BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 3 febbraio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9844 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/O Postale 11/6398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

E' SLITTATO A OGGI L'INCARICO AD ANDREOTTI DI FORMARE UN NUOVO GOVERNO

Per la Dc è solo «prematura» la voglia di governo del Pci

Ribadito ancora il «no» ai comunisti - Galloni però segnala: cadute le barriere ideologiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha convocato per questa mattina alle 11 al Quirinale l'on. Andreotti per affidargli il reincarico di formare il nuovo governo. Quando il presidente del consiglio dimissionario incontrerà Sandro Pertini saranno trascorse poco meno di ventiquattr'ore dalla conclusione delle consultazioni tra il Capo dello Stato e le delegazioni dei partiti che siedono in Parlamento.

Una pausa di riflessione piuttosto lunga, inattesa, sulla quale pesano tutte le incertezze che caratterizzano questa crisi, ed alla quale hanno certamente contribuito gli elementi negativi raccolti durante i colloqui con le delegazioni delle tre maggiori forze politiche. Di fronte al ripetuto aut-aut comunista, o al governo o all'opposizione, la Dc ha infatti ribadito il suo rifiuto (ma con lusinghe di tutt'altro segno per il futuro n.d.r.) a partecipare ad un governo con ministri del Pci, mentre i socialisti hanno confermato di non avere ancora, al momento, delle proposte alternative per assicurare una soluzione positiva che scongiuri le elezioni anticipate.

Rimane, in questo quadro piuttosto pessimistico, la sola coerenza del Presidente della Repubblica di non firmare alcun decreto di scioglimento anticipato delle Camere prima che ciascun partito si sia assunto di fronte all'opinione pubblica — quindi attraverso un dibattito parlamentare — le proprie responsabilità nei confronti della crisi.

Questa decisione Pertini l'ha confermata ieri a Berlinguer, a Craxi ed a Zaccagnini e rimane l'appiglio più solido al quale ancorare tutti i possibili tentativi per evitare l'avventura elettorale. Non bisogna però dimenticare che la formazione di un governo sarebbe possibile solamente a tre condizioni: o con un sì della Dc all'ingresso dei comunisti al governo; o a un atteggiamento meno intransigente da parte del Pci; o a un cambiamento da parte del Psi che gli consenta di formare un governo con la Dc nonostante il passaggio del Pci all'opposizione. Sono obiettivamente condizioni difficilmente realizzabili allo stato attuale del dibattito politico anche se occorre non sottovalutare, a questo proposito, un passo possibile verso il Pci compiuto dalla Democrazia cristiana.

Il presidente dei deputati d.c., l'on. Galloni, replica infatti, con un articolo sul «Popolo» di oggi, alle dure dichiarazioni rilasciate da Berlinguer al termine dell'incontro con Pertini, negando che la Dc abbia contestato la «legittimità democratica del Pci». Il dissenso — avverte Galloni — non è sul riconoscimento di questa legittimità «si manifesta invece su un altro punto, quando si pretende di identificare la legittimità democratica con la presenza nel governo; quasi che un partito che sta fuori del governo fosse proprio per questo privato della legittimazione democratica. Certo il discorso sarebbe diverso se noi dicessimo, o avessimo per principio: mai il Pci al governo. Ma questo discorso, se pure l'abbiamo fatto — ammette Galloni — è stato di gran lunga superato».

Sempre secondo Galloni «la scelta se collaborare o meno con i comunisti al governo, è oggi una scelta politica e non ideologica. Essa deve essere valutata quindi sul terreno politico e non su quello dei principi. Questa scelta politica non l'abbiamo compiuta ora, ma l'abbiamo compiuta con Moro e fa parte integrante della sua linea. Se si pone in termini rigidi l'alternativa tra l'ingresso al governo o la rottura (e quindi in sostanza le elezioni anticipate) è il Pci che ha cambiato linea, che non accetta più la soluzione del marzo scorso, che si assume la responsabilità della crisi e delle sue conseguenze».

Galloni fa ai comunisti delle aperture in prospettiva: dice che la Democrazia cristiana ha rinunciato alla pregiudiziale contraria all'ingresso del Pci al governo; dice che questo in-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

I «big» a consulto da Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tenendo fede al suo proposito di esaurire rapidamente il giro delle consultazioni, il Presidente Pertini ha concluso ieri la sua fatica incontrando nello «studio della vetrata» gli esponenti di Democrazia nazionale, del Psi, del Pci, della Democrazia cristiana. Mancavano pochi minuti alle tredici quando Pertini, sorridendo, ha salutato i giornalisti che hanno assistito per 26 ore alla sfilata dei leaders politici al Quirinale.

Sia Craxi che Berlinguer che Zaccagnini, incontrandosi con il Capo dello Stato, hanno ribadito la volontà dei rispettivi partiti di non giungere ad elezioni anticipate. «Noi le consideriamo una fuga di fronte alle responsabilità», ha detto in particolare il segretario socialista. «La nostra convinzione — ha aggiunto — è che si debba tentare seriamente la ricostituzione di una solidarietà e di una maggioranza di unità nazionale». Craxi, che era accompagnato dal presidente del partito Nenni e dai capigruppo Balzamo e Cipellini, nel corso della conversazione con Pertini ha chiesto la composizione di un governo «più efficiente, più rappresentativo, che possa essere accettato da tutti».

Più tardi, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano una valutazione sulla ipotesi di un governo composto di tecnici, ha spiegato che «non sono questi tempi per governi tecnici»; ha quindi ribadito «la posizione autonoma del Psi nell'assumere decisioni che devono corrispondere agli interessi generali del Paese».

Un duro attacco alla Dc è quindi venuto dal segretario comunista Berlinguer, che nel colloquio con Pertini (lo accompagnavano Luigi Longo, Natta e Perna) ha ribadito la necessità dell'ingresso del Pci al governo. Le responsabilità «prime e preminenti» della crisi sono state addossate alla Dc: questa responsabilità — ha dichiarato Berlinguer — ricade sulle resistenze della Dc a condurre avanti un'opera incisiva e rigorosa di rinnovamento: ricade su una condotta politica e di governo della Dc troppo spesso fondata sull'esclusivismo e sul sostanziale disconoscimento dei diritti di uguaglianza o, peggio ancora, sulla contestazione della legittimità democratica del Pci.

«La soluzione più utile e valida per il Paese — questa l'indicazione fornita da Berlinguer — è quella di dare finalmente vita ad un governo a cui partecipino tutte le forze democratiche». Ai giornalisti Berlinguer ha detto che un governo con i comunisti è, a suo avviso, «una necessità». «Del resto — ha concluso — non abbiamo visto finora proposte altrettanto valide. Sentiremo se ce ne sono e le esamineremo poi negli organi dirigenti del nostro partito».

Ultima ad entrare nello studio del Capo dello Stato, la delegazione democristiana, composta da Zaccagnini, Piccoli, Galloni, Bartolomei. Il segretario democristiano ha confermato la «piena disponibilità» del suo partito ad una «globale riconsiderazione del programma e della struttura del governo, per favorire la ricostituzione del quadro politico e soprattutto per poter affrontare i difficili problemi del Paese». Esponendo al Presidente della Repubblica gli orientamenti emersi fra l'altro nel corso dell'ultima direzione d.c., Zaccagnini ha detto: «Riteniamo che la soluzione di emergenza perdurante nel Paese richieda la prosecuzione della politica di solidarietà nazionale: politica che può essere rilanciata attraverso opportuni chiarimenti, diretti a stabilire un clima di fiducia e di collaborazione tra i partiti e le forze sociali».

Uscito dallo studio di Pertini, il segretario d.c. ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. In che cosa consiste la disponibilità della Dc, se si esclude l'inserimento dei comunisti nel governo? «Questa disponibilità è stata ribadita ieri in termini molto chiari dalla nostra direzione: non ho quindi che da richiamar-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Il male di Napoli



Napoli — Nell'ospedale «Santobono» il volto di un bimbo ricoverato è visto attraverso un monitor in una sala d'attesa. Una mamma cerca di sfiorare l'immagine del figlioletto con una carezza. In 2.a pag. un servizio sulla situazione. (Telef. Ansa)

IL VOTO DI GIUGNO VISTO DA LUSSEMBURGO

Verso un'Europa senza entusiasmi

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — *I grandi artefici dell'unità europea? Cesare, prima di tutti, e poi Carlo Magno, Napoleone e — naturalmente — Hitler. La battuta, amara e autoironica, scivola tranquilla nella sala riunioni piena di fumo, rimbalzando sulle grandi vetrate del palazzo del Parlamento europeo, oltre le quali la neve ha ripreso a cadere. Un seminario di due giorni riservato a una trentina di giornalisti scientifici italiani per informarli sulle strutture comunitarie in vista delle elezioni a suffragio diretto del nuovo Parlamento (programmate tra il 7 e il 10 giugno) e sulla politica energetica del Vecchio Continente. Man mano che si approssima l'attesa scadenza, cresce l'attività all'interno del grattacielo di ventidue piani con gli uffici delle cinque direzioni generali del Parlamento e nell'edificio, più basso e massiccio, del segretariato generale, che accoglie — al secondo piano — la sede principale dell'assise europea. Il Parlamento convoca le sue sedute generali alternativamente un mese qui a Lussemburgo e un mese al Consiglio d'Europa a Strasburgo.*

Uno sdoppiamento abbastanza assurdo per l'aggravio di spese e di burocrazia che comporta. Ma anche un paradigma dei compromessi cui si sottopone quella che dovrebbe essere la massima assise del Vecchio Continente. Qui, alla periferia della capitale del Granducato, sempre nel perimetro del centro europeo del Kirchberg, si sta ora costruendo in tutta fretta un padiglione in cui accogliere il numero più che doppio di deputati europei (da 198 a 410) che usciranno dalle urne di giugno. Il governo lussemburghese — per fortuna — ha fatto a tempo a bocciare un faraonico e fantascientifico progetto per una gran palla in cemento armato, sospesa a quaranta metri d'altezza, che avrebbe alterato irrimediabilmente la prospettiva.

Ma questi sono dettagli di scarsa importanza per le migliaia di «eurocrati» — parlamentari, funzionari, interpreti, traduttori, impiegati — che vivono tra Lussemburgo, Strasburgo e Bruxelles, impegnati in un'attività che appare troppo spesso a circolo chiuso, volta a mandare avanti una gran macchina che ingoia un sacco di quattrini sull'altare dell'ideale comunitario. E' il trionfo della burocrazia sull'efficienza pragmatica.

Ricordano con rimpianto alcuni alti funzionari italiani: «All'inizio degli anni Sessanta c'era una gran tensione morale, le riunioni erano animatissime, eravamo un gruppo di élite che cercava di inventare l'avvenire dell'Europa. Oggi, se vogliamo, il grado di integrazione tra le nazioni europee è senz'altro maggiore, ma non c'è quasi più traccia dell'antico entusiasmo. La realtà delle cose marcia su altri binari: prevalgono nuovamente gli scontri economici, dallo Sme all'agricoltura; Giscard, Schmidt, Callaghan tornano a riunirsi per conto loro con Carter alla Guadalupa, anziché offrire l'immagine d'un continente unito e serrato. E poi vi è stata anche una degradazione nel livello di preparazione del personale che lavora nelle organizzazioni europee, dopo la fuga dei cervelli in America, dopo il Sessantotto».

E' l'impressione d'una speranza delusa che si vorrebbe esorcizzare con il passaggio dall'Europa dei governi all'Europa dei cittadini, con queste elezioni a suffragio diretto estese a 180 milioni d'europei che hanno il compito di scegliere 410 euro-deputati così suddivisi nazione per nazione: 81 per Repubblica federale tedesca, Francia, Gran Bretagna, Italia; 25 per i Paesi Bassi; 24 per il Belgio; 16 per la Danimarca; 6 per il Lussemburgo. Si sono già fatti i primi calcoli sui possibili risultati: il 30-35 per cento dei voti dovrebbe andare ai socialisti, il 25-30 per cento ai democratici cristiani, il 10-15 per cento ai liberaldemocratici, il 10 per cento ai comunisti, l'8-10 per cento ai conservatori.

Ma i risultati, tutto sommato, avranno un valore relativo.

Fabio Pagan

Continua in 2.a pagina

PER LA PARALISI DEI POZZI IRANIANI

Avvisaglie negli USA di crisi petrolifera



Teheran — L'ayatollah Khomeini dopo il ritorno. (Telefoto Ap)

WASHINGTON — La mancata fornitura di petrolio dall'Iran «comincia a farsi sentire» negli Stati Uniti e, se i pozzi iraniani non ricominceranno a produrre e ad esportare entro il primo aprile, la situazione sarà tale da costringere il governo americano a imporre misure obbligatorie di risparmio. Lo ha rivelato il segretario per l'energia, James Schlesinger, che ha paragonato la paralisi dei pozzi iraniani all'embargo petrolifero arabo nel 1973.

Tra le misure concrete già allo studio del governo, da presentare poi al Congresso, figurano la chiusura obbligatoria delle stazioni di servizio la domenica, restrizioni al parcheggio dei «spendolari» nelle città per scoraggiare gli spostamenti automobilistici e nuovi limiti di «emergenza» alla temperatura del riscaldamento. Tutte queste misure, tuttavia, permetterebbero di risparmiare appena il dieci per cento delle importazioni totali di petrolio americane.

Gli Stati Uniti sono meno dipendenti dalle importazioni di greggio iraniano di altri paesi (come il Giappone o Israele, per i quali esse rappresentano il 70 per cento del fabbisogno); ma, ha sottolineato Schlesinger, se la situazione continuerà ad aggravarsi, bisognerà anche tener conto degli accordi internazionali stretti dopo la crisi del 1973, che potrebbero costringere gli Stati Uniti a dividere le proprie riserve con gli altri membri dell'Ente internazionale dell'energia (Iea), nonché gli impegni americani a rifornire Israele.

A rafforzare i timori, l'influente pubblicazione economica «Middle East Economic Survey» ha scritto pochi giorni fa che l'Arabia Saudita ha deciso di limitare la sua produzione (intensificata dopo la crisi iraniana) riportandola dagli attuali 10,5 milioni di barili al giorno a 9,5 milioni per il primo trimestre di quest'anno. In alcuni ambienti industriali americani si ritiene che la mossa saudita sia collegata a un certo raffreddametno verso l'Occidente e verso gli Stati Uniti in particolare.

Per quanto riguarda la situazione nell'Iran, il portavoce del Dipartimento di stato ha detto che «si sta seguendo attentamente lo sviluppo degli eventi» e che ci si preoccupa della sicurezza dei cittadini USA nel paese.

OPERAZIONE COMBINATA NORD-SUD CON PERQUISIZIONI A CATENA

Caccia grossa ai terroristi

Milano: arresto di due ultrà forse collegati con la vicenda Moro? - Roma: preso un sospetto brigatista - Le indagini a Torino e nella Valle d'Aosta

MILANO — Milano, Roma, Torino, Firenze: queste le quattro città in cui, nelle ultime ventiquattr'ore, più serrata si è fatta la caccia al terrorista, con una serie massiccia di perquisizioni domiciliari e, a quanto sembra, con un certo numero di arresti e di fermi. Il dubitativo è d'obbligo, essendo l'intera offensiva antiterroristica coperta dal più severo riserbo sia dei funzionari delle diverse Digos impegnate nei setacciamenti sia degli uomini del generale Dalla Chiesa, che all'operazione sovrintendono: si sa soltanto che le indagini e le perquisizioni continuano senza sosta dall'alba di ieri e che, sulla base del «materiale» di volta in volta trovato, si spostano con celerità da una regione all'altra, da una città all'altra.

Sembra comunque certo che a Milano siano stati arrestati due presunti terroristi, forse collegati con la vicenda Moro; a Roma sarebbe stato arrestato un giovane sospettato di appartenere alle Brigate rosse, e individuato dopo che nel quartiere Laurentino era stata localizzata un'ennesima base operativa dell'organizzazione terroristica. A Firenze è stato intanto confermato l'arresto di un giovane di trent'anni, Costantino Li Volsi, accusato — per il momento — solo di detenzione di munizioni, essendo stato trovato in possesso di sette proiettili da guerra, ma fortemente sospettato, quanto meno, di attività fiancheggiatrice delle Brigate rosse.

Il Li Volsi aveva lavorato fino al '74 a Torino, quale dirigente di una società commerciale; ed è stato appunto attraverso le indagini svolte nel capoluogo piemontese che si è giunti a lui. E' risultato infatti che alle sue dipendenze lavorava Giuseppe Mattioli, 31 anni, inquilino dell'alloggio di corso Regina Margherita in cui i carabinieri di Dalla Chiesa hanno localizzato il terzo covo delle Br; nella base c'erano macchine per scrivere, macchine da ciclostile, numerose matrici, opuscoli e comunicati delle Br riguardanti fatti già avvenuti, altri «studi» sull'uso e la manutenzione delle armi da fuoco, apparecchi ricetrasmittenti e una valigia contenente diserbanti, clorati di potassio e micce, utili per la preparazione di esplosivi.

Il Mattioli era già ricercato in seguito all'arresto delle sorelle Cadeddu, con una delle quali era fidanzato. Le Cadeddu, Carmela e Claudia, originarie di Orani in provincia di Nuoro, erano state arrestate nel «covo» di via Legnano 7. Anche il Mattioli è di origine sarda (di Bonorva, in provincia di Sassari), ma da anni risiedeva nel capoluogo piemontese.

In serata a Torino era corsa voce che gli uomini dell'antiterrorismo avessero circondato un casolare della Valle d'Aosta, tra Pont Saint Martin e Gressoney, in cui sembrava ci fossero dei terroristi. La voce è stata però smentita. E' certo tuttavia che, nella regione valdostana, i carabinieri di Dalla Chiesa hanno effettuato ieri numerosi posti di blocco e diverse perquisizioni.

Da Roma si è intanto avuta conferma, a tarda ora, dell'arresto di un presunto terrorista, ricercato da molto tempo: secondo indiscrezioni, non dovrebbe essere un personaggio di primo piano, anche se non si tratta di un semplice fiancheggiatore. Dopo il suo arresto le indagini sono proseguite con numerose perquisizioni, alcune delle quali ancora in corso nella notte. L'operazione viene definita «importante» dagli investigatori, e passibile di ulteriori sviluppi nell'ambito della più vasta operazione «antiterrorismo» cominciata con gli arresti compiuti nei giorni scorsi a Torino.

Da segnalare infine che, a Crema, i sanitari dell'ospedale in cui sono stati ricoverati i due carabinieri feriti giovedì nella sparatoria di Bagnolo Cremasco hanno definito «soddisfacente» il decorso postoperatorio di entrambi i militi: il brigadiere Camillo Mancini potrà essere dimesso tra qualche giorno, mentre per il carabiniere Giardiello i medici non hanno ancora sciolto la prognosi; Giardiello, oltre che alla gola, è stato colpito da un proiettile sotto la clavicola destra, con lesioni alla regione epatica.

Dopo il trasferimento in carcere dei due presunti terroristi Antonio Marocco e Daniele Bonato, l'istruttoria relativa all'episodio è passata al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Crema, dottor Salvatori; i due arrestati dovranno probabilmente comparire in Corte d'assise, a Cremona, per il reato di tentato duplice omicidio e davanti al tribunale di Crema per i reati di porto abusivo e uso d'armi, rapina (si riferisce all'auto servita per fuggire) e altri reati minori.

Ieri sera, il Marocco e il Bonato sono stati trasferiti nel reparto di massima sicurezza del carcere di Cuneo, dove sono giunti sotto forte scorta; poco dopo il loro arrivo, i due sono stati interrogati dai magistrati milanesi Spataro e De Liguori, che si occupano dell'inchiesta: risulta però che entrambi si sono chiusi in un mutismo pressoché totale, dichiarandosi «prigionieri politici».



Antonio Marocco arrestato giovedì: sparò ai carabinieri

Da domani «La coscienza di Zeno»

Rinviata domenica scorsa a causa dello sciopero dei poligrafici del nostro giornale, la pubblicazione a puntate del romanzo «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, gentilmente concessa dall'Editore Dall'Oglio, si inizierà domani.

La prima puntata del più famoso romanzo di Svevo conterrà in cornice una breve biografia dell'autore e una grande fotografia del primo Novecento.

TEMERARIA SFIDA AL SISTEMA ELETTORALE A SENSO UNICO DELL'URSS

Due «dissidenti» candidati al Soviet

Sono lo storico Medvedev e una donna che da anni attende il permesso di espatrio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Per iniziativa spontanea di un gruppo di cittadini sovietici, è stata presentata ufficialmente la candidatura di due «dissidenti» alle elezioni per il rinnovo del Soviet supremo, che si terranno nell'URSS il 4 marzo prossimo. Allo scopo dichiarato di «mettere alla prova la democrazia sovietica, per vedere se funziona», il gruppo associatosi sotto la denominazione di «Elezioni '79» ha presentato le candidature di Roy Medvedev e di Ludmilla Agapova: sarà la prima volta — come ha sottolineato il presidente del gruppo, il fotografo Volodya Sichov — che sarà compiuto un serio tentativo di far concorrere più di un candidato alle elezioni sovietiche, in modo da offrire una reale possibilità di scelta all'elettore.*

La scelta dei candidati è certamente provocatoria, per il sistema sovietico costituito: Medvedev è uno storico sicuramente «non ortodosso», espulso nel 1969 dal Pc sovietico, ancorché sovente criticato dai dissidenti sovietici che giudicano le sue posizioni tuttora troppo aderenti al regime; la Agapova è una cittadina sovietica che da quattro anni tenta inutilmente di ottenere il permesso di espatrio per andare a raggiungere in Svezia il marito, ivi rifugiato come profugo politico. Il fatto stesso di presentare le candidature ha cominciato a far scricchiolare le prime strutture del sistema elettorale sovietico che, come noto, si limita a presentare all'elettorato un solo candidato (o una sola lista di candidati) da approvare o respingere, senza alcuna alternativa reale.

«Elezioni '79», costituito da 28 cittadini il cui rango sociale è estremamente vario (dal netturbino al professore di geologia), ha già presentato materialmente i documenti per la candidatura di Medvedev e della Agapova. Ieri, la funzionaria del distretto elettorale in cui la candidatura di Medvedev è stata formalmente presentata (gli sarà avversaria la ballerina del Bolscioi Natalya Besmertnova, nella circoscrizione elettorale Sverdlovsky di Mosca), ha avuto una reazione più che altro divertita, e sulle prime si è rifiutata di accettare i documenti di candidatura. «Si è messa a ridere — ha riferito Sichov —, non era affatto irritata, ma la cosa era così insolita, e ci ha detto: "Amici miei scendete dalle nuvole e tornate a terra. Ma lo sapete in quale paese siete?"».

Alla fine, comunque, la donna si è decisa ad accettare i documenti della candidatura di Medvedev, e ora «Elezioni '79» resta in attesa di una decisione del locale distretto elettorale sull'ammissibilità o meno della candidatura presentata. Se la candidatura di Medvedev verrà respinta, i proponenti, a norma di legge, avranno la possibilità di ricorrere in appello alla commissione elettorale centrale.

I documenti relativi alla candidatura della Agapova, invece, sono stati spediti per posta nei giorni scorsi alla circoscrizione elettorale provinciale n. 2 di Mosca, dove le sarà avversario il giudice di Corte suprema della federazione russa Lev Smirnov. L'intenzione iniziale di «Elezioni '79» era quella di presentare la Agapova come avversaria del primo ministro Kossiahin, nella circostrizione elettorale a questi assegnata, nel centro di Mosca; ma, in quegli uffici, i rappresentanti di «Elezioni '79» non hanno potuto nemmeno entrare, perché sprovvisti dell'apposita autorizzazione, per cui hanno deciso di cambiare circoscrizione.

La legge non prescrive alcun requisito particolare per la possibilità di candidarsi al Soviet supremo; pertanto se le candidature di Medvedev e della Agapova verranno respinte, si tratterà di un atto arbitrario: se ciò accadrà, ha dichiarato Sichov ai giornalisti occidentali, «Elezioni '79» organizzerà una campagna propagandistica per convincere gli elettori a bocciare i candidati ufficiali e a sostituire ai loro nomi, sulla scheda elettorale, i nomi dei candidati non ammessi alle elezioni.

Questa settimana stessa, il presidente della commissione elettorale per il Soviet supremo Alexei Scibayev (che è anche il capo dei sindacati sovietici), ha dichiarato in una conferenza stampa che, in base al sistema sovietico, non c'è alcuna necessità di una scelta fra i candidati da parte dell'elettorato, perché «solo i migliori assoluti» vengono selezionati per essere candidati alle elezioni.

Nikki Finke

«Coerenza» dell'Italia verso l'URSS

MOSCA — Per la prima volta, la stampa sovietica ha accennato ieri alla lettera inviata da Breznev all'on. Andreotti sulla questione delle vendite di armamenti alla Cina. E' stato il settimanale «Tempi nuovi» a farne menzione, in un articolo dedicato ai rapporti italo-sovietici, articolo pieno di elogi per la «coerenza» e la «serietà» della politica italiana nei confronti dell'URSS.

Prendendo spunto dalla recente visita del ministro degli esteri sovietico Gromiko in Italia, visita la quale ha confermato che «tra i due paesi vi sono non pochi punti di contatto», «Tempi nuovi» rileva che i rapporti tra Italia e URSS «stanno continuamente migliorando già da diversi anni» e «non sono soggetti agli alti e bassi della situazione internazionale».

«In questo senso, la posizione dell'Italia, a differenza di quella di certi altri paesi occidentali, si distingue per la sua coerenza» scrive poi il settimanale; aggiungendo: «L'Unione Sovietica vede nell'Italia un partner serio, sia in campo politico, sia in campo economico o in altri settori».

Dopo ulteriori giudizi positivi sui contatti Italia - URSS, «Tempi nuovi» aggiunge: «Negli ultimi tempi alcuni organi di stampa hanno cercato di parlare, per fini speculativi, di un'ingerenza sovietica negli affari interni italiani, riferendosi alla lettera di Breznev al capo del governo italiano sulle eventuali vendite di armi alla Cina».

Secondo il settimanale, «la discussione da parte dell'URSS e dell'Italia di questo problema internazionale è un fenomeno naturale». «Per quanto si può giudicare dagli interventi sulla stampa, l'Italia intende mostrare circospezione su questa questione, e non compiere passi che siano in contrasto col suo orientamento verso la distensione e il miglioramento dei rapporti con l'URSS».

Ancora una volta bloccato «Il Piccolo»

«Il Piccolo» è stato bloccato ieri mattina alla frontiera italo-jugoslava e respinto dalle autorità della vicina Repubblica, a causa dell'articolo in prima pagina, dal titolo «Tito si è risposato?» seguito dal corsivo «Tra mistero e cronaca», nei quali si riporta e si commenta l'informazione pubblicata ieri dal «Kurier» di Vienna. Al quotidiano austriaco era stata per la stessa ragione, impedita la vendita in Jugoslavia.

Ancora una volta «Il Piccolo» ha rispettato il dovere di informazione, pubblicando anche la smentita di Belgrado, mentre i funzionari di frontiera ancora una volta hanno sentito il bisogno di imporre la censura, calpestando il più elementare diritto dei Paesi civili che è la libertà di stampa.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 3-2-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

Ecco alcune voci del sommario del «Piccolo Illustrato» in vendita oggi insieme al nostro quotidiano: Dopo il conflitto l'Adriaco ritorna più forte sui mari *di Italo Soncini;* A passeggio, naso all'aria per scoprire il liberty a Trieste *di Rossella Fabiani;* Il cielo sopra di noi *di Bruno Caster;* La cucina è un fatto d'amore e di poesia *di Giancarlo Granziero;* Anche il collezionismo ha la sua enciclopedia *di Giorgio Voghi;* Il pastore tedesco: un capolavoro di virtù «umane» *di Chiara Santagada;* E' diventata industria l'arte del «lambicar» *di Mauro Lando;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Gianni Gori;* Così è se vi pare *di C. & F.;* Narrativa: Un paio di calze di seta di Vienna *di Carpinteri & Faraguna;* Giochi.

Chiedete oggi al vostro giornalaio «L'Illustrato»: 40 pagine a colori per sole 50 lire.

VERTICE POLITICO A PALAZZO CHIGI CON ANDREOTTI E IL MINISTRO TINA ANSELMI

Solo il ricovero immediato può salvare i bambini a Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — «Abbiamo disposto il rafforzamento di guardie mediche pediatriche 24 ore su 24 e l'invio di unità operative dell'Istituto superiore di sanità, al fine di far fronte al grave fenomeno della morbilità da virus, sviluppatosi a Napoli e nei comuni circostanti il capoluogo campano».

Lo ha affermato il ministro della Sanità, Tina Anselmi, al termine di una riunione che ha avuto luogo ieri pomeriggio a palazzo Chigi. Il ministro della Sanità ha inoltre fatto presente che si tiene in contatto costante con l'Organizzazione mondiale della sanità. Quanto al vaccino contro i virus sinciziali isolati, il ministro Anselmi ha riferito che questo è ancora allo stadio sperimentale su animali e che quindi non è stato ancora applicato sull'uomo.

«Le misure che abbiamo deciso — ha proseguito il ministro — sono dunque dirette a individuare la malattia fin dalle sue prime manifestazioni, in modo che le cure sui primi sintomi valgano, come è successo per la maggioranza dei bambini colpiti, a salvare i piccoli pazienti». Il ministro Anselmi ha quindi affermato che le guardie mediche pediatriche assicureranno immediate visite a domicilio per tutte le chiamate, mentre nel territorio colpito si svolgerà un'azione «d'urto» contro la diffidenza nei confronti del ricorso al medico. Tra le misure decise, anche quella di prorarre l'orario d'apertura delle scuole materne, che sono 95 a Napoli e 300 nelle zone circostanti colpite dal morbo.

Il ministro Anselmi ha inoltre fatto presente che sono ancora da scoprire le cause che hanno determinato l'alta percentuale di casi mortali verificatisi nel Napoletano. «Questo tipo di morbilità — ha fatto presente l'on. Anselmi — anche se aggravato da condizioni di denutrizione e di deficit igienico-sanitario, colpisce anche popolazioni ad alto tenore di vita, negli Stati Uniti e in Canada. D'altronde, il virus analogo che si è diffuso in Malesia ha segnato una mortalità inferiore a quella di Napoli. Eppure — secondo il ministro — si tratta di popolazione che vive certamente in condizioni igieniche molto inferiori a quella napoletana».

In apertura di riunione, l'on. Andreotti aveva rilevato la necessità di fare il punto per verificare le cose fatte e da farsi nel modo più celere, di fronte a un problema che non consente ritardi e distinzioni di competenze ma che deve indurre ognuno a collaborare perché tutto il possibile sia fatto.

Subito dopo il ministro Anselmi ha svolto il suo resoconto della situazione e delle misure adottate. Nella discussione che è seguita, è stata sottolineata in modo particolare dai rappresentanti locali la necessità di instaurare un organico coordinamento di tutte le misure, e soprattutto un controllo della loro efficienza, al fine di meglio finalizzare l'azione delle guardie mediche pediatriche e dell'unità operativa dell'Istituto superiore di sanità incaricata di svolgere l'indagine epidemiologica.

A. I.

Al «Santobono» altri due in coma

NAPOLI — Nessun ricovero per il «male oscuro» si è avuto durante l'altra notte e nella giornata di ieri nell'ospedale «Santobono» di Napoli. Nel reparto di rianimazione sono attualmente ricoverati due bambini, le cui condizioni sono molto gravi: Vincenzo Guarracino, di undici mesi, di Ercolano, uno dei paesi maggiormente colpiti dal male, e Michela Nocerino, di un mese e sei giorni, di S. Giorgio a Cremano.

I bambini morti per il male misterioso sono finora, com'è noto, cinquantasei. Per oggi è stata programmata una riunione del Centro di coordinamento sanitario allestito nel policlinico per fare il punto della situazione. Alla riunione dovrebbe partecipare anche un'«unità operativa» del ministero della Sanità che, sulla base di quanto deciso dal ministro Anselmi, agirà permanentemente a Napoli per coordinare le ricerche virologiche «in loco» e disporre gli interventi più adeguati per combattere il morbo.

In merito alla visita compiuta l'altro giorno dal ministro della Sanità, Tina Anselmi, il prof. Mario Berni-Canani, responsabile dell'unità clinica assistenziale della prima divisione di pediatria del «Santobono» — dove sono ricoverati circa 60 bambini con sindrome respiratoria acuta — ha detto che «è per noi molto importante che l'orientamento espresso da molti pediatri napoletani abbia trovato conferma non solo nelle dichiarazioni del ministro, ma anche in quella di organismi internazionali che operano nel campo della salute pubblica».

«La percentuale dei soggetti infantili colpiti dal morbo — ha aggiunto il prof. Berni-Canani — rimane ancora in questi ultimi giorni elevata, tenendo presente la continua richiesta di ricoveri e la presenza in tutte le divisioni pediatriche della città e della provincia di una patologia quasi esclusivamente respiratoria».

«Accanto a questi dati — ha aggiunto il prof. Berni-Canani — fa sempre riscontro il numero di decessi che, anche se limitati rispetto alla entità quantitativa del fenomeno, rimane il fatto più drammatico. Esso resta oscuro soltanto in alcuni casi, per la scarsa corrispondenza tra i dati clinici e quelli emersi dai risultati delle autopsie. Occorre, pertanto, intensificare quanto sino ad ora si è fatto: ossia attrezzare tutte le divisioni pediatriche di Napoli e provincia per una intensa e rapida terapia sintomatica delle affezioni respiratorie e nello stesso tempo potenziare tutti i centri periferici di assistenza pediatrica, se necessario anche a livello domiciliare».

Da Ginevra: «Prudenza» dice l'Oms

GINEVRA — Con riferimento alla serie di decessi di neonati nell'ospedale Santobono di Napoli, gli esperti di epidemiologia dell'Organizzazione mondiale di sanità (Oms), con sede a Ginevra, sostengono che «un allarme dinanzi alla situazione riscontrata a Napoli sarebbe ingiustificato».

In una nota pubblicata ieri nel bollettino epidemiologico settimanale, gli esperti dell'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, affermano tra l'altro: «Se è necessario determinare la causa dei decessi dei neonati — a cui l'amministrazione sanitaria italiana si dedica con tutti i mezzi possibili — non bisogna d'altra parte suscitare nella zona interessata e ancor meno in altre regioni d'Italia o in altri Paesi, un movimento d'allarme ingiustificato di fronte a questa situazione».

«Dal punto di vista epidemiologico — aggiungono gli esperti — sembra che, qualsiasi possa essere l'agente in causa, non si tratta in questo caso di uno stato infettivo acuto suscettibile di propagarsi rapidamente».

Nel capitolo dedicato alla sorveglianza delle malattie respiratorie, il bollettino epidemiologico dell'Oms riferisce che tra l'inizio del giugno '78 e la fine del gennaio 1979, sono stati osservati 53 casi di improvvisa malattia tra i neonati della provincia di Napoli. La maggioranza ha rilevato dei disturbi alle vie respiratorie superiori, con febbre e vomiti, seguiti da dispnea e coma.

«Oltre a studi batteriologici e virologici, le autorità sanitarie locali hanno intrapreso un'inchiesta epidemiologica dettagliata. Tra gli altri fatti interessanti — aggiunge l'Oms — essa ha rivelato che nessun caso si era verificato tra le persone e i bambini che avevano avuto contatti con i neonati malati. Un certo numero di malati avevano ricevuto un doppio vaccino (difterite-tetano) nelle 48 ore precedenti l'apparizione dei disturbi respiratori, ma un'analisi dettagliata dei differenti vaccini utilizzati e dei metodi aplicati non hanno permesso d'incriminare né l'uno né l'altro di questi fattori. Tanto più che alcuni casi sono stati anche registrati tra bambini non vaccinati».

Nel porre in rilievo che i casi sono circoscritti alla provincia di Napoli, il bollettino dell'Oms riferisce, in conclusione, che studi istopatologici, virologici, batteriologici ed epidemiologici sono in corso per poter identificare la causa specifica dei decessi dei neonati.

Seveso: aumentano i bambini nati con malformazioni

MILANO — Sono passati dai 38 del 1977 ai 53 del 1978 i bambini nati con malformazioni negli undici comuni della Brianza contaminati dalla diossina sfuggita due anni e mezzo or sono dallo stabilimento Icmesa.

Il dato è stato fornito nel corso di una conferenza stampa dell'Ufficio speciale di Seveso dal prof. Gianfranco Remotti, aiuto della prima clinica ostetrica dell'Università di Milano, coordinatore del settore ostetricia dell'ufficio stesso. Delle 53 malformazioni registrate durante il '78, 14 sono di lieve entità. In genere, però, il tipo di malformazioni riscontrato lo scorso anno è più grave di quello rilevato nei nati del '77. Inoltre, tre dei 53 casi sono stati registrati su altrettanti bambini nati nella zona «B», cosa quest'ultima che non si era mai verificata dal luglio del '76 alla fine del '78.

Sempre rispetto al '78 sono invece «normali» — secondo quanto affermato dal prof. Remotti — i dati riguardanti gli aborti. Le prime statistiche confermano dunque le alterazioni genetiche provocate dalla diossina nei nasciturі.

Europa senza entusiasmi

Dalla prima pagina

Piuttosto, si è ansiosi sulla percentuale dei votanti, su quanti saranno gli europei che testimonieranno con la propria scheda l'adesione all'ideale di un'Europa unificata in nome della pace, dell'economia politica, della cultura, della scienza, l'ideale che fu di Schumann, di De Gasperi, di Adenauer. Voterà il 70 per cento, dicono i più ottimisti. Voterà non più del 40 per cento, ribattono i più pessimisti (e realisti). Se i secondi si troveranno ad aver ragione, la Comunità rischia un'ulteriore tangibile perdita di credibilità.

Ma è un rischio che prima o poi bisognava pur correre, anche per cercare di ridare una boccata di ossigeno a un Parlamento che fin qui è stato il parente povero delle altre due istituzioni europee alle quali è legato: il Consiglio dei ministri, composto in prima persona dai rappresentanti dei governi degli stati membri, principale organo legislativo della Comunità; e la Commissione europea, costituita da tredici membri nominati di comune accordo dai governi, che vigilano sull'applicazione delle decisioni del Consiglio e agiscono quali «custodi» dei trattati.

Oggi come oggi, il Parlamento si limita a controllare mediante interrogazioni la loro attività, a esprimere pareri sulle proposte in discussione, a partecipare alla definizione del bilancio. Ma l'opinione del Parlamento non è vincolante, se non per alcune sezioni del bilancio comunitario, sulle quali esso conserva l'ultima parola.

Con le elezioni di giugno, nessuno si attende risultati miracolistici. Ma si spera che la nuova assise parlamentare possa estendere a tutte le leggi comunitarie i poteri di co-decisione già esistenti in materia di bilancio, giungendo a una specie di gestione bicamerale assieme al Consiglio dei ministri; si spera che possa prender parte alla nomina dei membri delle istituzioni comunitarie; si spera che possa esercitare un certo controllo politico nei confronti della Commissione. Insomma, un potere maggiorato in estensione, almeno, se non in profondità. Più in là non sarà possibile andare, visto che un Parlamento europeo non potrà mai sovrapporsi agli stati nazionali e che ogni sua decisione deve pur sempre venire recepita dai governi e dai parlamenti dei singoli stati per avere attuazione pratica.

Per questo avrà grande importanza la scelta degli uomini che verranno mandati a Lussemburgo. I partiti — e il discorso vale soprattutto per l'Italia — sapranno proporre e appoggiare un numero consistente di «homines novi», di candidati di prestigio culturale prima che politico, o prevarrà l'ormai consunto gioco dei simboli, delle etichette ideologiche?

Anche e soprattutto da questo dipenderà l'autorità del Parlamento europeo, che il nostro Emilio Colombo continua a condurre fino alla scadenza elettorale. Una scadenza che giunge con un anno di ritardo, dopo lo slittamento del '78 richiesto dalla Gran Bretagna: estremo ostacolo di ordine puramente burocratico dopo i duri colpi inferti in passato dall'«Europa delle patrie» di De Gaulle, confermati ora — se vogliamo — dalla scarsa considerazione in cui Giscard ha già ribadito che terrà il nuovo Parlamento europeo. Un modo per pareggiare i conti all'interno con gollisti e comunisti, da sempre ostili — sia pure con motivazioni diverse — al processo di unificazione europea. E in altri paesi la situazione non è detto che sia migliore.

Ma ormai, a questo punto, i dadi sono pronti a cadere sul tavolo verde dell'Europa. Dopo trent'anni di speranze e delusioni ad altalena, dopo il macchinoso apparato disposto per questo primo esperimento elettorale continentale (ogni Paese è diviso in più dipartimenti, la procedura elettorale è diversa da stato a stato), ora la parola tocca ai partiti nazionali per la scelta dei candidati. Con l'augurio che non si tratti — come i maligni già definiscono il Consiglio d'Europa a Strasburgo — d'un «cimitero di elefanti» inviati a trascorrere la loro anzianità politica in questo suggestivo angolo d'Europa ritagliato tra i monti di Francia, Belgio, Germania, un po' piccola Svizzera e un po' reame degno di un'operetta di Lehar, retto da sua eccellenza il granduca Giovanni.

Si chiedeva a suo tempo un filosofo politico riscoperto di recente, Pierre-Joseph Proudhon: «Il XX Secolo aprirà l'era delle federazioni, o l'umanità ricomincerà un purgatorio di mille anni?».

F. P.

Governo

gresso è oggi prematuro, ma potrebbe essere accettabile in un futuro non lontano. C'è di più, secondo Galloni non si farebbe più riferimento nemmeno alla barriera costituita dalla politica internazionale (proprio in un momento in cui molti problemi assumono contorni più preoccupanti che in passato n.d.r.).

Come sarà accolto alle Botteghe Oscure questo tono suadente? «L'Unità» di oggi nel riferire l'articolo di Galloni fa presente che nel passato c'erano state da parte della Dc prese di posizione di carattere ideologico e che il Pci prende quindi atto che viene meno questa discriminazione. Di qui a sostenere possibili schiarite il passo è ancora lungo.

T. G.

Pertini

mi a quello». Dopo il discorso di Galloni alla Camera (che Berlinguer ha definito «molto grave» perché impostato su una politica «dicriminatoria sul piano ideologico nei confronti del Pci») quali segni di distensione esistono fra Dc e Pci?

«Noi cerchiamo di dare messaggi di distensione: la nostra totale disponibilità, appunto, a riconsiderare programma e struttura stessa del governo». Terza ed ultima domanda a Zaccagnini: come considera la Dc l'ipotesi di un governo di tecnici?

«Questa — ha concluso il segretario democristiano — è una ipotesi da verificare. Noi vogliamo raggiungere, come primo obiettivo, un accordo sul piano del programma e della stessa struttura del governo, che ricostituisca il quadro politico che si è dissolto».

R. R.

La caccia al virus sinciziale

NAPOLI — Il virus sinciziale è stato isolato per sei volte e individuato in via indiretta all'incirca per una cinquantina di volte in reperti e tamponi dei bimbi ricoverati al Santobono — morti e sopravvissuti — per infezioni alle vie respiratorie. I risultati delle analisi condotte dal prof. Giulio Tarro e dalla sua équipe presso il Centro regionale di virologia dell'ospedale Cotugno di Napoli saranno illustrati oggi alla commissione di esperti del ministero della Sanità e della Regione Campania, investiti dell'indagine epidemiologica sull'area napoletana e campana circa l'andamento della tragica epidemia.

Secondo Tarro, quindi, il cosiddetto «male oscuro» è determinato dal virus sinciziale: il virologo esclude che nell'attuale epidemia possa essere chiamato in causa il virus coxachie, isolato una sola volta dai ricercatori dell'Istituto superiore della sanità.

L'isolamento ripetuto del virus sinciziale, se da un lato può dare un nome al morbo, non è sufficiente a indicare una terapia per i bambini colpiti, anche perché il vaccino è assai pericoloso. Il coxachie — sostiene Tarro — quello di tipo A-10, non dà affezioni respiratorie, mentre è il virus sinciziale ad attaccare le vie respiratorie ed è caratteristico della stagione invernale.

I casi di ricoveri per affezioni alle vie respiratorie con alti indici di mortalità si contano al Santobono sin dal gennaio 1978 e, fino al 1.o febbraio 1979, i ricoveri sono stati 160 con ben 56 morti, di cui 15 provenienti dall'area urbana di Napoli e 41 dalle zone vicine. Dopo i primi casi di mortalità vennero messi prima sotto accusa i vaccini cosiddetti «trivalenti», poi le siringhe, quindi le commissioni d'inchiesta, sia quella regionale sia quella nazionale.

All'acuirsi della malattia, nel periodo autunnale, furono prese in considerazione le analisi e le ricerche di agenti patogeni. Fu isolato, nel mese di ottobre, il coxachie una sola volta. Da allora nessun risultato positivo è pervenuto dai laboratori di ricerca dell'Istituto superiore della sanità perché — come è stato detto il 17 gennaio dagli stessi ricercatori — l'isolamento di virus e di agenti patogeni nei reperti autoptici era possibile solo entro tre ore dalla morte: il trasporto a Roma dei campioni, sia pure con opportune cautele, avrebbe potuto pregiudicare le ricerche.

In quella occasione si decise di cointeressare Tarro alle ricerche virologiche, che egli stesso aveva già avviato su tamponi provenienti da bambini ricoverati al Cardarelli e al primo policlinico, e sui quali aveva individuato il virus sinciziale. Il trasferimento di una unità operativa di ricercatori dell'Istituto superiore della sanità — deciso il 17 gennaio in un «summit» alla Regione Campania — è stato confermato e promesso solo l'altro giorno, dopo 56 decessi, dal ministero della Sanità.

ASSEMBLEE AL POSTO DELLO SCIOPERO

Dissensi sindacali sulla «mobilitazione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è svolta ieri la giornata di mobilitazione indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil in sostituzione dello sciopero generale di 4 ore revocato dall'ultimo direttivo unitario a causa della crisi di governo. In pratica, è stato uno sciopero generale su scala ridotta, poiché il lavoro si è fermato per due ore, che sono state utilizzate per dar vita ad assemblee sul posto.

Una soluzione di compromesso escogitata dalla segreteria per conciliare le divergenze sull'opportunità di mantenere l'importante azione di lotta nonostante la sopravvenuta crisi governativa. Ma questa indicazione, ratificata dal direttivo, non è stata unanimemente seguita proprio a causa delle divergenze interne. A Milano, per esempio, c'è stato un dissenso tra la Cisl (che ha proclamato due ore di sciopero) e la Cgil, che ha disposto che le due ore di assemblee fossero attuate sulla base della normativa dello statuto dei lavoratori, che prevede alcune ore annue retribuite per simili riunioni.

E' stata in ogni caso l'occasione per una riflessione di cui il sindacato ha grande bisogno in questo momento, alla vigilia dei consigli generali, stretto tra i condizionamenti politici e la necessità di rivedere la propria strategia. Molti leader sindacali hanno preso la parola nelle assemblee, affermando unanimemente la necessità di portare avanti la lotta per il Mezzogiorno e di ottenere risultati concreti sul piano della programmazione.

«Non sottovalutiamo la questione delle formule politiche — ha detto il segretario generale della Cisl, Macario, intervenendo a un'assemblea di pubblici dipendenti svoltasi a Roma — chiamiamo però le istituzioni a un rendiconto sui problemi più acuti del paese, e questo sarà il nostro parametro di giudizio rispetto alle forze politiche».

Concetti simili sono stati espressi anche dal segretario generale della Uil Benvenuto in un'intervista a un quotidiano romano, nella quale ha affermato che il vero terreno di confronto con il governo è il piano triennale, e che il sindacato non deve intervenire nella dialettica dei partiti.

U. C.

Grano italiano per la Somalia

ROMA — Il ministero degli Esteri informa che uno scambio di note tra l'Italia e la Repubblica democratica somala, relativo a una fornitura di 6.022 tonnellate di farina di grano tenero che l'Italia eseguirà a favore della Repubblica democratica somala a titolo di aiuto alimentare, è stato firmato alla Farnesina.

Tale fornitura — precisa un comunicato — rientra nel quadro dei programmi bilaterali italiani della terza annata agraria 1973-74 della seconda convenzione per l'aiuto alimentare, firmata a Washington il 29 marzo 1971. Il ricavato della vendita della farina sul mercato locale sarà destinato dal Paese beneficiario al finanziamento di progetti di sviluppo socio-economico.

L'Italia e i vietnamiti

ROMA — L'Italia non assiste in silenzio e inattiva alla tragedia dei profughi del Vietnam, ma ha allo studio misure di emergenza per aumentare l'assistenza a questi rifugiati. Ciò che è stato fatto finora nel nostro Paese, oltre alla partecipazione attiva alle iniziative internazionali promosse dall'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, ha permesso l'arrivo e l'assistenza in Italia di oltre 400 vietnamiti e altri ne stanno arrivando.

E' stata questa la risposta del governo, in una nota informale della Farnesina, alle pressioni esercitate da varie parti perché l'Italia si impegni più attivamente negli aiuti ai profughi vietnamiti. Per la rilevanza che ha assunto il problema dei profughi dall'Indocina, nel quadro generale del problema dei rifugiati, il governo ha presentato e il Parlamento ha approvato un disegno di legge che prevede il raddoppio nel '79 (rispetto al '78) del contributo ordinario italiano all'alto commissariato dell'Onu. Il governo, inoltre, conta di far approvare lo stanziamento di contributi straordinari.

Anche se al momento della ratifica della Convenzione di Ginevra sui rifugiati, nel 1971, venne approvata dal Parlamento italiano la «riserva territoriale» (che comporta l'impegno ad accogliere profughi provenienti solo da Paesi europei) per quelli provenienti dalla penisola indocinese l'Italia ha già destinato una quota dei mezzi disponibili al di fuori della regola territoriale.

MIGLIORANO LE CONDIZIONI DEL MEDICO DELLE «NUOVE» FERITO L'ALTRA SERA

Perquisizioni dopo la morte di Alessandrini

ROMA — Il giudice Emilio Alessandrini, assassinato a Milano dai terroristi di «Prima linea», faceva parte di un gruppo di studio che si riprometteva di svolgere una ricerca su «violenza armata e terrorismo come mezzi di lotta politica». Una richiesta di finanziamento (15 milioni di lire per il primo anno) era stata presentata dal centro di cultura «Giancarlo Puecher» di Milano al comitato nazionale per le scienze giuridiche e politiche del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Cnr non ha potuto finora esaminare la richiesta perché, come vuole il regolamento, manca la firma del presidente del centro «Puecher», il ministro degli interni Virginio Rognoni. Un sollecito verbale a completare la richiesta è stato già fatto dal comitato del Cnr.

In passato il centro «Giancarlo Puecher» ha condotto ricerche su problemi sociali, come ad esempio la diffusione degli stupefacenti e in questo tipo d'iniziative rientrerebbe la ricerca cui il giudice Alessandrini avrebbe dovuto partecipare. A quanto si è appreso, comunque, la ricerca sul terrorismo del «Puecher» è ancora a livello di progetto e non ne sono stati definiti né i dettagli né le metodologie.

Intanto alcune perquisizioni sono state fatte ieri all'alba a Milano dalla Digos in collaborazione con i carabinieri nell'ambito delle indagini sull'uccisione del giudice Alessandrini. Le perquisizioni, il cui numero non è stato precisato, hanno dato tutte esito negativo.

Tra le abitazioni perquisite vi è quella dell'insegnante del conservatorio di musica di Milano Gaetano Liguori.

Avvocato si dimette per «l'inerzia dello Stato»

FIRENZE — L'avvocato Domenico Polito, di Firenze, si è dimesso dall'Ordine forense per protesta «contro l'inerzia dello Stato di fronte agli atti di terrorismo».

«Allo sfaldamento dei poteri dello Stato — scrive l'avvocato Polito in una lettera al presidente dell'Ordine degli avvocati di Firenze, avv. Giuseppe Ferri — si aggiunge l'inerzia dei rappresentanti del potere legislativo di fronte all'azione terroristica con la quale le forze eversive cercano di demolire l'opera della giustizia».

L'avvocato Polito così conclude: «Nell'impossibilità di continuare a servire la causa di una giustizia maltrattata e indifesa, faccio in questo momento come quei colleghi che intendono vistosamente protestare di fronte a situazioni dibattimentali da loro ritenute ingiuste: mi svesto della toga».

Ricercatori stranieri in aiuto contro il virus

ROMA — La commissione di esperti nominata dal ministero della sanità per esaminare la situazione dei decessi di bambini a Napoli si avvarrà anche di ricercatori francesi, inglesi, americani. Ciò al fine di acquisire ogni utile apporto all'indagine in corso, derivante dalle esperienze maturate in altri Paesi.

La proposta è scaturita nel corso di una riunione della commissione di esperti — svoltasi ieri sotto la presidenza del prof. Giovanardi — per prendere in esame gli ultimi elementi emersi dalle indagini avviate a Napoli. La commissione ha ribadito gli indirizzi già precisati per quanto concerne le indagini epidemiologiche e virologiche (che dovranno essere ulteriormente ampliate), nonché gli interventi di ordine assistenziale rivolti a ottenere il tempestivo riconoscimento dei segni iniziali della malattia e il pronto ricovero dei piccoli pazienti in reparti pediatrici.

Intanto, a Napoli, il prof. Chanock, lo scienziato statunitense che per primo isolò il virus sinciziale, ha confermato che «un vaccino contro il virus sinciziale attualmente non esiste». Lo scienziato, allievo di Sabin, ha aggiunto però che due vaccini specifici sono in via di sperimentazione, uno nell'Istituto di ricerche mediche di Bethesda, nel Maryland (dove lavora Chanock), un altro nell'Istituto della Merck, in altra località.

Bologna: Ronald Stark (presunto terrorista) resterà in carcere

BOLOGNA — Ronald Stark, 44 anni, passaporto statunitense (ma per la legge italiana è il libanese Ali Khoury) resta in carcere. La sezione istruttoria della corte di appello ha respinto la sua richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi.

Stark è imputato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata per aver disegnato una piantina del campo militare di Baalbeck, in Libano, e di averla consegnata a Enrico Paghera, un estremista di sinistra arrestato in un cascinale nelle vicinanze di Lucca il 19 aprile dello scorso anno nel quadro dell'inchiesta Moro.

L'attentato a Torino rivendicato dalle «Squadre armate proletarie»

TORINO — Sono leggermente migliorate nella notte, dopo un delicato intervento chirurgico, le condizioni del medico delle carceri «Nuove» di Torino, Grazio Romano, ferito l'altra sera in un attentato da un «commando» di terroristi. Anche se i medici non disperano di salvarlo, non hanno ancora sciolto la prognosi. Il dott. Romano, oltre alle gravi ferite riportate, ha perso molto sangue.

Nella notte, l'attentato è stato rivendicato, con una telefonata a un quotidiano della città, dalle «Squadre armate proletarie di combattimento». Una voce maschile ha detto: «Per la liberazione dei comunisti abbiamo azzoppato il medico nazista delle Nuove». Prima di interrompere la comunicazione l'anonimo telefonista ha aggiunto che l'organizzazione eversiva avrebbe fatto pervenire anche un comunicato.

Sul piano delle indagini nessun elemento nuovo nelle mani degli inquirenti, i quali ritengono che l'intenzione dei terroristi non era quella dell'«azzoppamento». Sembra, infatti, che chi ha sparato contro il medico abbia mirato in alto: un proiettile ha infranto il finestrino dell'auto del professionista, mentre un altro si è conficcato nella portiera. Il dott. Romano non aveva mai ricevuto minacce, né per lettera, né telefoniche. Gli inquirenti non escludono quindi che si sia trattato di una «risposta» dei terroristi alle positive operazioni conseguite proprio in questi giorni dagli uomini del generale Dalla Chiesa a Torino.

Le «Squadre proletarie di combattimento», con una telefonata alla «Gazzetta del Popolo», hanno poi fatto trovare ieri in una cabina telefonica in corso Vittorio Emanuele all'angolo con il corso Re Umberto, un volantino in cui si rivendica l'attentato contro il dott. Romano.

Secondo gli autori del volantino, il medico delle «Nuove» è stato «invalidato» perché «individuato e riconosciuto dai proletari prigionieri come aguzzino e collaboratore della direzione»; egli — afferma lo scritto — fa parte «di quel personale civile che si presta ad essere militarizzato; che permette con la sua opera, fornita con maggiore o minore intelligenza riformista ma sempre dietro la presunta neutralità della scelta, che l'istituzione carceraria continua a vivere ed a ristrutturarsi per meglio adeguarsi alle esigenze di pianificazione scientifica dell'annientamento portato avanti con le carceri speciali ma anche con il trattamento differenziato previsto dalla riforma».

«Se fino ad oggi — prosegue il volantino — l'attacco al carcere in tutte le sue articolazioni è stato patrimonio e indicazione delle organizzazioni comuniste combattenti, ed ha imposto un ribaltamento reale dei rapporti di forza e la collaborazione con le lotte dei proletari prigionieri comuni come unico terreno di sopravvivenza per il personale interno, oggi l'individuazione del carcere come movimento specifico ma non a se stante dell'articolazione complessiva del comando capitalistico sul territorio è compito prioritario delle forze organizzate del contropotere proletario».

Il volantino prosegue affermando che «in tale ottica» diventa «improrogabile la costruzione di un rapporto di ricomposizione politica organizzativa con le lotte dei proletari prigionieri che stanno esprimendo il più alto livello di scontro con la stato e indicano a tutto il proletariato il terreno strategico su cui ricomporsi, su cui rifondare la pratica del programma».

Le «Squadre proletarie» sostengono quindi che «vanno smascherati e colpiti» medici, sociologi, personale tecnico e scientifico; tutti coloro, cioè, che sono «disposti a farsi militarizzare in funzione antiproletaria, sia rivestendo ruoli direttamente repressivi, sia nella gestione decentarta del potere». «Nelle carceri, nei centri antidroga, nei manicomi riformati o meno, in tutte le funzioni di controllo dell'antagonismo proletario dev'essere tolta qualsiasi agibilità a queste figure».

In arresto a Napoli mentre preparano un attentato

NAPOLI — Due giovani estremisti dell'area di autonomia sono stati arrestati mentre stavano collocando un ordigno davanti il portone della caserma dei carabinieri di Fuorigrotta. Sono Giovanni Antonio Orlando ed Alberto Trama, entrambi di 25 anni. Il primo è sposato ed è segretario aggiunto dell'istituto tecnico Righi ed il secondo è studente in sociologia. La coppia di terroristi è stata bloccata da una «volante» alle 3.45 in via Lepanto, sotto il palazzo contrassegnato col numero civico 105.

FERMATE DUE PERSONE PRESSO PIAZZA SAN GIOVANNI

Scoperta un'armeria a Roma

ROMA — Un'operazione dei carabinieri ha portato al sequestro di armi e refurtiva in due appartamenti. Tutto è cominciato quando due persone, Sergio Iacomacci e Delinde, a bordo di un'«Alfetta», sono stati fermati dai carabinieri ad un posto di blocco nei pressi di piazza San Giovanni in Laterano.

Mentre i militari stavano controllando i documenti hanno notato una borsa, che poi è risultata piena di arnesi atti allo scasso. Sotto il sedile anteriore dell'automobile i carabinieri hanno trovato un revolver «Smith and Wesson» calibro 38 special e relative munizioni, risultato poi rubato in casa del regista Giulio Petroni. In quella circostanza i ladri si impossessarono anche di argenteria e altri oggetti preziosi per un ingente valore.

Nel corso di una perquisizione in casa di Sergio Iacomacci, che abita con il padre in via Iacobini, sono stati trovati nove fucili (cinque da caccia, due «Mauser» — considerati armi da guerra — modificati e due da collezione), una pistola automatica, quattro revolver — alcuni con il numero di matricola limato — 14 baionette e centinaia di cartucce.



Nella telefoto Ansa qui a fianco, carabinieri esaminano le armi trovate in casa di Sergio Iacomacci.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni più intense al Nord con nevicate sopra degli 800-1000 metri. Schiarite nel pomeriggio sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Banchi di nebbia sulla pianura Padana.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: variabili con rinforzi.

Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,2, 7,4; Bolzano 0, 2; Verona 3, 5; Venezia 3, 5; Milano 3, 4; Torino -2, 8; Genova 10, 12; Bologna 3, 5; Firenze 8, 13; Pisa 7, 13; Falconara Marittima 5, 16; Perugia 4, 9; Pescara 6, 17; L'Aquila 1, 9; Roma Urbe 8, 13; Roma Fiumicino 9, 16; Campobasso 2, 8; Bari 4, 16; Napoli 5, 13; Potenza 1, 6; Santa Maria di Leuca 8, 13; Messina 9, 14; Palermo 11, 16; Catania 7, 16; Alghero 10, 15; Cagliari 7, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 4; Atene 9, 17; Beirut 11, 18; Belgrado 3, 12; Berlino 1, 3; Bruxelles 2, 7; Buenos Aires 20, 29; Cairo 10, 19; Chicago -14, -9; Copenaghen 0, 2; Francoforte 1, 2; Gerusalemme 8, 15; Ginevra 5, 7; Helsinki -5, -1; Hongkong 19, 13; Honolulu 19, 27; Johannesburg 13, 27; Lisbona 10, 16; Londra 2, 9; Madrid 1, 6; Manila 22, 32; Messico 9, 24; Montreal -14, -8; Mosca -4, +2; New York -5, -1; Nicosia 7, 17; Nuova Delhi 8, 19; Oslo -11, -7; Parigi 3, 11; Rio de Janeiro 17, 23; Singapore 23, 33; Stoccolma -9, -5; Sydney 20, 27; Tel Aviv 10, 16; Tokio 6, 10; Toronto -12, -7; Vancouver -20, -16; Vienna 1, 6.

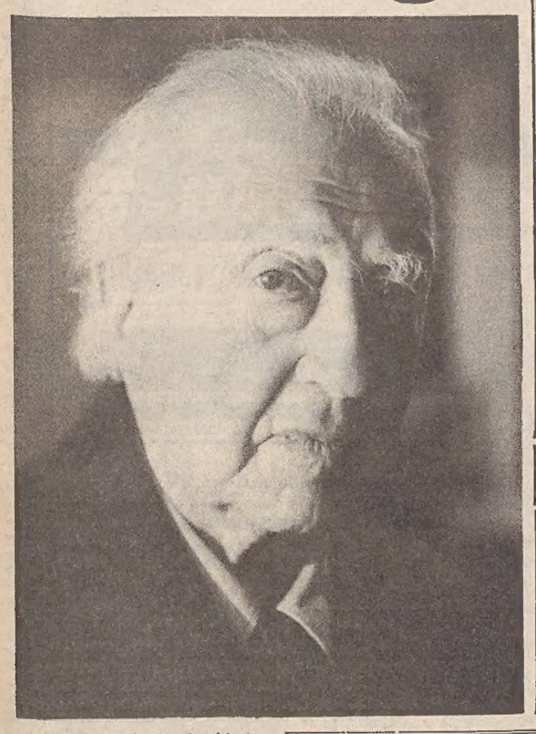
Ordine di riassunzione di giornalista licenziato

PADOVA — La vicenda del recente licenziamento in tronco del giornalista Giuseppe Nicotri, componente del comitato di redazione del «Mattino di Padova, effettuato il 31 dicembre dall'editore Giorgio Mondadori, e che ha portato all'attuazione di uno sciopero regionale il 12 gennaio, ha avuto ieri un primo positivo esito.

Il dott. Jauch, pretore del lavoro di Padova, ha emesso una ordinanza con la quale ha rilevato tra l'altro «che nella fattispecie il licenziamento è stato intimato in palese violazione di quanto disposto dall'art. 34 del contratto nazionale di lavoro giornalistico», e ha ordinato all'«Editoriale quotidiani veneti» di Giorgio Mondadori «di reintegrare, immediatamente dopo, la notifica del provvedimento, il ricorrente Nicotri Giuseppe nel suo posto di lavoro». Il giudice ha anche fissato per il 26 marzo prossimo la prima udienza per la discussione.

■ BEN BELLA — Il nuovo presidente designato dell'Algeria Shazli Ben Jadid avrebbe intenzione di rilasciare l'ex presidente Ben Bella, leader della rivoluzione contro il dominio coloniale francese, il quale è agli arresti domiciliari dall'epoca del colpo di stato del defunto presidente Houari Boumedienne, nel 1965.

Nel giorno di San Biagio



Gli amici di Biagio Marin non si ritroveranno questa sera riuniti attorno al poeta per festeggiarne l'onomastico.

Era divenuto quasi un rito, una lieta consuetudine quella di vedere ogni anno a Grado, la sera di San Biagio, i più bei nomi della cultura e dell'arte, esponenti del mondo politico, amministratori, professionisti, sindacalisti, industriali, insomma uno stuolo di personalità e di amici che giungevano da ogni parte della regione e taluni anche da più lontano. Era un avvenimento importante e significativo poiché, oltre al pur legittimo pretesto di un atto di omaggio e di affetto all'illustre poeta dell'Isola d'oro, con esso veniva a consolidarsi una tradizione in cui il fiore della società nostrana, i personaggi più rappresentativi del Friuli-Venezia Giulia, scordando per un giorno i condizionamenti derivanti da certe distinzioni categoriali, ambientali, politiche di cui la società ancora oggi purtroppo va soggetta, ritrovavano il piacere di un cordiale convivio nel quale Biagio Marin era una specie di nocchiero, un faro che dall'alto della sua veneranda esperienza poteva suggerire loro il cammino futuro.

Era soprattutto un'occasione felice «per quel bisogno che è nell'intimo delle nostre anime di essere insieme, in un momento in cui l'umanità sta vivendo uno dei suoi più grandi drammi che è quello della solitudine», come aveva affermato qualche anno fa, in uno di questi convegni, lo stesso Biagio Marin.

L'odierna ricorrenza onomastica, Biagio Marin la trascorrerà invece solitario, nell'intimità della sua casa di via Marchesini a Grado, dove il vuoto angoscioso, lasciato dieci giorni or sono dalla dipartita della fedelissima e amata consorte donna Pina, si fa ancora sentire con il peso di una tristezza che non è facile allenare.

A causa del lutto che ha colpito il poeta è stata rinviata anche la cerimonia, già prevista per oggi, della consegna del premio «Pala d'oro di Grado», istituito per la prima volta quest'anno dall'Azienda di soggiorno e dal Comune di Grado, che la giuria aveva assegnato appunto a Biagio Marin.

Ora noi, pur consci del riserbo che incombe di fronte a tanto cordoglio, crediamo tuttavia opportuno ricordare qui l'odierna ricorrenza, rendendoci interpreti dei sentimenti di comprensione e di affetto che da tante parti in questo momento gli vengono manifestati, e per rassicurarlo che, anche se fisicamente lontani, tutti i suoi amici si sentiranno in questo giorno a lui idealmente vicini, mentre formulano un comune reciproco auspicio di poter rinnovare fra un anno la tradizione di quell'inimitabile incontro di «San Biagio» nell'incanto dell'Isola d'oro.

L. S.

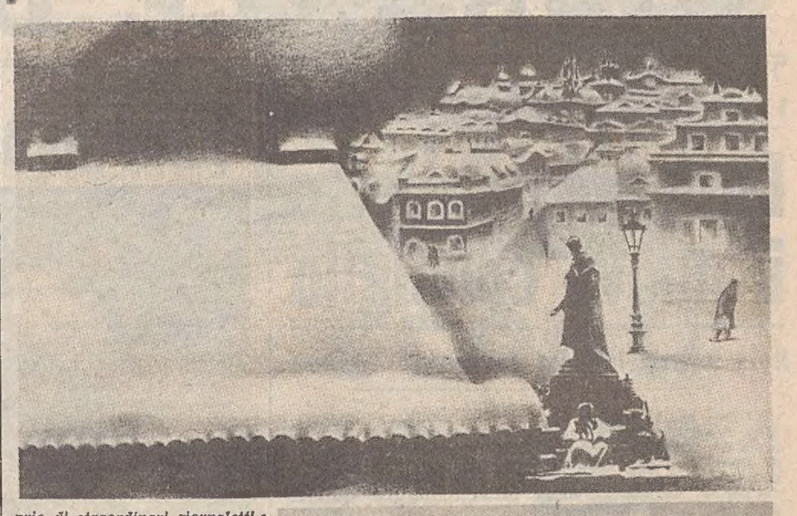
Assegnati i premi «Mazzali 1979»

MILANO — Vittorio Gassman, Ruggero Orlando, Virgilio Dagnino, Jiri Pelikan, il movimento federalista europeo, il mensile socialista «Mondo operaio», di cui ricorre il trentennale, e l'ex sindaco di Binasco (Milano) Rosetta Camera (alla memoria) sono i vincitori dei «Premi Mazzali 1979», che, quest'anno, sono stati dedicati alla «crescita della cultura e della politica socialista europea». La cerimonia della consegna dei premi si svolgerà domani a Milano, al teatro «Odeon», alla presenza del sindaco, Carlo Tognoli, e del segretario della federazione lombarda del Psi, Giorgio Gangi. La manifestazione, organizzata dalla federazione milanese socialista, è dedicata al ricordo della figura di Guido Mazzali, segretario socialista milanese fino alla sua scomparsa nel 1960.

SAPRA' TRIESTE RICORDARE IL TALENTO PRECOCE DI GIORGIO CARMELICH A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE?

Con dedica a Praga

Sono semplici disegni in bianco e nero, a lapis, ovvero a matita colorata di piccolo formato ma di alta suggestione e di rara potenza evocativa



Trieste, è arcinoto, giace in Mitteleuropa. Vi si ballano valzer vorticosi, vi si divorano quantità di Sachertorten, vi si leggono da mane a sera pagine scelte di Kafka, Musil, Rilke, Schnitzler. E poi vi soffia la bora, vento straniero, di Est-Nord-Est. E la gente è ombrosa, lunatica, tutt'altro che mediterranea. Mitteleuropea, appunto.

Il mito, o la maldicenza, trae continuo alimento da se stesso. Calza a Trieste e ai triestini come un vestito vecchio e floscio, smesso da molto tempo. Ma qualcosa di vero c'è. Affinità, corrispondenze, analogie di umori, di colori, di temperature.

Trieste e Praga, per esempio. Ecco un gemellaggio plausibile. Tanti legami di storia e di cultura, certo, ma anche qualcosa di più. Un ineffabile quid, fisico e metafisico, che apparenta la scontrosa Trieste all'enigmatica «città d'oro»: città di robivecchi e di usurai, di alchimisti e di golem, popolata di macchiette bizzarre e inquietanti. «La capitale magica dell'Europa» secondo Breton, situata giusto nel cuore del continente, là dove — a detta di Musil — «si intersecano gli antichi assi del mondo».

Il mistero, il fascino indecifrabile e sfuggente delle due città. Le contraddizioni, le ombrosità dei loro neurolabili abitanti. Ecco i fili, sottili ma tenaci, della ragnatela che lega San Giusto a Hradcany, Città-vecchia a Malá Strana, la sponda cruda dell'Adriatico alle rive brumose della Vltava. «La civetteria antiquaria, con cui (Praga) va fingendo di essere ormai solamente natura morta, taciturna sequela di trapassati splendori, spento paesaggio in un globo di vetro, non fa che accrescere il suo malefizio — ha scritto Angelo Maria Ripellino nel suo «Praga magica». —. Si insinua sorniona nell'anima con stregamenti ed enigmi, dei quali solo essa possiede la chiave. Praga non molla nessuno di quelli che ha catturato...». Uguale — azzardiamo? — la fascinazione che Trieste esercita sul forestiero, irretito per sempre in una sorta di inesplicabile incantesimo.

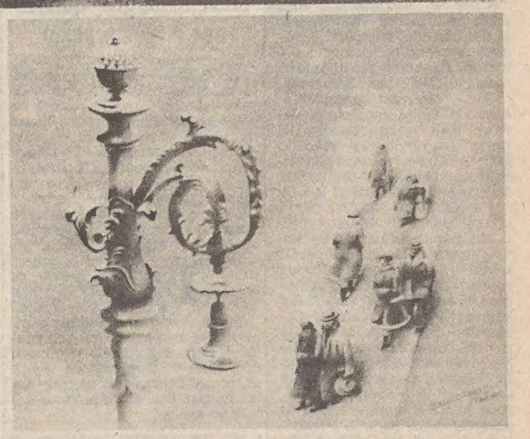
C'è stato un triestino che — giusto cinquant'anni fa — di queste segrete equivalenze si è fatto interprete sensibilissimo, quasi medianico. Giorgio Carmelich, pittore e letterato di assai precoce talento, sull'estremo declinare della sua vita effimera (morì nel 1929, ventiduenne), ha dedicato a Praga alcuni disegni: semplici disegni in bianco e nero, a lapis, ovvero a matita colorata, di piccolo formato ma di alta suggestione, di rara potenza evocativa.

L'esprit praghese vi è catturato e trasfuso con stupefacente fedeltà: sintomo, anch'esso, di una profonda sintonia spirituale. I titoli dei disegni: «Praga», «Nevicata a Praga», «Caserma a Praga», «Carnevale a Praga». E ancora: «Case a Praga», «Vecchia Praga», «Il lampione» (e anche qui è sempre lei protagonista: la bella e ambigua adescatrice).

Una Praga serale e notturna, imbiancata dalla neve, oppressa dal silenzio e dalla solitudine. Una Praga dalle case livide e aggrondate, su cui sembra aleggiare una strana luminosità, o fosforescenza, vagamente spettrale. Una Praga magica, appunto, che non poteva non stregare la fantasia, perfino eccessiva, di un artista giovanissimo che, in sei o sette anni, aveva febbrilmente bruciato esperienze di vita e di arte, operando con voracità quasi presaga di un destino crudelmente sollecito.

Per Carmelich, Praga è il capolinea artistico di una breve e affannosa corsa contro il tempo e la malattia, che ha già avuto per tappe Roma, Torino, Firenze, Venezia, Vienna, Salisburgo. Nato nel 1907 da famiglia dalmata, a 15 anni Carmelich è già sulla breccia: pittore, disegnatore, incisore curiosissimo e instancabile, avido di novità e di sperimentazioni, attento a tutto ciò che sa di avanguardia; e poi critico e teorico d'arte, autore in proprio di straordinari giornaletti interamente manoscritti e disegnati (assieme al grande amico Emilio Dolfi), animatore di riviste di punta («Energie futuriste», «25»).

Futurismo e costruttivismo, con il loro significato di rottura e di ardita innovazione, lo attraggono — nei primi anni Venti — e lo avvicinano alla pattuglia dei «giovani leoni» giuliani (Cernigoj, Dolfi, Vlah, Stepancich a Trieste; Pocarini e Vucetich a Gorizia). Poi, grazie ai ripetuti viaggi dentro e fuori d'Italia, arrivano le influenze di prima mano del cubismo (Picasso, Braque), dell'espressionismo tedesco (Grosz in specie), del surrealismo alla Chagall. Contributi, tutti, che si fondono egregiamente nei disegni praghesi, dove la nordica «imagerie» è scompigliata, a tratti, dalle folate balzane di un vento schiettamente chagalliano (pensiamo allo stralunato «Carnevale a Praga»).



Giorgio Carmelich finisce qui. Di lui, che tanto prometteva, rimane assai poco: la testimonianza, quanto meno, delle sotterranee consonanze tra due città oggi separate da due confini. Saprà Trieste — è lecito chiedersi — ricordarlo come si conviene, in questo 1979 che segna il cinquantenario della sua scomparsa?

Roberto Curci

Le indulgenze della memoria

A S. RITROVO grigie d'improvviso le persone più care, conosciute in un effimero splendore (il ballo del Bianco e Nero, le voci dell'avvocato Camera e del maestro Marzoni!). Gli ultimi avvocati liberali, distaccati dal fascismo più per ragioni di gusto che per meditata incompatibilità, siedono ora al Circolo sociale con la fronte sul pomo del bastone, trascorrendo lunghi pomeriggi in una rassegnata impotenza. Hanno camicie di seta color avorio, cravatte molto sobrie, abiti di buon taglio. La pallida, olivastra cera dei volti. La luce bassa e come brunita sembra adeguarsi a queste singolari esistenze già sul punto di sfiorire, partecipi della decadenza come di un ultimo privilegio. Nelle alte pareti si intravede qua e là un'abrasione, quasi il segno di una ferita.

Sono a S., la città che ancora scruto e amo, pronto a recuperarne le sembianze più desiderate. Alla Porta di Mare i pesci brulicano nelle ruvide cassette di legno; hanno fremiti d'argento, splendori di carminio. Sono a S., nell'intrico delle piccole strade, nel capriccioso labirinto del centro antico. Nodo di ansie e rimorsi, la città che un tempo apparve luogo d'incanti è oggi colta in una luce struggente di crepuscolo. Assorto vivaio della memoria, in cui riabbraccio tutto un mondo perduto.

Qualche professore privo ormai della bussola crociana vi si aggira smarrito, vagando fra la libreria Carrano e la pasticceria Pantaleone, mentre l'avvocato P. ancora mi stupisce con i suoi giri di frase, la lenta insinuazione del discorso. Egli conosce l'arte di certi silenzi, di certe ambagi ed enfasi ai limiti del Nulla, e si flette a molfe (troppe) verità. Al Bar Medici una scia di parole auliche segna la traccia del suo passaggio. Non meriterebbe la «croix d'honneur» già largita a Monsieur Homais?

* * *

I miei amici, impigritisi in lunghe soste al caffè o al circolo, hanno lo sguardo appannato, ma debbono assolutamente affidarmi in segreto gli ultimi estri (l'ineludibile, rassicurante cerimoniale di ogni ritorno a S.). Le loro indolenti abitudini, legate a eredità di vigne e agrumeti, mi incuriosiscono e affascinano. Rara è in essi la malinconia, ripudiata come indecorosa e dispersiva. Inclinano alla gravezza del corpo, a una vita di scansione lenta, monotona, e alla dura misura delle cose tangibili.

P. ha dischiuso per la prima volta il suo occhio sonnolento verso la rara bellezza di una Bianca un po' smagrita. Ha voluto conoscerla, frequentarla. Ma ora sembra ritrarsene, intimorito da una certa durezza, da un'acredine imperativa di cui a lungo ebbi a patire gli umori bizzarri.

Il volto di Bianca ha avuto tempo in questi anni di invecchiare e di mutare. Le occasioni del pudore, della riserva; le parole che hanno segnato gran parte della mia vita e che ora suscitano inefabili larve di ricordi. A S. c'è il racconto, c'è la solitudine, c'è l'inquieto interrogare, un fiotto ben vivo di memoria patetica, e il destino può essere indicato da un'ombra, una di quelle ombre lievissime che già si insinuano fra i grandi portali sanfeliciani. Voci antiche ritornano bruscamente, riaccendono tremori. La piazza tante volte sognata, le vecchie insegne, il volo degli angeli barocchi, l'intensità di uno sguardo saraceno: tutto crea una sorta di brivido e di segreto smarrimento.

Due giorni a S. bastano a restituirmi netta l'immagine di un'altra stagione. La città si ricompone, torna a essere come nelle pagine dell'«Età illusa». Le «Scene infantili» sono ancora aperte sul leggio del grande Erard e la mano della signora Mazzola vi annota qualcosa; dita sottili tracciano sui vetri di gelo gli arabeschi magici dell'adolescenza. Ripossiedo a uno a uno gli istanti migliori, nella trasparenza vagamente malinconica delle certezze raggiunte troppo tardi.

Non vi è nulla di più misterioso e ambiguo di una vita legata ai frammenti di un mondo scomparso, al significato nascosto, all'ardua decifrazione di «petits faits» uniti l'uno all'altro da una rete fittissima di corrispondenze. Ogni memoria, come in un giuoco di specchi, rimbalza ad altra memoria. Ma la voce della prima memoria è come un bagliore della coscienza perduta.

* * *

La mia città: la prima immagine è sempre il ricordo, e un poco il rimorso di un proposito non adempiuto (lo scrivere è anche un tentativo di compierlo, non fosse che nella memoria e nella fantasia). Ma forse non vi è nessun rifugio, nessun compenso per chi del resto ha già allontanato da sé, con intima stanchezza, ogni speranza di passione e di vita. La luce di S. — lo sfondo grigiorosa delle sere precoci, fra un dilagare di umide ombre — non più si identifica con l'idealizzazione simbolica. E la leggenda dell'«Età illusa» è adesso snervata come un'estrema ripetizione.

Edoardo Guglielmi

PRESENTATE E LETTE DA MARIO LICALSI

Le «opere» di Dolcetti al ridotto della Scala

MILANO — Dal sacro al profano, o viceversa. Sabato scorso, mentre alla Scala si montava il «Paradiso perduto» di Penderecki, a pochi metri di distanza, nel ridotto dei palchi, Mario Licalsi regalava all'uditorio degli «amici del museo teatrale» un'ora di genuino buonumore triestino, presentando il volume di Carlo De Dolcetti «Le opere liriche spiegate al popolo».

Per il pubblico milanese, che ha mostrato di trovarsi subito a proprio agio con il nostro dialetto (ma numerosi erano anche i triestini presenti), le poesie di Dolcetti sono state una felicissima scoperta, tanto che — fatto eccezionale per una conversazione — Licalsi ha dovuto concedere... il bis, con i versi dedicati alla Salomé di Strauss.

Fondatore e animatore del «Marameo», Amulio, secondo lo pseudonimo spesso usato dal poeta, aveva pubblicato «Le opere liriche» nel 1942. «Credo sia questo uno dei pochi casi nei quali un libro scritto in dialetto triestino abbia possibilità di andare fra le mani di tutta Italia»: così aveva scritto allora, nella sua recensione per il «Piccolo», Silvio Benco. La prima edizione andò a ruba, tanto che l'editore Cappelli ne ristampò una seconda, altrettanto fortunata, nel 1955. Nel 1974, i 48 melodrammi in versi di Dolcetti hanno trovato infine nuova diffusione per merito delle edizioni Italo Svevo.

Adesso il volume (con l'appendice di un glossario dei termini dialettali) ha la possibilità di avvalorare le previsioni di Benco, grazie al successo della lettura promossa dal museo teatrale della Scala. La sintesi affettuosa, ma anche argutamente critica del repertorio operistico popolare compiuta dal poeta triestino, di cui ricorre proprio quest'anno il ventesimo anniversario della scomparsa, si è trasformata in uno «show» retrospettivo sull'«opera del popolo» e sugli umori della poesia dialettale triestina.

La comunicativa e la schietta espressività di Mario Licalsi hanno ulteriormente ravvivato lo spirito di queste godibilissime poesie, applaudite, nel maggiore tempio della lirica, sotto lo sguardo comprensivo degli stessi grandi operisti, che Carlo Dolcetti ha allineato nella sua parodistica galleria.

G. Go

La rassegna dei libri

Renzo Allegri - «Viaggio nel mondo del paranormale» - Editore Rusconi - Milano (pagg. 298, Lire 4.000).

L'editore Rusconi ha pubblicato recentemente in volume un'inchiesta (apparsa a puntate sul settimanale «Gente») dedicata ai fenomeni che rientrano nella sfera della parapsicologia. Il libro s'intitola «Viaggio nel mondo del paranormale» e porta la firma di Renzo Allegri, giornalista veronese trapiantato a Milano.

Il testo ricco di spettacolosi effetti com'è logico dato l'argomento, affronta indubbiamente un tema quanto mai attuale e lo fa con reale ampiezza di vedute dato che per raccogliere i suoi dati l'autore ha girato l'Italia alla ricerca dei più noti sensitivi. Dentro c'è dunque un po' di tutto: dalla «forza dello spirito» di Gustavo Adolfo Rol all'«uomo laser» Vivante Aviano, dalle stimmate di Natuzza Evolo ai «viaggi fuori dal corpo» di Pasqualina Pezzola.

Un bel manicomio, come affermano pacificamente gli scettici, oppure un insieme di fatti che gettano «sull'uomo una luce affascinante», secondo quanto sostengono i credenti? Mah: giudicherà forse, la posterità. Intanto, si può sempre prender atto del fenomeno, in attesa che la questione venga risolta in qualche modo.

◎

Söen Kierkegaard - «Enten-Eller». Tomo terzo - Editrice Adelphi - Milano (pagg. 239, Lire 4.500).

Di Söen Kierkegaard è generalmente nota la statura di pensatore e filosofo; forse non altrettanto conosciuta è invece la sua abilità di narratore. E' proprio questa, in fondo, la qualità che più vistosamente emerge dal terzo volume di «Enten-Eller», edito da Adelphi e comprendente i due scritti «La rotazione delle colture» e «Diario di un seduttore».

La novità della pubblicazione consiste, per quest'ultimo testo, nel fatto che finora era sempre stato presentato da solo, vale a dire strappato dal contesto organico che lo chiarisce e lo giustifica. Quanto a «La rotazione delle colture», è una prima assoluta per il pubblico italiano.

L'edizione dell'Adelphi si basa su quelle originali curate dallo stesso Kierkegaard.

C. S.

◎

Gaetano Kanizsa e Paola Legrenzi - «Psicologia della gestalt e psicologia cognitivista» - Edizioni il Mulino - Bologna (pagg. 198, Lire 6.000).

Gaetano Kanizsa e Paolo Legrenzi, docenti il primo di Psicologia e il secondo di Storia della Psicologia all'Università di Trieste, hanno firmato per la Società editrice il Mulino il saggio «Psicologia della gestalt e psicologia cognitivista». L'opera presenta i risultati di un convegno, svoltosi a Roma su iniziativa dell'Istituto di psicologia del Cnr, in cui venivano esaminati i rapporti tra la psicologia della Gestalt e quella cognitivistica. Il volume comprende pertanto trattazioni diverse, i cui autori sono, oltre ai curatori del libro, Luccio, Parisi, Castelfranchi, Flores D'Arcais, Vicario, Bozzime Romano. «Psicologia della gestalt e psicologia cognitivista» si presenta come un giro d'orizzonte sulla situazione attuale dei due diversi modi — l'uno di tradizione tedesca e l'altro d'impronta americana — di fare psicologia.

C. S.

◎

American Psychiatric Association - «Terapia comportamentale in psichiatria» - Armando Armando Editore - Roma (pagg. 125. Lire 2.500).

Nella collana medico-pedagogica che Giovanni Bollea dirige per Armando Armando, è apparso recentemente un saggio sulla «Terapia comportamentale in psichiatria», contenente le conclusioni cui è giunto un gruppo di lavoro operante all'interno dell'American Psychiatric Association.

L'opera intende chiarire gli aspetti fondamentali, teorici e metodologici, della behavior therapy, il cui campo di applicazione è molto più ampio di quanto comunemente si creda.

Rivolte essenzialmente ad un pubblico di specialisti, il libro si presta tuttavia anche ad una lettura meno settoriale, nel senso che anche senza presentare vere e proprie psicosi ognuno di noi può riconoscersi addosso qualche piccolo difetto di comportamento, che, ritrovato oggettivato in una pubblicazione scientifica così qualificante, potrà essere più facilmente compreso e, forse risolto.

C. S.

◎

Vernon Gregg: «La memoria dell'uomo». Edizioni Zanichelli, Bologna (Pagg. 144 - L. 2000).

E' meglio dire subito che il libro di Vernon Gregg può non interessare un certo numero di persone. Per esempio chi non ha mai dimenticato il proprio numero di telefono o il giorno dell'anniversario di matrimonio o magari le chiavi di casa dentro la casa con porta chiusa da serratura automatica.

Per tutti gli altri, «La memoria dell'uomo» sarà una lettura preziosa perché, se non altro, servirà a chiarire i termini del problema. Che la memoria sia un problema è un fatto: da secoli filosofi e scienziati se lo stanno ponendo. Ancora non si è giunti a niente di definitivo, ma è certo che sono stati compiuti notevoli passi avanti. Ebbene, l'opera di Gregg (docente di psicologia e ricercatore presso l'Università di Londra) illustra appunto le più recenti teorie sulla memoria: per intenderci, quelle formulate nel corso degli ultimi vent'anni. Per chi poi desiderasse approfondire ulteriormente la questione, ci sono le due appendici «libri consigliati» e «Suggerimenti per ulteriori letture».

C. S.

Favole arcane

Serena Foglia: «Favole Arcane» - Ed. Armenia (Pagg. 154; lire 3.000).

Arcano e misterioso è il fluire della vita, con il suo girotondo di piacere e dolore, inganno e illusione, fanciullezza gala, solitaria vecchiaia. Esso può essere rappresentato in una favola.

Il genere fiabesco, ricco di allegorie, ben si presta a esprimere contenuti che soltanto la potenza del simbolo può rivelare in pieno, nel regno del sogno e della più libera invenzione. E' questo il terreno in cui ha voluto cimentarsi Serena Foglia, studiosa d'astrologia e scrittrice triestina (ma residente a Milano), della quale la casa editrice Armenia ha recentemente pubblicato il libro «Favole Arcane».

Si tratta di venti storie molto originali scritte in prosa rimata, con ritmo incalzante, volutamente semplici nello stile che ricorda le filastrocche dell'infanzia e, per contrasto, dense e profonde nel contenuto.

Tema dominante è l'amore rovistato, sezionato, assaporato nel mille vari aspetti, venato di dolcezza o malinconia o ironia.

Ci sono i personaggi che soffrono; altri perdono la partita con la sorte a causa della loro stoltezza; altri vincono grazie alla vera forza. C'è la figura della «mondana sultanina» piena d'umanità. C'è un «Orso Bruno» che alleva un figlio d'uomo come fosse suo, per poi essere disgraziatamente ucciso dal caro protetto diventato adulto. E due pinguini fini allo zoo di New York, pronti ad accettare la comoda prigionia, a dimenticare «l'impagabile fatica della libertà amica».

Fiabe per adulti, queste «arcane». Nelle quali è racchiuso un significato, un monito, un invito alla saggezza nascosto nel sorriso e nella facilità della rima.

Al lettore divertito e curioso, quindi, il piacere di leggersi il libro nel suo miglior momento di relax. Serena Foglia potrà ri-insegnargli a fantasticare, se per caso l'ha dimenticato, a guardare la vita come un immenso gioco.

G. A.



Bologna — Lino Capolicchio e Roberta Paladini in una scena del film «Cinema» che il regista Pupi Avati sta girando in questi giorni per la televisione italiana. (Ansa)



STORIA DELL'ARTE ITALIANA

A cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri
Coordinamento editoriale di Giulio Bollati e Paolo Fossati

Come leggere l'arte italiana
e la sua tradizione.
I materiali, le tecniche, lo stile,
le istituzioni, artista e pubblico, ambiente
territorio paesaggio, l'arte e la scienza,
l'arte e la letteratura, le arti popolari, il mercato,
l'esotismo... Un esame a più voci
che compone un quadro mai conosciuto.

In libreria il primo volume

QUESTIONI E METODI

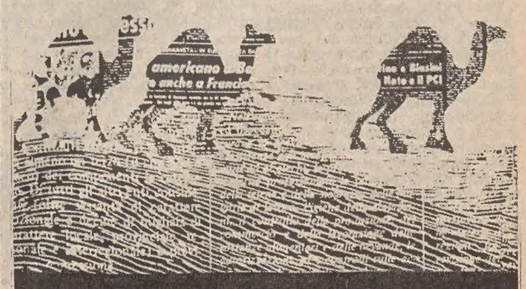
Pagine XXXVIII-463,
con 455 tavole illustrate, L. 40 000.

Vi hanno lavorato Giovanni Previtali,
Andrea Emiliani, Ferdinando Bologna, Enrico Castelnuovo,
Carlo Ginzburg, Mario Manieri Elia, Ludovico Zorzi.
Ogni capitolo è corredato
da uno specifico e autonomo apparato iconografico.
Un'opera da leggere e da vedere.

EINAUDI

2 edizioni

Un successo di critica e di pubblico



Gaspare Barbiellini Amidei

Carovana di carta

Dal suo osservatorio particolare di vicedirettore del *Corriere della Sera*, Barbiellini Amidei ha potuto seguire «dal di dentro» i fenomeni più inquietanti di questi ultimi anni. Come una vera e propria «carovana di carta» questo libro raccoglie le sue annotazioni, appunti e riflessioni sui malesseri e le angosce che travagliano i nostri tempi. Vi traspare, tuttavia, un tenue filo di speranza: l'uomo ha la possibilità di cambiare la «qualità» della vita.

«Saggi Rizzoli» Lire 5000

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

I TRAFFICI CON L'EST DOPO LA VISITA DI ZANETTI

Ente porto: eletto il nuovo consiglio

Il 15 febbraio la prima seduta dell'organismo

In base al disposto del decreto 6 aprile 1973 col quale è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste per un periodo di 4 anni dalla data del decreto stesso, il ministro dei trasporti e marina mercantile, Vittorino Colombo, ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione.

Oltre che dal presidente, dott. Michele Zanetti, e dal vicepresidente, comandante del porto, capitano di vascello Billeri, il nuovo consiglio risulta composto da Aurelio Stefanelli per il ministero del tesoro; Giuseppe Mulas per i lavori pubblici; Fausto Balducci per la Marina mercantile; Simone Devescovi per il bilancio e programmazione economica; Giovanni Passafiume in qualità di capo del compartimento doganale; Costantino Sabelli quale direttore del compartimento delle Ferrovie dello Stato; Emanuele Vitale ingegnere capo del Genio civile; Francesco Larosa per il Commissariato di governo della regione Friuli - Venezia Giulia; Giuliano De Colle, Aldo Angeli e Giorgio Canciani, per la Regione Friuli - Venezia Giulia; Gianfranco Gambassini delegato del sindaco; Willer Bordon, sindaco di Muggia; Lucio Ghersi, Presidente dell'amministrazione provinciale; Luigino Moretti delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Udine; Silvano Pagura, presidente dell'amministrazione provinciale di Gorizia; Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio; Vittorio Marangone, presidente della Camera di commercio di Udine; Delio Lupieri, presidente della Camera di commercio di Gorizia; Mario Morpurgo ed Eugenio Del Piero per l'Associazione degli industriali; Callisto Gerolimich per l'armamento libero; Vittorio Piccoli per l'armamento di linea; Ernesto Marzari per gli spedizionieri; Enrico Sperco per gli agenti marittimi e i raccomandatari; Alberto Hesse per i commercianti; Carlo Nastasi e Lucio Vilevich per i lavoratori marittimi; Mario Crescenti e Giuliano Veronese per i lavoratori portuali; Giuseppe Burlo, Giovanni Fusco e Carlo Fabricci per le organizzazioni sindacali territoriali maggiormente rappresentative.

I membri non di diritto, com'è specificato nel decreto di nomina, resteranno in carica per quattro anni. Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Ente porto si riunirà giovedì 15 febbraio alle ore 10 nella sede dell'assessorato regionale dell'industria e commercio in via Trento 2.

Nei giorni scorsi il presidente dell'ente, Michele Zanetti, accompagnato dal responsabile del settore sbarchi e imbarchi, Fonda e da Karl Pelikan della Triester Verkehrsstelle di Vienna, ha compiuto una visita di quattro giorni alla Cechofracht di Praga e alla Masped di Budapest, dove sono stati stipulati degli accordi di carattere commerciale atti ad incrementare lo sviluppo del traffico di transito fra il porto di Trieste, la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

Si è trattato soprattutto di una visita intesa a far convergere quel traffico di merci in colli che può qualificare la funzione dello scalo marittimo triestino nei confronti dell'Est europeo.

MARTEDI' A MIRAMARE

Seconda T.R. sull'area di ricerca

Martedì prossimo, al Centro di fisica teorica di Miramare, si terrà la seconda tavola rotonda sull'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste: saranno discussi orientamenti e indicazioni per la realizzazione dell'iniziativa, tratto dalle più qualificate esperienze di ricerca maturate all'estero. Al convegno parteciperanno illustri scienziati svizzeri, jugoslavi, israeliani e americani

L'iniziativa rientra nelle decisioni del comitato ordinatore dell'area scientifica presieduto dal prof. Rocca, d'intesa con l'assessore regionale Rinaldi e al rettore dell'Università di Trieste, de Ferra. Tali decisioni sono state assunte prima di giungere alla stesura definitiva dello statuto dell'area di ricerca, per una verifica generale con le più vaste esperienze a livello internazionale in fatto di modelli e di organizzazioni di centri di ricerca scientifica e tecnologia finora maturate.

Omaggio ad Alessandrini del Consiglio comunale

L'uccisione del magistrato Emilio Alessandrini è stata stigmatizzata ieri sera dal sindaco, nel corso della seduta del Consiglio, con una breve dichiarazione che Cecovini ha voluto concludere affermando la necessità per le forze politiche di far fronte all'impegno di dare una guida stabile al Paese, una rinnovata moralità allo Stato e una nuova fiducia ai cittadini. «In ciò sarà il migliore omaggio — ha sottolineato Cecovini — alla memoria di Emilio Alessandrini, caduto per aver servito con onestà e dedizione lo Stato repubblicano».

Stanziamento acquisito per il superbacino

La commissione lavori pubblici del Senato — informa una nota di palazzo Diana — in sede referente, ha espresso parere favorevole all'emendamento Stammati, che inseriva nel disegno di legge riguardante il rifinanziamento del bacino di carenaggio di Genova, analogo provvedimento per quello di Trieste.

La proposta del ministro Stammati, presentata in seguito all'efficace intervento della Dc triestina, prevede lo stanziamento di 2 miliardi per il 1979, di 9 miliardi e 100 milioni per il 1980 e di 9 miliardi per il 1981.

Il parere favorevole della commissione senatoriale — conclude la nota della Dc — permette di fugare le apprensioni legate al timore di una sospensione dei lavori per il completamento del bacino stesso.

«Candelora» bagnata, inverno ancora lungo



Una giornata particolare, quella di ieri, per i suoi significati religiosi e popolari. Per la Chiesa ricorreva la solennità della Presentazione di Gesù al tempio. In tutte le chiese cittadine, come vuole la tradizione, si è rinnovato il rito della benedizione delle candele. Anche a San Giusto, dove in serata ha partecipato alla cerimonia religiosa officiata nella cattedrale lo stesso vescovo Bellomi.

Proprio dal rito delle candele trae origine il nome più popolare che viene dato alla giornata del 2 febbraio: ossia la «Candelora». Un nome che ricorre anche in alcuni dei più caratteristici detti triestini: ...«se la vien con piova e vento, dell'inverno semo dentro, se la vien con sol e bora, dell'inverno semo fora». Ebbene, stando al proverbio, non c'è proprio da rallegrarsi. Per tutta la giornata di ieri il cielo è rimasto coperto, dopo il sole e l'azzurro di giovedì, e a più riprese è piovuto, mentre l'aria, sotto l'influsso dello scirocco, ha raggiunto tassi altissimi di umidità.

La scienza nega ogni validità al detto popolare, ma in fatto di previsioni del tempo a distanza nemmeno gli esperti l'azzeccano. Staremo a vedere: febbraio è comunque, si sa, il mese più freddo dell'anno. Per chi ci crede, la «Candelora» bagnata toglie anche la speranza di un arrivo anticipato della primavera. C'è, in linea con il proverbio, una considerazione da fare: dopo la «fiaccola» meteorologica con cui quest'inverno ci è presentato, c'è da dubitare che ci darà un addio con i fiocchi di neve s'intende. (Italfoto)

Sorella acqua...

Bis e daccapo. Dopo la prima restrizione d'acqua effettuata l'altra notte, nelle ultime ore la strozzatura si è ripetuta. E i nostri telefoni hanno ripreso a squillare, praticamente senza soluzione di continuità. Voci irose, di gente che apre il rubinetto e lo trova desolatamente asciutto, e non sa proprio a che santo votarsi per avere quel filo d'acqua che Trieste — nonostante l'acquedotto del Duemila — sembra destino non debba sempre avere.

Comprendiamo benissimo i motivi tecnici che inducono l'Acega a effettuare le restrizioni di turno: da troppi anni stiamo scrivendo le stesse cose. Torbide; sfavorevoli caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua, pregna di sostanze organiche dovute alla presenza di fabbriche a monte delle prese; inquinamento delle sorgenti del Sardos causa l'infiltrazione delle acque del Timavo; e, infine, l'acquedotto che attingerà dal Basso Isonzo.

L'Acega si difende e ci difende, naturalmente. Contro pericolosi inquinamenti di carattere igienico. Ma forse le manca quel pizzico di diplomazia che, tutto sommato, potrebbe anche far accettare situazioni del genere. Comprendiamo benissimo la prima restrizione, decisa ierlaltro d'improvviso. Ma non si possono stilare comunicati assicurando che alle ore 6 del mattino il rifornimento idrico ritornerà normale. Non si può farlo, assolutamente, quando c'è un minimo di rischio.

Diciamo allora «...non si escludono ulteriori restrizioni qualora la situazione non dovesse tornare normale». E soprattutto al disopra di ogni sospetto a livello igienico-sanitario. I cittadini comprenderanno. Ma vanno avvertiti prima.

r. p.

Presa di posizione della Fifta-Cgil

Il comitato regionale della Federazione italiana sindacati trasporti - Cgil ha protestato energicamente «per il contegno tenuto dall'assessore alla V ripartizione, dott. Galazzi, durante la riunione della commissione autotassametri tenutasi il 30 gennaio». In una nota si rileva che «tale commissione è meramente consultiva, e quindi non può prendere nessuna decisione, in cui doveva essere notorio al dott. Galazzi, data la sua carica, che la trattazione sulle tariffe autotassametriche è compito esclusivo delle organizzazioni sindacali, in quanto tali, in base all'art. 33 del regolamento comunale in vigore».

A parte ciò — osserva la nota — il dott. Galazzi è intervenuto alla riunione con la decisione già prefabbricata sul tema, dimostrando oltretutto di essere completamente digiuno e all'oscuro degli indispensabili conteggi sui costi.

Vettura svaligiata

Stanchi per un lungo viaggio, l'altra sera alle 23 il commerciante Angelo Freguglia, 64 anni, da Bagnacavallo ed Evasia Cesaro, 30 anni, da Calzone di Padova, si sono fermati con la loro auto, una Fiat 850 targata Bari 125689 davanti all'albergo «Città di Parenzo», in via degli Artisti, per chiedere una camera.

La loro permanenza nella hall è durata meno di un minuto. Usciti nuovamente per prelevare i bagagli dalla vettura, il Freguglia e la Cesaro hanno avuto l'amara sorpresa di constatare che erano stati... preceduti dai soliti ignoti i quali avevano forzato i deflettori e si erano impadroniti di alcune valige.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 al 28 gennaio: scarlattina casi 7; febbre tifoidea 1 da fuori Comune; dissenteria bacillare 1; varicella 7 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 3; scabbia 1; epatite infettiva 1.

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATA AL CONSIGLIO

Liste di evasori fiscali nel «cervello» del Comune

Già pronti alcuni elenchi - Rinviata la delibera per la viabilità sul Carso

Il Comune ha già pronti o in corso di preparazione elenchi di contribuenti risultati palesemente e clamorosamente evasori totali o che hanno prodotto dichiarazioni dei redditi inattendibili: lo ha annunciato ieri sera al Consiglio comunale l'assessore ai tributi Bassani, in risposta ad un'interrogazione presentata dai consiglieri radicali Pecol Cominotto ed Ercolessi. Si tratta di una serie di iniziative prese in collaborazione con l'ufficio distrettuale delle imposte dirette, che sono state dettagliatamente riassunte dall'assessore.

In particolare è stato trasmesso alla polizia tributaria, per gli accertamenti del caso, un elenco di commercianti operanti nelle piazze cittadine e soprattutto nel settore dell'abbigliamento, tutti risultati evasori totali. Un altro elenco di tali evasori, che per la loro attività avrebbero comunque dovuto presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 1975, sarà pure trasmesso all'ufficio delle imposte. Al più presto, inoltre, verrà completato un elenco dei possessori di natanti di altura e di particolare valore commerciale, che hanno presentato un'inverosimile dichiarazione dei redditi. Accertamenti al riguardo — ha precisato Bassani — sono stati avviati anche presso la Capitaneria di porto di Monfalcone.

Si è poi appreso che sono già stati identificati i titolari di negozi di generi interessati al turismo di frontiera, il cui particolare tenore di vita, unito alla consistenza del loro patrimonio immobiliare, contrasta con l'ammontare del reddito dichiarato. E' altresì in corso l'elaborazione di elenchi di contribuenti che hanno presentato dichiarazioni dei redditi, sia sotto che sopra gli 8 milioni, tali da apparire inequivocabilmente infondate, avuto riguardo anche alla professione esercitata dai dichiaranti.

Tenuto poi conto della necessità di combattere le evasioni fiscali — ha aggiunto l'assessore Bassani — anche nel campo dei tributi comunali, la ripartizione imposte e tasse ha adottato un'altra serie di iniziative specifiche. Sono stati così disposti dei sopralluoghi sistematici nei rioni cittadini e periferici al fine di individuare gli evasori di tali tributi. Altri sopralluoghi, misurazioni e indagini sono stati pure effettuati per accertare cambiamenti di alloggi non denunciati e variazioni di superfici.

La ripartizione ha poi convocato una media mensile di circa 400 contribuenti, la cui posizione tributaria è stata regolarizzata grazie a tali indagini e a successive ricerche d'ufficio. E' stata infine intensificata l'azione accertatrice nei confronti dell'Invim, sottoponendo a rettifica, nel bimestre novembre - dicembre dello scorso anno, 240 dichiarazioni su un totale di 805 presentate.

«La Giunta ritiene — ha concluso l'assessore — che l'intensificazione dell'accertamento tributario così intrapresa e per la quale è stata sollecitata la collaborazione dei consigli rionali, assuma un aspetto moralizzatore anche nei riguardi dei lavoratori e contribuenti a reddito fisso, e ciò nonostante le difficoltà che si incontrano per assumere, seppure a termine, un adeguato numero di rilevatori esterni qualificati».

In sede di replica, il consigliere radicale Pecol Cominotto si è dichiarato soddisfatto delle iniziative adottate dalla Giunta, «da prima — ha sottolineato — ad essersi occupata concretamente del problema». L'interrogante ha peraltro chiesto che gli elenchi di evasori predisposti dall'amministrazione vengano quanto prima resi noti al Consiglio, affinché questo possa anche «valutare l'opportunità di dotare l'amministrazione stessa di strumenti più adeguati al fine che essa si è encomiabilmente proposta».

E' saltato invece ieri sera l'appuntamento con un altro argomento di rilevante interesse e che pure era stato preannunciato per la discussione in aula. Si trattava della delibera riguardante la grande viabilità sul Carso, e più precisamente della variante suggerita dalla Giunta, che tende a sostituire il progettato tratto di terrapieno con un viadotto e l'attraversamento di Opicina con una galleria sotto il ciglione carsico. Ieri mattina, in sede di sesta commissione, è stato chiesto dal gruppo comunista lo stralcio della delibera dall'ordine del giorno già predisposto, e ciò al fine di un ulteriore esame. Dell'argomento si riparlerà, dunque, in una delle prossime sedute.

Oggi alle ore 14
RADIO ANTENNA 101 MF
INTERVISTA AL SINDACO
Manlio Cecovini
(l'uomo, il letterato, il politico)
nel «Punto di vista» di F. Borio

SONO FUGGITI ALL'ARRIVO DEI PROPRIETARI

Razzia nell'appartamento con bottino di 5 milioni

«Prima di tutto assicurarsi una via di ritirata». Applicando questa regola che viene insegnata nelle migliori scuole di guerra, ignoti ladri sono riusciti ad assicurarsi un bottino di quasi 5 milioni svaligiando un alloggio e fuggendo in tempo all'arrivo dei proprietari.

Il fatto è accaduto l'altra sera fra le 19 e le 20 al primo piano di via Don Minzoni 7 ove abita la famiglia del commerciante Giulio Di Rocco, 54 anni, coniugato. I malviventi si sono introdotti rompendo un vetro della finestra che dà su un terrazzo, nell'appartamento del Di Rocco, dopo essersi assicurati che l'alloggio era deserto. Hanno sbarrato la porta d'ingresso con una pesante cassapanca; poi si sono impadroniti di tre capi di pelliccia, due di visone e uno di volpe e hanno quindi ammucchiato l'argenteria di famiglia in un sacchetto di nylon. In quel momento hanno sentito una chiave girare nella serratura della porta d'ingresso: era la figlia del Di Rocco che rientrava prima del previsto. I ladri, senza esitare, sono fuggiti per la stessa via da dove erano venuti abbandonando, nella fretta, la borsa con l'argenteria, ma portando con sé le pellicce.

Qualche minuto dopo il proprietario dell'alloggio, Giulio di Rocco, è riuscito a entrare nell'appartamento dopo aver spostato a fatica la cassapanca. Si è reso subito conto della sgradita visita e ha avvertito il 113. Sul posto si è recato l'equipaggio della Volante 16 (Badalucco, Cucciardi, Volantini) che dopo i primi accertamenti, ha avvisato la polizia scientifica.

CONTRO LA DEPOSITERIA COMUNALE

Pericolosa bravata

Sparati due colpi col fucile ad aria compressa

Due colpi di fucile, ma ad aria compressa, sono stati sparati l'altra sera alle 23 nei pressi della depositeria di via Bottego 3, dove vengono custodite le autovetture vittime dell'autogrù. Uno dei colpi ha raggiunto la parete esterna della cabina di sorveglianza dove, in quel momento, si trovava il vigile Michele Merola, nato a Maddaloni di Caserta nel 1935 e abitante nella nostra città in via Bazzoni 7. Il secondo colpo ha invece danneggiato l'autovettura del Merola che era parcheggiata sotto la cabina, procurando ammaccature sulla «capote».

Il Merola, al rumore degli spari, è uscito dal suo posto di sorvegianza e si è portato sulla strada, ma non ha potuto scorgere l'attentatore. E' accorsa la Volante 16 con le guardie Dadalucco e Cucciardi che hanno svolto i primi rilievi e hanno compiuto una battuta nella zona, rimasta senza esito positivo.

Del caso si sta occupando la squadra mobile della questura. Potrebbe trattarsi della bravata di qualche giovinastro, ma potrebbe anche essere un... tentativo di vendetta di qualche multato.

L'ASSEMBLEA DURANTE LO SCIOPERO GENERALE

Sfratti, drammatica realtà

I grandi temi nazionali e gli interventi dei lavoratori

In ottemperanza alle direttive sindacali nazionali, che avevano indetto per la giornata di ieri un'azione di protesta a sostegno della piattaforma sindacale per il Mezzogiorno, concretizzatasi in assemblee in tutti i posti di lavoro al posto del preannunciato sciopero di 4 ore, (poi rientrato a causa della crisi di governo che ha tolto alle forze sindacali la loro naturale controparte), anche a Trieste i lavoratori hanno partecipato a una manifestazione indetta dal direttivo sindacale Cgil - Cisl - Uil della provincia. L'assemblea, tenutasi nelle due ultime ore di lavoro, si è svolta nel salone al pianterreno della stazione marittima, e ha registrato una notevole presenza di lavoratori.

I lavori sono stati aperti da Fabricci della Uil, che ha diretto l'assemblea; erano presenti pure Burlo per la Cgil e Degrassi per la Cisl. E' toccato proprio a Degrassi il compito di tenere la relazione introduttiva, imperniata sui grandi temi nazionali: situazione del Mezzogiorno, revisione del piano Pandolfi al fine di realizzare l'allargamento dell'occupazione con investimenti produttivi e sociali, crisi di governo in atto, lotta unitaria dei lavoratori per arginare e isolare il drammatico fenomeno del terrorismo.

«La crisi dell'economia italiana permane grave, nonostante alcuni segni di ripresa — ha detto infatti Degrassi — perché c'è il Mezzogiorno. Se qualche mese fa l'emergenza si identificava con l'elevato tasso dell'inflazione, col pauroso deficit della bilancia dei pagamenti, con l'indebitamento con l'estero, oggi l'emergenza si identifica con la drammatica situazione meridionale».

«Le scelte di politica economica del governo, e in particolare la legge di riconversione industriale, il documento Pandolfi, le indicazioni date all'intero sistema delle partecipazioni statali si presentano largamente insufficienti a correggere un processo in fase già avanzata di emarginazione del Mezzogiorno».

Venendo a parlare dei problemi della città, Degrassi ha ricordato in particolare la drammatica situazione che l'esecuzione degli sfratti sta determinando a Trieste come in altre città italiane. Il semplice slittamento nel tempo dei provvedimenti di sfratto — ha detto — non risolve il problema, per cui i sindacati hanno chiesto l'urgente intervento del governo affinché siano prese adeguate misure in merito.

Riguardo al terrorismo, questi «banditi» — come li ha definiti anche Fabricci — vanno completamente isolati né possono pretendere di trovare la benché minima comprensione anche all'interno delle fasce più insoddisfatte dei lavoratori data la loro strategia antioperaia e antidemocratica.

Alla relazione di Degrassi hanno fatto seguito numerosi interventi: fra i più applauditi, quello di un lavoratore del Sud che ha ricordato le innocenti vittime di Napoli, i bambini che muoiono più per la miseria che per mali oscuri, e quelli di quanti hanno respinto l'ipotesi che anche nelle fabbriche cittadine operino conniventi — anche solo verbalmente — del terrorismo, rosso o nero che sia.

Il sindaco in visita alla Filatura occupata

Il sindaco Cecovini, accompagnato dall'assessore agli affari generali Seri, ha visitato ieri lo stabilimento dell'ex Filatura San Giusto da tempo occupato dalle maestranze per l'avvenuta cessazione dell'attività. Il sindaco si è intrattenuto a lungo con gli operai e le operaie della fabbrica, che ha voluto visitare per esprimere la solidarietà dell'amministrazione comunale alla lotta intrapresa dalle maestranze per la difesa del posto di lavoro.

E' stato anche ricordato che l'assessorato regionale al lavoro ha accolto la richiesta inoltrata dal Comune per l'erogazione di un contributo a fondo perduto a tutti i lavoratori della Filatura rimasti privi di retribuzione. La somma sarà anticipata dall'amministrazione comunale.

CALENDARIETTO

Oggi: San Biagio. — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.13; la luna si leva alle 10.54 e calerà domani alle 0.52.

Ieri: temperatura massima gradi 7,4, minima 6,2; pressione millibar 1007,5 in diminuzione; umidità 93 per cento; vento 7 km orari da Nord-Ovest; cielo coperto; mare calmo con temperatura di gradi 6,5; pioggia caduta millimetri 6,5.

Maree oggi: alta all'1.27 con cm 35 e alle 13.26 con cm 5 sopra il livello medio; bassa alle 8.10 con cm 17 e alle 19.08 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio; largo Osoppo 1; via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; piazza Cavana 1; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19.

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via San Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; viale Miramare 147 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4; erta di Sant'Anna 10 (Colloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-23) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766663 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Riosa Elisa; Racar Morena, Balbi Daniela; Caracciolo Massimiliano; Bulli Fabio.

MORTI: Beninich ved. Recanello Vittoria, di 69 anni; Kocolnos ved. Stivanin Anastasia, 86; Sindici ved. Senatore Lonella, 64; Turk ved. Colja Antonia, 83; Radetich in Russigran Caterina, 65; Depase ved. Delise Concetta, 83; Gustin Sergio, 49; Pietralba Carlo, 62; Bisario Ottorino, Sante 59; Marchesan Bruno, 65; Ravalico Pietro, 84; Cerin ved. Candusio Maria, 77; Nodale ved. Tarabocchia Clelia, 85; Cergol Carlo, 67; Pozar Giovanni, 84; Laurenti Bruno, 69; Grubissa in Radin Francesca, 78; Smerdù ved. Sabadin Giovanna, 92; Koren Philip, 48; Viola Marino, 40; Rossi Edoardo, 65; Giorgi Olga, 70; Scarpa ved. Scarpa Margherita, 98; Semeniz ved. Silvestri Lucinda, 82.

INVITO ALL'HOTEL JOLLY
TEC
REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI



La Ditta S.A.T. concessionaria esclusiva, invita i sigg. Operatori Commerciali (commercianti, esercenti, albergatori, alimentaristi, ecc.) **all'HOTEL JOLLY i giorni 4 e 5 FEBBRAIO** in occasione della presentazione della nuova serie dei Registratori di Cassa Elettronici TEC.

Fra i vari modelli presentati, potrete ammirare:
mod. MA 170 con tasto programmabile per cambio valuta (es. Lira-Dinaro)
mod. MA 173 adatto per ristoranti, alberghi ecc. con compilazione ed emissione fattura immediata.

INGRESSO LIBERO — ORARIO: 8.30 - 13 - 15 - 20
Ditta S.A.T. Uff. Vendita e Assitenza:
TRIESTE - Via C. Combi, 7/1 - Tel. 734229

per CARNEVALE io vesto ORVISI
Vastissimo assortimento COSTUMI
ORVISI
Via Ponchielli 3 - Trieste



CINEMA AMICI
Lunedì sera, 5 febbraio, alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, l'amico Bruno Gasperini presenterà il suo documentario sul viaggio straordinario in Kenya.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

Nuova Audi 80



per gli Anni Ottanta
Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
DINCONTI
Audi
Trieste
Via Coroneo 33, tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

SCARPONI GARMONT . . . . . da L. 18.900
SCARPONI S. GIORGIO . . . . . da L. 21.500
SCARPONI PER BAMBINO
dal numero 25 al 29 . . . da L. 10.500
e tante altre offerte speciali



tommasini PORT
via Mazzini, 37-39

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Chilometri più costosi e ragioni dell'aumento

La società «Autovie venete» fa osservare che i suoi utenti pagano adesso più degli altri perché prima spendevano meno

Lo stupore e la rabbia dei triestini per i recentissimi aumenti dei pedaggi — dal 70 al 100 per cento — sulle autostrade della società Autovie Venete si sono tradotti in decine e decine di telefonate «calde» al nostro centralino e in un secco telegramma del presidente dell'Automobile club di Trieste che definiva detti aumenti «gravissimi, pesantissimi e spudoratamente ingiustificati in relazione alla crescita dei costi di gestione e in rapporto all'indice di svalutazione monetaria che si dichiarava di voler drasticamente ridurre...».

Che cosa dicono, in proposito, le «Autovie venete», la società che ha costruito e che gestisce per conto dell'Anas, cioè dello stato, la Trieste - Venezia e le diramazioni e Udine e Pordenone? In sostanza la risposta è questa: «La nostra autostrada è quella che è costata meno di tutte, circa 270 milioni per chilometro, cifra molto bassa rispetto a quella occorrente per altri percorsi più accidentati e difficili. Le tariffe sono sempre state le più basse e ciononostante il nostro bilancio è in pareggio. Adesso siamo stati obbligati dal decreto legge del 23 dicembre 1978 n. 813 ad adeguare le nostre tariffe a quelle delle altre società consimili, pubbliche o private o semi-private. Ne consegue che, oltre all'aumento comune del 10 per cento sull'importo delle tariffe, gli utenti della Trieste-Venezia e diramazioni devono sopportare anche l'aumento cosiddetto di livello. Questo ha provocato le percentuali che hanno fatto scandalo. Ne consegue che i nostri utenti pagano adesso più degli altri perché prima hanno pagato meno. Sono aumenti di legge e pertanto non sono ingiustificati anche se possono sembrarlo».

Questo il discorso delle «Autovie venete». Il decreto legge parla molto chiaro in proposito. Esso afferma infatti che «... Per le autostrade ove siano applicate tariffe inferiori a quelle in vigore sulla rete affidata in concessione alla società "Autostrade S.p.A.", così come risultanti a seguito dell'aumento di cui al primo comma, sono adottate le stesse tariffe unitarie chilometriche fissate per la società "Autostrade" medesima».

I cospicui aumenti applicati in tutta la rete stradale nazionale (fanno eccezione, guarda caso, la tangenziale di Napoli, la Messina-Catania e la Messina-Palermo) dovrebbero servire, secondo il decreto legge, con successiva legge di riassetto, a parziale copertura degli indebitamenti degli enti autostradali e «alla necessità di provvedere ai pagamenti più urgenti e indilazionabili connessi alla costruzione di opere affidate in concessione ad enti autostradali che attualmente versano in difficoltà economiche e finanziarie e relativi debiti maturati al 31 dicembre 1978 con espropriati, imprese esecutive dei lavori, fornitori di materiali e di servizi».

Dunque, sulle autostrade delle «Autovie venete», aumenti tariffari che vanno dal 70 al 100 per cento. Ma soltanto una parte di tali aumenti (il 12,85 per cento per il traffico passeggeri e il 15,40 per cento per il traffico merci) andrà alla società di gestione. Il resto sarà incamerato dallo Stato o da chi per esso.

«La società più colpita — dicono alle "Autovie venete" — è stata logicamente quella che aveva le tariffe più basse, cioè la nostra».

Ma sulla spinosa questione ecco un colpo di scena dell'ultima ora. Si apprende infatti da Roma, come già in parte è stato pubblicato, che l'Iri ritiene che la società Autostrade da esso controllata sia stata «penalizzata ingiustamente» dal decreto legge sulle tariffe per il 1979 e minaccia di recedere dalla convenzione con lo Stato, cioè di abbandonare in pratica tale attività lasciando l'onere della gestione della rete all'Anas. La società «Autostrade», tramite l'Iri, aveva chiesto un aumento del 20 per cento medio. Il fatto che soltanto il 10 per cento possa essere utilizzato dalla società pubblica che controlla la struttura portante dell'intero sistema autostradale, vien considerato una «penalizzazione» che comprometterebbe la possibilità di «una equilibrata gestione, rischiando di avviarla sulla strada delle società in dissesto».

SCRIVE IL PRESIDENTE DELLA «AUTOSTRADE»

Asfalto che scotta

Sul «sacrificio richiesto agli utenti delle "Autovie venete" e alla società stessa» ecco il punto di vista del presidente e amministratore delegato della S.p.A. «Autostrade», che cortesemente scrive quanto segue:

«Egregio direttore, nel numero dell'11 gennaio "Il Piccolo" ha pubblicato un articolo dal titolo "Autostrada più cara del 60 per cento - Sulla Trieste-Udine-Venezia, l'onere di altre linee passive". Nel corso dell'articolo è detto testualmente: "E' un rincaro, questo, che per sanare la situazione disastrosa di gestione di alcune linee Iri, 'punisce' paradossalmente le società economicamente più sane e, di conseguenza, quelle a tariffe più basse. Le 'Autovie venete' sono state caratterizzate finora da un bilancio attivo o quanto meno in pareggio".

«Mi consenta, signor direttore, di dirle che sappiamo bene che le "Autovie venete" hanno avuto sempre un bilancio allineato alle norme dell'economicità, ma la prego di consentirmi anche di confermare ai suoi lettori che anche il bilancio della soc. Autostrade Iri è stato sempre nella medesima situazione di pareggio economico. Il sacrificio richiesto agli utenti delle "Autovie venete" e alla società stessa, non è rivolto quindi a sanare la situazione economica della soc. Autostrade, la quale invece a sua volta, è chiamata a concorrere al dissesto di "alcune società che non riescono nemmeno a pagare i mutui contratta copertura degli interessi passivi" come bene dice l'articolo del "Piccolo" cui mi riferisco.

«La soc. Autostrade, anche negli anni recenti di più difficile congiuntura, ha effettuato ingenti investimenti tra i quali quelli della Udine-Carnia, in via di ultimazione, senza mai dar luogo a nessun contrattempo né sul piano economico, né su quello finanziario, come ben sanno le imprese costruttrici e gli istituti finanziari che ci hanno onorato e ci onorano ancora della loro fiducia. Alla soc. Autostrade, e attraverso essa ai propri utenti, il decreto legge 813 richiede, per il 1979, un contributo di circa 28 miliardi di lire per il risanamento delle concessionarie in crisi e nel momento in cui la soc. Autostrade è impegnata ancora in ingenti investimenti per la realizzazione della Carnia-Tarvisio-Coccau.

«E devo anche lamentare che nel caso della soc. Autostrade, come del resto in quello delle Autovie venete, il contributo viene richiesto sull'ammontare dei ricavi, e non su quello degli utili, com'era previsto dalle leggi e dalle norme di convenzione che sono alla base dei rapporti tra concedente e concessionario. Il che vuol dire disattendere il principio del rispetto prioritario della copertura dei costi del concessionario. Nessuno, più della soc. Autostrade, può aspicare che il rispetto di questo principio venga ristabilito in Parlamento.

«Mi permetta anche di precisarle che la soc. Autostrade, già da tempo, aveva denunciato quanto purtroppo oggi avviene come attesta il seguente passo della relazione del proprio bilancio per l'esercizio 1972: "Signori azionisti, ci siamo dilungati su questi aspetti normativi delle concessioni autostradali, perché riteniamo che su di essi risiedano i rischi di un deterioramento del sistema, col pregiudizio dell'economia oggi sana 'della vostra Società e di altre concessionarie' nonché dello Stato nella sua posizione fidejussoria".

«Come vede, la soc. Autostrade, a quel tempo, denunciava chiaramente, e non per ragioni di polemica, una situazione foriera di riversare le sue conseguenze su essa e sulle altre concessionarie sane, tra le quali le Autovie venete. E anche ora sono a chiedere alla sua cortesia, ospitalità sul "Piccolo", non per polemica, ma per il desiderio di chiarire ogni dubbio a nostro riguardo e di conservare la nostra credibilità alla quale teniamo in particolare nella regione Friuli-Venezia Giulia, nella quale la soc. Autostrade è impegnata alla realizzazione dell'autostrada Udine - Tarvisio - Coccau e desidera continuare a godere della stima dei lettori del suo giornale. Voglia gradire i miei cordiali saluti, ing. Ennio Santucci».

SEGNALAZIONI

LA MEDAGLIA CONFERITA A UN MARITTIMO

Ha atteso invano

«Sono stata, solamente per poco più di un anno, la moglie di un pensionato marittimo, che è improvvisamente deceduto alla fine del 1978.

«Al mio povero marito è stata purtroppo negata la soddisfazione morale di ricevere, prima di morire, la tanto sospirata medaglia d'oro di lunga navigazione, un premio al quale aveva diritto (perché gli era stato promesso con un decreto datato 12 giugno 1972 dall'allora Presidente della Repubblica) e che lo avrebbe ripagato almeno in parte dei grandi sacrifici cui deve sottoporsi un uomo di mare assieme a tutti i suoi cari.

«A nome del mio defunto marito voglio semplicemente porre una domanda: perché questo ritardo?

«Mi risulta che le medaglie si trovano già da alcuni mesi nella cassaforte della Capitaneria di porto di Trieste, in attesa di un permesso da Roma per poter essere consegnate ai marittimi cui sono state conferite o, come nel mio caso, alle loro vedove.

«Ringrazio per l'ospitalità che si vorrà dare a queste mie righe e mi scuso per il modo con cui so esprimermi. E' la prima volta che mi rivolgo a un giornale, ma sapendo quanto "Il Piccolo" si interessa ai problemi di tutti i cittadini, mi sono presa la libertà di rivolgermi alla tanto preziosa rubrica "Segnalazioni". Ancora una preghiera: se la mia lettera sarà pubblicata, vogliate indicare solo le iniziali del mio nome. I.U.».

Tortura in autobus

«Mi sembra doveroso segnalare la tortura alla quale sono esposte le persone obbligate a prendere l'autobus 38, per andare a trovare i loro cari, ricoverati al Sanatorio.

«Infatti, in questo autobus si è sottoposti ad una tale ressa di gente, che non si può nemmeno respirare, e non è quasi possibile chiudere le porte!

«Mi auguro che le persone competenti faranno il necessario per evitare un così penoso inconveniente a tante persone. Con molta riconoscenza. O.F.».

PERCHE' AD ALTURA MANCA UNA RIVENDITA

Senza il giornale

Con riferimento alla segnalazione degli abitanti di Altura pubblicata il 30 gennaio, la segreteria del Sindacato provinciale giornalai Si.na.gi-Cgil, desidera chiarire quanto segue in merito alla lamentata assenza d'una rivendita di giornali:

«Sappiamo bene che il diritto all'informazione è molto importante e che esso va esteso a tutta la cittadinanza, ma nel caso specifico è inesatto affermare come è stato scritto, che ad Altura non c'è una rivendita di giornali perché non si sa a chi dare la licenza.

«La rivendita di giornali non c'è per motivi ben precisi e indipendenti dalla volontà sia dei giornalai, sia degli editori.

«Le commissioni paritetiche, composte da editori e giornalai, che rilasciavano le autorizzazioni a prelevare i periodici dalle agenzie di distribuzione e, di conseguenza, facevano sorgere i punti vendita, sono state esonerate da tali compiti da una specifica legge nazionale che ha messo al bando tali commissioni ritenendole illegali. Ma questa legge non ha stabilito i modi e i termini con cui dovrebbero venire rilasciate le autorizzazioni per nuovi punti vendita e ha demandato il tutto ad una "proposta di legge per la riforma dell'editoria" (1616) che agli articoli 15 e 15-bis chiarirà i criteri con cui sorgeranno le nuove rivendite di giornali. Tale proposta di legge, che dovrà regolamentare tutta l'editoria italiana, non riesce ad arrivare in Parlamento; ogni qualvolta si crede giunto il momento decisivo qualcuno fa nuove proposte di cambiamenti e così il tutto viene rimesso in discussione. Questa storia si trascina da anni e molte volte, anche a mezzo della stampa, si è protestato per la sua mancata approvazione. Tutti chiedono che essa venga approvata — giornalisti, tipografi, editori, giornalai, forze politiche ecc... ma cosa strana la "Proposta di legge 1616" non passa.

«Vogliamo infine segnalare una caratteristica incongruenza che si registra nella nostra città. A Rozzol Melara, dove, prima dell'entrata in vigore della legge, l'autorizzazione a vendere giornali era stata rilasciata a una determinata persona, avviene che quest'ultima i giornali non li possa vendere, perché il posto di vendita è stato assegnato a un'altra persona, priva della licenza. La conclusione è questa: quello che ha il posto non può vendere, mentre quello che può vendere non ha il posto.

«Confidiamo di aver chiarito almeno in parte le ragioni per cui il complesso di Altura è privo d'una rivendita di giornali. Siamo sempre disposti a un incontro con i rappresentanti degli abitanti della zona per più particolareggiate spiegazioni. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti, Mario Periatti per la segreteria sindacale».

Linea 33: repetita iuvant

Le carenze della linea d'autobus 33 sono state circostanziatamente elencate nella segnalazione con 114 firme che è comparsa con un titolo a tre colonne nella nostra edizione del 18 gennaio scorso. Convinti che «repetita iuvant» i 192 firmatari di una lettera sullo stesso argomento ne sollecitano la pubblicazione.

Si tratta evidentemente d'un problema molto sentito e, confidando di poter contribuire alla sua soluzione segnalandolo nuovamente all'attenzione dell'Azienda consorziale trasporti, ricordiamo che gli utenti della «33» chiedono: «a) di poter usufruire della linea almeno ogni dieci minuti; b) di avere un autobus adeguato alle normali esigenze umane e non un veicolo per pigmei».

Salvare un cuore

Tanti cuori per un cuore: hanno superato anche la quota dei quattro milioni le offerte pervenute al nostro ufficio elargizioni per consentire al dipendente comunale Antonio Vitiello di affrontare le rilevanti spese della delicata operazione cardiaca alla quale egli si deve sottoporre a Londra.

Mentre altri importi affluiscono all'agenzia n. 1 del Banco di Napoli in piazza dell'Unità n. 4, al «Piccolo» sono state versate le seguenti somme che, aggiunte a quella di 3 milioni 211.450 precedentemente raccolta, permettono di arrivare al nuovo rispettabile totale di lire 4 milioni 137.450:

dagli amici di Giordano Servi lire 500.000; Bernardo Sussig (Gorizia) 10.000; Maria Moscarda 10.000; N.N. 5.000; N.N. 10.000; G. e G.R. 5.000; Lorenzo Stell 10.000; N.F. 10 mila; Ornella Franchi 10.000; Mariuccia 5.000; N.N. 10.000; Mauro 5.000; il personale delle Autovie Venete 93.500; Carlo e Dora 5.000; Mario 5.000; N.N. 5.000; Daneu 5.000; gli amici 2.500; Luchino Montemurro 10.000; N.N. 50.000; Aurelia G. 5.000; Fulvio, Annamaria e Manuel 10.000; 3 triestine de Trieste 50.000; N.N. 10.000; P.G. 10.000; Antonio Dolce e Riccardo Grison 20 mila; due nonni 5.000; N.N. 50.000.

Peggio dei gatti

«I gatti nel cimitero di Sant'Anna, contrariamente a quanto affermava una lettera comparsa nelle "Segnalazioni", una volta non c'erano. Se ne stavano fuori del recinto, dietro le bancarelle delle fioraie, confidando nel loro buon cuore per aver qualcosa da mangiare.. Qualcuna li avrà accontentati e poiché i gatti non dimenticano, stavano sempre là in attesa.

«A quel tempo, in una giornata di sole, mentre percorrevo lo stradone che porta all'uscita, vidi una coppia di ben pasciute "pantigane": al mio sopraggiungere, esse scomparvero lestamente nel canale laterale. Rimasi nauseato e scossa. A chi protesta per la presenza di gatti nel cimitero vorrei dire: meglio quelli delle "pantigane" che, purtroppo, s'infilano nel sottosuolo suggerendo macabri pensieri». Lettera firmata.

RECIPROCA CONOSCENZA SUL PIANO CULTURALE E POLITICO

I rapporti con gli sloveni

Con riferimento al dibattito sulle norme per la tutela della minoranza slovena in Italia, ci scrive cortesemente il consigliere regionale dell'Unione slovena, avv. Drago Stoka. Nella lunga lettera, della quale riportiamo le parti essenziali, si lamenta che in molti casi le informazioni sulla vita politica, culturale e sociale riguardanti la comunità slovena della nostra regione siano «poco precise».

«Basterebbe — osserva l'avvocato Stoka — citare soltanto un esempio: al Parlamento non è stata inoltrata soltanto la proposta di legge Gherbez ed altri del Partito comunista italiano, ma anche la proposta di legge del mio partito (quest'ultima è stata inoltrata pure al Consiglio regionale in base all'art. 26 dello statuto, ove, spero, sarà quanto prima discussa), eppure nessun giornale italiano fa cenno di questa nostra proposta di legge, che al Parlamento sarà discussa in base all'art. 50 della Costituzione assieme alla proposta dei parlamentari comunisti».

La lettera prosegue affermando fra l'altro che, «mentre chi frequenta la scuola slovena sa tutto o quasi su Dante, Petrarca, Manzoni, Verga», gli studenti delle scuole italiane ignorano gli scrittori e i poeti sloveni del passato, così come assai rari sono gli intellettuali di lingua italiana che conoscono i rappresentanti della cultura slovena d'oggi. Secondo l'avv. Stoka, inoltre, «pochi appartenenti alla maggioranza italiana sanno che esiste ed opera in condizioni estremamente disagiate nel settore politico anche un partito interamente sloveno, cioè la Slovenska skupnost-Unione slovena».

Ed ecco la parte conclusiva della lettera:

«Lo spunto per queste considerazioni mi è stato dato dall'articolo "no" del Natisone allo sloveno a scuola ("Il Piccolo" del 25 gennaio p.f.). E' un esempio tipico d'informazione incompleta e per di più tardiva. La questione posta è stata vivamente dibattuta tra gli sloveni già nel novembre scorso e di queste prese di posizione tutta la stampa slovena locale ha dato ampi resoconti, anzi, le risposte al questionario stesso, inviato ai comuni mistilingui della provincia di Udine, sono state riportate in lingua italiana in un bollettino stampato da sloveni per il pubblico italiano. Chi ha seguito la vicenda saprà certamente che le risposte dei comuni non sono state univoche e che non si è parlato solo di scuole.

«Come certo saprà che alcune risposte accogliendo inviti a tener conto della "delicatezza" del problema da parte della prefettura di Udine e del comitato provinciale della Dc locale, sono così interessanti che vale la pena di riportarle. Basterà a questo proposito riportare la delibera dd. 16 settembre 1978 del Comune di Stregna, la quale al punto I e II afferma testualmente: "nell'ambito comunale la lingua scritta e parlata è italiano, mentre in alcune frazioni si parla di dialetto slavo. Le caratteristiche linguistiche di tale dialettto sono un insieme di idiomi diversi: slavo, friulano, tedesco, francese e l'italiano".

«Potrei citare altri passi di questa delibera e di delibere di qualche altro Comune, ma penso che non ne vale la pena, anche perché sono il risultato di una lunga discriminazione etnica, sociale ed economica nei confronti della popolazione slovena nell'ambito della provincia di Udine ed anche di una certa ignoranza da parte di alcuni politici che in queste località hanno voluto sempre fare il bello ed il cattivo tempo. Mi dà però una grossa soddisfazione la parte della popolazione, con le nuove generazioni in testa, che sa affrontare il problema degli sloveni della provincia di Udine in modo autonomo e giusto.

«Citerò solo il Comune di Grimacco, il quale afferma che "si può essere ottimi cittadini italiani e nello stesso tempo rispettare la propria identità etnica che è stata per troppo tempo violentemente ostacolata", ed ancora: "che è necessario che lo Stato intervenga per preservare questa ricchezza che appartiene a tutta la Repubblica italiana"; la delibera in questione (dd. Grimacco 2 agosto 1978 - favorevoli 11 consiglieri, astenuto uno, contrari zero) conclude categoricamente: "si chiede di provvedere all'insegnamento linguistico della lingua slovena nelle scuole d'obbligo ed asilo".

«Ogni commento quindi a vari articoli sulla stampa italiana in merito al problema degli sloveni della provincia di Udine è superfluo. Almeno per gli uomini di cultura, di giustizia, di obiettività, cioè per coloro che vogliono il dialogo e la pace tra i popoli conviventi, in particolare nella nostra Regione che ha uno statuto speciale proprio perché nel suo ambito vivono popoli di lingua, cultura e storia diversa. Avvocato Drago Stoka».

Poteri delle aquile

«Tra le notizie del 23 gennaio ho letto che quando Renato Curcio è stato trasferito da Palermo a Milano in aereo, i carabinieri di scorta al detenuto hanno dovuto consegnare le loro armi al personale di bordo su richiesta del comandante dall'apparecchio. E' possibile che un civile (anche se comandante di un aereo) possa disarmare i carabinieri? Grazie e distinti saluti. Enrico Vodopia».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Occorre sangue

Un ricoverato nella clinica ortopedica dell'Ospedale Maggiore ha urgente bisogno di una trasfusione di sangue del gruppo «0» positivo.

La Banca del sangue fa pertanto appello alla sollecitudine dei donatori.

Banca pordenonese presente a Trieste

La Banca popolare di Pordenone ha aperto nei giorni scorsi a Trieste un ufficio di rappresentanza, ubicato in signorili e accoglienti locali in via San Lazzaro, 17.

Si tratta della più importante Banca popolare con sede nella nostra regione, che vanta partecipazioni in iniziative nazionali e regionali fra le quali citiamo le più importanti: l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane e il Consorzio fra le Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia.

Con l'istituzione del nuovo ufficio di rappresentanza, l'istituto pordenonese si prefigge lo scopo di soddisfare più compiutamente alle molteplici esigenze della propria clientela attraverso una più efficace assistenza e consulenza.

A dirigere l'ufficio di rappresentanza di Trieste è stato chiamato il rag. Giovanni Carlevaris, nominativo noto nel settore bancario, nel quale opera positivamente da diversi anni.

Alla nuova iniziativa vada il nostro augurio di buon successo.

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo della Stampa

E' indetta l'assemblea generale dei soci del Circolo della Stampa. La riunione si terrà lunedì 5, alle ore 15.30 in prima convocazione e alle 16 in seconda, nella sede sociale di corso Italia 12. All'ordine del giorno l'annuale adempimento relativo ai bilanci, consuntivo 1978 e di previsione 1979, come stabilito dall'art. 15 dello statuto.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.) saranno proiettate immagini dell'Istria e delle isole nelle riprese cinematografiche di Graziella Petracco con una presentazione del prof. Rinaldo Derossi.

Famiglia di Grisignana

Nella ricorrenza del patrono San Biagio, domani, domenica, la Famiglia di Grisignana farà celebrare una messa con inizio alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni. Dopo il rito, che sarà officiato da mons. Pino Rocco, l'appuntamento è nella sede di via Silvio Pellico 2, dove sarà allestita una mostra di attrezzi agricoli in miniatura e verranno presentati alcuni film. Suonerà un'orchestrina.

Famiglia umaghese

Domani, domenica alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda, nella sala dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, si terrà l'assemblea generale della Famiglia umaghese.

Occasioni di pellicceria

Le propone *Beltrame*, corso Italia 25, e sono vere grandi occasioni! Occasioni che a tali prezzi difficilmente si ripetono, e quindi *Beltrame* Vi consiglia di approfittarne subito.

Cadette continua!

Cadette continua la *Vendita di fine stagione* con sconti dal 10 al 40%. Piazza della Borsa 2-c.

Corso di trucco

Il famoso truccatore *Nino Occhipinti* terrà un corso di trucco a Trieste dal 12 al 16 febbraio. Per informazioni telefonare 764062.

La Cicogna - Carducci 15

E' lieta di informare l'affezionata clientela che continua con grande successo l'eccezionale vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50 p.c.

La Cicogna via Reti 8

Campagna risparmio 1979: offerta n. 1 passeggino Giordani Super a lire 39.500.

Indennità ai disoccupati

E' in corso il pagamento dell'indennità di disoccupazione che viene effettuato nella sede dell'Ufficio del lavoro di via Fabio Severo 46/1 dalle 9 alle 11.30 con il seguente ordine: oggi per gli aventi diritto con cognomi da H a O; lunedì 5, cognomi P - Sd; martedì 6, cognomi Se - Z.

Cortese insistenza

Ultimi giorni di svendita alla *Camiceria Moderna*: su cortese richiesta del pubblico, ora anche articoli primavera-estate. Beato chi ha saputo attendere... *Cesana, Camiceria Moderna*, via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro.

Centro di via Cantù

Questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, per i giovani del centro di via Cantù 45, ore di allegria con la partecipazione dei comici Ciccillo e Galdino e del complesso «Trattamento termico».

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 1, telefono 62180. Importante vendita promozionale di pregiati tappeti orientali di nuova e vecchia lavorazione.

Saldi Argia

Dal 30 sino al 50% sono gli sconti dei saldi delle *Pelletterie Argia*. Non comperate prima di venirci a trovare in via Gallina 1.

Nozze d'oro



Carlo e Carla Gregori si scambiarono gli anelli cinquant'anni fa nella chiesa di San Giovanni. A festeggiarli per le nozze d'oro sono oggi i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ai cui affettuosi auguri aggiungiamo le nostre felicitazioni.



Furono uniti in matrimonio il 3 febbraio del 1929 e domattina si ritroveranno per la benedizione davanti all'altare della stessa chiesa di San Giacomo Apostolo, dove cinquant'anni fa si scambiarono gli anelli. Sono Angelo e Albina Dovier, cui vanno, assieme alle nostre felicitazioni, gli auguri d'ogni felicità della figlia Esther, del genero Salvatore, dei nipoti, di tutti gli altri parenti e amici.

Da Beltrame

Mentre continua fino a esaurimento la settimana del vestito da uomo, *Beltrame*, in corso Italia 25, ha iniziato la vendita della «Settimana del cappotto». Sono capi da uomo appena usciti dalla lavorazione che in collaborazione con importanti industrie nazionali vengono offerti a prezzi eccezionali. I loden a Lit. 35.000, gli impermeabili a Lit. 38.000. Attendere vuol dire perdere una buona occasione.

Gentili

Signore e Signorine, a Vostra disposizione per consigli dettati da una lunga e valida esperienza, nel Reparto Biancheria Signora della Ditta *Beltrame*, corso Italia 25, la consulente Triumph Vi suggerirà la corsetteria più adatta alla figura e all'abito, scelta nel vasto assortimento di corsetteria *Beltrame*.

Brovada e musetti

la vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci, 26.

La Tiela

Continuano gli sconti del 20-30-40%. Via del Ponte 4, sotto la Portizza, tel. 68300.

La legge della vita

Spogliarello virile

Narciso al sole. Nelle primissime ore di un giorno di luglio, un passante avvicinò un vigile urbano per segnalargli che, in una piazza del centro, un uomo di mezza età — un idraulico ultracinquantenne — stava esibendo le proprie bellezze. La guardia accorse sul posto ma l'emulo di Frine si era ormai allontanato per rispuntare un'ora più tardi in un'altra piazza.

Intervennero nuovamente i vigili urbani, i quali fermarono l'esibizionista ma costui non volle saperne di salire nell'autoradio di servizio e incominciò a reagire a pugni e a calci, tanto che ferì una delle guardie. L'idraulico venne scortato al Coroneo e, interrogato da un magistrato, sostenne di essersi soltanto sbottonato la camiciola perché aveva un gran caldo.

Negò le percosse ai vigili, sostenendo che uno di costoro aveva messo un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, era finito contro la sua spalla. Probabilmente, contro un suo cazzotto. L'uomo concluse la propria deposizione, raccontando che, anni prima, aveva tentato il suicidio in carcere perché era stato condannato per rapina. In sede di appello, la pena gli era stata ridotta ed egli aveva scontato il periodo di detenzione in un manicomio giudiziario. Una spiegazione più che illuminante.

Imputato di atti osceni, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali volontarie, il nudista cittadino, che è difeso dall'avv. Moro, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, con la diminuente del vizio parziale di mente e le «generiche», si busca tre mesi di reclusione più un anno di libertà vigilata.

Che cosa dire? Niente o, tutt'al più, che il male oscuro è il peggiore di tutti i mali, la più dura delle condanne. La follia è, purtroppo, una sentenza irrevocabile dalla nascita alla morte, quasi una seconda pelle, della quale — checché se ne dica — nessuno è mai riuscito a liberarsi.

mir

Piccolo albo

Il 16 dicembre 1978, alle 13 in piazza Ospedale, sono state soccorse da alcune persone poiché colta da malore, sono rimasta con un braccio intrappolato nella portiera di un autobus della linea 11. Prego i testimoni del fatto, e in particolare la gentile signora che mi ha assistito sino all'arrivo dell'autoambulanza e ha telefonato a casa mia per avvertire i miei familiari, di chiamarmi al numero 910704. Maddalena Novaccò.

Il 31 gennaio alle ore 17 ho smarrito in piazzale S. Giacomo un cockerino fulvo che si chiama «Languido». Lauta mancia al gentile rinvenitore. Telefonare al 756870.

LINEA INTIMA
piazza della Borsa 3
sconti 30-40%
SULLE MIGLIORI MARCHE DI BIANCHERIA
Solo per pochi giorni

CONSOLES e SPECCHI
MOBILI PER INGRESSO
BALCOR Via San Maurizio 2 primo piano
MOSTRA VIA PIETA' 21 — ANGOLO VIA CAVALLI

EUROPCAR
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

MINIATURE
Paterniti Shopping
Largo a Rolano 1

L'AUTO ESEMPLARE

Chrysler Simca 1307-1308
in tre versioni più automatica da Lire 4.955.000
IVA e trasporto compresi - pronta consegna
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
ditta GIOVANNI DUPLICA
Trieste, viale Ippodromo 2, tel. 763487 - 763488

Da tutto il mondo.....
Del Monte
il meglio della natura
QUINTAVALLE & SANTINI s.a.s.
VINI E ALIMENTARI PREGIATI
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 104 - TELEFONO 569619
Agenti e concessionari unici per
TRIESTE - UDINE - GORIZIA e PROVINCIA

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

LA PROLUSIONE DEL PRESIDENTE PONIS AL CORSO DI GIORNALISMO

L'inviato permanente in città

Impegno e partecipazione sono le doti costanti nella professione di cronista



Il collega Ranieri Ponis mentre illustra l'affascinante ma difficile professione del cronista. (Italfoto)

Con una prolusione tenuta dal presidente dei cronisti giuliani e capocronista de «Il Piccolo», Ranieri Ponis, si è inaugurato, al Circolo della stampa, il corso di giornalismo per ragazzi (dalla terza elementare fino alle prime classi dei licei e degli istituti superiori) del quale è stato promotore e organizzatore il prof. Tullio Bressan, direttore de «L'ora del racconto».

Il collega Ponis ha accolto con favore l'invito rivoltogli ad illustrare ai più giovani il fascino di una professione, quella di cronista, che egli stesso ha definito «un'autentica specializzazione nel contesto del giornalismo». E lo ha fatto, davanti a una platea eccezionalmente affollata di bambini e bambine, e di allievi più grandi, presenti anche genitori e insegnanti, che ha seguito la conversazione con insolita attenzione e simpatica partecipazione. Agli allievi del corso, il presidente dei cronisti giuliani ha parlato riassumendo gli aspetti salienti della vita di un cronista, portando il contributo della propria lunga esperienza e di una personale passione per una professione alla quale dedica più che non il solo impegno di lavoro.

Prima del collega Ponis, avevano preso la parola la dottoressa Fulvia Costantinides, vicepresidente del Circolo della stampa, che ha portato il saluto del sodalizio e ha accennato alla validità dell'iniziativa del corso di giornalismo per ragazzi e il prof. Tullio Bressan. Bressan ha sottolineato il consenso venuto alla proposta di una serie di lezioni ed esercitazioni dedicate al giornalismo, consenso tradottosi in una larga ed entusiastica partecipazione degli studenti triestini (quasi un'ottantina) al corso. «Si tratta — ha soggiunto il prof. Bressan — del primo corso del genere a livello nazionale, in quanto diretto ad alunni e studenti, e si propone in primo luogo di orientare i ragazzi verso una lettura serena, obiettiva, critica e ragionata dei giornali». Bressan si è anche soffermato sulla funzione non solo informativa, ma anche formativa, del quotidiano, la cui lettura deve essere stimolata nelle scuole; come pure sostenuta — ha detto — deve essere la stesura di giornalini scolastici, redatti dagli stessi allievi.

E' seguita la prolusione del presidente Ponis. «Perché cronista?» — si è chiesto Ponis —. «Si tratta di una scelta ben precisa — ha affermato — dettata dall'esigenza del temperamento: il voler vedere con i propri occhi e il cercar di sentire con le proprie orecchie fatti e circostanze degne di valutazione.

«E cronaca — ha proseguito — è appunto quel settore nel quale maggiormente si determina il diretto contatto tra il fatto e l'uomo che ha da descriverlo. Al cronista si esige competenza, e il cronista — ha affermato Ranieri Ponis — ha appunto una competenza che gli permette di operare in qualunque settore. Nella professione è poi necessaria l'obiettività. Tuttavia il giornale non deve solo informare ma anche formare l'opinione pubblica. In questo senso ai cronisti si deve richiedere — ha sostenuto Ponis — partecipazione alla vita della città e impegno nel dare il proprio contributo al cammino in avanti della città. Il cronista può essere senz'altro definito — ha soggiunto — un inviato permanente in città».

L'interesse del pubblico dei più giovani ha fatto riscontro alla prolusione del collega in una serie di domande che, uno alla volta, ragazzini, bambine e bambini gli hanno posto, formulandole con autentica disinvoltura al microfono. E Ponis ha risposto a tutti, allargando così maggiormente i concetti che aveva prima esposto, ripromettendosi infine di ampliare il discorso fin nei particolari nel corso di una delle prossime lezioni in cui il corso di giornalismo per ragazzi è incentrato.

B. U.



Una giovanissima allieva con molto impegno, sta prendendo degli appunti. (Italfoto)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Clementina Ollipitsch dalla famiglia Urizio 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno De Santi da Leonino Montagnari 5000 pro Lega nazionale e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di G. Favarò, A. Santinello e di U. Marass da Leonino Montagnari 5000 pro Ultima Crociata, 5000 pro chiesa San Luigi (poveri) e 5000 pro Anffas.

In memoria di Virginia Corsi nata Zamarin da Elide Paron 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Irene Fortunato dalle figlie Angela e Franca 10.000 pro Cri.

In memoria di Domenico Marinzulich da Antonia Moscardin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno De Santi da Mercedes Paludetto e figli 30.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Lorenzo Ferretti dalle famiglie Sormani, Dorsini, Zuanni, Malazzi, Ceretti 50.000 pro Centro tumori; da Maria Brassetti e Dario Dellamartina 30.000 pro Unicef.

In memoria di Luigia Maroder dal marito Arturo e dal figlio Lino 10.000 pro Centro tumori e 10.000 Aias.

In memoria di Rino Fon da Elide e Mario Zandegiacomo 20.000; da Giusy 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria della mamma dalle figlie 50.000 pro Cri.

In memoria di Bruno Siega dalle famiglie Moro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Bertoli dalla famiglia Vecchiet 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Casarsa da Marisa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Zennaro-Stocchi dalla sorella 20.000; dai nipoti Kosmina 10.000; dai nipoti Nadia e Livio 10.000; dalla famiglia Cattalini-Savi 5000 pro Centro tumori; dal fratello Vittorio 10.000 pro Centro prevenzione malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Pina Marchi da Gianna e Giorgio Dussoni 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Assunto Giraldi dal fratello Adriano e cognata Marcella Giraldi 20.000; dai nipoti Giuliano e Liliana Giraldi 10.000; dai nipoti Maria e Delio Tamaro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Bacer da Bruna Miriani 10.000 pro Telefono amico; 10.000 pro Associazione esperantista triestina e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da N.N. 10.000 pro Rif. animali Astad.

In memoria di Giovanna v. Derin da Marcella v. Neri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Servi da Bruno Zolia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alma Malusà da Amalia, Pia e Giorgio Hlavaty 50.000 pro Anffas Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ida Mangini dai condomini e dagli inquilini degli stabili n. 3 e 4 di piazza tra i Rivi 26.000 pro «Pro Senectute» e 26.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Comari in Dussi dai colleghi e dal datore di lavoro del figlio Roberto 32.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gabriella Gregori dalla famiglia Giovanni Ramani 10.000 pro Centro tumori; da Luciano e Pina Rinaldi 15.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Umberto Marass da Valeria Marass 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (fondo Umberto Marass) e 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Ina Gratzer da Edoardo De Vecchi 50.000 pro Unitalsi.

In memoria di Amelia Zennaro da Argia e Mario Benolli 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Irene Clenovaz ved. Massaro dalle amiche Pierina ed Etta 5000 pro chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Angelo Sgubin da Zita e Nino Ciaravino 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Demetrio Gunalachi da Arrigo de Pangher Manzini 10.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria del dott. Lorenzo Ferretti da Germana e Mario Tintori 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Paolo e Mirella Framarin 10.000 pro Uildm.

In memoria di Lauro Mundrosch dalle famiglie Manzin 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Danilo Sirca da Amelia e Nerina 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Pontoni dalla sorella Pia e dal cognato Andrea Riosa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Umek da Ida Rudmann 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Armando Peruzzi dalle famiglie Zwenig-Tribusch 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Stocchi dal marito Alberto 10.000; dalla cognata Gisella Tomaselli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Dessanti da Elisabetta Milleri 5000; da Mario Quirina 10.000 da Luisa e Renata de Baldini 10.000 pro Anffas; da Mario Marchesini 25.000 pro Eca.

In memoria di Paolo Vouk dalla moglie 5000 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Margherita Palusa ved. Foschi dalle figlie Berta ed Elsa 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Filomeno Bertola da Matilde Cohen 15.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Silvia Furlani da N.N. 5000 pro Unicef.

In memoria di Antonietta Davanzo ved. Fragiacomo dalla fam. Montiglia 10.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Elda Cassetti dagli inquilini della casa di via Manunzio n. 10 30.000 pro Unicef.

In memoria di Assunto Giraldi da Ezio Rupena 10.000; da Giovanni Rupena 10.000; da Teresa Rupena 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Massaro ved. Peschier da Marisa e Claudio Bidoli 10.000 pro Anffas.

In memoria di Silvia Battista in Palutan dalle famiglie Croci-Bognieri 10.000 pro Centro cardiologico prof. Camerini; 10.000 pro Cri e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Barbera da Bianca Vicini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasquale Skerl dai compagni di lavoro del figlio Armando (Scalo legnami) 34.700 pro Centro tumori e 34.700 pro Istituto Rittmeyer; dal nipote Alessandro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Buono ved. Mazzantini da Luciana Cavarzan e Giannina Palutan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Piciulin da Maria Bordon 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Geny Polacco 10.000 pro Uic; da Aldo Antolli 10.000 pro Centro tumori; da Maria Grazia Zanot e famiglia 5000 pro Centro tumori.

Da Nadia Casot 50.000 pro Unicef.

In memoria di Angela Roi e Cornelio Silla da Mitzi e Luciano Tolusso 10.000; da Olga Gomisel 10.000 pro Aias.

In memoria di Francesca Devescovi da Franco, Miranda, Nedda Sulligoi 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Casarsa dalle famiglie Kozmann e Legat 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Costaras nel 14.o anniv. dalla moglie Rosa e dalle figlie Eugenia ed Elena 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 10.000 pro Comunità Greco-orientale, 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renata Correr da Nora 5000 pro Unicef.

In memoria di Maria Newman ved. Varivodich dalla nipote Nelly 5000 pro Assoc. naz. Amici del cuore.

In memoria di Gabriella Sancin in Radin dalla famiglia Sanna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carolina ved. Ciani da Luigi e Gigliola Ciani 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carmela Zanon-Petroccia da Olga e Giorgio Brusadin 50.0000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Giglio dal fratello Carmelo e dalla sorella Leni 5000 pro Aias.

In memoria dei propri morti dalla famiglia Pellis 20.000 pro «Pro Senectute».

Da Licia Curci 7000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Valeria Marchi dai suoi cari 200.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alma Malusà da Gisella e Attilio Dalfovo 20.000; dalle famiglie Giorgio Malusa, Walter Vatta e Franco Hlavaty 30.000 pro Anffas.

In memoria di Demetrio Gunalachi da Enrico e Giuliana Sperco 5000 pro Astad; da Diego e Dora Franzoni 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ina Gratzer dalla famiglia Marino De Vecchi 10.000 pro Oratorio salesiano «Maria Ausiliatrice».»

In memoria di Bruno De Santi dalla famiglia Renato De Santi 10.000 pro Anffas e 10.000 pro Assoc. mutuo socc. emodial. e trapiantati; dalla famiglia Petrucci 5000; da Iolanda Bonetti 10.000; da Emma Berlam 10.000 pro Anffas.

In memoria di Primo Broggiato nel 10.o anniv. (3-2) dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nives Gentiloni a dieci mesi dalla morte, dal marito 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ilario Cimberle nel 1.o anniv. (1-2) dalle sorelle 6000 pro Villaggio del Fanciullo; dai nipoti Giorgio e Guidalberto 10.000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Rosario Rando nel 9.o anniv. (2-2) dalla famiglia Rando 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Tiziana per il compleanno (2-2) da una compagna di scuola 5000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre (fondo Tiziana Weiss).

In memoria di Radames Gentilin nel 1.o anniv. dalle sorelle Umberta e Lina 30.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Evelina Bisi nel 1.o anniv. (2-2) da Maria Milocco 10.000 pro Conferenza maschile di S. Vincenzo de' Paoli (S. Giovanni Bosco); da Rina 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Bernich nel 2.o anniv. (1-2) da Mario, Tiziano, Lina, Lole Bernich 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Angela Cenci nel 17.o anniv. dalla figlia 10.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gemma Stradella nel 19.o anniv. (2-2) dai figli 10.000 pro Associazione Guardia civica.

In memoria di Paola Rizzi-Dolfini nel trigesimo (3-1) da Antonio e Pina Bartoli 30.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Ambroset 10 mila pro Assoc. Cai XXX Ottobre (Natale Alpino).

In memoria di Guido Millo nel secondo anniv. (2-2) dai genitori 50 mila, da Adriana Redivo 10.000 pro Istituto anatomia patologia (Ospedale Maggiore); dalla nonna Ada 20.000, dagli zii Lina e Umberto e cugini Silva e Fulvio 20.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Carla Quintavalle-Longo nel 32.o anniv. (2-2) dai figli Maruccia e Bruno 5000 pro Eca e 5000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria Chierico per il compleanno dal marito, figlio e nuora 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pietro Rodella nel 1.o anniv. (1-2) dalla moglie Ida 100 mila pro Eca e 100.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Sucuri, Agapito e Tamplenizza 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Sgur 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Renato Venezian nel 14.o anniv. da Maria Venezian e dal figlio 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Claudio Cocevar per il compleanno (3-2) dalla mamma 10.000, dagli zii Ottone, Libera e Stella 20.000, dagli zii Mari e Gianni 10 mila pro Assoc. it. assistenza spastici; dalle zie Anna e Fanuci 10.000, dagli zii Ctelia e Nino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Simonetta nel 1.o anniv. (3-2) dalla cugina Delia 10.000 pro Santuario Rosa Mistica (Cormons).

In memoria di Evelina nel 1.o anniversario da Alba e Renato Bisi 20 mila pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giovanni Bosco) e 20.000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Carlo Carniell-Krainz nel 25.o anniv. dalle figlie 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Jolanda Donato nel 9.o anniv. dai figli Claudia e Livio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Balbi nel trigesimo da Norma Brezzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Cerovaz ved. Cheni nel trigesimo dal figlio Ettore Cheni 10.000 pro Centro tumori e 6000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Arnaldo Scacciati nell'anniv. (3-2) dalla fam. De Santis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Del Pin nel 14.o anniv. dalla madre Mariuccia Del Pin e dalle cugine Maria e Libera Marangoni 9000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Tiziana Weiss dalla fam. Ambroset 10.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre (Sentiero naturalistico Tiziana Weiss).

In memoria di Maria Accerboni nel 35.o anniv. (27-1) dai figli 25.000 pro borsa di studio pres. V. Bronzin, 25 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Unione dt. distrofia muscolare e 25.000 pro Pia casa poveri (assistenza anziani).

In memoria di Arnaldo Scacciati nel 4.o anniv. (3-2) dalle famiglie Scacciati-Callerio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UNO SCONTRO FRA DUE SCOOTER

Morì sette anni dopo il tragico incidente

Rapporto di causalità tra fine e lesioni riportate nella collisione Condannato l'imputato riconosciuto colpevole al cinquanta per cento

Con una sentenza di condanna si è concluso il processo contro Zvonko Pettirosso, 32 anni, San Giuseppe della Chiusa 77, iniziatosi due settimane or sono al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Bernazza.

Ancora il 23 luglio del 1968, Pettirosso, in sella a una «Lambretta», si era scontrato frontalmente con un veicolo dello stesso tipo, guidato da Bruno Stopar, 30 anni, Scala Santa 168, sul quale viaggiava anche la piccola Serena, di 4 anni. I due uomini e la bimbetta riportarono gravi lesioni.

Stopar morì il 12 settembre del 1975, e la sua fine fu messa in relazione con il già lontano incidente e Pettirosso venne, pertanto, imputato, di omicidio colposo. Alla prima udienza avevano parlato l'avv. Annoscia, patrono di p.c. della vedova e delle due figlie dell'estinto, il p.m. (aveva chiesto la condanna a un anno di reclusione) e il difensore avv. Kervin. Il Presidente aveva, quindi, sospeso il dibattimento, rinviandolo ulteriormente per esaminare i periti, prof. Renato Nicolini e dott. Furio Silvestri.

I due studiosi hanno precisato numerose circostanze per concludere che esiste un nesso di causalità tra le lesioni che Stopar riportò nello scontro e la sua morte, che fu determinata da encefalopatia post traumatica.

Riconosciuta nella misura del 50 per cento il concorso di colpa della vittima, il Tribunale, con le «generiche», ha condannato Pettirosso a otto mesi di reclusione con i benefici, alla sospensione della patente per sei mesi e lo ha condannato, altresì, al risarcimento dei danni alle parti lese, assegnando a ciascuna una provvisionale di due milioni e ha dichiarato, infine questa parte della sentenza immediatamente esecutiva.

Scambi di frontiera nettamente aumentati

L'interscambio nel piccolo traffico di frontiera fra Italia e Jugoslavia è stato, l'anno scorso, notevolmente superiore all'anno precedente, cioè al 1977. Sebbene non siano state ancora chiuse le partite, da fonti informate si apprende che il valore complessivo degli scambi commerciali nei dodici mesi del 1978 dovrebbe risultare aumentato rispetto al 1977 di quasi 10 miliardi di lire, pari a oltre un quarto in più.

Nei primi mesi dell'anno scorso si era registrato un importo di quasi 7 miliardi inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 1977 e le previsioni che la seconda metà dell'anno potesse assicurare un recupero erano assai tenui.

In realtà, come si è detto, l'andamento dell'interscambio è stato oltremodo positivo e superiore alle più rosee previsioni. Il valore degli scambi commerciali collegati all'accordo di Trieste, relativo al piccolo traffico di frontiera, aveva già raggiunto a fine novembre scorso l'ammontare complessivo del '77.

Per quanto riguarda le merci esportate da parte jugoslava, ancora una volta appaiono al primo posto il bestiame e la carne, che rappresentano i prodotti quasi esclusivi del commercio frontaliero verso Trieste.

Strada interrotta — Nel tratto di via del Pucino compreso tra il civico 339 e il bivio con la strada del Filtri, il transito dei veicoli non può essere garantito in condizioni di sicurezza a causa della mancanza di un tratto di ringhiera a protezione della scarpata sulla linea ferroviaria. E' stata pertanto disposta l'istituzione temporanea del divieto di transito per tutti i veicoli lungo il suddetto tratto.

Nuovo direttivo dello Skal Club regionale

Ha avuto luogo a Trieste l'assemblea generale ordinaria dello Skal Club del Friuli - Venezia Giulia per l'approvazione della relazione del presidente e quella del tesoriere relativi al consuntivo 1978 e preventivo per il 1979.

Si sono quindi svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Ecco i risultati: presidente Dario Samer; past president Aldo de Alberi, vice presidenti Giorgio Cividin, Fausto Fragiacomo e Giovanni Battista Faidutti; segretario Giorgio Rasi; tesoriere Vincenzo Balbis; consiglieri: Enrico Bocus, Giovanni Gregori, Bruno Monciatti, Giuseppe Rosenwirth, Carlo Scapini, Luciano Spangher. Per il collegio dei revisori dei conti è stato eletto presidente Bruno Natti con Giorgio Tarabocchia e Giuseppe Viani quali revisori. In seduta straordinaria sono state apportate alcune modifiche allo statuto del sodalizio; infine Dario Samer, riconfermato presidente dello Skal Club regionale, ha indicato le direttive per l'attività da svolgersi nel corso del 1979.

UN TRAGUARDO SEMPRE PIU' RARO A TRIESTE

100, nonna Giovanna!



Nonna Giovanna, al centro della fotografia, con (da sinistra a destra) il pronipote Paolo, la figlia Alice e la nipote Ellis

La prestigiosa e, purtroppo, sempre più ristretta famiglia dei centenari nella nostra città (tre donne e nessun uomo) accoglie una nuova, graditissima componente: oggi, infatti, Giovanna Ganz ved. Skerl, abitante a Roiano, in via Giusti 10, taglia il raro traguardo del secolo. Nata, appunto, il 3 febbraio 1879 a Saatz, in Boemia, si è stabilita nel 1908 a Trieste, sposando un autista e crescendo, con i tradizionali principi di esemplare rettitudine, i figli: Alice, nota e apprezzata musicista, e Bruno, ora in Australia con molta nostalgia. E' stato un lungo cammino, attraverso innumerevoli tappe, ora liete, ora difficili, ma invariabilmente raggiunte e superate con volontà caparbia e la forza di una profonda fiducia nell'avvenire.

Ha lottato senza mai arrendersi e vinto momenti di sofferenza fisica e di scoramento pur di arrivare dove si era prefissa e dove osavano sperare i suoi cari. Ma in generale — bisogna riconoscerlo — la buona salute le ha dato una mano, sostenendola almeno fino alle soglie di questo eccezionale evento, tanto da consentirle di leggere senza occhiali, di guardare e ascoltare televisione e radio, di sovraintendere in cucina, di essere generosa di pareri, di osservazioni e di consigli, conditi con il sale di una spiritosa filosofia.

Oggi, dunque, sarà giornata di festa in casa Skerl. Con la trevida e amorosa attenzione della figlia Alice, della nipote Ellis, del pronipote Paolo e di alcuni amici (il figlio Bruno, la nuora, il nipote Sergio e le pronipoti Ivette e Lauretta non hanno potuto lasciare l'Australia per impegni di lavoro), la prima centenaria del 1979 soffierà, quietamente, sulla candela gigante e gusterà la torta, anche perché di dolci è assai ghiotta. Auguri, nonna Giovanna! E allegria!

UNA SENTENZA SUL COMMERCIO INTERNO

Era lecito vendere la carne «proibita»

La prima sentenza in materia di traffico interno di carne fresca in cosiddetto «conto autonomo» è stata pronunciata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dottor Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Bernazza, e il verdetto sembra essere destinato a diventare giurisprudenza. La causa riguarda i macellai Andrea Obersnel, 54 anni, vicolo del Castagneto 2, e Simon Danilo Grilanc, 33 anni, da Sales 15, nonché il loro fornitore di pollame Edie Bisiol, 46 anni, da San Donà di Piave.

Nelle prime ore del pomeriggio del 27 settembre del 1977, agenti del Nucleo regionale di polizia tributaria notarono nei pressi del casello autostradale del Lisert l'autofurgone di Bisiol, volero controllare il mezzo, scoprendo così due casse contenenti 60 chilogrammi di carne fresca. Su un cosciotto era ancora visibile il timbro con le lettere «ED» (esenzione doganale).

Secondo la tesi accusatoria, Bisiol avrebbe prelevato le merce presso i due macellai che, interrogati, dichiararono di essere stati all'oscuro della proibizione di vendere la carne fuori dal territorio provinciale e dissero, inoltre, che il loro fornitore Edie Bisiol aveva precisato che la merce gli serviva per la sua più che numerosa famiglia: è composta, difatti, da 46 persone tra genitori, figli e nipoti. Al processo, gli imputati si richiamano al chiarimenti già resi, il p.m. chiede che i macellai vadano assolti per insufficienza di prove e a Bisiol siano inflitte 180 mila lire di multa. Per Bisiol e Grilanc discute la causa l'avv. Strudthoff e per Obersnel l'avv. Felluga.

Il Tribunale assolve i commercianti perché il fatto non sussiste e Bisiol perché il fatto non costituisce reato e ordina, infine, la restituzione agli aventi diritto di 86 mila lire ricavate dalla vendita della carne.

Rassegne d'arte

Staglieno Patocchi

Mucci Staglieno alla Lanterna. Pittrice che ha vissuto molteplici ed esaltanti esperienze d'arte, la Staglieno Patocchi ne consegna i risultati in modi fortemente selettivi, attenendosi a pochi temi — paesaggi grandiosi, di frequente desertici, strutture ferme d'acque, di montagne, di cieli che la luce vivifica assegnandole a collocazioni inattese rispetto all'impianto prospettico naturalistico — trattati nella scarna essenzialità delle campiture tonali percorse da sottili intonse vibrazioni.

Di padre genovese e di madre triestina, si è diplomata nel '52 all'Accademia di Belle Arti di Roma, si è trasferita in seguito a Milano, dove per due anni ha frequentato lo studio di architettura di Gio Ponti, risiede da vent'anni a Breganzona di Lugano, in Svizzera, alternando però lunghe e frequenti soste nel suo studio parigino.

La mostra propone quadri ad olio, disegni acquerellati e due acqueforti-acquetinte. Il capolavoro al n. 3: un paesaggio all'apparenza normale, semplificato dalle partizioni orizzontali e verticali che separano gli elementi secondo uno schema frontale, privo di avanzamenti. Ma gli avanzamenti accadono all'interno delle campiture, dove la luce densa di colore si raggruma e si rafforza e stravolge ad ogni pennellata le connessioni tonali portandoci così in una sorta di naturalismo astratto su un'apertura e su una profondità immense.

E' un'eredità del divisionismo portata alle ultime conseguenze, alla parcellizzazione del dato sensoriale prelevato dai grandi spazi atmosferici e recepito quale centro d'espansione dell'energia coloristica e luminosa.

Negli acquerelli la Staglieno Patocchi segue un procedimento inverso: allontana da sé la configurazione del paesaggio, lo definisce nel lieve ondularsi d'una linea che separa il cielo dalla terra e stabilisce fra il cielo e la terra il delicato equilibrio sospeso su due tonalità affini, giallo ed ocra, delle quali ciascuna per un istante, e soltanto per un istante, prevale sull'altra, pur conservando la quieta e riposata immobilità del lontano miraggio.

Grossa fiera

Mostra mercato della grafica alla Galleria dei Rettori. 125 artisti sono presenti a questa grossa fiera nella quale chiunque può trovare ciò che più gli piace per conoscere o per possedere. Esempi di tutte le tecniche, proposte di tutte le culture in un enorme album sfascicolato che allinea le proprie tavole in un movimento a spirale da Trieste al resto del mondo. Risparmiateci, una volta tanto, la fatica di scegliere i nomi da citare e la conseguente amarezza che deriva dall'escludere o dal posporre alcuni artisti rispetto ad altri.

Il nostro compito — si obietterà — è quello di giudicare, di proporre delle scelte. Ma in cuor suo ciascuno degli artisti o del pubblico attende da noi soltanto la riconferma di un giudizio che aveva già formulato per proprio conto e la piccola gioia che proviene dalla riconferma, dalla rassicurazione, dalla coincidenza in un dialogo a distanza, è mal ripagata dalla delusione degli altri ed anche nostra, per non essere riusciti a convincere, quanto meno, della coscienziosa ed equanime scelta che vorremmo aperta ad un dibattito culturale. Il quale dibattito è compito di ciascuno, al di fuori delle conoscenze e delle simpatie personali, se si vuole che l'arte sia un conforto reale nella vita e non la momentanea soddisfazione di una bizzarria del gusto o di una reciproca gratificazione fra chi produce e chi consuma.

L'arte può anche non essere consumo. E la grafica, per la relativa eseguità dei prezzi e per la facilità con cui si entra in contatto con molte e buone opere, più delle altre arti.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Marino Cassetti alla Comunale

Si è inaugurata alla sala Comunale in piazza Unità d'Italia una personale di Marino Cassetti. La rassegna dell'artista concittadino rimarrà aperta fino all'8 febbraio con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Sergio Villa alla Moderna

Nella sala d'arte Moderna (Galleria Rossoni) ha avuto luogo l'inaugurazione della personale del pittore autodidatta Sergio Villa che espone una ventina di opere del genere «naif» dipinte su cristallo. La rassegna, che rimarrà aperta sino al 10 febbraio, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

UNO OTTO FEBBRAIO MILLENOVECENTOSETTANTANOVE
FERIALI DIECI - TREDICI DICIASSETTE - VENTI FESTIVI DIECI - TREDICI
MARINO CASSETTI
IL PROCESSO
SALA COMUNALE D'ARTE PIAZZA UNITA D'ITALIA

FORUM
Mostra personale del pittore
SALVATORE EMBLEMA

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Disegni di
LUCANO

«Tavolozza d'Oro»
Piazza Puecher 3-B (ex Giuliani)
Grafica di
ALDO MIRARCHI

Galleria «Cartesius»
BANCO DELLE STAMPE

Continua alla Galleria
TORBANDENA
l'importante rassegna
di opere di
ENRICO BAJ

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	— (—)	— (—)	— (—)
CAROTE	380 (—)	518 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	230 (—)	403 (—)	345 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	345 (—)	460 (—)	403 (—)
CICORIA CATALOGNA	960 (—)	1320 (—)	1080 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	170 (—)	150 (—)
FINOCCHI	460 (—)	920 (—)	690 (—)
INDIVIA	600 (—)	1020 (—)	840 (—)
POMODORI COSTOLUTI	575 (—)	920 (—)	748 (—)
PORRO	600 (—)	800 (—)	700 (—)
PREZZEMOLO	2000 (—)	3000 (—)	2500 (—)
SEDANO VERDE	250 (—)	700 (—)	500 (—)
SPINACI (FOGLIE)	1080 (—)	1440 (—)	1200 (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2400 (—)	3600 (—)	3000 (—)
FRUTTA:			
BANANE	— (—)	825 (—)	— (—)
CASTAGNE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	748 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	575 (—)	460 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	— (—)	— (—)	— (—)
MANDARINI (PRIMA)	633 (—)	920 (—)	805 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575 (—)	748 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	280 (500)	600 (1080)
CEFALI	1000 (1880)	2000 (2800)
CODE DI ROSPO	3000 (8800)	3000 (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	300 (760)	3200 (760)
MORMORE	4000 (—)	7500 (—)
ORATE	7000 (9800)	7500 (9800)
PASSERE	1400 (2400)	3500 (3800)
ROMBI	2700 (3600)	6800 (9800)
SARDINE («SARDELLE»)	— (—)	— (—)
SCORFANI («SCARPENE»)	9000 (12800)	9000 (12800)
SGOMBRI	900 (1600)	1400 (2800)
SOGLIOLE	5200 (10800)	8000 (10800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	6000 (10800)	8000 (14900)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (4800)	4000 (5800)
CAPELUNGHE	1500 (3000)	2000 (3000)
MITILI («PEDOCI»)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	5000 (—)	5000 (—)
SCAMPI	6000 (8800)	9000 (8800)
SEPPIE	2000 (3800)	3000 (4800)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 2/2/79. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 1-2/2/79. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

TELEQUATTRO

PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «El Cisco»** (1967), film con William Berger; 19.50: «Telequattrosport»*, edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: «Un'opinione di

CELEBRATO L'ANNIVERSARIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Le Cooperative Operaie hanno settantacinque anni

Le Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli hanno compiuto 75 anni. L'anniversario, celebrato con una cerimonia commemorativa nella sala maggiore della Camera di commercio, si è rivelato un'occasione per fare il punto sul ruolo e la funzione della struttura cooperativistica nel momento in cui (argomento questo di particolare attualità) ci si accorge che il consumatore non è ancora sufficientemente preparato ed educato a difendersi dall'escalation dei prezzi. Cosa possono fare le cooperative? Il loro presidente, Olinto Parma, ha detto che esse sono impegnate a rispondere con concrete iniziative calmieratrici alle esigenze dei consumatori e a rendere sempre più partecipe la base sociale alla vita dell'azienda.

Questa la rete distributiva, nel settore del consumo, delle Cooperative Operaie a Trieste e nella regione: 33 centri di vendita, di cui 22 supercoop; 2 supermarket regionali, 4 «discount» e 5 negozi tradizionali, con un volume di vendita complessivo nel 1978 di 23 miliardi di lire. Per 18 mila soci, quanti sono quelli delle Co-Op, la cifra di un milione di spesa all'anno deve considerarsi ancora insufficiente, ha rilevato l'on. Bruschi, della Confederazione cooperativa italiana, ed è necessario che i soci si rendano sempre più partecipi alla vita cooperativa e ciò non solo quando le cose vanno meno bene. L'impegno a fare di più in questo senso è stato peraltro assunto — come si è detto — dallo stesso presidente Parma, il quale ha poi riassunto la portata degli interventi negli altri settori di attività.

In quello della ristorazione collettiva, mediante la società collegata Dispral, vengono gestite 20 mense aziendali, un centro di cottura e un servizio di refezioni scolastiche, con un'erogazione giornaliera di 20 mila pasti e di 6 mila refezioni. Nel settore del piccolo risparmio, poi, le Co-Op operano con una sezione riservata ai soli soci, che ha superato la cifra di 4 miliardi e mezzo di prestiti. L'attività sociale è presente in tutti i rioni di Trieste, a Muggia, sull'Altopiano carsico ed inoltre a Monfalcone, Gorizia, Gradisca, Grado, Cormons e Cervignano.

«Questa mole di attività — ha sottolineato Parma — è il frutto della lunga storia delle Cooperative Operaie, che spesso si intreccia con i più significativi momenti storici del movimento operaio triestino e giuliano e fa riflettere sui valori ideali e civili che hanno dato vita al moderno cooperativismo e lo hanno sorretto».

Una concentrazione di strutture e servizi, pur nel rispetto dell'autonomia delle singole cooperative, al fine di rendere più razionale ed economica la rete distributiva a livello regionale, è stata poi auspicata da Bonistalli, della Lega nazionale delle cooperative e mutue. In particolare è stata sottolineata l'opportunità di realizzare un unico magazzino regionale cui possano accedere le Co-Op triestine e le altre cooperative del Friuli-Venezia Giulia.

La necessità di un rapporto sempre più stretto tra il momento della produzione e quello della distribuzione è stata infine sostenuta dall'assessore regionale Mizzau, il quale ha voluto sottolineare come siano tutt'ora validi lo spirito e le strutture della cooperazione, divenuta componente importante dell'intera economia. Un saluto alle delegazioni di cooperatori convenute da tutta la regione e da altre città italiane è stato anche rivolto dal comm. Puppi, della giunta camerale.

Al termine della cerimonia, sono state consegnate medaglie ai soci Ottone Lantieri, Renato Ruggier, Antonio Slivar, Vittorio Pagani, Renato Sadar, Attilio Trampus, Elio Cogoi e Filippo Polli. Sono stati anche premiati i dipendenti delle Co-Op Armando Pizzignach, Onilo Pensiero, Miroslavo Semec, Ezio Battistin, Pietro Martinolli, Lucio Sain e Luciano Strain, tutti per il lungo servizio prestato nell'azienda.

Alla Cartimavo investimenti per 20 miliardi

Investimenti per 20 miliardi di lire sono in atto alla Cartiera del Timavo dove sono occupate 351 persone per la produzione annua di oltre 150 mila tonnellate di carta patinata, destinate alle industrie tipografiche per la stampa in roto-offset e in rotocalco, sia in Italia che all'estero.

Il complesso impianto produttivo è stato infatti potenziato con un investimento di 10 miliardi di lire che consentirà alla Cartiera di competere in mercati diversi da quelli attuali (Sud Africa, Brasile, Giappone, Australia oltre che Europa).

Un nuovo investimento, sempre di 10 miliardi sarà destinato all'acquisto di una bobinatrice che da sola porterà la potenzialità produttiva dello stabilimento a 430 tonnellate di carta al giorno.

La Cartiera del Timavo ha inoltre in programma l'adozione di una patinatrice più veloce di quelle attuali, che sarà installata in un fabbricato di prossima costruzione, e che dovrebbe entrare in produzione in novembre. Questa nuova macchina lavorerà 1200 metri di carta al minuto. Saranno infine messi in attività anche apparecchi a raggi infrarossi per asciugare la carta con una resa qualitativa più accentuata.

SOSTEGNO REGIONALE DI 8 MILIARDI E MEZZO

Autoferrotranvieri: garantito lo stanziamento

Dopo una ampia relazione svolta alla Giunta regionale, nella settimanale riunione, e un ampio esame della situazione, l'assessore delegato ai trasporti e traffici, Cocianni, è stato autorizzato ad assicurare i responsabili delle autolinee in concessione che anche per il corrente esercizio finanziario vi sarà la disponibilità di circa otto miliardi e mezzo di lire per l'adeguato sostegno economico al funzionamento delle autolinee nel Friuli-Venezia Giulia.

Sull'importante argomento, e su altri aspetti collaterali, un incontro preliminare si svolgerà martedì a Trieste, al servizio regionale dei trasporti e traffici, in via San Francesco 37; alla riunione, diretta dall'assessore Cocianni, saranno interlocutori i datori di lavoro e i sindacati.

Intanto, Cocianni e una rappresentanza dell'Associazione delle autolinee in concessione (Anac) hanno già affrontato i problemi del personale dipendente. L'Anac ha confermato che è in corso di liquidazione, a favore degli addetti al servizio, l'importo, pro capite, di 600 mila lire che copre il periodo 1.o gennaio 1976 - 31 dicembre 1977.

Nota repubblicana sulle elezioni universitarie

I giovani repubblicani della regione hanno ritenuto di ritirare la propria lista «Sinistra laica» dalle prossime elezioni universitarie per il rinnovo dei rappresentanti studenteschi nei consigli di amministrazione e di facoltà dell'Ateneo triestino.

La decisione di astenersi alle prossime elezioni, secondo una nota, è motivata, in conformità con i deliberati presi dal consiglio nazionale Fgr, «dal ritiro alla Camera dei deputati del "primo" decreto Pedini nel quale, soprattutto su richiesta della Fgr, erano state inserite alcune importanti disposizioni».

«Il nuovo decreto che il governo si accinge a presentare alla Camera, meglio noto come "Pedini-bis", — continua il comunicato — viene a essere un notevole passo indietro, ispirato a logiche conservatrici e corporative, sulla strada di una seria riforma universitaria. I giovani repubblicani pertanto, nell'informare che qualunque etichetta laica sotto qualunque forma considerata non potrà che rappresentare componenti moderate o conservatrici, rilevano ancora una volta come gli altri movimenti giovanili di sinistra abbiano preferito scegliere la via del compromesso politico elettorale scarsamente rappresentativo, piuttosto che una rigorosa azione programmatica su di un tema centrale per lo sviluppo del Paese, come quello di una seria riforma universitaria».

«Tariffe peritali su danni merci»

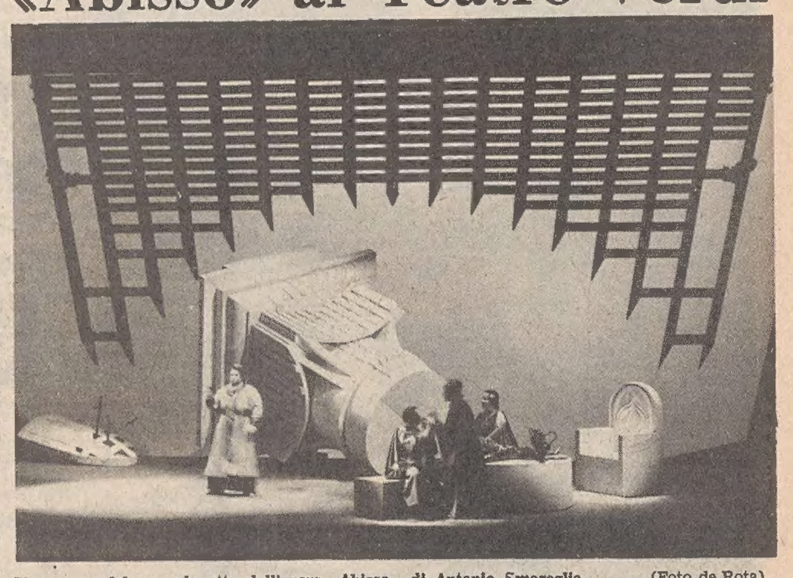
E' stato pubblicato il fascicolo contenente le «Tariffe peritali su danni merci, concordate, valide per la provincia di Trieste - edizione 1979», deliberate recentemente dalla Giunta della Camera di commercio della nostra città. Si tratta di un documento che interessa prevalentemente gli operatori commerciali e quelli dei servizi che ad essi si collegano.

Il fascicolo può essere acquistato all'ufficio economato dell'ente (via San Nicolò 7, IV piano), al prezzo di duemila lire più Iva.

Cronache degli spettacoli

STASERA (ORE 20) «PRIMA» DELL'OPERA DI SMAREGLIA

«Abisso» al Teatro Verdi



Una scena del secondo atto dell'opera «Abisso», di Antonio Smareglia. (Foto de Rota)

Va in scena oggi alle ore 20 la prima rappresentazione di «Abisso», l'opera lirica in tre atti di Silvio Benco, musica di Antonio Smareglia. Ne sono interpreti: Rita Orlandi Malaspina (Gisca), Ileana Merriggioli (Mariela), Amedeo Zambon (Hanno), Ermanno Lorenzi (Vito Krainach), Aldo Protti (un frate), Carlo De Bortoli (Anselmo), Dario Zerial (un campanaro) e Lucio Rolli (voce interna).

Dirige il maestro Gianfranco Masini. Il nuovo allestimento, realizzato dallo stabilimento scenografico del teatro Verdi, è stato ideato da Antonio Mastromattei che ha disegnato anche i costumi. La regia è di Dario Dalla Corte.

Orchestra e coro sono del teatro Verdi, maestro del coro è Andrea Giorgi.

Compie dieci anni la Cappella underground

Esattamente dieci anni fa, ai primi di febbraio del 1969, si iniziava l'attività della Cappella underground nella sede dell'ex chiesa di Santa Rita in via Franca 17.

Per festeggiare questa lieta ricorrenza, stasera, dopo l'ultima proiezione de «Il lungo addio» di Altman, da mezzanotte in poi la Cappella offrirà ai soci una serie di proiezioni e di altre sorprese.

APPUNTAMENTO PER DOMANI ALL'AUDITORIUM

Concerto della domenica nel segno di Strawinski

Vi parteciperà l'attore Ferruccio De Ceresa

Domani all'auditorium di via Torbandena si terrà il primo appuntamento domenicale di febbraio, alle ore 11. Sette strumentisti del teatro Verdi diretti, da Severino Zannerini e con l'apporto di Ferruccio De Ceresa quale voce recitante, interpreteranno una delle partiture più interessanti del nostro secolo: «La storia del soldato» di Igor Strawinski, nella versione italiana di Ettore Sigon, racconto in quattordici parti per recitante e strumenti. Questi ultimi sono il clarinetto (Sebastiano Lojacono), il fagotto (Gilberto Grassi), la tromba (Elia Savino), il trombone (Sergio Siccardi), percussione (Paolo Seriau), il violino (Fernanda Selvaggio), il contrabbasso (Maurizio Galgani). La prevendita dei biglietti per il concerto viene effettuata dalla biglietteria centrale di galleria Protti.

«Tartini» — Questa sera, alle ore 18.30, nell'aula magna del «Tartini», in via Ghega 12, per la stagione pubblica del Conservatorio di musica, si svolgerà una conferenza del prof. Gillo Dorfles, sul tema «Il collage, rapporti tra la musica e le altre arti». L'ingresso è libero.

Anteprima di Carnevale

Il Carnevale a Servola ha mostrato il suo biglietto da visita: nel teatro rionale, infatti, una trentina di persone ha partecipato in maschera alla serata di ballo liscio. Erano molti gli adulti vestiti da bambini e due bambini vestiti da adulti: Donatella (6 anni) e Sigfrido (tre anni), che si era trasformato in uomo-ragno.

Stasera, alle ore 20.30, il teatro di Servola organizzerà un'altra manifestazione danzante nel segno del Carnevale ormai vicino. Coordinerà la serata Ferruccio de Walderstein. Verranno premiate la maschera più bella, quella più «cocola» e la più ridicola.

Festeggiato al Cca il basso Gusmeroli

Dotato d'imponenti mezzi vocali e fisici, nonché di una musicalità a tutta prova, il basso Giovanni Gusmeroli, già protagonista di «Allamistakeo», ha dato bella prova delle sue qualità in un concerto promosso dagli Amici della lirica. Si è fatto ammirare soprattutto in un'intensa pagina dello «Stabat mater» di Rossini, oltreché in altri brani tratti dal repertorio operistico. Accompagnato al pianoforte del maestro Giulio Viozzi, l'artista è stato calorosamente applaudito dal pubblico convenuto nella sala maggiore del Cca.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 42, TEL. 61748
(angolo via G. Carducci)

OGGI A FORNI DI SOPRA SI SVOLGERA' LA TANTO ATTESA INAUGURAZIONE

Sogno carezzato da anni la seggiovia del Varmost

FORNI DI SOPRA — *Un sogno carezzato da anni, una decina e più, dalla gente di Forni di Sopra, è divenuto realtà quest'anno. La seggiovia del Varmost pareva qualcosa di irrealizzabile, di futuribile, per i fornesi; come la galleria di circonvallazione ferroviaria di Trieste, a voler fare un paragone. Perché difficoltà di ogni genere (parliamo della seggiovia...) hanno ostacolato il compimento del progetto, il finanziamento dell'opera, la sua realizzazione. Perfino il terremoto, ci si era messo di mezzo, sia pure indirettamente, colpendo l'impresa appaltatrice nei suoi cantieri di Gemona, fino a costringerla ad abbandonare l'opera in montagna.*

E' un traguardo di grande importanza per l'economia dell'Alta Carnia, quello che viene tagliato quest'oggi ufficialmente. Le fortune di questa zona sono ormai strettamente legate al turismo, ed è ovvio che la crescita degli impianti, il loro potenziamento fino a portarli ad un livello competitivo con centri di ben più vecchia tradizione turistica, sono fattori determinanti per lo sviluppo di una economia che ormai si è radicalmente trasformata. La Regione si è fatta del resto madrina di questo slancio, inserendo Forni di Sopra in un consistente piano di finanziamenti che ha riguardato anche Piancavallo, Sella Nevea, Tarvisio e Ravascletto. Cinque poli di sviluppo che stanno già dando un volto nuovo al turismo invernale della regione, con caratteristiche più popolari, senza trascurare la componente straniera, quest'anno costituita da una costante e numerosa presenza di sciatori inglesi, distribuiti nei vari centri.

Gli aspetti di questo beneficio economico che Forni si attende dal Varmost sono stati illustrati ieri dal sindaco dott. Franco Coradazzi, nel corso di una conferenza stampa tenuta in Municipio.

«Se turismo vuol dire avvicinamento delle genti — ha detto — Forni sente già di avere rotto le barriere campanilistiche nell'ambito della regione, poiché qui vivono spensieratamente, fraternamente, le loro vacanze, turisti delle province di Trieste, Gorizia e Udine, e perfino di Pordenone».

L'impianto del Varmost consta di tre tratti di seggiovia biposto, con i quali, dalla stazione di partenza a quota 920, viene raggiunta la sommità del monte Crusicalas, a quota 2073. Un dislivello quindi di 1153 metri, superabile in meno di mezz'ora, compresi gli spostamenti da una stazione di arrivo a quella successiva di partenza.

Il primo tratto è utilizzabile senza gli sci ai piedi, mentre per gli altri due gli sci ai piedi sono obbligatori. Il primo tratto è lungo 1746 metri e porta alla località Som Picol, a quota 1463. Ai margini del pianoro di Som Picol è stata costruita una baita-rifugio in muratura, con servizio di bar e buffet. Da Som Picol il secondo tratto, lungo 1173 metri porta alla Malga Varmost, a metri 1758. Presso la caratteristica malga, proiettato verso valle, con un terrazzo panoramico che spazia sulla catena di montagne situata a Sud-Ovest di Forni di Sopra, sorge il ristorante «self service» di nuova costruzione. Il terzo tratto della seggiovia biposto conduce al monte Crusicalas, a quota 2073, con un percorso di 750 metri. Dalla sommità, nelle giornate con sereno e buona visibilità, il panorama è stupendo, allargato fino alle cime della conca cortinese, al monte Cavallo e alle vette austriache in direzione Nora.

Completano gli impianti di risalita due skilift, denominati «Fienili» e «Curnut», in corrispondenza del secondo tratto di seggiovia. Le piste da essi servite consentono in pratica un ciclo ininterrotto di discese e risalite mentre garantiscono una migliore «dispersione» degli sciatori nell'area sciabile complessiva.

L'impianto del Varmost è già in funzione dal 24 dicembre scorso e quindi ha già conosciuto un valido collaudo da parte di utenti di diversa esperienza e di disparate esigenze, in rapporto alle loro doti sciatorie. Il giudizio sulle piste è stato generalmente positivo, con rilievi riguardanti alcuni tratti scarsamente innevati oppure con pietre affioranti. Osservazioni di cui si è tenuto conto e che certamente saranno preziose nella prossima estate, allorché dovranno essere completati i lavori di sistemazione della intera pista, proprio in ragione dell'esperienza maturata durante la stagione invernale.

I lavori erano stati iniziati dall'impresa Francesco Contessi, di Gemona del Friuli, nell'autunno 1975. Pochi mesi dopo, il terremoto costringeva l'impresa a rientrare in sede con le sue maestranze per affrontare i gravi problemi aperti dal sisma in Friuli. L'opera è stata successivamente appaltata dalla ditta fratelli Marchisio di Torino, per la seggiovia biposto; dalla ditta Nascivera di Rovereto per gli skilift «Fienili» e «Curnut»; dalla ditta «Esseti» di Caerano San Marco per le piste di discesa; dalla ditta Tiziano Corrado di Caerano San Marco per la costruzione del «self service» di Malga Varmost e della baita rifugio di Som Picol. La direzione lavori è stata affidata all'ing. Guido Giacomelli di Udine. Gli impianti sono attualmente gestiti dalla Turismo Dolomiti Carniche S.p.A., con partecipazione maggioritaria del Comune.

Dante di Ragogna

CONFERENZA DEL PROF. FUMANERI ALLA RIUNIONE DEL LIONS CLUB

È tipico dei Paesi sviluppati l'aumento dell'uso dei farmaci

Il ruolo che svolgono i farmaci nella sicurezza sociale è stato il tema di una conversazione che il prof. Adalberto Enzo Fumaneri ha tenuto alla consueta riunione conviviale del Lions club.

Secondo l'oratore il problema deve essere visto nei suoi tre aspetti: ricerca e produzione dei farmaci, utilizzo dei farmaci e incidenza che il loro costo ha per la sicurezza sociale.

La nascita di una industria farmaceutica italiana si può far risalire agli anni trenta quando è iniziata la produzione su vasta scala del primo sulfamidico. I primi industriali sono stati dei farmacisti e anche fra i triestini possiamo annoverare uno di questi pionieri. Ma il vero e proprio passaggio dalla fase artigianale a quella industriale è avvenuto nel dopoguerra.

A partire dagli anni sessanta si è manifestata una battuta d'arresto nello sviluppo di questo settore. Le ragioni sono molteplici; sono soprattutto inaridimento della ricerca con un vertiginoso aumento dei costi.

Oggi il rischio nella ricerca farmaceutica viene valutato da uno a cinquemila a uno a ottomila. Cioè, bisogna sintetizzare da cinquemila a ottomila nuove molecole perché una trovi pratica applicazione in terapia. Altri fattori negativi sono stati il blocco indiscriminato dei prezzi, la situazione politica e la mancanza del brevetto.

Ulteriori difficoltà potranno presentarsi nell'ambito della Cee anche in relazione alla possibile concorrenza delle industrie extraeuropee se non verranno presi opportuni provvedimenti quali l'abbattimento di tutte le restrizioni che ancora ostacolano la libera circolazione dei medicinali nei Paesi del Mercato comune e la concentrazione in grandi complessi industriali.

Infatti un requisito essenziale per giocare un ruolo d'avanguardia è oggi la dimensione. Salvo casi eccezionali, la ricerca applicata e la diffusione delle nuove tecniche di produzione non hanno luogo se non nell'ambito di grandi imprese.

Un secondo aspetto del problema riguarda l'utilizzazione dei farmaci. Si sente spesso ripetere, ha detto il prof. Fumaneri, che il nostro Paese è un grande consumatore di medicinali. In realtà le statistiche sul consumo pro capite nei Paesi dell'Europa occidentale collocano l'Italia in una posizione intermedia preceduta dalla Repubblica federale tedesca, dalla Francia e dal Belgio.

Indubbiamente il consumo dei medicinali, come di tutta la spesa sanitaria, è andato progressivamente aumentando ma questo è un fenomeno generalizzato che interessa tutti i Paesi sviluppati del mondo occidentale e anche dell'Europa orientale.

Quali sono le cause? L'acquisita sensibilità nei confronti delle proprie condizioni fisiche tipica delle popolazioni culturalmente evolute e l'invecchiamento della popolazione in quanto la domanda sanitaria individuale è anche in funzione dell'età.

Per quanto riguarda specificatamente l'aumento dei consumi dei farmaci, questo dipende anche dal fatto che il quadro nosologico è cambiato. L'incidenza delle malattie infettive è venuta progressivamente riducendosi mentre è aumentata in modo esorbitante l'incidenza delle malattie degenerative che richiedono terapia di lunga durata. Infine, circa il peso che esercitano le prestazioni farmaceutiche sul bilancio degli enti mutualistici il prof. Fumaneri ha ricordato che questo è andato progressivamente riducendosi negli ultimi anni e che, sotto il profilo statistico-economico, esso non raggiunge livelli elevati rispetto agli altri Paesi dell'Europa.

Autotrasportatori alla Regione

L'ufficio di presidenza della commissione trasporti del Consiglio regionale ha ricevuto una delegazione del gruppo autotrasportatori artigiani aderente alla Federazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato l'assessore regionale ai trasporti Cocianni, la delegazione ha illustrato un documento programmatico per lo sviluppo del settore. Tale documento, che si articola in otto punti, tende ad ovviare alle lamentate carenze della politica regionale per un settore che — è stato sostenuto — ha registrato negli ultimi decenni un notevole incremento nel Friuli-Venezia Giulia.

IL RESTAURO NELLA CITTA' FRIULANA

Sono tornate in Duomo le opere del Pordenone

Con gli aiuti francesi sono state riportate allo splendore cromatico del tempo passato

Al duomo di Pordenone sono stati restituiti, dopo lunghi lavori di restauro, alcuni tra i più pregevoli e significativi lavori del Pordenone e del suo allievo Calderari. Grazie al personale interessamento dell'ambasciatore francese Puoux e del console generale di Francia a Trieste e Venezia, André Tronc, gli affreschi, che ora si trovano nel pilastro di destra del duomo e nella sacrestia (del Pordenone) e nella cappella nativa (del Calderari), sono stati restaurati e riportati allo splendore pittorico e cromatico di un tempo.

I lavori di restauro, realizzati da Giancarlo Magri, sono stati possibili grazie al contributo (dodici milioni di lire) dell'ambasciata di Francia a Roma. La donazione è avvenuta dopo che l'ambasciatore Puoux aveva fatto visita a Pordenone in occasione del terremoto nel '76. Allora aveva potuto verificare le precarie condizioni degli affreschi nel duomo e subito aveva espresso il suo interessamento per poter restaurare le opere. In questa maniera, attraverso una sottoscrizione tra appassionati d'arte francesi, l'ambasciatore si è fatto carico in prima persona di raccogliere i contributi dei privati che desideravano portare il loro aiuto per delle opere che si stavano perdendo.

Gli affreschi restaurati rappresentano: un San Rocco, attribuito al Pordenone e supposto come autoritratto; sempre del Pordenone un affresco rappresenta il martirio di S. Erasmo e una Madonna con Bambino. Questi sono gli affreschi che si possono vedere nel pilastro di destra del duomo. Nella sacrestia, sempre del Pordenone, possiamo trovare uno dei suoi primi lavori: la Resurrezione. In una cappella troviamo le opere del Calderari che rappresentano le storie di Cristo.

Dolorosa scomparsa di Giordano Servi



Un'improvvisa e irreversibile malattia ha tolto recentemente dal pittoresco scenario di marinai e pescatori che gravitano attorno a piazza Venezia e riva Gulli uno dei suoi personaggi più cari e simpatici: Giordano Servi.

Nato a Parenzo nel 1935, dopo aver navigato diversi anni, Servi si «calò» e si affezionò alla vita dei cosiddetti marinai a terra, collezionando con la sua innata bonomia numerose e durature amicizie, specie nell'ambito della «pescheria grande». Ne è testimonianza lo slancio spontaneo con cui gli amici per ricordarlo, hanno devoluto mezzo milione per la sottoscrizione Antonio Vittiello. Un significativo gesto per salvare una vita.

NELLA SEDUTA SEGRETA DEL CONSIGLIO

Le lenzuola dell'Opp di scena in Provincia

Il Consiglio provinciale si è riunito in seduta segreta per esaminare le proposte della Giunta in ordine alla relazione della commissione d'inchiesta istituita nel dicembre del 1977 per verificare l'esatta destinazione e utilizzazione delle lenzuola dell'Ospedale psichiatrico.

In apertura di seduta il presidente Ghersi ha dichiarato: «Voglio innanzitutto premettere che ad avviso della Giunta le risultanze della relazione, mentre pongono una serie di problemi amministrativi al Consiglio e alla Giunta, non coinvolgono minimamente la validità delle scelte politiche effettuate dalla Provincia in materia psichiatrica dal 1971 a oggi e della loro gestione».

Il presidente Ghersi ha illustrato i provvedimenti adottati dalla Giunta, tra cui il potenziamento dell'apparato economiale e di magazzino dell'Ospedale psichiatrico, e ha annunciato di aver già provveduto a trasmettere alla procura della Repubblica, per doverosa informazione, la documentazione fornita dalla commissione d'inchiesta.

Al termine della discussione il Consiglio ha deliberato di prendere atto della relazione a conclusione dei lavori della commissione consiliare istituita con deliberazione del 30.12.1977; di prendere atto delle dichiarazioni del presidente, approvando i provvedimenti fin qui adottati dalla Giunta e il programma che la Giunta intende seguire per completare gli accertamenti e per avviare eventuali possibili provvedimenti disciplinari; e di far carico alla Giunta di riferire periodicamente al Consiglio in merito alle sue deliberazioni».

Hanno votato a favore della delibera Dc, Pci, Psi, Pri, Psdi. L'esponente del Mit ha votato contro e si sono astenuti i rappresentanti del Msi.

Messa in suffragio di padre Guido Poli



Sono trascorsi sette anni dalla scomparsa di padre Guido Poli, gesuita, educatore sensibile e attento, psicologo fine e intelligente, padre spirituale forte e delicato, che ha lasciato un'eredità di affetti sempre vivi nel ricordo di coloro che gli sono vissuti accanto. Spiritualmente stretti intorno a lui, amici e conoscenti ne onoreranno la memoria stasera alle ore 18 nella cappella della chiesa del Sacro Cuore, in via Marconi, dove verrà celebrata una messa in suffragio.

DOMANI (ORE 10) SI SVOLGERA' LA CERIMONIA

Sarà il vescovo a benedire la palestra dei salesiani

La celebrazione di San Giovanni Bosco quest'anno coincide con l'inaugurazione della palestra. Domani, alle ore 10, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi, nella chiesa inferiore di via dell'Istria, celebrerà la messa comunitaria e terrà l'omelia. Subito dopo, verso le 11, il presule scenderà a benedire il nuovo edificio.

Alla inaugurazione saranno presenti le autorità cittadine, i dirigenti delle associazioni sportive e i giovani che vedono finalmente realizzato il loro desiderio.

Ma l'inaugurazione non significa affatto che la palestra sia ultimata: mancano tantissime cose che, si pensa, arriveranno col tempo.

I primi salesiani che giunsero nella nostra città oltre ottant'anni or sono, non avrebbero mai immaginato che il grande cortile un giorno sarebbe diventato il tetto di una palestra sotterranea di enormi dimensioni: 34 metri per 19 e 7 di altezza.

Circhi — Oggi al circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana circhi (ore 16), in via Battisti 2, i poeti Cossutta e Stringher si intratterranno con i soci.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Noga» (It); mn «Fenzic» (It); mn «Susak» (Ys); mn «Almirante Stewart» (Ar); mc «Monte Miella» (It); mn «Pazin» (Ys); mn «Eshel» (Is); mn «Lebedin» (Ru); mc «Flaminia» (It); mn «Antonios» (Gr).

PARTENZE: mc «Sanko Queen» (Li); mc «Golfen Spray» (Pa); mn «Noe» (Fr); mc «Melisa» (It); mc «Guancio» (Ie); mc «Belice» (It); mn «Yarden» (Ys); mn «Eleonora» (Ge); mn «Fenik» (It); mn «Artemon» (Gr); mn «Hakata Maru» (Ja).

è ritornata



il mensile di chi ama trieste guardandola con gli occhi aperti

IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

AVVISO alla cittadinanza di TRIESTE

È INIZIATA la VENDITA DI confezioni - maglieria Jeans per uomo, donna e bambino a prezzi da FALLIMENTO

IN VIA DIAZ, 6 il negozio Green Vogue

ALCUNI PREZZI

Calzettoni bimbi	L. 500	Jeans tela unisex	L. 7900
Calze uomo	» 600	Pantaloni pura lana uomo	» 9000
Maglioncini bimbi	» 1250	Cappotto lana uomo-donna	» 12900
Camicie bimbi	» 1900	Giubbini velluto unisex	» 19000
Vestito bimba	» 2500	Giacca uomo pura lana	» 21900
Gonna bimba	» 2500	Giubbini pelle unisex	» 30000
Camicia uomo	» 2500	Abito uomo pura lana	» 39000
Vestito donna	» 2900	e tanti altri articoli	
Gonna donna	» 3900		
Maglioncini unisex	» 3900		
Cappotti bimbi	» 4900		
Giacconi pura lana uomo	» 9000		

VISITATECI
Orario di vendita: ore 9.30 - 12.30 — ore 15.30 - 19.00
CHIUSO LUNEDI'

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Di nuovo insieme



Roma — Dai tempi del fortunatissimo «Giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini (1963), Delia Scala e Renato Rascel non avevano più avuto occasione di incontrarsi su un palcoscenico. E' accaduto in questi giorni negli studi televisivi romani, durante la registrazione dello spettacolo musicale «Che combinazione!» che andrà in onda sulla rete due domani.

Video

Un prete scomodo

Rete 1

«Due come noi» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Per la terza volta Ornella Vanoni e Pino Caruso nel programma di Antonello Falqui. Nel repertorio di Ornella, i telespettatori ascolteranno, tra l'altro, «Ti voglio» e «Ping-Pong». Canterà anche Riccardo Cocciante, «Sketches» di Pino Caruso. La sigla di chiusura, «Eccola qui», affidata alla Vanoni.

* * *

«Le memorie e gli anni» (Rete 1, ore 22.05) — La terza trasmissione del programma di Guido Levi è dedicata al libro di un «prete scomodo», don Zeno Saltini, fondatore della città dei ragazzi di Nomadelfia: «La proposta dell'utopia». La fondazione di questa città (1947) fu, infatti, per don Zeno un atto di coraggio e di fede nell'utopia di un mondo migliore. Con un'esperienza vissuta durante l'adolescenza tra i braccianti agricoli di Fossoli (Modena), e un'altra vissuta all'epoca della guerra, don Zeno dedicò le proprie energie a costituire famiglie per fanciulli abbandonati, affidandoli a «mamme per vocazione». La sua comunità ha resistito a varie vicissitudini fino a oggi.

Rete 2

«Sport» — Alle 15.00 — Sulla rete 2, a colori, da Bologna gara di pallacanestro Harris-Scavolini; alle 18, sempre a colori, per il TG 2 - Dribbling rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci.

* * *

«Omaggio a Marius Petipa» (Rete 2 - ore 18.50 20.45 - colore) — Serata questa di sabato dedicata, sulla rete 2, al balletto. In collegamento con la televisione sovietica dal piccolo teatro di Leningrado andrà in scena la prima parte di un «omaggio a Marius Petipa» alle 18,50, e la seconda parte alle 20,40. Si tratta di una registrazione effettuata poche ore prima a causa della differenza del fuso orario. Come è indicato nel titolo, è un riconoscimento al grande danzatore e coreografo nato a Marsiglia nel 1822 e scomparso nel 1910 quasi nonagenario. Il suo nome è legato, tra l'altro, a due capolavori, «Lo schiaccianoci», e «La bella addormentata nel bosco», nati dalla collaborazione con Ciaikovski. Testimonianza importante dell'attività creativa di Petipa rimane anche il «Don Chisciotte», realizzato con Ludwig Minjs. Alle 18.50 la Rai manderà in onda il «Grand pas de deux» dal balletto, appunto, di Minkus; alle 20.40 «Sosta di un reparto di cavalleria» su musica di Armsheimer, cui seguirà «Arlecchinata», musicata da Riccardo Drigo.

Leyla Genger — Un recital straordinario del soprano Leyla Gencer si terrà al teatro comunale di Firenze domenica prossima. La celebre cantante, accompagnata al pianoforte dal maestro Marcello Guerrini, presenterà un ampio programma dedicato a musiche di Monteverdi, Donizetti, Vivaldi, Pergolesi, Beethoven, Rossini, Carissimi, Gluck, Haendel, Paisiello, Bizet, Verdi, Ravel.

Inedito di Fo al «Belli» di Roma

ROMA — Andrà in scena il 6 febbraio prossimo nel teatro «Belli» una commedia inedita di Dario Fo, «La fine del mondo» ovvero «Dio li fa e poi li accoppa». Lo spettacolo, messo in scena da Jose Quaglio, è interpretato da Enzo Cerusico, Stefania Casini, Alvise Battain e Laura Decatali; scene e costumi di Santi Migneco, musiche di Fiorenzo Capi e pupazzi animati di Maria Signorelli.

La vicenda è quella di un uomo e di una donna che si incontrano, unici sopravvissuti ad un'esplosione nucleare, in un «inferno terrestre» in cui affiorano brandelli di una civiltà scomparsa di cui rimane soltanto la vanità. Dopo un conflitto psicologico tra l'uomo e la donna, entrambi si rappacificano e ritrovano la voglia di vivere.

Dario Fo ha abbozzato il copione della commedia all'inizio degli Anni '60 toccando temi che hanno avuto bisogno soltanto di ritocchi minimi per essere attualissimi anche oggi.

QUARTA SETTIMANA

All' ARISTON - I.N.C.

L'ultimo grande film sulla gioventù americana

Lo spettacolo del «SURF» nelle mareggiate del Pacifico

Un «colossale» film per tutti in SCOPECOLOR



TEATRI E CINEMA

CRISTALLO

ASSASSINIO SUL NILO

Grande successo

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-E) di «Abisso» di A. Smareglia. Direttore G. Masini, regia di D. Dalla Corte. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. Domani alle ore 16 quarta di «Aida» (turni G).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 «La storia del soldato». Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16 e 20.30 «Il galantuomo e il mondo», con Renzo Giovampietro e Carlo Simoni. In abbonamento, tagliando n. 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Domani, 4 febbraio, ore 16 e 20.30, recital di Fabrizio De Andrè. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO SLOVENO - via Petronio 4 — Ore 20: P. I. Ciaikovski «Eugenio Onieghin», opera in tre atti. Rappresentazione dell'Opera e Balletto del Teatro nazionale di Lubiana.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 6 febbraio, dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà, con lo spettacolo boom dell'anno «Strip-tease in the night», con Alfonso Thomas, Elettra Romani, Juliette Pat, Saba, Maruska, Dorothy, attrazione The Flamboyans. Sullo schermo: «L'ultima neve di primavera». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Festival Robert Altman. Solo oggi, ore 18, 20 e 22: «Il lungo addio», di Robert Altman, con Elliott Gould, Sterling Hayden. Da mezzanotte festa del decennale, con proiezioni e libagioni a sorpresa per i soci.

ARISTON - I.N.C. 15, 17.20, 19.40, 22: «Un mercoledì da leoni», di John Milius, con Jean-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey. Prodotto dal clan Coppola-Spielberg-Lucas. Un emozionante e spettacolare cinemascope sulla gioventù americana, con le incredibili riprese dei «surf» nelle più grandi mareggiate del Pacifico. IV settimana. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Un matrimonio», di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Geraldine Chaplin, Mia Farrow. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Occhi di Laura Mars», con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Come perdere una moglie e trovare un'amante», con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Oggi chiuso — Prossimamente: «Supersexymovie».

GRATTACIELO. 15 ult. 22.15: Il cane più famoso del mondo torna sugli schermi con l'ultimo film candidato all'Oscar 1979. «La più bella avventura di Lassie», con James Stewart, M. Curb, con Lassie, M. Rooney, P. Roberts, S. Zimbalist, A. Faye. Technicolor.

MIGNON. 16: «Gli zingari del mare». Le meravigliose avventure della famiglia Robinson vi entusiasmeranno, con gli interpreti de «La grande avventura» Robert Logan e Heather Rattray.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Questa è l'America». V.m. 18 anni.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Amori miei». Technicolor con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico M. Salerno, Edwige Fenech. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15: Così parlò Adriano Celentano: «Geppo il folle» è il mio film! Con Adriano Celentano e Claudia Mori. La più matta storia di musica e d'amore raccontata dal popolare cantante. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16 ult. 21.30: Il settimana di un eccezionale divertimento. «Dove vai in vacanza?», con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultime repliche a grande richiesta.

CRISTALLO. 16.30, 19.15, 22: Un cast di dodici grandi attori mai riuniti fino ad oggi, nel giallo di Agatha Christie «Assassinio sul Nilo», con Peter Ustinov, Mia Farrow, David Niven. Grande successo. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO. 16: I superbi personaggi, la temerarietà e la spregiudicatezza delle loro azioni, la violenza esasperata di certe situazioni ma anche il piglio divertito e autocritico del racconto fanno di questo ultimo film di Sam Peckinpah uno dei migliori prodotti della corrente stagione: «Convoy» («Trincea d'asfalto»). Con A. McGrew, K. Kristofferson ed E. Borgnine. Technicolor. V.m. 14 anni. Un film da non perdere.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Driver» (L'imprendibile), con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani. Regia W. Hill. La giungla d'asfalto è piena di trappole... Avvincente.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). «Salty il cucciolo del mare». Clint Howard, Mark Slade. Salty ama i ragazzi, i pellicani... e la dinamite. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna». Piccante e divertente technicolor, con Nadine De Rangot e Peter Capra. V. m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162) 16: «Agente 007: vivi e lascia morire». L'intramontabile James Bond nell'interpretazione di Roger Moore in uno dei più riusciti film della serie.

ALDEBARAN. 16.30: «Casanova e company». Colori con Tony Curtis. V.m. 18 anni.

LUMIERE. Ore 16.30 ult. 22: Peter Falk il più simpatico e dritto poliziotto d'America in «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto», con Lee Grant. Colori. Per tutti.

LUMIERE. Domenica mattinata ore 10.30 con il meraviglioso cartone animato: «L'orsetto Panda e gli amici della foresta». Colori.

RADIO. 16: «Mazinga contro gli ufo-robot», con Goldrake e tutti gli altri personaggi della serie televisiva. Colorscope.

RADIO. Domani ore 10.30 mattinata con «Mazinga contro gli ufo-robot».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «I ragazzi di Camp Siddons». Commedia. Produzione Walt Disney.

VOLTA. 17: Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi e Gabriella Giacobbe nell'esilarante film «Scherzi da prete». Divertentissimo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amori miei».
CAPITOL. 15.30: «Papaja dei Caraibi». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il paradiso può attendere».
CRISTALLO. 15.30: «Incontri erotici del quarto tipo». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le notti porno nel morbo n. 2». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Questa è l'America». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 18: «L'albero degli zoccoli».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20. «Cinderella nel regno del sesso».
ITALIA. 20: «Formula 1: la febbre della velocità».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La soldatessa alle grandi manovre».

GORIZIA

CORSO. 17, 19,15, 21,30: «Heidi torna tra i monti», cartoni animati basati su una novella di Johanna Spyri. Regia di Isao Takahata. Colori.
VERDI. 17.15, 22: «Andremo tutti in paradiso» con V. Lanoux, C. Brasseur. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Grease» (Brillantina), con J. Travolta, O. Newton-John. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Dove vai in vacanza» con Alberto Sordi e Paolo Villaggio. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Lo squalo n. 2» con Roy Scheider e Lorraine Gary. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Rocky», con S. Stallone.

GRADISCA

EDEN. 19, 21; «La notte dei falchi».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Pericolo negli abissi». Un film di Bruno Vailati. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «La battaglia di Alamo».
RIO. 20: «Ghelshe Salon, donna per piaceri particolari».

STARANZANO

EDISON. 14: «Il poliziotto della brigata criminale», con Jean Paul Belmondo. Poliziesco. A colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Lo squalo n. 2».
CRISTALLO. «La carica dei 101».
VERDI. «Bermude, la fossa maledetta».
SUPERCINEMA. «L'immoralità».
AUDITORIUM (Casa dello studente). Ciclo «Angoscia e paura in Hitchcock»: «Frenzy» (1972).
CINEMAZERO (Centro ricreativo di Torre ex Cral). «Superland express».

CASARSA

ROMA. 20.10: «L'albero degli zoccoli».

CORDENONS

RITZ. «L'insegnante viene a casa». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI: «Notti porno nel mondo».

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Calore intimo».

SACILE

NUOVO. «Lo chiamavano Bulldozer».
ZANCANARO. «Le disavventure di un commissario di polizia».

Al Fenice

Il grande successo comico di JOHNNY DORELLI e BARBARA BOUCHET



AL MIGNON

ENORME SUCCESSO

la grande avventura che ogni famiglia (*) vorrebbe vivere
(*) specialmente i ragazzi!



Gli ZINGARI DEL MARE

Un film che affascina grandi e piccini trionfa

AL GRATTACIELO

IL CANE PIU' FAMOSO DEL MONDO TORNA SUGLI SCHERMI CON L'ULTIMO FILM CANDIDATO ALL'OSCAR 1979!



LA PIÙ BELLA AVVENTURA DI Lassie

con MICKEY ROONEY · PERNELL ROBERTS
STEPHANIE ZIMBALIST · MICHAEL SHARRETT · ALICE FAYE
GENE EVANS · MIKE CURB congregation con LASSIE
JAMES STEWART e Mitchell
diretto da DON CHAFFEY · Colore Staco film

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Stasera e domani sera dalle 21 all'una con l'orchestra: Souvenir (7 elementi).

GIOVEDI' GRASSO AL DANCING PARADISO
Sono iniziate le prenotazioni per il famoso ballo degli Anziani del giovedì grasso 22 febbraio. Brava orchestra e forte attrazione. Telefonare: 813259 - 823793 - 812391.

LA BUSSOLA MUGGIA
Specialità internazionali, grigliate, crostacei. Tel. 271266.

RISTORANTE MARGUTTA DA FRANCO
Via Donota 4, tel. 31643. Si accettano prenotazioni per il Super Veglione di Carnevale. Piatti raffinati e vini scelti. Ogni sera orchestrina. Aperto fino alle 02.

AL CAMPANON
Si cena dalle 19 alle 02 con specialità dopo teatro. Via S. Giusto, 2. Telefono 726286.

DISCOTECA «GREASE» (via Costalunga 113)
Oggi si apre il RISTORANTE NOTTURNO con le specialità preparate dal CHEF «FRANCO», AMERICAN BAR con barman «SALVATORE». Chiusura martedì.

RISTORANTE «DA TOBIA» — SERVOLA
Telefono 816370 — Prenotazioni banchetti. Chiusura martedì CARNEVALE SERVOLANO, piatti tipici dal 22 al 28 febbraio. Cene solo su prenotazione.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Domenica 4 febbraio, ore 21, con il loro eccezionale spettacolo «LE SORELLE BANDIERA».

BLACK OUT — TURRIACO
Discoteca. Ristorante notturno. Chef Gianni, Martedì riposo. Telefono (0481) 76451.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.15: Controvoce; 10.35: Una vecchia locandina; 11.30: Milva presenta «Da parte mia»; 12.05: Appuntamento con; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Le stesse strade; 14.05: Canzoni italiane; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.35: Racconti possibili; 18: Il blues; 18.30: Il palcoscenico in cantina; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Il trucco c'è; 21.30: Concerto jazz; 2.15: Radiosballa; 23.40: Musica nella sera; 23.06: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domanda a radiodue; 7. Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: Toh, chi si risente; 9.32: Corrima e Adolfo (5); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Altoi gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma, della Rai; 2.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Dal teatro Verdi di Trieste «Abisso» opera in tre atti di A. Smareglia (Incontri nel foyer); 23: Strumenti antichi; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Unione donne italiane: il 10.o Congresso nazionale dell'Udi; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Corrispondenza con le nazioni vicine; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Cantanti e complessi jugoslavi; 11.35: Qui Gorizia; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 14.10: Riviste slovene del dopoguerra; 14.30: Ogni bene; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Giuramento di mezzanotte», di Marica Komanova, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19.30: Orchestre di musica leggera; 20: In collegamento diretto con il Teatro Verdi di Trieste «L'Abisso» di Antonio Smareglia, dramma lirico in tre atti. Orchestra e coro del Teatro Verdi diretti da Gianfranco Masini.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9: Dal LP «Romantico» con Nini Rosso; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Freddy Cole; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33 Suona l'orchestra della RTV di Zagabria; 14.45: Kim parade; 15: Concerto in Momento musicale; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

12.55: In Eurovisione da Pironten (Germania occ.): Sci: Discesa femminile; 14: In Eurovisione da Zagabria (Jugoslavia): Campionati europei di pattinaggio artistico; 15.20: Terza pagina: I saccheggiatori; 16.10: Per i ragazzi - Top; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: La vecchia autopompa - Telefilm della serie «Squadra emergenza»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Film svizzeri del passato: 1954: Lui il servo - Regia di Franz Schnyder; 22.50: Telegiornale; 23: Sabato sport - In Eurovisione da Zagabria (Jugoslavia): Campionati europei di pattinaggio artistico.

TV Capodistria

17: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Kvarner - Bosna; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Un fiocco nero per Deborah, film; 22.30: Dossier dei nostri tempi: il 1963; 23.30: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 9.05: Documentario; 10.35: «Maja dell'isola delle tempeste», serie TV: 1.25: La TV e i telespettatori; 15.50: Notiziario; 15.55: «L'ultimo 2», film per ragazzi; 17: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Kvarner - Bosna; 18.40: Il nostro Paese; 18.50: «Papa, caro papà», serie umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Marie Curie», romanzo sceneggiato; 21: Telesport - Campionati europei di pattinaggio artistico: individuale femminile; 23: Notiziario; 23.05: «Processo a Billy Mitchell», film.

TV Zagabria

9: TV scuola; 15.45: Notiziario; 15.50: Calendario TV; 16: TV dei ragazzi; 17: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Kvarner - Bosna; 18.45: Trasmissione umoristica; 19.30: Telegiornale; 20: Telesport - Campionati europei di pattinaggio artistico: individuale femminile; 23: Notiziario; 23.05: «Una strana coppia», film americano.

TV RETE 1

*12.30 «Check-up» - Un programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*17.00 «Apriti sabato» - 90 minuti in diretta. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. **
*19.20 Happy days: «Fonzie torna a scuola», telefilm. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Due come noi», con Ornella Vanoni e Pino Caruso, regia di Antonello Falqui, 3.a puntata. **
22.05 Le memorie e gli anni: «La proposta dell'utopia».
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Di tasca nostra», a cura del Tg2. **
*14.00 «Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. **
*15.00 Bologna, Pallacanestro: Harris - Scavolini. **
*17.00 Bianca, rosa, nera, dalla periferia del Paese. **
17.25 «Si dice donna», 10.a puntata.
*17.55 Estrazioni del Lotto. **
*18.00 Tg2 - Dribbling, a cura di Beppe Berti. **
*18.50 Omaggio a Marius Petipa - 1.a parte: «Gran pas de deux», balletto di Ludwig Minkus «Pajita». **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Omaggio a Marius Petipa - 2.a parte: «Sosta di un reparto di cavalleria» - «Arlecchinata». **
*22.15 «Il prigioniero del Caucaso», di L. Tolstoj. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

GRANDE SUCCESSO

All' Excelsior

Un giorno, improvvisamente, i suoi occhi videro un delitto



OGGI AL

Cinema RADIO

GOLDRAKE e gli altri personaggi della serie UFO - ROBOT



MAZINGA CONTRO GLI UFO ROBOT

Domani ore 10.30 MATTINATA

Un grandissimo successo AL RITZ

Gentili Signore, questo film è dedicato a voi. E' il più elegante ed il più divertente dell'anno.

RIZZOLI FILM presenta FRANCO CRISTALDI presenta
MONICA VITTI JOHNNY DORELLI
ENRICO MARIA SALERNO EDWIGE FENECH in



AMORI MIEI

un film di STENO | soggetto e sceneggiatura di JAJA FIASTRI dalla sua omonima commedia con musiche | un film VISES
prodotto da FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
EASTMANCOLOR distribuzione CINERIZ

TEATRO SERVOLA

Via Soncini 187 (autobus n. 29)

DOMANI ALLE 20.30

BALLO LISCIO

con l'orchestra SENTIMENTAL SOUL

FERRUCCIO DE WALDERSTEIN presenta l'apertura del carnevale 79 con premiazione di **tutte** le maschere presenti in sala con premi particolari alla più bella, alla più cocola e alla più ridicola

Ingresso L. 2000 (compresa la prima consumazione)

TEATRO SERVOLA

Via Soncini 187 (autobus n. 29)

OGGI ALLE 15

BALLO CON DISCO MUSIC

Ingresso L. 2.000 (compresa la prima consumazione)

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 566685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7.00: (Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9.00: L'altro habitat; 10.00: Musicalmente; 11.00: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12.00: Amo la radio; 13.00: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Città Vecchia Viva; 14.00: Il punto di vista di F. Sonio; 15.00: D.J. allo sbaraglio; 16.00: Giochiamo insieme; 17.00: Young people's music show; 18.00: Vita con gli animali; 19.00: Antologazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20.00: Musicalmente; 21.00: Stagione lirica; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Antennazza Quiz; 24.00: Buona notte in musica.

Disco Club
7 NANI
Sistiana

TRATTENIMENTI DANZANTI
TUTTI I SABATI E FESTIVI
DALLE 15 ALLE 19

La CAPPELLA UNDERGROUND

Centro Ricerche Cinematografiche e Audiovisive
Via Franca 17 - Telefono 764327

COMPIE OGGI 10 ANNI

ed invita i soci vecchi e nuovi, gli amici della stampa e tutti quanti ne hanno apprezzato e sostenuto l'attività, a trascorrere insieme una serata cine-gastronomica in sede. Da mezzanotte in poi, pane, vino e tanti film a sorpresa.

ci si può divertire
tanto con poco o poco con tanto
prova a passare
un sabato sera da noi
"blue moon"
la discoteca con ristorante notturno

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA GRAN FRETTA ALL'INSEGNA DEL TURISMO D'OGGI

Il viaggio, un'avventura

Respingere i luoghi comuni, armarsi di «humor» e di pazienza doti che sono necessarie per affrontare i sempre inevitabili disagi

Sino alla metà del secolo scorso (diciamo, fino all'affermazione della ferrovia) viaggiare voleva dire vivere soggettivamente un'avventura umana, scientifica, artistica, scoprire una realtà che si aveva il tempo d'imprimere nella memoria. Ora, per chi viaggia in un treno, in un aereo, in una corsia d'autostrada, quello che conta è arrivare a destinazione prima possibile.

L'atmosfera asettica di un rapido o di un Boeing sembra creata appositamente per conciliare il sonno; le compagnie aeree si sentono in obbligo di riempire anche una sola ora di volo con bibite e spuntini, in modo che le hostess finiscano di raccogliere i contenitori proprio mentre il velivolo si accinge ad atterrare. Se poi il viaggio è più lungo, il passeggero impiega utilmente il suo tempo leggendo il giornale, scrivendo o magari dedicandosi alle parole crociate. E se anche getta uno sguardo fuori dal finestrino, lo fa distrattamente, non per «vedere», ma per «pensare».

Una volta arrivato alla meta, il viaggiatore apre finalmente gli occhi, ma... come? Ecco che in lui cominciano ad agire tutti i condizionamenti-psichici-da-turismo. Anzitutto il bagaglio di conoscenze o, a un livello più organico, di cultura che ciascuno porta con sé e che lo predispone a vedere le cose in una certa maniera. In secondo luogo, il bombardamento di immagini fotografiche, televisive, cinematografiche che mettono continuamente in azione il sacellario della memoria visiva. Così con uno di quei rovesciamenti logici che sono tipici della nostra società, viaggiando tutt'al più si verifica se la realtà rassomiglia veramente... alla cartolina!

Infine c'è il fattore turismo di massa. A meno che uno non abbia la vocazione dell'esploratore, finirà per andare dove altri sono già stati. E questi altri si sentiranno orgogliosi di comunicare le loro impressioni e anche l'interessato, un po' per pigrizia, un po' per abitudine, commetterà l'errore di chiedere qualche consiglio. Così si può partire per un viaggio con la stessa disposizione psichica di quel lettore che si accinge a leggere un giallo conoscendo già l'assassino: cioè senza attenzione e senza fantasia.

Certo anche oggi è possibile viaggiare nel senso più nobile della famiglia, ma, a dispetto delle apparenze, è molto più difficile che un tempo. Significa aguzzare lo spirito critico; essere sempre pronti a vedere con occhi «diversi»; respingere i luoghi comuni; accettare, se occorre, le opinioni altrui (ma dopo averle verificate) e avere il coraggio delle proprie, anche se insolite; e infine, armarsi di senso dell'umorismo e di pazienza, doti necessarie per affrontare i sempre inevitabili disagi!

Maria Grazia Pasutto

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Scrisse una completa biografia del poeta dialettale triestino Flaminio Cavedali, appresa dalla sua stessa voce. Chi è l'autore di quest' opera rimasta inedita?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 27 gennaio è «R. B. Sheridan». Ha vinto il libro il sig. Fulvio Gemellesi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

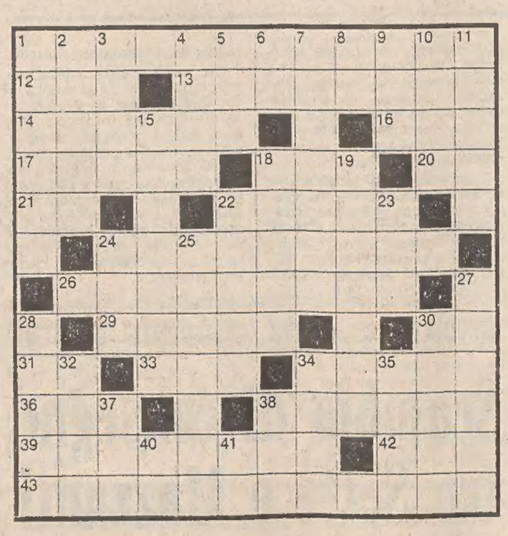
Premiato in India il cinema ungherese

NUOVA DELHI — I premi principali del 7.o festival internazionale cinematografico dell'India sono andati a cineasti di Ungheria, Polonia, Stati Uniti e India. L'Ungheria ha vinto per il miglior film della rassegna. Una giuria internazionale ha assegnato il «Pavone d'argento» per la migliore attrice a Savannah Smith per la sua «convincente interpretazione» nella pellicola americana «Five days from home» e quello per il migliore attore all'indiano Shankar Nag per «Onanondu Kaladalli».

L'anziano regista americano Billy Wilder è stato premiato per la pellicola tedesca «Fedora», descritta dalla giuria quale «ultima opera di un grande e sempre giovane autore». «Ungheresi» è stato giudicato il migliore dei 25 films che hanno partecipato alla rassegna.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Dicerie di comari - 12 Arti degli uccelli - 13 Il creatore di Pantagruel - 14 Ripresi con la macchina da presa - 16 Consociazione Turistica Italiana - 17 Il maggior fiume della Francia - 18 Locale con i tavolini - 20 Iniziali di Dandet - 21 Iniziali di Turgheniev - 22 Personaggio del «Pagliacci» - 24 Celebre uomo politico e oratore ateniese - 26 Tipico dolce milanese - 29 Fatto di cose diverse - 30 Iniziali della Hayward - 31 Sigla di Taranto - 33 Grosso palmipede - 34 Il fiume che bagna Cosenza - 36 Lo nasconde l'esca - 38 Parte anteriore di certi edifici - 39 Un lavoratore edile - 42 L'arte di Tacito - 43 Il personaggio principale del romanzo.

VERTICALI: 1 Fa maturare... le nespole - 2 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 3 Se sono birboni sono mancini - 4 Ripida salita - 5 Lieti, allegri - 6 Fiume della Siberia - 7 Storico porto della Grecia - 8 Articolo spagnolo - 9 Rumore di un colpo secco - 10 La santa patrona di Lucca - 11 Una divinità egizia - 15 Il romanzesco Lupin - 18 Grava sul mulo - 19 Il ritorno in sede - 22 Forte innamoramento - 23 Uno tradotto a Londra - 24 Simbolo del decametro - 25 Locale in cui si beve - 27 Annotazione a margine - 28 Terence attore - 30 Punto di partenza per gare ippiche - 32 Fiume dell'Asia - 34 Una radice piccante - 35 Ha cura di certe strade (sigla) - 37 Un dono dei Re Magi - 38 A favore - 40 Sigla di Asti - 41 Iniziali di Guerrini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Pusterla; 8 mas; 11 astuzia; 12 rare; 13 Ru; 14 ale; 15 ricci; 16 IRI; 18 Ottavia; 20 Gano; 22 Incas; 24 liste; 26 ter; 27 RO; 28 io; 29 toc; 31 Roger; 33 salam; 35 lift; 36 Monital; 38 Uri; 39 molte; 40 tic; 42 AE; 43 Alfa; 44 Benadir; 46 ila; 47 carabine.

VERTICALI: 1 pariglia; 2 usuraio; 3 ST; 4 tua; 5 Ezio; 6 Rieti; 7 la; 8 maois; 9 arca; 10 sei; 12 Rivarol; 15 racer; 17 ins; 19 tnt; 21 ottanta; 23 portiere; 25 Eolie; 27 refrain; 30 Cat; 32 giù; 33 solfa; 34 mater; 36 Moll; 37 Lina; 39 mai; 41 cab; 44 BA; 45 dì.

REBUS (Frase: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

IMP re segue R; R esche = imprese guerresche

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA

L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)

ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 Telefono 730332

PFAFF maier TARCISIO

• MASSAGGI • SAUNA FINLANDESE

GIMMY

VIA SAN FRANCESCO 12 - TELEFONO 732062

I volti della vita



Con l'inseparabile pipa ben piantata in bocca, Vido Corcalina, pescatore della laguna di Grado, usa con la maestria dei suoi antenati l'«aguséla», cioè l'utensile per fare i rammendi alle reti da pesca. Ci vuole abilità e pazienza: doti che non mancano certo a chi regola la propria vita in base alle maree e sa interpretare la voce dei venti. (Foto Gaddi)

OROSCOPO DI OGGI



Il lavoro che vi sarà affidato per mettere alla prova le vostre qualità professionali vi piacerà e lo seguirete con impegno. Progressi notevoli anche nello studio: riuscirete a portare a termine, sia pure con grande sforzo, un esame. Salute: sarete soggetti a facili stati depressivi.



Avete ottenuto facilmente quanto vi interessava; adesso occorre rinviare a tempi migliori alcune ambiziose aspirazioni. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibri perduti. Prudenza al volante: correte troppo. In serata non stancatevi e pensate a domani domenica.



Non confidate le vostre intimità ad amici che spesso potrebbero non essere tali nel vero senso della parola. Prudenza anche nell'ambiente di lavoro se non volete avere delle amare sorprese. Novità in vista per le ragazze non ancora impegnate sentimentalmente. Salute: stanchezza.



Noie in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo al malfatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Salute: non date peso ai piccoli disturbi di digestione. Un invito.



Le difficoltà professionali sono finite e le prospettive sono promettenti. Dovete però rimboccarvi le maniche per ricuperare il terreno perduto. Una nuova conoscenza si rivelerà decisiva per conseguire miglioramenti di carriera. Buone notizie per posta. Salute: moderate l'uso dell'alcool.



Una nuova conoscenza avrà un ruolo importante in una vicenda che vi interessa; cercate di non farvi cogliere di sorpresa dagli eventi. Una rischiosa iniziativa finanziaria andrà in porto grazie all'aiuto di alcuni parenti. Gradevoli imprevisti. Salute: lieve disturbo di natura reumatica.



Non rinviate un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali; c'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi tocca. Non date retta a pettegolezzi sul conto della persona amata. Salute: siete nel pieno delle vostre forze.



Un pettegolezzo di lieve entità avrà il potere di turbare la quiete familiare; cercate di correre ai ripari, evitando qualsiasi proposito di vendetta. Contrarietà nell'ambiente di lavoro saranno compensate dalla solidarietà dei colleghi. Salute: evitate di viaggiare di notte. Buone nuove.



Avete tutte le carte in regola per spuntarla, soprattutto nell'ambiente di lavoro; cercate di far valere le vostre ragioni, evitando pericolose polemiche. Arriva da lontano un caro amico, insieme trascorrerete delle ore piacevoli. Sogni indecifrabili. Salute: è necessario mangiare in bianco.



Per raggiungere rapidamente il vostro obiettivo nell'ambiente di lavoro, vi conviene giocare d'astuzia per sventare le manovre di subdoli colleghi. Moderate l'entusiasmo per una iniziativa finanziaria: non sono consentiti dei passi falsi. Salute: siete in forma ma evitate ugualmente gli strapazzi.



Non abbiate fretta di raggiungere un obiettivo di carattere professionale: tutto avverrà al momento opportuno. Riguardate i programmi: se volete partecipare a quel concorso non indugiate ancora. «Grane» sentimentali per un pettegolezzo. Accettate di buon grado un invito a casa di amici.



Avvenimenti imprevisti vi consentiranno di conseguire notevoli vantaggi economici nell'ambiente di lavoro; prendete la palla al balzo per consolidare la posizione. Non contestate a vuoto l'atteggiamento della persona che amate. Salute: iniziate una buona cura disintossicante.

ESCLUSIVA CREAZIONI CAPUCCI

T. Trevisan

PIAZZA BORSA 1

UNA «SPOLVERATINA» UN PO' DAPPERTUTTO

Manto rimesso a nuovo



Una spolveratina un po' ovunque, nella notte tra giovedì e venerdì, ma le condizioni atmosferiche non appaiono certo le migliori, almeno quelle che si profilavano ieri a mezzogiorno, quando, come ogni venerdì, abbiamo raggiunto telefonicamente le varie stazioni invernali per raccogliere i dati utili agli sciatori del week-end.

Tempo grigio un po' dappertutto, anche se i fenomeni di nebbia erano rari, ed attesa per qualche altro fiocco.

Ecco comunque come si presentava la situazione nelle località più battute dagli sciatori friulani e giuliani ieri a mezzogiorno.

AMPEZZO — Cielo coperto, dopo la «spolverata» notturna. Impianti tutti aperti.

CASERA RAZZO — Una grossa slavina mette in dubbio la transitabilità della strada che porta a Casera. Si spera comunque che i tecnici riescano a liberare in tempo il tratto di strada su cui si è abbattuta la slavina, in modo da permettere anche l'effettuazione delle gare previste.

CORTINA — Tempo bello, con il sole che fa capolino. Tutti gli impianti funzionano a pieno ritmo. Nessun problema di viabilità.

FORNI DI SOPRA - VARMOST — Un'imbiancata ha accolto chi è arrivato a Forni per l'inaugurazione ufficiale del Varmost, che avverrà stamattina. In funzione gli impianti a valle, la seggiovia biposto nelle tre tratte nonchè la sciovia intermedia Curnut.

MATAJUR — Condizioni non certo ottimali: si spera che migliorino per il week-end.

PIANCAVALLO — Dal cielo sono caduti altri cinque centimetri: neve 80-100. Tutti gli impianti aperti. Battuta la pista di fondo delle More per gli appassionati del fondo.

PRAMOLLO — Qualche banco di nebbia, gli impianti oggi comunque funzioneranno. La strada, d'accesso è buona, anche se occorrono le catene.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Cielo coperto, lieve spruzzatina; a mezzogiorno di ieri la temperatura era di meno due a valle e di meno cinque in quota.

SAPPADA — Cielo nuvoloso (l'imbiancata qui non è arrivata), aperti tutti gli impianti.

SAURIS — Tempo discreto, una leggera spolveratina anche qui, strada da Ampezzo a Sauris transitabile (basta la prudenza: ma le catene è meglio comunque portarsele). Impianti tutti aperti.

SELLA CHIANZUTAN — Nuvoloso, una vernice di neve fresca, impianti tutti funzionanti.

SELLA NEVEA — Qualche banco di nebbia gravava ieri sulla «sella», dopo la leggera spruzzata; strade aperte e piste tutte in buone condizioni.

TARVISIO — Cielo coperto che minacciava neve, impianti tutti in funzione.

(a cura di Ezio Lipott)

PREPARAZIONE SCI DA GARA

Tommasini Sport mette a disposizione di atleti e sciatori esigenti un altro servizio specialistico — Per la perfetta messa a punto dei vostri sci potrete rivolgervi allo SKIMAN DIEGO che esce dal reparto gare della MAXEL e dalle esperienze fatte con l'ex azzurro PEDRONCELLI.

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

L'impegno del campione

La simultanea di Ljubojevic ha raccolto molti consensi non solo fra gli scacchisti praticanti, ma anche fra coloro che seguono con curiosità e simpatia tutto quello che negli scacchi fa spettacolo e colpisce la fantasia. Opposto a 36 giocatori di varia estrazione, Ljubojevic ha totalizzato 29 vittorie, 4 patte e 3 sole sconfitte: un risultato lusinghiero per un campione che, se anche è ai vertici della graduatoria mondiale, non ha ancora una grande esperienza in un tipo di manifestazione come questa.

Da quel professionista serio che tutti apprezzano, Ljubojevic ha profuso nell'incontro, che si è protratto per quattro ore, il massimo dell'impegno, senza accusare, apparentemente, sintomi di stanchezza. Una simultanea impone al protagonista, costretto a spostarsi continuamente da una scacchiera all'altra una preparazione che gli consenta di affrontare, senza cedimenti, uno sforzo che richiede un sensibile dispendio di energie mentali e più ancora fisiche.

Da rilevare, a tale proposito, che la freschezza ha giocato un ruolo determinante anche dall'altra parte dello schieramento: sui Grande Maestro infatti si sono imposti i più giovani: Lostuzzi, Cascone e Pertotti con il risultato pieno; Garano, Mocchi, Fiore e Bonassi, riuscendo a pareggiare.

A Ljubojevic, impegnato nei prossimi giorni a S. Paolo del Brasile e a Los Angeles negli USA, auguri di affermazioni sempre più qualificanti.

Alla Società Scacchistica Triestina, che ha organizzato con un grosso sacrificio finanziario la manifestazione, i voti perché tale impegno sia confortato dal successo che merita nel contesto delle attività promozionali.

I giovanissimi iscritti alla Società Scacchistica Triestina hanno subito recepito l'importanza della competizione, il giorno dopo infatti uno di essi, un ragazzetto di dieci anni, emulava il grande campione cimentandosi in una minisimultanea con un gruppetto di suoi coetanei. E' solo un segno di quanto possa influire, specie sui giovani, la presenza di un campione, che alle suggestioni della fama e del successo, accomuna esempi di modestia e di grande serietà professionale.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Album dei ricordi



La Società Scacchistica Triestina celebra quest'anno il 75.o anno d'attività. Il sodalizio, fondato nel lontano 1904, il 12 gennaio, ebbe a capo del comitato promotore il dott. Antonio Tarabocchia. Per una curiosa coincidenza, dopo 15 lustri di storia e tanti cambiamenti di sede, quella attuale si trova proprio in via Tarabocchia. La foto, del 1921, illustra una fase del campionato del Friuli-Venezia Giulia di allora. In piedi, il quarto da destra, è il signor Giovanni Adami, socio della Società Scacchistica Triestina da 68 anni.

Scacchisti riuniti in Lega regionale

Presenti i presidenti dei circoli scacchistici di tutta la regione, si è costituita nella sede della società scacchistica triestina, la Lega scacchistica del Friuli-Venezia Giulia. Dal punto di vista organizzativo la Lega operava già da tempo nella regione, ma non aveva veste ufficiale e giuridicamente non si configurava come emanazione diretta della Federazione scacchistica italiana. Tale funzione, infatti, nell'ambito regionale, era demandata all'Enal, ente che recentemente ha cessato la sua attività.

La Lega pertanto d'ora in avanti avrà tutte le competenze che le derivano dal fatto di essere il solo organo periferico della Federazione nazionale. I responsabili dei circoli regionali hanno redatto una bozza di statuto sulla scorta di quello della Federazione e hanno provveduto all'elezione del presidente, dei componenti il Comitato regionale e alla nomina di quanti, in veste di collaboratori, opereranno, in armonia con quanto impone lo statuto.

Al neopresidente Ferrante e ai consiglieri, felicitazioni e auguri di fattiva collaborazione con la speranza che, riunite le forze, si riesca a portare avanti nella regione un'operazione di promozione, precipuamente culturale.

Problema a premi

I PREMIATI DEL II CONCORSO

Termina con la sesta e conclusiva puntata il secondo concorso del «Problema a premio». I seguenti lettori hanno inviato la soluzione esatta (T x h3) dell'ultima puntata: Giani Casagrande, Alessandro Prodan, Giorgio Astolfi, Pier Giorgio Soranzo, Antonio Cremona, Eugenio Gioulis, Giorgio Gioulis, Diana Gioulis, Tullio Quaiatti, Tullio Gherbaz, Giuliano Severi, Carlo Campolongo, Italo Sapienza, Ervina Grbec, Antonio Manna, Claudio Urizzi, Alba Francavilla, Claudio Danelon, Nino Russian, Adriano Pussig, Viljem Ban, Fabio Croce, Massimo Beltramello, Fabio Zanolin, Guido Trevisan.

La fortuna ha favorito il sig. Italo Sapienza che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

Ed ecco l'elenco di quei solutori che sono riusciti a rispondere esattamente a tutte le sei puntate: Giorgio Astolfi, Carlo Campolongo, Gianni Casagrande, Antonio Cremona, Claudio Danelon, Alba Francavilla, Tullio Gherbez, Diana Gioulis, Eugenio Gioulis, Ervin Grbec, Antonio Manna, Tullio Quaiatti, Giuliano Severi, Pier Giorgio Soranzo, Claudio Urizzi, Viljem Ban, Massimo Beltramello, Fabio Croce, Adriano Pussig, Guido Trevisan.

Il premio finale, la scacchiera da torneo, con i relativi pezzi, è stato vinto da Giuliano Severi.

Le due premiazioni avranno luogo lunedì 5 febbraio, alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabocchia 3.

TERZO CICLO
1.a puntata

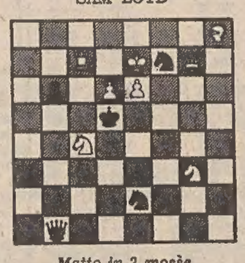
Incomincia con questa rubrica il «Terzo problema a premio» che si svolgerà con le medesime modalità di quelli che lo hanno preceduto. Per i vecchi e nuovi amici riportiamo il regolamento.

Il concorso si articola su 6 problemi. Tra coloro che invieranno le risposte esatte sarà sorteggiata una scacchiera da torneo con i relativi pezzi. Le risposte, possibilmente su cartolina postale inviate a «Il Piccolo» o alla Società Scacchistica Triestina, via Tarabocchia 3, dovranno pervenire entro e non oltre 11 giorni dalla data di pubblicazione.

Il primo problema in palio è un matto in due mosse di cui viene chiesta la sola chiave, che peraltro è molto bella.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Re7, Dg7, Tc7, Ah8, Cg3, Cc4, ped. d6, e6. Nero: Rd5, Db1, Ta3, Ce2, Cf7, ped. b6, e3.

SAM LOYD



Matto in 2 mosse

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

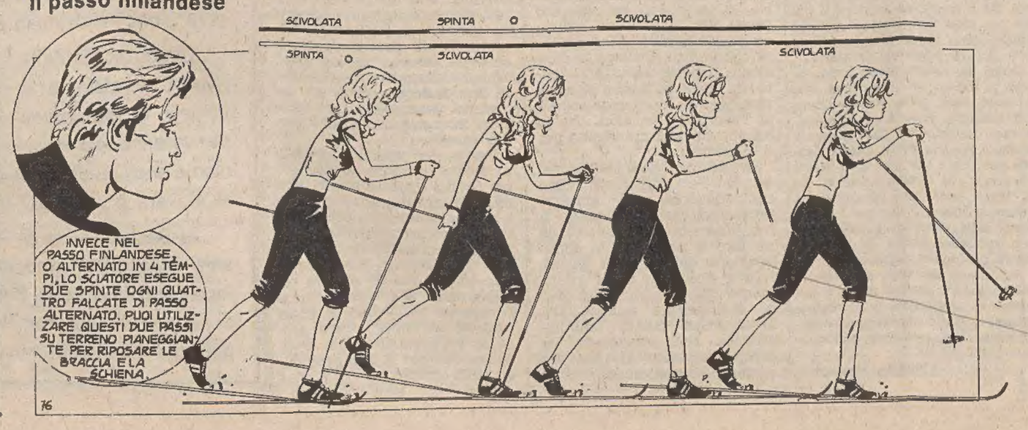
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924

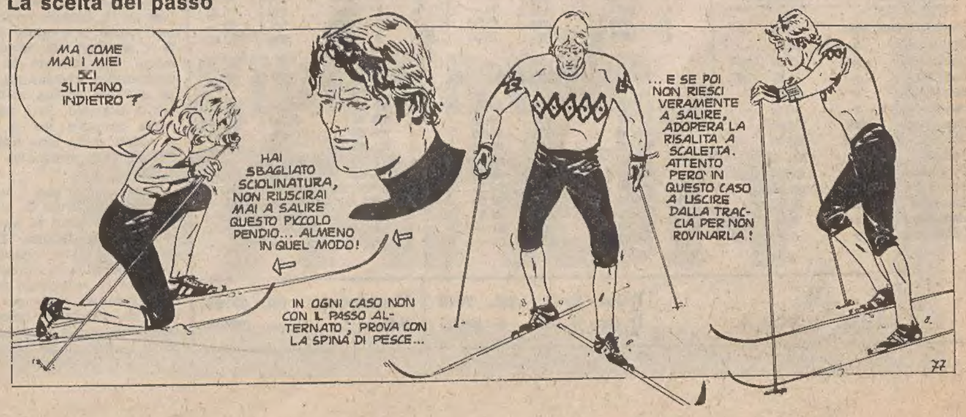
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Il passo finlandese



La scelta del passo



BORSE E MERCATI

Recuperi selettivi

MILANO — *La mancanza di continuità nelle iniziative della domanda, conseguenza soprattutto del riserbo degli operatori e degli investitori di fronte alla situazione politica, non ha tuttavia impedito al mercato di consolidare le posizioni acquisite. Anzi, dopo un avvio generalmente calmo, si è registrato un discreto interesse sugli assicurativi, un settore che nelle scorse settimane era apparso un po' trascurato.*

La ripresa delle Alleanza (+ 2,3 p.c.), Assicuratrice (+ 2,1 p.c.), Generali (+ 1,5 p.c.), seguite dalle Ras ha consentito alla quota di recuperare in parte gli assestamenti iniziali. Al listino spunti vivaci si sono avuti sulle Breda (+ 3,9 p.c.), Pierrel e Ausonia (+ 3 p.c.), Burgo priv. (+ 2,9 p.c.), Bii e Burgo ord. (+ 2,5 p.c.), Sarom (+ 2,4 p.c.), Falck priv. (+ 2,2 p.c.), Miralanza (+ 2,1 p.c.) e Italcementi (+ 1 p.c.).

Di poco calme le Fiat e le Montedison, mentre Viscosa e Pirelli S.p.A. hanno chiuso su basi resistenti. In assestamento invece le Fisac (— 5,2 p.c.), Sai (— 3 p.c.), Coge (— 2,5 p.c.), Worthington e Falck ord. (— 2,1 p.c.).

Pesanti le Liquigas priv. (— 24 p.c.) dovo il rinvio della chiusura. Contenute oscillazioni nei prezzi con scambi modesti sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 754 milioni: obbligazioni 3 miliardi 20 500.000; azioni 4 milioni 609.575.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 23000, Generali 36200, Ras 58800, Anic 35, Liquigas 26, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 19, Montedison 192, La Rinascente 63, La Rinascente priv. 50, Gerolimich 700, Premuda 300, Sip 1341, Tripcovich 25700. Bastogi 526, Finmare 99, Finsider 174, Pirelli S.p.A. 885, Sme 1160, Stet 1670. Beni Stabili 4545, Generale Immobiliare 68, Fiat 2870, Fiat priv. 2265, Dalmine 257, Italsider 385, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 645, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2850.

LONDRA — Mercato generalmente contrastato con ribassi e rialzi modesti ed equilibrati. L'indice industriale del Financial Times era praticamente invariato verso la chiusura. I prestiti governativi invece sono ribassati fino a mezzo punto di riflesso al rialzo dei tassi all'asta settimanale del tesoro e alle preoccupazioni per gli effetti inflazionari degli ultimi accordi salariali. Nel settore azionario gli scambi sono stati modesti. I maggiori movimenti si sono avuti tra i petroliferi con Shell in rialzo di 13 pence, Bp di 18 e Ultramar di 5. Tra gli industriali movimenti di uno o due penny nelle due direzioni eccetto Bat Industries salite di 7 pence dopo l'annuncio dei risultati annuali.

FRANCOFORTE — Prezzi contrastati in chiusura ma con variazioni modeste della quota. Generalmente in ribasso i bancari, isolati rialzi tra gli elettrici e gli industriali. Nel settore degli elettrici, Siemens è migliorata dopo l'annuncio della proposta di un dividendo invariato di otto marchi per il 1978 e una smentita della sussidiaria Kwu circa le voci di perdita del contratto per la fornitura di una centrale nucleare al Brasile. Nel settore bancario Deutsche Bank ha perso 1,20 marchi. Contrasto con prevalenza di perdite il reddito fisso.

PARIGI — Il mercato ha chiuso su una nota sostenuta grazie ad un interesse di investitori istituzionali. Immobiliari, società di investimento, alimentari, costruzioni, grandi magazzini, elettrici e petroliferi hanno guadagnato terreno. Stabili bancari, gomma e meccanici, contrastati invece gli alberghieri e in leggero ribasso i siderurgici. Peugeot-Citroen è salita di sei franchi a 413 dopo le previsioni di un aumento dei profitti nel 1978. Nel settore estero stabili americani, auriferi e petroliferi internazionali, contrastati i cuprìferi deboli olandesi e tedeschi.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in leggero ribasso ma con una attività ridotta. Anche il reddito fisso ha perso terreno essendo gli investitori non soddisfatti dai rendimenti. Stabili i bancari. Poco stabili i finanziari. Tra gli assicurativi Rueckversicherung portatore appare ancora richiesta a seguito della notizia di un importante accordo all'estero. Tra gli industriali, poco stabili i titoli con forti interessi all'esportazione ed i chimici a causa di un aumentato afflusso di realizzi di beneficio. I valori in dollari sono trattati sulla parità di New York, più deboli gli olandesi internazionali ed i tedeschi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-2 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-1/4	10-1/2	10-3/4
Sterlina br.	13-1/8	13-1/2	14
Franco svizz.	1/16	4/16	1/2
Marco ger.	3-1/2	3-7/8	4-1/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 febbraio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	230,62	(— 2,33)
Hongkong	230,50	(— 1,40)
Londra	230,30	(+ 0,95)
New York	234,90	(+ 0,90)
Milano	233,46	(— 2,39)
Parigi	229,07	(— 1,29)
Zurigo	230,37	(+ 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
CapitalItalia	»	10,81	—
Italamerica	»	9,50	10,07
Italunion	»	7,31	7,97
Fonditalia	»	11,24	—
Int. Sec. Fund	»	6,40	—
Euroy.rogr.	frav.	138,94	—
Robeco	fiorini	186,50	—
Rolinco	»	129,00	—
Rominvest	doll.	11,52	12,44
Fondo Tre R	lire	7.099,49	—
Interfund	doll.	10,20	—
Mediolanum	»	10,91	11,95
Italfortune	»	8,36	9,06

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1-2	2-2
Alimentari e agricole		
Alivar	3230	3200
Bonifiche Ferraresi	4955	4955
Chiari & Forti	2247	2230
Eridania	2298	2280
Imm. Vittoria	5675	5750
Ind. Buitoni Perug.	2670	2670
Romana Zucchero	105	105
Sermide	58	56.50
» priv.	58	58
» risp.	79	76
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12800	13100
Assicuratrice Ital.	22495	22980
Ausonia	1310	1350
Bowring	1500	1500
Comp. Ass. Milano	7500	7490
» » » pr.	3090	3050
Comp. Latina	647	650
Comp. Latina priv.	349	345
Firs	3180	3175
Generali	35650	36190
Italia Assicurazioni	2990	10045
L'Abeille Italiana	6490	6580
Fondiaria Incen.	5999	6000
La Fondiaria Vita	13010	13200
Ras	58480	58800
Sai	4445	4310
Toro Assicuraz.	5840	5875
Toro Assicuraz. pr.	2940	2974
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8800	8750
Banco di Roma	7256	7155
Banco Lariano	1950	1930
Credito Italiano	1430	1430
Cred. Varesino	3160	3100
Interbanca priv.	9610	9670
Mediobanca	33000	32250
Cartarie - Editoriali		
Binda	850	848
Burgo	5850	6000
Burgo priv.	5040	5190
De Medici	350	350
Mondadori priv.	1867	1850
Cementi - Ceramiche		
Cementir	650	690
Cer. Pozzi	56.75	56.75
» » risp.	56.50	56.50
Eternit	695	690
Eternit priv.	805	805
Italcementi	24590	24850
Richard Ginori	—	—
Unicem	5499	5496
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	34	34.25
Brioschi	9940	9900
Caffaro	274	273.50
Carlo Erba	1300	1278
Carlo Erba priv.	831	819
Italgas	778	777.50
Lepetit	14200	14110
Lepetit priv.	13790	13600
Liquigas	26	26.25
Liquigas priv.	29	22
» risp.	19	18.50
Mira Lanza	20550	21000
Montedison	193.50	191
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1150	1130
Petrolifera Italiana	285	285
Pierrel	650	670
Rumianca	900	700
Saffa	5355	5405
» risp.	3370	3350
Siossigeno	7090	7135
Commercio		
La Rinascente	64	62.75
La Rinascente priv.	49	50
Silos di Genova	1801	1820
Standa	1730	1690
Comunicazioni		
Alitalia	1382	1390.50
Ausiliare	3640	3600
Aut. Torino-Milano	930	925
Italcable	2710	2755
Nai	277	280
Nord Milano	596	590
Sip	1348	1341
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	562	557
Marelli E.	227	226.50
Superfila	3977	3999
Tecnomasio	—	379.25
Finanziarie		
Acqua Marcia	1685	1720
Agricola	1805	1805
Bastogi	533	526
Siele	4390	4350
Buton	3125	3125
Centrale	4496	4450
Fin. Ernesto Breda	1462	1520
Finmare	93	94.75
Finsider	175.25	174
Generalfin	1051	1050
Gim	1891	1891
IFI priv.	2340	2340
IFIL	4034	4075
Invest	1520	1525
Mittel	832	835
Part. Fin.	1050	1050
Pirelli & C.	1832	1834
Pirelli SpA	888	891
Profing	300	298
Rejna	6070	6070
» risp.	5020	5150
Riva Finanziaria	5350	5288
Sarom	900	922
SME	1151	1160
SMI	2110	2110
Stet	1665	1670.50
Borgosesia	2010	2030
» risp.	1600	1800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1560	1560
Beni Imm. Italia	371	381
Beni Imm. It. pr.	218	221
Beni Stabili	4585	4545
Coge	1052	1025
Condotte d'Acqua	231	232.25
De Angeli Frua	4430	4385
Finrex	2700	2700
Gen. Immobil.	69	68.50
Iniziativa Edilizia	3950	3950
Isvim	1870	1870
La Milano Centrale	29990	29980
Risanamento	3291	3350
Sifa	671	679.50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2875	2865
Fiat priv.	2263	2260
Franco Tosi	13995	13999
Gilardini	3625	3600
Olivetti	995	995
Olivetti priv.	1200	1205
Westinghouse	9450	9500
Worthinghton	3560	3480
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	700	700
Dalmine	256.50	257
Falck	2740	2680
Falck priv.	2230	2230
Ilssa Viola	1725	1660
Italsider	385	385
Magona	2085	2098
Pertusola	1580	1640
Trafilerie	497	497
Tessili		
Centenari e Zinelli	38	38
Cantoni	3546	3546
Cucirini	2305	2350
Cascami Seta	4205	4205
Linificio	369	369
» risp.	310	310
Fisac	1219	1160
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	42.25	42.25
Rotondi	13500	13700
Snia Viscosa	850	849
Snia Viscosa priv.	484.50	494
Unione Manifatture	8100	8100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1301	1300
» » » risp.	1359	1259
Acque Potabili	640	642
Calz. di Varese	2760	2760
Ciga	1095	1090
Cir	7140	7095
Pacchetti	32	31.75
Terme Acqui	509.75	507
Trenno	1252	1270

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-2	TITOLI		2-2
Rendita	5%	64.90	Pubbl. Ut.	5,5%	90.90
Edil. Scol. '67	5,5%	88.50	Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.—
» » '68	5,5%	85.50	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » '69	5,5%	82.40	Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» » '70	6%	81.10	» Ind. ss. A	6%	—.—
» » '71	6%	79.—	» Ind. ss. B	7%	83.60
» » '72	6%	76.80	» Ind. ss. C	7%	—.—
» » '76	9%	84.50	Isveimer IX	5,5%	99.50
» » '77	10%	83.60	» X	5,5%	95.80
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—	» XI	6%	93.35
» » » '77	5,5%	—.—	» XII	6%	91.90
BT '79	9%	99.50	» XIII	6%	88.40
» '79 II	9%	98.15	» XIV	6%	87.40
» '80	5,5%	95.05	» XV	7%	86.50
» '80 Pol.	9%	97.60	» XVI	7%	84.70
» '81	10%	96.50	» XVII	7%	83.35
» '82	5,5%	84.20	» XVIII	7%	81.30
» '82	12%	99.25	» XIX	7%	79.75
» '82 2A	12%	98.70	» XX	7%	78.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.50	Enel 1965 I	6%	81.50
» » 68/88	6%	75.20	» 1965 II	6%	82.20
» » 68/89	6%	74.10	» 1966 I	6%	77.50
» » 70/90	7%	81.75	» 1966 II	6%	78.20
» » 71/86	7%	79.70	» 1967	6%	75.40
» » 72/87	7%	78.50	» 1968 I	6%	73.70
IMI XXIII	5,5%	88.40	» 1968 II	6%	74.—
» XXIV	6%	85.50	» 1969 I	6%	71.10
» XXV	6%	87.50	» 1969 II	6%	72.50
» XXVI	6%	75.70	» 1970	7%	85.10
» XXVII	6%	73.05	» 1971	7%	82.50
» XXVIII	7%	76.70	» 1972/87	7%	80.10
» XXIX	7%	76.—	» 1972/92	7%	71.80
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	71.05
» XXXI	7%	96.10	» 1974/81 Ind.	7%	123.90
» XXXII	7%	99.25	» 1974/94	8%	83.30
» XXXIII	7%	76.75	» 1975/82 I	10%	95.35
» XXXIV	7%	73.40	» 1975/82 II	10%	94.—
» XXXV	7%	77.10	» 1976/83	10%	92.30
» XXXVII	7%	70.10	» 1976/83 Ind.	10%	112.45
» XXXVIII	7%	70.50	» 1977/84 Ind.	10%	111.50
» XXXIX	7%	70.65	» 1974/84 II Ind.	10%	111.15
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	95.65
» XLI	8%	73.90	E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» XLII	8%	69.20	» '65-'80 II	6%	94.40
» XLIII	8%	85.50	» '66-'81	6%	92.40
» XLV	8%	83.90	» Gela	5,5%	96.—
» XLVI	8%	76.80	» Sud '61 IV	5,5%	92.30
» XLVII	8%	91.20	» » '62-'81 V	5,5%	89.80
» XLVIII	10%	90.05	» » '62-'81 VI	5,5%	91.40
» IL	10%	91.90	» » '64-'79 IX	6%	—.—
» L	10%	96.—	I.R.I. '69-'79	6%	—.—
» Interfund	8%	90.60	» '60-'80	5,5%	79.15
Cons. Op. Pubbl.	6%	63.80	» '61-'86	5,5%	67.80
» » »	5,5%	65.20	» '63-'83	5,5%	83.40
» » »	6%	62.50	» Alfa R.	7%	79.10
» » »	7%	63.70	» Stet	7%	80.—
COP ss. I	6%	83.85	Autostr. C.C. '63	5,5%	70.—
» ss. II	6%	80.60	» C.C. '65	6%	82.70
» ss. III	6%	77.—	» C.C. '67	6%	75.60
» ANAS '66	6%	62.40	» C.C. '68 I	6%	72.60
» ANAS '72	7%	64.10	» C.C. '68 II	6%	76.20
» Dotaz. I	6%	80.80	» C.C. '69	6%	70.30
» Dotaz. II	6%	77.80	» C.C. '71	7%	82.10
» Int. St. I	6%	77.50	» C.C. '72	7%	78.30
» Int. St. 2	6%	75.20	» C.C. '73	7%	71.25
» Int. St. 3	6%	72.95	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. 4	6%	72.05	Banco Sicilia Op.	6%	95.—
» Int. St. 5	6%	71.60	Cred. Fond. 1965	6%	96.80
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1966	6%	93.20
» Int. St. I	7%	72.90	» » 1967	6%	94.80
» Int. St. II	7%	72.20	» » 1968	6%	97.20
» Int. St. III	7%	71.90	» » 1969	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	71.30	» » 1990	6%	71.—
Ferrovie 1960	5%	90.60	» » 1990	7%	79.35
» 1961	5%	87.45	» » 1991	6%	99.—
» 1965 I	6%	81.35	» » 1992	6%	69.20
» 1965 II	6%	83.10	» » 1993	7%	76.—
» 1966 I	6%	77.90	» » 1994	7%	77.50
» 1966 II	6%	78.—	» » 1995	6%	69.—
» 1967	6%	74.85	» » 1995	7%	70.40
» 1969 I	6%	73.20	» » 1965	9%	84.—
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	66.—
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	70.95
» 1971	7%	74.—	» » 1996	9%	67.—
» 1972 I	7%	73.30	» » 1997	6%	73.90
» 1972 II	7%	72.55			

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'83	7½%	89.—	B.E.I. '67-'68 II	6½%	95.—
E.N.I. '66-'81	6%	96.50	» '63-'80	6¾%	95.50
» '66-'81	6½%	96.50	» '69-'84	7½%	85.50
» '67-'82	6½%	96.25	» '71-'78	7¾%	90.—
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	85.—
» '68-'88 I	6¾%	96.50	» '71-'88	8¾%	95.50
» '68-'88 II	6¾%	96.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '69-'81	7%	96.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50	» '67-'87	6½%	88.—
B.E.I. '65-'86	6½%	91.—	» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '67-'82	6½%	95.—	» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 45191
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LO AFFERMA IL RAPPORTO ANNUALE DELL'OCSE

Futuro ancora incerto per l'economia italiana

PARIGI — Nel suo rapporto annuale sull'economia italiana, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) sottolinea i «significativi» passi avanti compiuti dall'Italia nel 1978, ma avverte che un'eventuale nuova ondata di aumenti salariali e dei prezzi potrebbe ritardare la ripresa economica.

«E' chiaro — dice il segretario dell'Ocse nel documento — che una nuova punta di inflazione di origine interna e i suoi effetti sulla bilancia dei pagamenti porterebbero inevitabilmente a misure restrittive che bloccherebbero l'espansione economica per la terza volta nell'arco di cinque, sei anni».

Secondo l'Ocse, il prodotto lordo nazionale in Italia dovrebbe passare nel 1979 da un tasso di aumento del 3,5 per cento nella prima metà dell'anno al 4 per cento nella seconda metà. Il tasso di aumento per il 1978 viene valutato intorno al 2 per cento.

Tra gli aspetti positivi dell'economia italiana, gli esperti dell'Ocse sottolineano il dimezzamento dell'inflazione, l'aumento del surplus della bilancia dei pagamenti, la ripresa dello sviluppo. Il fattore di maggiore incertezza per il '79, dice il rapporto, riguarda l'esito delle vertenze per i rinnovi dei contratti di lavoro. «Se le trattative — afferma il documento — non daranno luogo ad agitazioni di rilievo e porteranno ad aumenti salariali contenuti, la ripresa della produzione e della domanda interna dovrebbe continuare e rafforzarsi nella seconda metà dell'anno»

Il rapporto nota tuttavia che «il conseguimento di una crescita sostenuta della produzione e degli investimenti a tassi sufficientemente elevati per ridurre la presente diffusa disoccupazione sembra improbabile per il prossimo futuro».

Gli economisti dell'Ocse concludono che la prospettiva di una ripresa progressivamente forte nei prossimi due anni e di un miglioramento della situazione occupazionale, «sarà nettamente migliore se si eviterà una nuova esplosione di pressione inflazionistica interna e se la crescita dei più importanti Paesi membri e del volume dei commerci mondiali procederà a ritmi soddisfacenti».

Iva sui salumi: no all'aumento

ROMA — Il sindacato macellai Fiesa Confesercenti esprime «contrarietà» all'aumento dell'Iva dal 6 al 9 p.c. sulle carni suine e sui salumi, deciso in extremis dal governo Andreotti.

Il sindacato mette in rilievo come questa decisione governativa penalizza fiscalmente il consumo di un prodotto cui si era voluto dare il carattere di alternativa al consumo delle più costose carni bovine.

Il richiamo alla necessità di adeguare la nostra normativa Iva a quella europea, sostiene la Fiesa Confesercenti, non regge. «Se così fosse si sarebbe dovuto contemporaneamente portare l'Iva dal 18 p.c sulla carne bovina, al 9 p.c. che è l'aliquota praticata in tutti gli altri Stati membri della Cee».

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 855-865 franco svizzero 502-508, marco tedesco 455-463, franco francese 198-200, sterlina 1675-1695.

INSEDIATO IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ENI

Scambio di consegne tra Sette e Mazzanti

ROMA — «I prossimi anni per l'Eni saranno di crescita verso obiettivi e traguardi più avanzati». Con questo impegno Giorgio Mazzanti, presidente dell'Eni dal 1.o febbraio, conclude la lettera di saluto inviata in occasione della sua nomina agli oltre centomila dipendenti del gruppo.

La cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente Pietro Sette e il neo eletto Mazzanti si è svolta ieri nel grattacielo dell'Eni a Roma Eur alla presenza del ministro delle partecipazioni statali Antonio Bisaglia. Erano presenti anche i sottosegretari alle partecipazioni statali Barbi e Rebecchini, i direttori dell'Eni, i presidenti delle società del gruppo e i rappresentanti sindacali.

Il ministro Bisaglia dopo aver rivolto un cordiale saluto all'avvocato Sette per l'azione svolta durante il suo mandato, ha ricordato i dati e le cifre relativi agli investimenti del gruppo, ai livelli di occupazione e al fatturato. «Dati che — ha detto — consentono di tracciare un quadro positivo, tenuto conto delle oggettive difficoltà poste dalla situazione economica».

Il ministro ha poi rivolto un saluto al prof. Mazzanti che, raccogliendo la guida dell'Eni dall'interno, ne conosce i problemi e potrà dare, come l'avv. Sette all'Iri, un grande contributo di intelligenza e di lavoro. «L'impegno dell'Eni — ha proseguito il ministro Bisaglia — dev'essere diretto essenzialmente a due comparti, quello chimico e quello tessile, dove sono maturate ingenti perdite. Pertanto occorrono programmi di ristrutturazione e di riconversione per tornare ad adeguati livelli di economicità gestionale intorno al 1982-1983».

Il ministro ha poi sottolineato le caratteristiche di fondo dell'Eni, ricordando in particolare la grande credibilità e il prestigio di cui l'ente gode all'estero (che vanno utilizzati per assicurare al Paese l'approvvigionamento energetico) e il patrimonio che l'Eni possiede e che gli deriva soprattutto dall'apporto di uomini che in tempi profondamente diversi hanno saputo accumulare con capacità ideativa.

I RISULTATI DI UNA INDAGINE DEGLI INDUSTRIALI FRIULANI

Troppi giovani diplomati rispetto al fabbisogno

UDINE — *Il 95 p.c. del fabbisogno di personale delle aziende friulane è costituito da manodopera qualificata e specializzata, mentre il restante 5 p.c. è formato da impiegati tecnici ed amministrativi. Tale orientamento è emerso al termine dei lavori della commissione per i problemi socioculturali dell'Associazione.*

Secondo un'indagine risulta confermata infatti la tendenza generale d'una accentuata e progressiva domanda di manodopera qualificata di fronte ad un mercato delle forze di lavoro che offre, invece, manodopera intellettuale o non qualificata.

Nel Friuli - Venezia Giulia — ha rilevato il presidente della commissione, Novajra — i giovani che si sono iscritti come disoccupati alle liste previste dalle leggi 285 e 351, sono circa 9 mila, oltre la metà dei quali si è però iscritta anche negli elenchi della disoccupazione ordinaria. Quasi l'83 p.c. di questi è costituito da persone che per il loro titolo di studio ambiscono ad un posto di tipo impiegatizio. «Ciò convalida le perplessità degli industriali friulani — ha detto Novajra — sui limiti operativi della legge 285, che ha creato aspettative, coltivando nei giovani l'illusione che l'istruzione fosse condizione necessaria per ottenere un certo inserimento sociale e non, invece, un'occasione di arricchimento culturale».

Dopo aver rilevato l'esperienza negativa degli enti di formazione (molti di essi sono tecnicamente e metodologicamente superati e non in grado di coprire il fabbisogno di importanti settori produttivi»), la commissione degli industriali friulani sottolinea che questa obsolescenza tecnico-pedagogica può essere superata soltanto attraverso procedure di diretta collaborazione con le imprese nel processo formativo, dato che la formazione professionale e l'azienda nascono assieme e la prima si giustifica in quanto esiste la seconda.

LA SETTIMANA IN BORSA

Iniezioni toniche

TITOLI	chius. 26.1	chius. 2.2	%
Generali	34.800	36.190	+ 4,0
R A S	56.600	58.800	+ 3,9
Assicuratrice	21.900	22.980	+ 4,9
Mediobanca	32.200	32.250	+ 0,2
ANIC	35	34,25	— 2,1
Montedison	184	191	+ 3,8
Bastogi	515	526	+ 2,1
Centrale	4.310	4.450	+ 3,2
Finsider	169,50	174	+ 2,6
Pirelli SpA	873	891	+ 2,1
STET	1.650	1.670,50	+ 1,2
Beni Stabili	4.351	4.545	+ 4,4
Immobiliare Roma	68,25	68,50	+ 0,4
FIAT	2.798	2.865	+ 2,4
Olivetti	975	995	+ 2,0
Viscosa	831	849	+ 2,2
Italcementi	23.870	24.850	+ 4,1
Rinascente	60	62,75	+ 4,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	630	700	+11,0
Premuda	300	300	—
Tripcovich	25.500	25.700	+ 0,8

L'avvio della settimana è stato piuttosto fiacco, ma nelle sedute seguenti le cose sono andate migliorando decisamente, tanto che al tirare delle somme della tornata il bilancio presenta per la quota un progresso medio di circa il 2,5 per cento.

Inizialmente gli operatori si sono mossi con estrema cautela, quale viene seguita quasi sempre in fase di crisi politiche. Non ci sono grandi possibilità di sbocchi certi e tranquilli mentre non mancano gli interrogativi sui futuri sviluppi, quindi la prudenza è di prammatica. Ma, poiché non di rado la prudenza si accompagna assai facilmente con situazioni che poggiano su basi molto fragili e sono quindi aperte anche ad involuzioni il cui costo può diventare molto pesante, i consueti grandi operatori hanno provveduto saggiamente a smontare gli eccessivi pessimismi, con iniezioni di interventi debitamente graduate sia per tempo che per oculata scelta dei titoli di richiamo. Ne è derivata una svolta operativa che ha trascinato ai recinti anche altre mani avviando una fase rivalutativa senz'altro valida.

Giova rilevare che il volume degli scambi ha avuto un discreto aumento e gli affari si sono snodati con notevole fluidità. Il denaro, tuttavia, non ha coinvolto indiscriminatamente i titoli del listino ma ha evidenziato scelte piuttosto selettive, anche per condizionare un sottofondo operativo che desse più peso agli elementi favorevoli scaturenti dal comparto societario che non a quelli negativi legati alle vicende politiche. Per quanto concerne l'ottava, questa tesi ha avuto indubbio successo ed ha consentito a singoli valori di acquisire progressi di notevole rilievo. Basterebbe ad indicarlo il terreno guadagnato dai titoli guida di settori come quello assicurativo, quello finanziario o edilizio, ma anche da molti rappresentanti del comparto industriale. Un rimbalzo del 4,4 per cento delle Generali non è certo molto frequente e lo stesso dicasi dei progressi delle Ras (più 3,9 p.c.) o delle Assicuratrice (più 4,9 p.c.). Di pari rilievo il guadagno delle Beni Stabili (più 4,4 p.c.) o delle Italcementi (più 4 p.c.) od ancora delle Rinascente (più 4,6 p.c.), ma non sfigura neppure il più 2,4 p.c. delle Fiat (che per qualche tempo erano state messe in ombra) o il più 3,2 p.c. delle Centrale.

Resta da vedere quale potrà essere la durata di questa fase che, a parte ogni altra considerazione mimetizzante, rimane fondamentalmente condizionata dal momento politico con non poche ipoteche anche per quelli che potranno essere gli eventi nel campo sindacale. Alla Borsa locale, da annotare tra l'altro, il rimbalzo di circa l'11 per cento delle Gerolimich, dopo una fase riflessiva durata ininterrottamente per dodici settimane.

Nel settore dei titoli di Stato ed obbligazionari, scambi modesti con quotazioni stazionarie o lievemente riflessive. Un comportamento relativamente più resistente hanno avuto i Bt.

Alfredo Nemez

DALLA BANCA PER GLI INVESTIMENTI E DALL'EURATOM

Prestiti europei all'Enel

LUSSEMBURGO — La Banca europea per gli investimenti ha concesso un prestito del controvalore di 50 miliardi di lire (43,8 milioni di unità di conto) all'Enel (Ente nazionale per l'energia elettrica) per contribuire alla realizzazione di un nuovo sistema di controllo della produzione e della trasmissione di energia elettrica su tutto il territorio italiano.

Gli investimenti, che si protrarranno fino al 1983, sono attualmente valutati in circa 170 miliardi. La durata del prestito della Banca è di 15 anni. Il tasso d'interesse è del 9,05 p.c. annuo.

Il sistema nazionale di controllo della produzione e trasmissione di energia elettrica dell'Enel è già in avanzata fase di realizzazione e quando sarà compiuto consentirà di ridurre in modo sensibile la costosa riserva di potenza necessaria per assicurare la migliore continuità del servizio, di ridurre apprezzabilmente le perdite nel rispetto delle più soddisfacenti condizioni di sicurezza. Il sistema integrato di controllo realizzerà in altri termini la gestione integrata del sistema di produzione e trasmissione dell'Enel configurando il servizio istante per istante in modo da realizzare la più spinta ottimizzazione nell'utilizzazione delle risorse primarie di energia.

Un altro prestito è stato concesso all'Enel dalla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per un importo di 64 milioni e 800 mila marchi, pari a circa 38 miliardi di lire: il relativo contratto è stato firmato ieri a Bruxelles dai rappresentanti dell'Euratom e dell'Enel. La Banca europea per gli investimenti è intervenuta quale banca agente. Il prestito è stato concesso al tasso d'interesse del 7,15 per cento l'anno per una durata di 12 anni.

Questa operazione costituisce la seconda e ultima tranche dell'importo di 80 miliardi di lire deliberato dall'Euratom quale finanziamento iniziale dell'impianto elettronucleare di Montalto di Castro (Lazio) della potenza globale di circa 2000 mega watt. Altri finanziamenti per lo stesso impianto saranno possibili in futuro.

E' da rilevare che si tratta del primo finanziamento concesso dall'Euratom a un'azienda italiana in base alla decisione del Consiglio

SCANDALO DELLE TANGENTI: FORSE GIA' OGGI I GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Deboli le lunghe arringhe a difesa di Balbo e Bandera

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Davanti ai giudici della Corte d'Appello di Genova (presidente Vito Napoletano, giudici Orengo, relatore Belfiore, procuratore generale Perrazzelli) che stanno conducendo il processo di secondo grado sulla vicenda delle tangenti sui prefabbricati delle zone terremotate del Friuli, si stanno sonocciolando le arringhe difensive.

Arringhe che comunque almeno finora non hanno portato alcun elemento nuovo rispetto al giudizio di primo grado né si prevede possano portarli negli interventi che ancora rimangono per completare la parte dibattimentale di questo procedimento. Ma, quasi paradossalmente, più si ascoltano gli interventi tendenti a far modificare le severe condanne di primo grado, più si ha la sensazione che ben poco cambierà in questo giudizio rispetto a quello di Savona, specie per quanto riguarda i due imputati maggiori, l'ex sindaco di Maiano Girolamo Bandera e l'ex segretario particolare dell'on. Zamberletti, allora commissario straordinario del Governo in Friuli, Giuseppe Balbo.

Per loro potrebbe addirittura profilarsi l'ipotesi che i giudici possano riconoscere che vi fu corruzione fino al momento in cui Balbo e Bandera incassarono i 14 milioni ciascuno, mentre successivamente, con la minaccia di far fallire il Carozzo, il loro comportamento si sarebbe trasformato in concussione. In questo caso il codice penale prevede la comminazione della pena relativa al reato più grave (concussione) maggiorata addirittura fino a tre volte. Balbo e Bandera non rischiano una pena maggiore dell'attuale (rispettivamente 7 anni di reclusione e sette ee mezzo) per il semplice motivo che il pubblico ministero di Savona non interpose appello avverso quella sentenza.

Rimangono in piedi altre possibili soluzioni: quella della conferma sostanziale del giudizio e delle relative sentenze di Savona, la possibilità della derubricazione nel reato di corruzione e, al limite, della formulazione del reato di truffa ai danni dello Stato, dal momento che in fondo proprio ai danni di questo avvenne l'esborso di denaro in favore di Balbo e Bandera. In questi ultimi due casi, come è noto, le pene previste sono sensibilmente inferiori a quelle della concussione.

Si avverte abbastanza chiaramente comunque, nell'ambiente degli avvocati, un mal celato pessimismo sull'esito di questo giudizio di secondo grado, la cui sentenza potrebbe aversi anche nella giornata odierna. Del resto ieri non si era ancora spenta in aula l'eco delle dure parole pronunciate dal procuratore generale che al termine della sua requisitoria ha chiesto una sentenza esemplare «mostrando il volto duro della legge ai concussori, ai corrotti, ai peculatori, a quei criminali cioè che rappresentano la causa prima, l'esempio negativo e perverso della degradazione in cui è scaduta nel nostro Paese la pubblica amministrazione».

Proprio a queste parole del resto si sono appellati, nel corso dell'udienza, gli avvocati Nuvolone e Palmieri, intervenuti rispettivamente in difesa dell'avvocato savonese Romeo Pastrengo (condannato in primo grado a 23 mesi di reclusione per concorso in tentata concussione aggravata) e di Giuseppe Balbo.

Il prof. Nuvolone, che ha parlato dopo l'altro difensore di Pastrengo, avv. Melchionda, ha svolto un'arringa molto efficace tendente a dimostrare l'assoluta inattendibilità della denuncia di Carozzo sul piano oggettivo e su quello logico e la conseguente totale estraneità del suo assistito dai fatti attribuitigli. Ha anche affermato che l'unica vera esigenza della Giustizia non è quella di emettere sentenze esemplari, ma giuste, perché solo queste aspetta la gente.

Anche perché non è possibile emettere una sentenza sotto la spinta emotiva. Nuvolone, sottolineando che per il suo assistito «avvocato, galantuomo e onesto pubblico amministratore» la condanna ha rappresentato un vero e proprio calvario estremamente doloroso, ha chiesto per l'avvocato Pastrengo l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato o, in subordine, per non aver commesso il fatto.

Qualche colpo di scena ci si poteva attendere dall'arringa dell'avvocato Palmieri in difesa di Balbo. Ma le argomentazioni sono in fondo sempre le stesse, adottate nel processo di primo grado e tendenti a far apparire che l'ex segretario di Zamberletti accettò i 14 milioni soltanto quale remunerazione di una raccomandazione fatta agli uffici tecnici del commissariato perché a Carozzo venisse affidata in qualche comune una commessa di prefabbricati.

A proposito della requisitoria del procuratore generale, Palmieri ha affermato che, «la giustizia non può affermare l'esigenza di esemplarità procedendo sulle condamate menzogne di testi falsi: la Repubblica non ha nulla da guadagnarvi». Non ha invece insistito come aveva fatto a Savona, nel chiamare in causa l'ingegner Marini, addetto all'allora ufficio tecnico del commissariato. Sulle dichiarazioni fatte da Palmieri nel corso del processo di primo grado, del resto, è stato aperto un procedimento, tuttora in corso, e lo stesso legale fu interrogato per otto ore dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine dottor Tosel, al quale l'avvocato Palmieri illustrò minuziosamente i documenti prodotti a Savona e tendenti a dimostrare che non fu Balbo a gestire la pratica «sporca» (quella riguardante, appunto, la «Precasa») che invece fu portata avanti in uffici ai quali egli non aveva accesso.

Sulla falsariga dell'intervento di Palmieri si è svolto anche quello dell'avvocato Ciurlo, sempre in difesa di Balbo, mentre più semplice è stato quello dell'avvocato Scopesi, che ha chiesto per il suo assistito, il prefetto di Udine Spaziante, condannato com'è noto a 100 mila lire di multa e a un anno di interdizione dei pubblici uffici, l'applicazione dell'amnistia nel frattempo intervenuta. Poiché sono risultati molto accelerati i tempi degli interventi, se non vi saranno sorprese e contrariamente a quanto si prevedeva fino a ieri, la sentenza della Corte d'Appello potrebb'essere pronunciata già nella giornata odierna.

Questa mattina, infatti, parlerà l'avvocato Monteverde, secondo difensore di Girolamo Bandera, dopo di che vi saranno le repliche che si prevedevano peraltro contenute. I giudici potrebbero quindi entrare in camera di consiglio già nella tarda mattinata per formulare l'atteso verdetto. Atteso peraltro dagli interessati, ovviamente, e in Friuli, dal momento che la vicenda ormai non suscita più molto interesse in ambito nazionale, dopo essere stata privata, nel processo di primo grado, del possibile aggancio con un eventuale «scandalo del Friuli».

Una vicenda cioè che vede implicati soltanto personaggi i quali, oltre ad essere rei confessi di avere percepito illegalmente del denaro, comunque in virtù della posizione che occupavano, hanno avuto il grosso torto di farlo in un frangente particolarmente delicato quale quello del dopoterremoto, per cui hanno maggiormente evidenziato i risvolti estremamente antipatici e squallidi del loro comportamento e del conseguente reato commesso, sia esso di concussione, di corruzione o di truffa.

Giorgio Verbi

Furto in una villa di Giovanni Leone

L'AQUILA — Un furto è stato compiuto nella notte tra il 30 e il 31 gennaio nella villa di Roccaraso dell'ex presidente della Repubblica, sen. Giovanni Leone, ma di esso si è avuta notizia soltanto ieri.

Ignoti sono penetrati nella villa, che è situata in località «Ombrellone», e hanno rubato alcuni quadri tra cui un ritratto di Vittoria Leone fatto da una pittrice francese, tre paia di sci dei figli dell'ex presidente, e alcuni pezzi di argenteria: il tutto per un valore di 5-6 milioni di lire. Del furto si è accorta la governante.

UN NUOVO ENTE NELLE FORZE ARMATE

Come l'Esercito crea i suoi manager

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dal settembre scorso l'esercito ha un nuovo ente: «l'ispettorato scuole» costituito presso la scuola di guerra di Civitavecchia è alle dirette dipendenze del capo di stato maggiore ed è comandato da un generale di corpo d'armata (attualmente dal generale Orazio Giannini, comandante della scuola di guerra). Sotto l'egida dell'ispettorato sono i seguenti istituti: 1) scuola di guerra, 2) scuola di applicazione, 3) accademia militare, 4) scuola militare «Nunziatella», 6) scuola allievi sottufficiali, 7) scuola militare di educazione fisica.*

Con la costituzione di questo organismo è possibile assicurare uno sviluppo armonico ed unitario dei programmi di formazione degli ufficiali e dei sottufficiali. In pratica il giovane che entra alla Nunziatella, a quattordici anni, o quello che accede alla scuola sottufficiali, ha modo di essere seguito lungo tutto l'arco della propria carriera.

E' la prima volta che nella storia delle istituzioni dell'esercito si dà vita ad un organismo di questo genere. In passato, esattamente nel '20 e nel '60, erano stati compiuti dei tentativi per organizzare un ispettorato scuole, ma rimasero tali perché i progetti non trovarono mai concreta applicazione.

Nelle nostre forze armate esistono altri ispettorati scuole, come quelli per esempio della guardia di finanza o dell'arma dei carabinieri. Quest'ultima, seppur prima arma dell'esercito, per i suoi particolari compiti, ha una sua «struttura scolastica» che racchiude i vari istituti di formazione dei carabiniere, dalla scuola allievi, alla scuola d'applicazione per gli ufficiali, o alle scuole sottufficiali.

I compiti formativi degli istituti di istruzione dell'esercito presso la «Nunziatella» a Napoli, gli allievi frequentano i regolari corsi di liceo scientifico e classico, e nello stesso tempo conseguono la necessaria preparazione fisica e morale per accedere a tutte le accademie militari una volta diplomati.

All'«accademia militare», di Modena, i corsi sono di due anni. Il giovane che vuole diventare ufficiale inizia i corsi universitari, e viene addestrato al comando attraverso un 'processo di formazione psicologica intenso e severo. Al termine dei due anni consegue il grado di sottotenente. Alla «scuola di applicazione» di Torino il neo-ufficiale completa, in altri due anni la preparazione militare. A seconda delle armi i sottotenenti seguono un indirizzo formativo specifico».

Presso la «scuola di guerra» si svolge l'ultima fase dell'iter formativo dell'ufficiale in servizio permanente effettivo. Da questo istituto escono i futuri «manager» del nostro esercito. A Viterbo, presso la «scuola sottufficiali», ha invece, inizio l'iter di coloro che ambiscono alla carriera in questa specifica categoria. Il corso è di sette mesi durante il quale gli allievi acquisiscono una comune preparazione di base e vengono successivamente orientati verso le specializzazioni dell'esercito.

«Scuola militare di educazione fisica». E' sia per ufficiali che per sottufficiali. Si consegue il diploma di insegnante di educazione fisica nelle forze armate. Va detto che l'attività didattica in questi istituti interessa anche militari di altre nazionalità. All'accademia di Modena e alla stessa scuola di guerra sono parecchi gli allievi stranieri. E' questa una conferma della validità e dell'alta qualificazione degli istituti di formazione delle nostre forze armate.

G. M.

L'INGEGNERE RAPITO A MILANO NELL'APRILE DEL 1975

Condanna a cinque persone per l'omicidio di Saronio

MILANO — Dopo 11 ore di camera di consiglio la seconda Corte di assise di Milano ha emesso la sentenza nel processo a carico dei rapitori, e presunti assassini, dell'ing. Carlo Saronio, sequestrato a Milano la sera del 14 aprile 1975 e poi scomparso.

Giustino De Vuono, Carlo Casirati, Gennaro Piardi, Alice Carrobbio, e il «professorino» Carlo Fioroni sono stati riconosciuti colpevoli del sequestro, dell'omicidio e dell'occultamento di cadavere dell'ing. Carlo Saronio. Sono stati condannati: De Vuono a 32 anni di reclusione, di cui 2 condonati (26 anni per il sequestro e l'omicidio, gli altri per reati minori) e 2 milioni 700 mila lire di multa; Casirati a 25 anni di cui 2 condonati e 1 milione 600 mila lire di multa; Piardi a 25 anni di cui 2 condonati e 1 milione e mezzo di multa; Fioroni a 27 anni, di cui 2 condonati, e 1 milione e mezzo di multa; Carrobbio a 12 anni, di cui 2 condonati, e 400 mila lire di multa.

Rossano Cochis, invece, è stato assolto dalle accuse relative al sequestro Saronio. Rimarrà in carcere perché deve scontare diverse pesanti condanne relative all'attività criminale svolta nella famigerata «banda Vallanzasca».

Prima di entrare in camera di consiglio il presidente Antonio Cusumano aveva ricevuto dall'imputato Carlo Fioroni (il «professorino» accusato di essere il «cervello» del sequestro) una dichiarazione scritta. Fioroni aveva chiesto che il testo non fosse reso pubblico in aula, ma solo letto dai giurati in camera di consiglio. Si è comunque appreso quanto scritto nella dichiarazione.

«Torno a rivolgermi direttamente a voi — scrive Fioroni — con poche parole di congedo. Riaffermo la mia colpa, nei termini in cui nella mia deposizione l'ho dichiarata. A voi decidere la pena che riterrete giusta, fermo restando che una pena — e la più gravosa — la porto già dentro di me, incancellabile. Quella di avere tradito un amico che ho amato, che ho sinceramente amato, e che continua a vivere nel mio ricordo. Terribile contraddizione. Contraddizione tragica, di cui sono pienamente consapevole per un travaglio autocritico e di tormenti che, a seguito dei fatti, in questi anni di carcere ho sviluppato e sofferto».

«Sono qui davanti a voi — prosegue Fioroni — nella piena consapevolezza di come e di quanto ho errato, non solo con la mia partecipazione alla tragedia che si è analizzata e discussa, ma anche con l'accettazione acritica delle premesse politiche aberranti che mi hanno portato a viverla».

«Vi chiedo di credere alla sincerità di queste poche parole e di concedere alla mia sofferenza il conforto di un minimo di fiducia nella possibilità di un pieno riscatto».

«A voi e a tutti quelli che ascoltano in quest'aula e fuori — conclude nella sua dichiarazione Carlo Fioroni — consegno la speranza che questa tragedia serva ad altri, sia occasione di meditazione e di ripensamenti. Ai compagni che ancora non si sono decisi ad abbandonare la via del terrore e della morte, dico con convinzione profonda: tornate indietro prima che sia troppo tardi».

Gli altri imputati non hanno fatto dichiarazioni. Carlo Casirati, il secondo principale accusato per il delitto, non ha ritenuto di aggiungere altro a quanto già detto (ed è molto) in questo dibattimento. Casirati, tra l'altro, con alcune sue indicazioni fece rinvenire il mese scorso il cadavere (come hanno accertato i medici legali designati dalla Corte per il riconoscimento) di Carlo Saronio, seppellito nelle campagne di Vimodrone, alle porte di Milano.

IMPORTANTI TESTIMONIANZE AL PROCESSO PER LA PRESUNTA DEVIAZIONE DELLE INDAGINI

Peteano: il rapporto Farro «sparì» per disattenzione?

L'allora segretario della procura ha ammesso di avere archiviato «per errore» il documento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — All'undicesima udienza del processo per le presunte deviazioni delle indagini sulla strage di Peteano — in corso davanti al Tribunale di Venezia — la vicenda, che nel complesso appare ancora piuttosto oscura, sembra però cominciare a rischiarare almeno su qualche particolare. Si è parlato ancora delle circostanze in cui è «scomparso» temporaneamente il rapporto che il maggiore Farro dei carabinieri aveva inviato al procuratore Pascoli al termine del suo viaggio in Svizzera (il secondo compiuto dai carabinieri per accertare se l'imputato Resen avesse potuto procurarsi l'esplosivo a Pedrinate).

La parte civile sosteneva che l'incartamento fu fatto sparire in un dossier di «corrispondenza penale» perché non serviva all'accusa e Pascoli era pubblico ministero al processo per l'attentato. Questa tesi, però, non sembrerebbe più reggere di fronte alla piccola ma sostanziale scoperta di oggi: l'allora segretario della procura della Repubblica di Gorizia, Antonio Smet, ha detto infatti che era stato proprio lui a mettere il fascicolo in quell'archivio «probabilmente per un errore».

Il rapporto Farro — ha detto Smet — era già passato per le mani del dott. Pascoli e successivamente vi era stata apposta la scritta, dal segretario capo, «corrispondenza penale» e in quell'archivio era stato collocato dallo stesso Smet, nonostante che nessuno glielo avesse ordinato. «E questo probabilmente — ha detto Smet — fu il mio errore». Anche i successivi testimoni, in particolare una segretaria della procura della Repubblica di Gorizia, Iride Chiesa, e una giornalista di Trieste, Miranda Rotteri, cronista giudiziaria che seguì tutto il processo sulla strage di Peteano, hanno dato la sensazione che la «sparizione» del rapporto Farro sia dipesa dalla trascuratezza di un funzionario piuttosto che da un disegno preciso.

Ha detto — tra l'altro — la Chiesa, di ricordare che all'indomani dell'arrivo della comunicazione giudiziaria nei confronti del dott. Pascoli, il procuratore convocò tutto il personale chiedendo spiegazioni sul fatto che il rapporto era stato archiviato.

Il segretario capo, Ognissanti, ammise di avere scritto la dicitura «Corrispondenza penale» sull'incartamento; il dottor Pascoli chiese se era egli stesso a ordinarglielo e ne ricevette una risposta negativa; il segretario Smet, da parte sua, parlando con la Chiesa, ammise «preoccupato, agitato e pensieroso», come ha riferito la teste, di averla «fatta grossa».

Quanto alla Rotteri, ha detto di ricordare che nel corso delle udienze alle Assise di Trieste durante la quale il capitano Chirico menzionò per la prima volta il rapporto Farro, notò il pubblico ministero Pascoli battersi una mano sulla fronte, come chi ricorda improvvisamente qualcosa, e questo «qualcosa» — come già aveva a suo tempo detto lo stesso procuratore goriziano — era appunto il rapporto Farro che egli aveva ricevuto a Grado mentre era in ferie e che, rientrato in ufficio per riscuotere lo stipendio, aveva affidato all'Ognissanti dicendogli: «Peteano».

Una parola che avrebbe dovuto immediatamente indirizzare il documento sul tavolo del suo sostituto e quindi su quello del giudice istruttore, ma che, invece, come si è visto, finì dimenticato in un archivio. Il processo riprenderà il 5 febbraio prossimo.

Gigi Bevilacqua

Previdenza albergatori: interesse dell'Ina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'VIII rassegna forniture alberghiere svoltasi nei giorni scorsi l'Ina ha allestito uno stand dedicato alla previdenza degli albergatori. Perché il gruppo assicurativo di Stato ha voluto partecipare alla rassegna? Essenzialmente per propagandare e offrire uno strumento di alto valore sociale, quale le compagnie private non avrebbero potuto realizzare, da esso creato in collaborazione con la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), e cioè la «polizza dell'esercente».

Si tratta di una polizza studiata su misura per le esigenze previdenziali degli appartenenti a tale categoria in quanto uomini, in quanto padri e in quanto imprenditori. Il documento dell'Ina, unico nel mercato assicurativo italiano, offre ben sette diverse garanzie principali e numerosi altri benefici che danno agli esercenti e alle loro famiglie tranquillità sia per l'avvenire, sia nella vita di ogni giorno.

Esso assicura, infatti, una concreta previdenza per la vecchiaia, assicura in maniera completa ed economica il patrimonio aziendale contro eventi danni si assicura la tutela della persona in caso di infortuni, malattie, assicura un capitale (sempre crescente nel tempo) alla famiglia in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza della polizza, offre prestiti a tasso agevolato per far fronte alle difficoltà emergenti in caso d'interruzione d'esercizio e così via.

R. R.

La Chiesa nuorese prende posizione contro i sequestri

NUORO — Mentre il vice capo della polizia e dirigente della Criminalpol dott. Ugo Macera, giunto in Sardegna nella tarda serata di giovedì, ha presieduto nella questura di Nuoro una serie di riunioni per esaminare la situazione determinatasi a seguito degli otto sequestri di persona in atto nell'isola e per definire un articolato piano di intervento teso a fronteggiare la nuova ed imponente offensiva della criminalità organizzata, il vescovo di Nuoro, mons. Melis, e il consiglio presbiteriale della diocesi, riunito in seduta straordinaria, hanno preso posizione sul dilagare del fenomeno dei rapimenti «mobilitando moralmente tutta la comunità diocesana».

In un comunicato la Chiesa nuorese sottolinea «la grave situazione che le nostre popolazioni stanno vivendo a causa delle industrie in sfacelo, di una violenza politica che comincia ad operare nelle nostre zone e di una criminalità, spregiudicata e assurda, che ha fatto del sequestro di persona una redditizia e facile impresa economica».

Dopo aver espresso una severa condanna per l'arroganza e l'estrema facilità con cui operano i delinquenti, il vescovo di Nuoro «chiede con energia a tutte le autorità e ai responsabili della pubblica sicurezza che si assumano in pieno, e non solo a parole, la loro responsabilità, intervenendo con mezzi adeguati, prontezza, fermezza e rigore morale per stroncare le attività criminali e ridare fiducia alle nostre popolazioni nella giustizia dello stato democratico».

Ragazza tredicenne dà alla luce un bimbo

VENTIMIGLIA — Una ragazza di 13 anni, Rosalba M., alunna della scuola media statale «Giovanni Ruffini» di Ventimiglia, ha dato alla luce un bambino che è stato battezzato con il nome di Luca. La singolare vicenda è stata conosciuta all'improvviso: la ragazza, infatti, che non si era confidata con alcuno e che vive con gli zii abitanti a Bordighera (i genitori della ragazza vivono in Germania), era riuscita, indossando sempre sopra biti molto larghi e fasciandosi strettamente sotto gli abiti, a non fare conoscere il suo stato. Nausee e vomiti frequenti non gli avevano fatto mai intuire la verità sulle sue condizioni.

Soltanto il 20 gennaio, quando aveva perso i sensi a casa, la bimba si era decisa a confidare tutto alla zia, la quale l'ha accompagnata all'ospedale San Carlo di Bordighera dove una visita ha accertato con certezza che Rosalba M. aspettava un bambino. I carabinieri, che si sono occupati della vicenda, hanno effettuato indagini per individuare il padre del bimbo.

MESSI A SEGNO 4 «COLPI» NELLA ZONA DELLA STAZIONE

Rapine in serie a Milano Arrestati due malviventi

MILANO — Quattro rapine sono state compiute nella notte, a breve distanza l'una dall'altra, nella zona della stazione centrale a Milano. In due sono rimaste ferite lievemente cinque persone, percosse dai malviventi. Due banditi sono stati arrestati.

Si tratta di due slavi, apparentemente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, Vladimir Dolic, di 19 anni e Marian Sekuloski, di 25. Il primo era evaso dal carcere minorile di Milano dove era detenuto per un tentativo di omicidio.

I due sono ritenuti responsabili di tre rapine, commesse nell'arco di una decina di minuti poco dopo mezzanotte, a Porta Venezia. Il quarto «colpo» è stato messo, a segno a quanto sembra, da altri due banditi che hanno rapinato un'«Alfetta» da un'autorimessa di viale Stelvio. Sulla vettura rubata c'era una pistola, appartenente al proprietario dell'auto.

La prima delle altre tre rapine è stata compiuta contro l'hotel «Cristallo» di via Scarlatti, dove i due banditi hanno sottratto al titolare una somma imprecisata. Quindi, in via Manunzio, è stato assaltato l'albergo «Baviera»: i malviventi hanno percosso un cliente e il portiere, e si sono impossessati di circa due milioni e mezzo di lire. In via San Gregorio, in una trattoria, sono stati poi rapinati una decina di clienti, tre dei quali sono stati picchiati.

Numerose pattuglie della «volante» e dei carabinieri sono giunte nella zona subito dopo la serie di rapine. Un'auto della polizia ha intercettato la vettura dei malviventi, che è stata inseguita e bloccata dopo una sparatoria in viale Brianza. Nell'automobile, una «Mini» risultata rubata, sono state trovate le pistole dei due banditi e la refurtiva che, secondo un primo calcolo, ammonta a una decina di milioni di lire.

LIBERTA' PROVVISORIA

Inchiesta «Italcasse» Scarcerato Dionisi

ROMA — Il ragioniere centrale dell'«Italcasse» Marcello Dionisi, arrestato alcuni mesi fa nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità avvenute nella gestione dei «fondi neri» dell'istituto, ha ottenuto la libertà provvisoria.

La decisione è stata presa dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, che conduce l'inchiesta sulla vicenda dell'«Italcasse», dopo l'interrogatorio al quale il dirigente amministrativo dell'istituto è stato sottoposto in carcere. Prima di concedere a Dionisi, che è difeso dagli avvocati Claudio Gargiulo e Vito Caputi, la libertà provvisoria, il dott. Pizzuti ha chiesto e ottenuto dalla moglie dell'imputato una fidejussione a garanzia della reperibilità del marito.

■ CURILI — L'Unione Sovietica ha installato una base militare permanente con oltre mille soldati su due delle quattro Isole Curili, che sono oggetto di una rivendicazione territoriale da parte giapponese.

UNA LUNGA LETTERA DURANTE UNA MESSA CELEBRATA PER COMMEMORARE GUIDO ROSSA

400 ragazzi scrivono alle «Br»

GENOVA — *«Fratelli che vi siete dati il nome di Brigate rosse, siamo rimasti in silenzio in questi anni, ma non dovete illudervi: non dovete illudervi che vi abbiamo lasciati soli perché voi possiate reggere le sorti del mondo; non dovete illudervi che vi abbiamo rinnegato perché voi ci rinnegate; ma soprattutto non dovete illudervi di avere vinto».*

Così comincia la «lettera in risposta ai comunicati delle Brigate rosse» firmata da quattrocento giovani su iniziativa del gruppo di «Proposta», un movimento giovanile di rinnovamento della fede, letta all'offertorio di una messa celebrata di sera nella «Chiesa della Provvidenza», nel quartiere dove è stato ucciso il sindacalista comunista dell'Italsider Guido Rossa.

«Non risponderemo alla violenza con la violenza — continua la lettera — non desideriamo la vostra morte né la vostra rovina. Avete tentato in questi anni di insegnarci i vostri sistemi: tribunali per fare giustizia in nome delle leggi che voi ponete all'uomo; uomini considerati bersagli strategici che voi guardate non con occhi di uomo ma attraverso mirini di armi; parole usate per oscurare l'intelligenza: parlate di servi di potere, giustiziate in nome del popolo, mentre eliminate uomini che sono del popolo e non si sottomettono a servire».

La lettera dice ancora: «Siete servi, fratelli, servi dei nuovi tiranni. Fate una vita da miserabili, rintanati, alienati, espropriati da voi stessi in nome di chissà quale idea-droga e di fatto vi hanno ridotto ad essere solo e semplicemente degli assassini. Parlate di popolo e non ne fate parte; parlate di giustiziare, e la vostra giustizia è dare la morte, sfruttare la vita. Giustizia che sia amore, pietà, umanità, non vi dice più niente? Sequestrate, picchiate, scrivete messaggi deliranti, ma a chi? Al popolo che non vi conosce, non vi vuole, a cui insegnate ad odiarvi? Avete perduto, fratelli, e se non lo riconoscete, per voi è davvero la fine».

La lettera dei ragazzi genovesi così prosegue: «Non vi chiediamo di credere alle nostre parole. Credete a voi stessi e guardatevi. Chi vi comanda, chi vi organizza e perché? Cosa c'è dietro i vostri capi, se li conoscete? Vi hanno spiegato le tecniche di persuasione, di indottrinamento, di lavaggio del cervello, pensateci, fratelli, perché per voi hanno già deciso i vostri capi. Quanto è grande la vostra paura di vivere? Più di quella che seminate intorno a voi. Come è la vostra vita? Squilla il telefono, e dovete cambiare faccia, identità, casa, città, nazione.

«Come burattini, qualcuno tira un filo e la tua vita cambia. Lavori con dei compagni di cui devi diffidare; se le tue tracce vengono scoperte, devi rintanarti in un buco peggiore della galera, studi gli ambienti, le azioni delle persone-bersaglio e hai il tuo momento di rivincita quando puoi eliminare un uomo in nome del popolo; così ti senti libero.

«Ma a quel punto è solo il tuo capo che è momentaneamente "salvo" e non tu. Vita ben miserabile. Ma tu non hai capi. Ne sei sicuro? Tu sei un uomo libero. Ne sei sicuro? Pensaci, al prossimo squillo di telefono. Noi intanto continueremo in silenzio. A pagare nel lavoro, nello studio, nella drammatica costruzione di una società diversa. Credendo nella pace. Disposti a pagare di persona ogni giorno un po' di più.

«Siamo disposti ad andare avanti tutta la vita, a insegnarlo ai nostri figli. A toglierci ogni giorno qualcosa, per qualunque fratello che stia lottando per vivere. Sappiamo che non ci sono limiti a quello che un uomo può fare perché un altro uomo viva. Neppure la morte è un limite. Non temiamo di perdere, perché non lottiamo per dominare nessuno. E questo volevamo dire a te, figlia di Guido Rossa, ai figli e alle figlie come te e come noi. Non temete, perché non siete soli, non temete, perché continueremo insieme».

Alla veglia e alla messa oltre alla figlia di Guido Rossa, Sabrina, ha partecipato anche la moglie del sindacalista ucciso.

saldi neve

eccezionali sconti su tutte le giacche a vento per uomo, donna e bambino

guarda alla STANDA

CRONACHE DELLO SPORT

LA PRIMA GIORNATA DI PROVE UFFICIALI AL GRAN PREMIO DEL BRASILE DI FORMULA UNO

Solamente le Ferrari riescono a tenere il ritmo delle Ligier

Jacques Laffite il migliore in assoluto - Gilles Villeneuve e Jody Scheckter sullo stesso piano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

INTERLAGOS — Chiusa la parentesi d'ozio che precede ogni Grand Prix, i piloti hanno indossato di nuovo tuta e casco per la prima sessione di prove non ufficiali, cominciata giovedì pomeriggio sul circuito di Interlagos, scenario del prossimo Gran Premio del Brasile, il secondo dell'attuale stagione, che si disputerà domani.

C'erano quasi tutti i piloti: il carosello è durato un paio d'ore; fra le ultime ad uscire dalla pista, la nuova Wing-Car «F-6» di Emerson Fittipaldi e le Ligier di Depailler e Laffite.

I meccanici della Lotus hanno montato le sospensioni posteriori della macchina di Andretti, assistiti dallo stesso pilota, che distribuiva continui suggerimenti. Per questa stagione, a quanto si è appreso, Colin Chapman ha tentato d'introdurre alcune modifiche negli ammortizzatori della Lotus che non avrebbero dato i risultati sperati.

Nei box della Ferrari, il telaio della «T-3» di Gilles Villeneuve è stato sostituito, a causa d'una saldatura difettosa nella giunzione delle placche che compongono il monoblocco, ma il motivo ufficiale, fornito dai ferraristi, è che il telaio era ormai giunto al limite di resistenza. Jody Scheckter aveva collaudato il polso lussato a Buenos Aires, prima di condurre la sua «T-3», giocando a tennis sui campi di Guarujà.

Anche l'altro infortunato del G.P. d'Argentina, il brasiliano Nelson Piquet, compagno di Niki Lauda, ha potuto partecipare alle prove dopo che i medici gli avevano tolto il gesso alla caviglia. Nei cinquantaquattro box di Interlagos l'attività dei meccanici è stata frenetica, specie in quelli delle grandi «scuderie», Lotus, Brabham-Alfa, McLaren, Ligier, Arrows, Tyrrell.

La McLaren, in particolare, ha avuto una giornata agitata, nel tentativo di adattare alle sue M-28 una nuova aerodinamica simile a quella della Ligier. L'innovazione di Patrick Tambay non è sfuggita ai francesi della Ligier, i quali hanno osservato, irritati, i nuovi pannelli laterali che la carrozzeria ha sfoggiato durante le prime prove. La pioggia caduta a tratti sulla pista ha causato qualche incidente di lieve entità (a Lammers, Jabouille e Tambay). Nessun danno ai piloti, molti dei quali (specie Watson) si sono lamentati del fondo imperfetto della pista.

I tempi migliori di giovedì (prove non ufficiali) sono stati ottenuti da Reutemann (2'25"46), Laffite (2'25"90), Andretti (2'26"03), Depailler (2'26"25), Villeneuve (2'27"55).

Ieri si sono iniziate, invece, le prove ufficiali. Al termine della prima seduta di prove, il francese Jacques Laffite, su Lgier JS 11, conduce la graduatoria provvisoria dei tempi in vista del gran premio. In mattinata Laffite ha girato in 2'23"7, alla media di 198.126 kmh. Il secondo miglior tempo è stato realizzato dal connazionale Patrick Depailler, anch'egli in forza alla Ligier, con un distacco di 1"24. Il tempo di Depailler è stato di 92/100 di secondo superiore a quello di Laffite.

I due piloti della Ferrari, il canadese Gilles Villeneuve e il sudafricano Jody Scheckter, occupano rispettivamente il terzo ed il quarto posto rispettivamente con 2'24"34 e 2'24"48.

Il quinto miglior tempo è stato fatto segnare invece dal francese Jean Pierre Jabouille.

Il circuito di Interlagos



PERCORSO: 40 giri per un totale di km 318,400. TRACCIATO: tortuosissimo della lunghezza di km 7,960. RECORD SUL GIRO: J. P. Jarier (Shadow) 2'34"16 (media 185,894 km/h nel '75). CAPIENZA: centomila spettatori. Risultato del 1978 sul circuito di Jacarepaguà: 1) Reutemann (Ferrari); 2) E. Fittipaldi (Copersucar); 3) N. Lauda (Brabham - Alfa). PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE: al 1.o punti 9, al 2.o 6, al 3.o 4, al 4.o 3, al 5.o 2, al 6.o 1.

Scheckter ha trovato la pista di Interlagos troppo lunga e dura e piena di gobbe. «Una delle più difficili del circuito dei Gran Premio», l'ha definita. Laffite, invece, che per prudenza ha preferito saltare la seduta pomeridiana forte del 2'23"07 fatto registrare in mattinata, traspira soddisfazione da tutti i pori. Nel sentire i colleghi che si lamentano del tracciato, il pilota francese ha esclamato: «tanto meglio».

Alla luce di quanto successo nelle ultime 48 ore bisogna proprio concludere che in casa Shadow è attecchito qualche cattivo sortilegio. Durante le prove libere, l'olandese Jan Lammers era finito contro il guardrail, scassando la sua vettura. Ieri, nell'identico punto della pista, Elio De Angelis è stato protagonista di uno spettacolare testa-coda. Il pilota italiano, che non è riuscito a mantenere la sua macchina in pista, se l'è cavata fortunatamente senza danni.

«Tutto okay — ha detto dopo l'incidente — ho pattinato sull'erba». All'origine della brutta avventura, un errore: come ha confessato lo stesso pilota. De Angelis ha detto infatti di aver spinto la sua Shadow oltre l'asfalto della pista, ma si è giustificato sostenendo che d'altra parte, considerato il tracciato, non c'è spazio sufficiente per poter lanciare le vetture.

Alla luce di questo incidente, sulla sua partecipazione alla corsa, ora pende un punto interrogativo. I meccanici della Shadow non hanno ancora accertato l'entità dei danni subiti dalla sua vettura e pertanto non sono in grado di dire se ce la faranno a rimetterla a posto nelle prossime 36 ore.

Ed ecco la tabella completa dei tempi segnati ieri. Oggi seconda e ultima giornata di prove.

1) Jacques Laffite (Francia) Ligier, 2'23"07 (19,126 kmh); 2) Patrick Depailler (Francia) Ligier, 2'23"99; 3) Gilles Villeneuve (Canada) Ferrari, 2'24"34; 4) Jody Scheckter (Sud Africa) Ferrari 2'24"48; 5) Jean Jabouille (Francia) Renault, 2'24"85; 6) Didier Pironi (Francia) Tyrrell, 2'25"16; 7) Mario Andretti (USA) Lotus, 2'25"33; 8) Carlos Reutemann (Argentina) Lotus, 2'25"91; 9) Emerson Fittipaldi (Brasile) Copersucar, 2'26"35; 10) Rene Arnoux (Francia), Renault, 2'26"43.

11) Niki Lauda (Austria) Brabham-Alfa 2'27"57; 12) James Hunt (Gran Bretagna) Wolf-Olympus 2'27"60; 13) Alan Jones (Australia) Saudia-Williams, 2'27"67; 14) Jean Jarier (Francia) Tyrrell, 2'28"22; 15) John Watson (Irlanda del Nord) McLaren, 2'28"66; 16) Riccardo Patrese (Italia) Arrows, 2'28"58; 17) Clay Regazzoni (Svizzera) Saudia-Williams, 2'28"88; 18) Jochen Mass (RFT) Arrows, 2'29"99; 19) Elio De Angelis (Italia) Shadow, 2'30"58; 20) Jan Lammers (Olanda) Shadow 2'31"60.

21) Hans Stuck (RFT) ATS, 2'32"27; 22) Hector Rebaque (Messico) Lotus, 2'32"86; 23) Derek Daly (Irlanda) ATS, 2'33"18; 24) Arturo Merzario (Italia) Merzario 2'34"08; 25) Nelson Piquet (Brasile) Brabham-Alfa 2'37"08.

Marcello Mancini

Darniche (Stratos e A-112) alla «Ronde hivernale»

TORINO — Alla quinta «Ronde hivernale», che si svolgerà oggi e domani sul circuito permanente ghiacciato di Serre-Chevalier-Briancon, parteciperanno una «Fiat Ritmo Alitalia» guidata da M. Mouton per la scuderia Fiat France, e una «Lancia Stratos» della scuderia Chardonnet affidata a Bernard Darniche, reduce dalla vittoria nel Rally di Montecarlo e specialista di questa competizione (primo nel 1973 e 1975, quarto nel 1972 e 1977).

Grazie al particolare regolamento della competizione, Darniche sarà in gara, sempre per i colori della scuderia francese, anche con una «A 112» sperimentale, nata da una collaborazione fra l'Abarth e Chardonnet, dotata di un motore di 1600 cmc e una potenza di 140 HP.

VIGILIA DEL TROFEO ALFASUD

Muore d'infarto il pilota Antoniazza

TRENTO — Oggi a Baselga di Pine è in programma il Terzo Trofeo Alfasud neve e ghiaccio che si disputerà sulla pista gelata con le Alfasud Kit equipaggiate con speciali pneumatici chiodati.

Oggi prenderanno il via sette batterie composte da cinque piloti l'una che correranno sull'anello ghiacciato per aggiudicarsi la possibilità di partire nella finale di domani il cui via è previsto per le ore 14.30.

La vigilia della gara è stata turbata dall'improvvisa scomparsa, a causa di un infarto, del 32.enne Roberto Antoniazza che avrebbe dovuto partecipare alla corsa. Antoniazza lascia la moglie e una bimba di 12 anni.

Partenze dei G.P. oggi a «Dribbling»

ROMA — «Dribbling», settimanale sportivo del TG2 in onda oggi alle 18 sulla Rete Due della televisione, si occupa del problema delle partenze ai Gran Premi automobilistici, riproponendo quelle che hanno determinato ingorghi, con conseguenze a volte tragiche, come è accaduto l'anno scorso a Monza, fino all'ultima contestata partenza al Gran Premio d'Argentina. Gli altri servizi sono sui diffondersi della pesca sportiva in Italia e sulla squadra di atletica in Giamaica. Completa il numero la consueta rubrica «Big-basket».

MONDIALI DI BIATHLON

Ai tedeschi orientali cinque medaglie d'oro

RUHPOLDING (Rft) — La squadra della Germania orientale ha vinto la staffetta 4 x 7,5 km ultima prova dei campionati mondiali di biathlon disputatisi a Ruhpolding, in Baviera. I tedeschi dell'Est si sono imposti davanti alla Finlandia e all'URSS, nell'ordine. Gli italiani si sono classificati al quinto posto alle spalle dei norvegesi.

Clasifica della 4 x 7,500 km: 1) Ddr (Beer, Siebert, Ullrich, Roesch) 1 ora 54'48"56; 2) Finlandia (Halonen, Antila, Seppaenen, Ikola) 1 ora 56'26"76; 3) URSS (Alikin, Barnaschov, Kruglov, Tichnov) 1 h 58'14"60; 4) Norvegia 1 ora 58'48"55; 5) ITALIA 2 ore 1'59"08; 6) Austria 2 ore 2'12"55; 7) Cecoslovacchia 2 ore 2'57"99; 8) Rft 2 ore 2'58"02; 9) Polonia 2 ore 3'09"75; 10) Svezia 2 ore 3'56"15;

Gli atleti tedeschi orientali hanno vinto cinque delle sei medaglie d'oro in palio. L'unica altra medaglia d'oro è stata vinta dai sovietici con il diciannovenne Sergej Sciuravliov nei 10 chilometri juniores.

Nella classifica per nazioni l'Italia è quinta, con una medaglia di bronzo.

Basket e rugby oggi alla Tv

Oggi sulla rete 2 dalle 15 alle 16.15 sarà trasmesso da Bologna l'incontro di pallacanestro Harrys - Scavolini; dalle 16.15 alle 17 andrà in onda, da Cardiff, il secondo tempo dell'incontro di rugby Galles - Irlanda, valevole per il torneo Cinque Nazioni.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA FIDAL NEBIOLO

A Roma la Coppa del mondo di atletica leggera nel 1981

Una nuova struttura nel settore tecnico nazionale con ex atleti

ROMA — Roma ospiterà la Coppa del mondo di atletica leggera del 1981. Anche se la designazione ufficiale avverrà nell'aprile prossimo a Dakar durante il Council della Iaaf, la preferenza per la capitale italiana è certa nei confronti delle altre due candidate, Los Angeles e Belgrado (la prima perché sarà a tre anni dalle Olimpiadi, la seconda perché dovrebbe allestire per quell'anno la finale della Coppa Europa).

Lo ha annunciato il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, in una conferenza stampa tenuta per presentare la nuova stagione agonistica. La terza edizione della Coppa del mondo (la prima si tenne nel '77 a Duesseldorf e la seconda si terrà quest'anno a Montreal) dovrebbe svolgersi il 5 e il 6 settembre 1981 e il costo previsto dell'organizzazione si aggira attorno ai 2 miliardi e 800 milioni di lire, «un affare — ha spiegato Nebiolo — da cui uscire in pareggio se non con un lieve utile come è accaduto a Duesseldorf 1977».

Alla Coppa del mondo parteciperanno otto rappresentative (le prime due classificate in Coppa Europa, la selezione del Resto Europa, Usa, Selezione americana senza Usa, Australia-Nuova Zelanda, Africa e Asia). La candidatura di Roma è appoggiata anche dal sindaco della capitale Argan che, con una lettera, ha offerto l'aiuto dell'amministrazione civica.

Quanto all'attività azzurra del 1979, Nebiolo, dopo avere annunciato che la Fidal presenta una nuova struttura del settore tecnico nazionale con l'inserimento di illustri ex atleti nello staff (Franco Arese nel mezzofondo, Ennio Preatoni nella velocità, Silvano Meconi, Gaetano Dalla Pria e Carlo Lievore rispettivamente nel peso, disco e giavellotto juniores maschile e femminile), Nebiolo ha rilevato che agli europei «indoor» di Vienna (24-25 febbraio) la partecipazione italiana sarà ridotta soprattutto nelle «punte» perché alcuni tecnici pensano che l'attività invernale sottragga qualcosa all'atleta in vista dell'attività estiva.

«I fatti hanno dimostrato il contrario — ha affermato Nebiolo — ma per questa volta accettiamo la valutazione dei tecnici. In avvenire, però, o i tecnici cambieranno mentalità oppure cambieremo loro». Nebiolo ha poi parlato del problema israeliano che cerca l'affiliazione europea per uscire dall'associazione asiatica dove è boicottato, del difficile recupero di Rita Bottiglieri «il dolore al tendine persiste anche dopo l'operazione chirurgica eseguita» e ha criticato l'atteggiamento dei tedeschi orientali che non accettano il reciproco scambio di informazioni sui diversi sistemi di preparazione degli atleti.

Questi gli appuntamenti principali del 1979 per l'atletica azzurra: 24-25 febbraio a Vienna: europei «indoor»; 25 marzo a Limerick (Irlanda): cross delle nazioni; 4-5 agosto a Torino: finale Coppa Europa; 8-13 settembre a Città del Messico: Universiadi; 23-28 settembre a Spalato: Giochi del Mediterraneo.

Mercoledì a Milano indoor internazionale

MILANO — «Riccardi» e «Pro Patria AZ Verde», società milanesi divise da una tradizionale rivalità, hanno unito gli sforzi organizzativi per dare vita al meeting internazionale di atletica leggera indoor, in programma a Milano mercoledì prossimo. Per questo gemellaggio è stata scelta la madrina milanese Ornella Vanoni. La cantante è intervenuta ieri alla presentazione ufficiale del meeting, alla quale ha preso parte anche il presidente della Fidal, Primo Nebiolo. Al meeting hanno assicurato l'adesione, tra gli altri, i velocisti Hasley Crawford di Trinidad — campione olimpionico di Montreal — e Steve Williams; i saltatori in alto Wielart, Killing e Jambor; il mezzofondista Savic. In campo femminile spicca il nome della saltatrice in alto ungherese Andrea Matai che proprio ieri l'altro ha eguagliato il limite mondiale indoor (1,95) della Simeoni e della Ackermann.

Si preannuncia così lo scontro con la stessa Simeoni, sempre che la campionessa d'Europa, fresca reduce dalla Giamaica, confermi la sua partecipazione. Degli italiani ci saranno quasi tutti i migliori che fanno quest'anno attività indoor (Mennea non è fra questi).

SALTO IN ALTO INDOOR

Il tedesco occidentale Dietmar Moegenburg (17 anni) ha ottenuto con m 2,27, la migliore prestazione mondiale «indoor» di salto in alto. Precedente: Yaschenko, 2,26.

ALLA SECONDA GIORNATA DI «RITORNO» IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Perugia e Inter ai ferri corti Atteso alla controprova il Milan

Gli occhi sono tutti puntati sul «diavolo», che, inciampato domenica scorsa ad Avellino, è atteso alla controprova di fronte ad una Roma che, nonostante la sua classifica non può essere considerata avversaria agevole (Di Bartolomei e Pruzzo sono capaci di qualsiasi impresa). Ma intanto tra Perugia e Inter è scontro diretto tra le inseguitrici della capolista rossonera: chi perde esce dal giro dello scudetto, al cui ballo dopo Avellino, erano state invitate in diverse. Chi potrebbe invece guadagnarci ancora è il Torino, che impegnato in casa con l'Atalanta, non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà.

Per chi gioca al Toto ecco comunque la consueta guida settimanale con le ultime dalle varie sedi.

BOLOGNA - ASCOLI

Per la squadra bolognese è una partita praticamente decisiva. Mentre Juliano si appresta a vuotare il sacco (Bellugi l'ha già vuotato), Perani esige dalla sua pattuglia altri due punti, dopo quello di San Siro strappato all'Inter. L'Ascoli non ha al momento problemi di classifica, ma un punto nel carniere gli starebbe bene (non si sa mai...). Roccotelli al posto dell'infortunato Anastasi nella formazione ascolana; il Bologna dovrebbe essere lo stesso che ha pareggiato a San Siro.

CATANZARO - L.R. VICENZA

Confronto diretto tra due squadre di metà classifica che cercano di rilanciarsi verso la parte più alta. Nel Catanzaro Mazzone ha provato in settimana Menichini libero (Turone è squalificato) e Zanini al posto di Sabadini (una mossa per domani!?). Rinviato ancora una volta il rientro di Carrera tra vicentini. Paolo Rossi ci sarà (dopo l'amichevole di Messina era uscito in autoambulanza dallo stadio; ma solo per sfuggire all'assalto dei suoi tifosi del Sud).

LAZIO - AVELLINO

I laziali sono reduci da due sconfitte consecutive: appare logica la loro volontà di riscossa. L'Avellino, dopo aver battuto il Milan, si è fatto baldanzoso, intravedendo la possibilità di allontanarsi dalle zone basse della classifica. Nella squadra romana Badiani e Lopez sono in predicato di sostituire l'infortunato Nicoli. L'Avellino sarà lo stesso che ha «matato» il diavolo (con Montesi in campo e Massa in panchina).

MILAN - ROMA

Liedholm si dice convinto che i suoi dimostreranno sul campo di aver assorbito bene il k.o. di Avellino. Fra i «diavoli» è annunciato il rientro di Bet: rinviato invece quello di Rivera (Antonelli, per ora può stare tranquillo), mentre Capello, costretto al ruolo di panchinaro, si rammarica per non essere stato ceduto a suo tempo al Napoli. Valcareggi dovrebbe riconfermare la Roma che ha battuto il Verona, anche se sta facendo un pensierino a Rocca, apparso in buone condizioni nell'allenamento di metà settimana.

NAPOLI - FIORENTINA

Dopo il pareggio di Ascoli, Vinicio chiede ai suoi ragazzi una vittoria. Contro la sua ex squadra, nelle file napoletane rientrerà l'ex gigliato Caso, che prenderà il posto di Valente. Squalificati Antognoni e Pagliari, infortunati Desolati e Sella, Carosi sarà costretto ad improvvisare una Fiorentina ancor più «baby» (sperando peraltro di recuperare Amenta).

PERUGIA - INTER

Il dubbio legato alle condizioni di Butti condiziona lo schieramento perugino. Se il centrocampista non dovesse farcela, lo sostituirà Redeghieri. Nell'Inter è in forse la presenza di Altobelli (Serena in preallarme), mentre in difesa potrebbe venir schierato Fontolan (per marcare Speggiorin). Quella in programma al «Curi» è la partita più attesa della seconda di ritorno: l'Inter si gioca contro l'imbattibile Perugia gran parte delle sue non nascoste aspirazioni.

TORINO - ATALANTA

La tabella di marcia «insegui-diavolo» chiede al Torino due punti da questa partita. In effetti l'Atalanta è chiusa dal pronostico, anche se ben si conoscono le reazioni nerazzurre ad ogni disfatta casalinga. Radice ha il problema della sostituzione di Pecci, squalificato: dovrebbe prenderne il posto il giovane Erba. Nell'Atalanta è possibile il rientro tra i pali di «monno» Pizzaballa, mentre Mei dovrebbe subentrare a Scala, per necessità difensive.

VERONA - JUVENTUS

Il Verona, fanalino di coda, distaccato di cinque punti dalla quart'ultima, deve cercare ad ogni costo la vittoria: solo i due punti possono ridargli speranza. Ma anche la Juve — se vuole ancora credere nei miracoli — deve assolutamente vincere.

E. L.

LA PROVA INDIVIDUALE FEMMINILE AI CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO

Susanna Driano al sesto posto mentre è in testa la tedesca Poetzsch

ZAGABRIA — Il tedesco dell'Est Jan Hoffmann si è aggiudicato il titolo individuale ai campionati europei di pattinaggio artistico in svolgimento a Zagabria. Medaglia d'argento al sovietico Vladimir Kovalev e bronzo al britannico Robin Cousoins. Questa la classifica finale: 1) Jan Hoffmann (Ddr) 184.04 punti - 18 piazzamenti; 2) Vladimir Kovalev (Urss) 183.98 - 20; 3) Robin Cousins (GB) 184.54 - 19; 4) Jean-Cristophe Simond (Fr) 180.70 - 33; 5) Igor Bobrin (Urss) 173.58 - 49.

In precedenza i sovietici Marina Cherkasov e Sergei Shaharai avevano vinto il titolo a coppie. La medaglia d'argento è andata a un'altra coppia sovietica, quella formata da Irina Vorobieva e Igor Lisevski, mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata dai tedeschi orientali Sabine Baesz e Tessilo Tierbach.

Due coppie sovietiche hanno vinto le medaglie d'oro e d'argento nella specialità di danza. Gli italiani Isabella Rizzi e Luigi Freroni si sono piazzati ottavi. Questi i risultati: 1) Natalia Linichuk, Genady Karponosov (Urss) 9 207.02; 2) Irina Moiseeva, Andrei Minenkov (Urss 21 201.72; 3) Krysztina Regoeczy, Andru Sallay (Ung) 26 201.20; 4) Lilian Rehakova, Stanyslaw Drastich (Cec) 34 196.62.

La tedesca orientale Annet Poetzsch, detentrice del titolo, è al comando della classifica individuale femminile dopo il programma corto. L'italiana Susanna Driano è scesa dal quarto al sesto posto.

La classifica: 1) Annet Poetzsch (Ddr) 83.80 punti - 11 piazzamenti; 2) Dagmar Lurz (Rft) 82.48 - 17; 3) Kristina Wegelius (Fin) 79.00 - 27; 4) Denise Biellmann (Svi) 75.40 - 46; 5) Deborah Cottrill (GB) 74.00 - 59; 6) *Susanna Driano (It)* 73.00 - 75; 7) Susan Broman (Fin) 73.48 - 71; 8) Karena Richardson (GB) 72.88 - 78; 9) Carola Weissenberg (Rft) 73.20 - 71; 10) Renata Balerova (Cec) 72.12 - 92; 23) *Franca Bianconi (It)* 60.04 - 216.

Slalom e discesa in Austria per le Coppe

ALTAUSSEE (AUSTRIA) — Due austriaci ai primi due posti nell'odierno «gigante» di Altaussee valido per la Coppa Fis. La gara è stata vinta da Ewald Zirbisegger in 3'03"88 (1'32"74 e 1'31"14 i parziali) davanti al connazionale Hans Kraxner che ha completato le due manches in 3'07"02. Terzo si è classificato il francese Patrick Lamotte in 3'07"93.

A Spital am Semmering, l'austriaca Heidi Riedler ha bissato il successo di due giorni fa aggiudicandosi la discesa libera femminile di Spital valida per la Coppa Europa di sci. La Riedler, scesa in 1'57"23, ha preceduto la norvegese Torji Fjelstad (1'58"91) e la canadese Ann Blackburn, terza in 2'00"22.

CALCIO

Respinto il ricorso del Bari

MILANO — La commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto l'opposizione del Bari contro la squalifica del campo.

Per quanto riguarda i deferimenti, relativi ad accordi economici extra contratto federale fra giocatori e società, la disciplinare ha squalificato per 15 giorni il giocatore Liguori ed ha inflitto una ammenda di sei milioni e mezzo di lire al Bari. Inoltre ha squalificato pure per 15 giorni il giocatore Braglia e inflitto un'ammenda di 11 milioni di lire al Foggia. Le squalifiche hanno decorrenza immediata.

Coppa Italia ad eliminazione diretta

MILANO — La fase finale di Coppa Italia si disputerà quest'anno ad eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno, e non già suddivisa in due gironi all'italiana come negli ultimi anni.

Questi, in base al sorteggio, gli accoppiamenti dei quarti di finale, le cui partite dovranno disputarsi entro il 10 maggio prossimo: Palermo - Lazio, Juventus - Inter, Napoli - Perugia e Cagliari - Catanzaro. Le semifinali dovranno essere disputate entro il 10 giugno.

Per quanto riguarda il regolamento, esso ricalca la formula delle coppe internazionali, nei quarti di finali, in caso di parità di punteggio e di reti (quelle segnate in trasferta valgono doppio) verranno disputati i tempi supplementari. In caso di ulteriore parità la decisione sarà affidata ai calci di rigore.

TENNIS A RICHMOND

L'americano John McEnroe ha battuto il sudafricano Deon Joubert nel Torneo di tennis indoor di Richmond con il punteggio di 6-2, 6-1, mentre il romeno Ilie Nastase ha battuto lo spagnolo Josè Figueras 6-4, 2-6, 6-2. In un altro incontro, l'americano Arthur Ashe ha battuto l'australiano Ross Case 7-6, 6-7, 7-5.

SI CONOSCERÀ STAMANE LA SENTENZA DELLA «DISCIPLINARE»

Trainini (o Fontana?) il centrocampista in più

Andreis non giocherà domani contro il Mantova. Tagliavini ha deciso di escluderlo dalla formazione optando per un centrocampista in più, Triestina formato trasferta quindi, con una punta e mezza (Panozzo e Lenarduzzi) per cercare di realizzare il miglior bottino sul campo dei virgiliani. Lo schieramento alabardato è ancora condizionato dalla decisione della Commissione disciplinare in merito al ricorso presentato per Fontana. Il verdetto si conoscerà stamane e solo allora Tagliavini scioglierà gli ultimi interrogativi.

Se a Fontana verrà condonata la giornata di squalifica che dovrebbe scontare domani, potrebbe essere lui il sostituto di Andreis oppure Trainini le cui quotazioni sono in netto rialzo. E' questo l'unico dubbio che Tagliavini deve ancora risolvere. Per il resto la squadra sarà formata da: Bartolini; Cei, Lucchetta; Politti, Schiraldi, Mascheroni; Fontana o Trainini, Lenarduzzi, Panozzo, Franca e Quadrelli. Oltre a questi dodici giocatori si metteranno in viaggio nel pomeriggio anche il secondo portiere Grigollo, Prevedini, Muiesan e Andreis.

Stamane Tagliavini sottoporrà ad un leggero allenamento Panozzo, che in settimana si è mosso poco per una leggera forma influenzale, e Fontana. La Triestina è decisa a cogliere a Mantova almeno un punto. La trasferta, sulla carta almeno, non dovrebbe nascondere molte insidie considerato che i virgiliani, fra i quali gli alabardati ritroveranno l'ex Dri, non attraversano un momento molto favorevole.

«Non sarà facile — ha detto Tagliavini — perché anche i nostri avversari hanno bisogno di punti. La squadra comunque è intenzionata ad iniziare nel migliore dei modi il girone di ritorno e spero proprio riesca, fra domani e mercoledì a Cremona, ad ottenere un buon bottino per portarsi più vicino alle battistrada».

Allenamenti mercoledì prossimo

Convocazione azzurri «under 21» e juniores

ROMA — In vista dei prossimi impegni della Nazionale italiana di calcio «Under 21», sono stati convocati per un allenamento a squadre contrapposte da disputarsi a Coverciano mercoledì prossimo alle 14.30, i seguenti 26 giocatori: Ambu e Pileggi (Ascoli); Bagni e Goretti (Perugia); Franco Baresi e Collovati (Milan); Giuseppe Baresi (Inter); Borelli e Ugolotti (Roma); Bianchi (L. Vicenza); Cantarutti e Tassotti (Lazio); Di Gennaro, Galbiati e Galli (Fiorentina); Fanna e Verza (Juventus); Ferrario (Napoli); Garuti e Zinetti (Bologna); Greco (Torino); Malgioglio (Brescia); Osti, Prandelli e Tavola (Atalanta); Piagnerelli (Cesena). Allenatori federali sono Azeglio Vicini e Sergio Brighenti. I convocati dovranno trovarsi entro le 13 di martedì a Coverciano (Firenze).

Per la prossima attività della Nazionale juniores, sono stati convocati per le 18 di mercoledì a Livorno dove giovedì disputeranno un allenamento contro la squadra del Livorno (inizio alle 14.30), i seguenti 18 giocatori a disposizione degli allenatori federali Italo Acconcia e Giuseppe Lupi: Bergamaschi e Occhipinti (Inter); Bonesso e Sclosa (Torino); Carotti e Marigo (Milan); Bonetti (Brescia); Bruni (Fiorentina); D'Arsie e Miano (Genoa); Fusini e Secchi (Bologna); Giovannelli (Roma); Paolucci (Ascoli); Perrone (Lazio); Romiti (Sambenedettese); Storgato (Juventus); Volpecina (Napoli).

Cremonese-Triestina si recupera mercoledì

Verrà recuperato mercoledì l'incontro Cremonese - Triestina sospeso il 7 gennaio per nebbia nei primi minuti di gioco della ripresa con i padroni di casa in vantaggio per 1-0. La decisione è stata presa ieri dalla Lega semiprofessionisti che ha fissato per mercoledì anche il recupero Mantova Forlì.

«Primavera» in casa contro il Mantova

La Triestina primavera ritornerà a giocare al «Grezar» ospitando domani pomeriggio, con inizio alle ore 15, il Mantova. La squadra alabardata dovrebbe riuscire a.... espugnare Valmaura dove dall'inizio del torneo non ha ancora vinto una partita e ha dovuto accontentarsi solo di alcuni pareggi. Per questa gara contro la «cenerentola» virgiliana, Varglien manderà in campo questa formazione: Bisioli; Zanutel, Geissa; Scarel, Cheber, Clemente; Francini, Persi, Rossi, Michich, Gleriani. In panchina siederanno Pisani, Milanese e Basiaco.

L'Udinese sarà invece impegnata in trasferta sul campo del Bresola.

A BRESCIA CONTRO LA PINTI INOX: POCHE SPERANZE

Hurlingham con Laurel dolorante

L'Hurlingham terminerà finalmente il suo peregrinare con la trasferta di Brescia. E' la terza tappa consecutiva lontano dalle mura amiche e la partita che attende domani i neroverdi sembra ancora più difficile di quella di domenica scorsa. La Pinti Inox, anche se attualmente occupa la seconda posizione e se nell'andata è stata superata con una prestazione memorabile, sembra una formazione fuori della portata degli uomini di Lombardi, sebbene questi abbiano abituato i tifosi a prove impensabili.

L'allenatore dei neroverdi predica umiltà, dopo la sconfitta di Roma, e promette egualmente una gara orgogliosa, ma senza presunzione. «Non per usare la sola frase fatta — afferma il tecnico dell'Hurlingham — ma questa Pinti è davvero forte. Ha uno straniero validissimo che in pratica ho portato io in Italia, Fleming e un altro, Tavaroni, che pur essendo incostante nel rendimento, sa mettersi al servizio della squadra. E poi quella panchina lunghissima: Sales ne ha tanti — e di valore — che ci vorrebbe un computer per contarli tutti... Il nostro campionato inizierà dopo Brescia, però spero che la squadra si renda conto della modestia che ci vuole per affrontare qualsiasi impegno; si fa presto a sognare, ma non dimentichiamo che i sogni infranti fanno vedere il fondo classifica».

L'Hurlingham sosterrà anche oggi un leggero allenamento e raggiungerà Brescia domani. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche, fatta eccezione per Laurel il quale lamenta ancora dei dolori a una caviglia; la presenza del «coloured», tuttavia, è assicurata.

Coppie arbitrali per la Serie A-1 e A-2

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere le partite del campionato italiano maschile di basket di Serie «A»

Amaro Harrys - Scavolini (oggi): Zanon e Bollettini (Venezia); Xerox - Mercury: Martolini e Rosi (Roma); Sinudyne - Billy: Vitolo (Pisa) e Baldini (Firenze); 3 A Antonini - Perugina Jeans: Casamassima (Cantù) e Paronelli (Varese); Mecap - Chinamartini: Pinto e Bianchi (Roma); Arrigoni - Canon: Durantih (Pisa) e Bernardini (Livorno); Emerson - Gabetti: Solenghi e Ciocca (Milano); Sarila - Pagnossin: Cagnazzo e Filippone (Roma); Mobiam - Postalmobili: Bottari (Messina) e Totaro (Palermo); Pinti Inox - Hurlingham: Fiorito e Di Lella (Roma); Eldorado - Cagliari: Guglielmo (Messina) e Raineri (Reggio C.); Superga - Jolly: Montella (Napoli) e Ugatti (Salerno); Caserta - Banco Roma: Rotondo e Soavi (Bologna); Manner - Rodrigo: Ardone (Pesaro), Mogorovich (Trieste).

COPPA DEI CAMPIONI

Risultati delle partite nella Coppa dei campioni di basket (quarto turno del girone finale): ad Atene: Juventud Badalona (Sp) batte Olympiakos (Gr) 95 a 64; a Madrid: Real Madrid (Sp) batte Maccabi Tel Aviv (Isr) 90-76.

NEI CAMPIONATI DI PALLAMANO E PALLAVOLO

Cividin e Altura in trasferta

Una trasferta più difficile del previsto si annuncia per la Cividin, che domani sarà impegnata a Teramo. Anche se la compagine abruzzese naviga nel fondo classifica (lo Duca teme non poco questo turno: prima di tutto perché parecchi giocatori non sono in buone condizioni fisiche.

C'è da tener presente, inoltre, che al Campo del Re per l'occasione ha «rispolverato» alcuni giocatori tra i quali Calandrini, portiere di indiscusse capacità, che per diverso tempo aveva deciso di non giocare. Il Teramo, inoltre, può contare su uno straniero niente male (lo jugoslavo Sabic, il quale funge da allenatore-giocatore), sull'ex azzurro Di Basilio e sul promettente «azzurrino» Chionchio.

La Cividin, invece, ha Pellegrini e Pischianz ancora acciaccati e, inoltre, Manzin colpito da un malanno influenzale. Quest'ultimo handicap è particolarmente gravoso, se si pensa che il portiere stava attraversando un periodo di particolare vena. E per finire Calcina dovrà scontare il secondo turno di squalifica.

Come si può notare alla Cividin si presenta un'altra battaglia contro avversari che faranno di tutto per sfruttare il fattore campo (non va dimenticato che il terreno di gioco è all'aperto, e ciò non favorisce i verdeblù) e per ottenere una vittoria di prestigio. Miljak e soci, tuttavia, non possono prendersi il lusso di ... perdere e cercheranno di tirar fuori quel carattere e quella combattività che sono da sempre una loro prerogativa.

S. B.

Il Cus Altura è partito senza illusioni alla volta di Roma, dove questo pomeriggio sarà impegnato con la Tiber Toshiba in un incontro praticamente segnato in partenza. Come se non bastasse, Pavlica dovrà fare a meno anche degli infortunati Sardos e Di Bun, le cui assenze diminuiranno ulteriormente il potenziale offensivo della squadra. Gara senza storia, quindi, per i gialloblù, ma anche il Bologna, diretto rivale dei tristini nella corsa alla salvezza, ma sistemato un gradino più in alto in graduatoria, dovrebbe uscire battuto da Sassuolo nel confronto con la forte Edilcuoghi. Il Milan Gonzaga ospiterà il Mazzei Cus Pisa, formazioni rispettivamente a due e quattro punti in classifica, cercando l'aggancio con i toscani, impresa tutto sommato alla portata dei lombardi. Fra Veico Parma e Amaro Più, a quota sei, chi vince potrà respirare invece aria più tranquilla.

Questa la situazione in coda al vertice, fra le grandi del campionato, ancora una partita di cartello. A Catania, in Paoletti-Klippan, si mette in discussione la posizione di «leader», mentre a Ravenna il Grond Plast tenterà il colpaccio a spese della Panini, terza capolista del torneo.

Per quanto riguarda la A2 femminile, in trasferta anche l'Oma Altura che giocherà in casa della Salora, che comanda la classifica assieme a Chirimen e Scandicci. Per le ragazze di Cipolla, reduci dal netto successo casalingo con la Noventa, un «test» molto arduo.

F. C.

Totocalcio n. 22

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO DILETTANTI: SI FA APPASSIONANTE LA LOTTA TRA LE «TRIESTINE» IN PRIMA CATEGORIA

Sul cammino dell'Edile Adriatica un Ponziana in fase di netta ripresa

Con questo primo appuntamento di febbraio, il calcio dilettanti posticipa di mezz'ora l'inizio delle partite: fischio d'apertura quindi alle ore 15.

Nel campionato di promozione, buone novità in casa del San Giovanni. «Per la prima volta — racconta Sadar — potrò disporre in questa stagione di una «rosa» completa; all'appello manca solo Prandi, gli altri ci sono tutti. La mia squadra, in formazione tipo, può competere con qualunque altra e spero si faccia valere già a Sacile. Il rientro di Quaia, il recupero pieno di Ramani e l'innesto di Coronica dovrebbero portare a un gioco più brillante e redditizio, sempre che la sfortuna si metta definitivamente da parte».

Il calendario propone due scontri salvezza in coda: Sangiorgina-Cormonese e Cmm S. Michele-Maniago; in vetta la Pro Gorizia, impegnata in casa con il Trivignano, potrebbe allungare ancora il passo nei confronti delle dirette inseguitrici che dovranno vedersela tra loro (Manzanese-Pro Cervignano e Tarcentina-Pro Aviano). Completano la giornata: Isonzo Turriaco-Fontanafredda e Gradese-Lignano.

* * *

Sempre più interessante il girone «B» della prima categoria con tre Società triestine al comando assieme al Mossa. A Muggia, dopo lo strepitoso successo proprio a Mossa, la tifoseria è in fermento. La Muggesana di Zanon gira a mille ma il suo allenatore rimane con i piedi ben saldi per terra: «Duecento persone al seguito domenica scorsa, con circa un centinaio che ci accompagnano ovunque, è un bilancio che soddisfa molto. Il nostro programma, tuttavia, non prevedeva la promozione e continueremo a giocare tranquilli, senza questo peso. Comunque è certo che domani, con la Torviscosa punteremo ai due punti e se rimarremo ancora al vertice, tanto meglio...».

Il Portuale scenderà sul campo del Buttirio, ultimo in classifica assieme a Ponziana e Medea, ma senza incontri da recuperare. I portualini invece, sono in ...credito di 180 minuti. Russo commenta così: «Anche se la situazione può sembrare rosea con due gare in meno, vorrei richiamare tutto l'ambiente, giocatori in testa, a stringere i denti e non rilassarsi perché febbraio potrebbe essere il mese della verità per le nostre ambizioni».

Anticipato a oggi (ore 15 in viale Sanzio) il derby fra Edile Adriatica e Ponziana. Davanti una capolista che non trionfa da cinque turni e un fanalino di coda in ripresa. Florio: «Purtroppo abbiamo risentito dei terreni pesanti che hanno bloccato la nostra corsa e se non vinciamo con i biancocelesti potremmo ridimensionare le nostre aspirazioni. Oltre a Pascon squalificato, siamo ancora in forse Pannarella e io». Covacich: «Un punto per noi va benissimo. Rientriano Vivoda e Cattonar, ma dovrò fare a meno di Rigoni».

Confronti verità Medea-Fortitudo e Stock-Lucinico. Per Fragiacomo inderogabile il successo casalingo con la diretta rivale della bassa graduatoria. Il «mister» dovrà rinunciare a Savron e Vicini, spera di recuperare Naldi mentre rientrerà Podgornik. Per i muggesani tanta voglia di riscatto. Valenti-Clari: «Farò esordire in campionato Gandusio, finalmente libero da vincoli militari, giocherà Schipizza mentre Blasina, che ha ricevuto una pesante botta alla clavicola, lascerà il posto fra i pali a Scarcia». Anticipata a oggi anche San Canzian-Ronchi; domani completano il tabellone Aquileia-Mossa e Corno Rosazzo-Pieris.

Ancora recuperi nel girone triestino della seconda categoria con gli occhi puntati sul «clou» Opicina-S. Marco. Questo pomeriggio alla 15, in Guardiella, Sovrana-Costalunga. Sempre domani: Giarizzole-Rosandra, Zaule-Campanelle e Breg-Grandi Motori. Le inseguitrici sperano nel colpaccio del S. Marco.

F. C.

Terza categoria

Domani, tempo permettendo, riprenderà il suo cammino il campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Una ripresa in tono ridotto considerato che sono in programma solo due incontri di recupero che interessano il girone «O». Il Domio, l'unica compagine cioè in grado di impensierire l'attuale capolista Baxter, affronterà l'undici delle Cave. La squadra di Ruan, vincendo, si porterebbe a due sole lunghezze dalla battistrada nei confronti della quale però deve recuperare altre due partite. L'incontro si giocherà alle ore 10,30 sul campo di Domio.

L'altra partita vedrà opposte Sant'Anna e Sant'Andrea. I bianconeri, che giocheranno alle 10.30 in via Flavia, puntano al successo pieno per portarsi maggiormente a ridosso delle migliori.

Sospesi i recuperi di metà settimana

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato di sospendere momentaneamente l'effettuazione di tutti i recuperi infrasettimanali già programmati a partire dal 7 febbraio. La decisione è stata adottata in seguito alla precaria situazione di tutti i campi della regione, al limite della praticabilità dopo le continue piogge.



Enzo Malinverno torna sul campo di viale Sanzio, già teatro delle sue gesta sangiovannine, con la maglia del Ponziana

ENTRA NELLA FASE IMPORTANTE IL BASKET DI SERIE «C»

L'Alabarda nella «poule» con il ruolo di outsider

La serie C «poule promozione» è la più lesta dei campionati minori a rimettersi in marcia. Domani, infatti, inizia la lotta per salire in serie B: saranno otto le formazioni «candidate» a occupare i due posti che daranno diritto alla promozione tra i cadetti. Una sola compagine regionale in lizza, l'Alabarda, impegnata a contrastare il passo a formazioni che hanno fatto sforzi finanziari notevoli per poter fare il salto di categoria.

L'Alabarda, in tutta umiltà, ha già ottenuto quanto si prefiggeva ed ora assumerà il ruolo di «guastatrice». «Non abbiamo nulla da perdere — afferma l'allenatore Cavazzon — e quindi cercheremo di vivere alla giornata e di sfruttare qualsiasi occasione. La serie B? Siamo in ballo e quindi proviamo a fare le nostre avances...». Il primo turno vedrà l'Alabarda in trasferta e si tratta subito di una partita calda, in quanto l'avversario risponde al nome della Nordica Montebelluna, che vorrà dimostrare di essere più forte sul campo che non nelle carte bollate...

La squadra di Cavazzon parte senza timori e indubbiamente può farcela; dopotutto è stata la prima squadra, nella fase iniziale, a dare un dispiacere ai veneti sul loro campo. Nell'Alabarda mancherà ancora Hrovatin, ma i suoi sostituti hanno già superato diversi esami, per cui Cavazzon può stare tranquillo.



Sergio Dalla Costa, due metri, capitano dell'Alabarda, ha fatto valere la sua esperienza nella prima parte del campionato. Eccolo ritratto al tiro dalla sua posizione preferita. (Italfoto)

Cavazzon relatore alla riunione allenatori

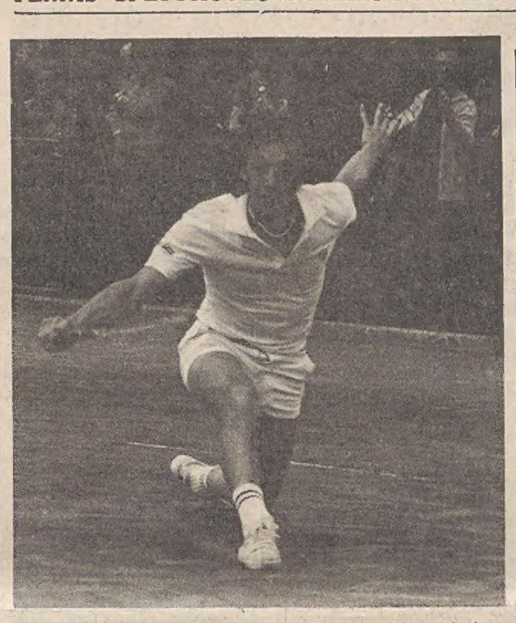
Lunedì prossimo alle ore 21, nella palestra della scuola media di via Svevo, avrà luogo una riunione tecnica degli allenatori triestini di basket, relatore Bruno Cavazzon, dell'Alabarda. Nel corso della riunione verranno consegnati i tesserini di «preparatore» a quanti hanno partecipato ai corsi dell'estate scorsa.

Pallavolo juniores

Terminata la prima fase regionale, solamente la rappresentativa maschile della Rocca Solaris ha superato il turno, mentre l'Oma è stata sconfitta nel duplice confronto dell'Agi Gorizia. Ora è in programma la fase finale in cui la Rocca Solaris che dovrà vedersela con la Libertas Sacile, vincitrice del concentramento di Udine e Pordenone grazie alla miglior differenza punti. La vincente affronterà la fase interregionale.

TENNIS - SPETTACOLO DOMANI POMERIGGIO AL PALASPORT PER IL CAMPIONATO «INDOOR» DI SERIE A

Una racchetta del Texas di fronte ai «biancoverdi»



Flavio Mazzocchi ha debuttato con due «en plein» nei singolari di Bologna e Padova. (Foto Giorgi)

Il palasport di Chiarbola ospiterà per la prima volta domani pomeriggio un incontro di tennis. Una novità in assoluto, attesa con curiosità dagli sportivi triestini ai quali negli ultimi anni sono state offerte ben poche possibilità di assistere a un tennis diverso, un tennis ad alto livello, spettacolare come quello che sembrano in grado di mandare in scena il Tc Triestino «Visentin» e il Vittorio Veneto.

Perché il tennis lascia momentaneamente Padriciano per scendere a... valle? «In primo luogo — dice il presidente del sodalizio ing. Presel — non era pensabile giocare le partite della serie A sul campo coperto del nostro club per la sua limitatissima capienza. Abbiamo constatato con enorme soddisfazione, in occasione dell'amichevole di Udine e delle due ultime trasferte, che il pubblico ci segue, per cui prevediamo una buona affluenza di sportivi. Ecco il perché avevamo deciso in un primo momento di giocare le partite nella palestra di via Monte Cengio e poi di puntare sul palazzetto».

«Esiste anche un altro motivo — aggiunge il vicepresidente Elio Visentin che ha sponsorizzato la squadra — ed è quello di consentire a tutti gli appassionati di assistere comodamente a un gioco spettacolo e soprattutto di richiamare attorno al rettangolo di gioco i giovani, molti dei quali devono ancora scoprire il tennis». Un'iniziativa promozionale (i prezzi sono contenutissimi: lire 2.000 e lire 1.000 per i ragazzi), quasi un invito al tennis.

Il Tct Visentin, dopo le prime due gare disputate sabato e domenica, si trova al secondo posto in graduatoria alle spalle dello Junior Bologna e dello Zetagrip Udine. I biancoverdi, sconfitti di misura sul terreno della squadra emiliana che è la grande favorita del girone eliminatorio, si sono riscattati immediatamente il giorno successivo a Padova contro la Canottieri. In entrambi gli incontri Mazzocchi si è assicurato il singolare mentre David, sceso però in campo in condizioni fisiche non perfette a causa dell'influenza, ha dovuto gettare la spugna. Il completo recupero di David, l'ottima condizione di forma che sorregge Mazzocchi e i continui progressi fatti registrare da Zambon, lasciano bene a sperare per questo incontro con il Vittorio Veneto. E' indubbiamente una partita molto importante: il Tct Visentin, se vuole rimanere in corsa per la qualificazione (possibile solo per le prime due classificate del raggruppamento), deve a tutti i costi superare il Vittorio Veneto e battere domenica prossima, sempre in casa, lo Zetagrip.

Gli avversari dei triestini non sono certo da sottovalutare: il più temibile è il texano Ogden, un giocatore fisicamente molto dotato, in possesso di un buon dritto e di una notevole mobilità. Domenica scorsa Ogden ha avuto facilmente ragione del cileno Pierola dello Zetagrip, costretto alla resa in due soli set. Pradal, l'altro vittoriese, è un mancino, che comunque non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per i rappresentanti biancoverdi.

L'incontro, che avrà inizio alle 15, si articolerà in tre partite: due singolari e un doppio.

Lo Zetagrip Udine, da parte sua, giocherà nuovamente in casa domani contro la Canottieri Padova. Per la squadra friulana dovrebbe trattarsi di una semplice formalità, per cui gli udinesi hanno notevoli possibilità di affrontare domenica prossima il derby a punteggio pieno.

C. N.

Ortis in gara domani a Merna

Venanzio Ortis è il concorrente più atteso nella campestre che si corre domani nei pressi dell'aeroporto di Merna, a Gorizia. Il rappresentante della Libertas Udine, reduce dalla vittoria nel cross dei Casali Pontini, è rientrato ieri a Paluzza

LA SERIE «C» DI RUGBY AI RECUPERI

Tra Cus e Fiamma è di nuovo derby

Cus Veneziani e Fiamma, a tre giornate dal termine, ma in effetti con alcune partite da recuperare, approfittando della sosta di un turno fissata dal calendario, domani recuperano uno degli incontri non portati a termine, e precisamente il derby che come si ricorderà venne sospeso dall'arbitro al termine del primo tempo, per impraticabilità del campo. Gli universitari a quel punto si trovavano in vantaggio, avendo realizzato due mete, in apertura e chiusura del tempo, ma i rossoneri furono protagonisti di un'ottima prova e per mezz'ora misero in difficoltà i più quotati avversari.

Entrambe le squadre triestine sono in attesa del comunicato ufficiale della federazione per avere conferma della loro vittoria a tavolino rispettivamente contro Maniago (che non s'è presentato a Trieste) e Romana Monfalcone (sul cui campo si giocava una partita di calcio che ha fatto ritardare oltre il tempo regolamentare l'inizio della partita).

Il derby si preannuncia ad ogni modo, visto anche il piccolo prologo a cui si accennava, come partita combattuta e sufficientemente spettacolare. Il Cus Veneziani si mantiene sui livelli di gioco raggiunti quest'anno, e seppur handicappato dai terreni pesanti si mantiene in ottima media-classifica. Ma ha bisogno di vincere le quatro gare che mancano alla fine del campionato per avere la certezza matematica di battere allo sprint la concorrenza della Premet Portogruaro che gli universitari incontreranno proprio all'ultima giornata in una partita che potrebbe essere un vero e proprio spareggio per l'ammissione alla «poule» finale.

Battig non dovrebbe avere grossi problemi di formazione. Non sarà utilizzabile Gregori, alla pari di Salvador fermo ormai da tempo, ma potrà essere recuperato Massimo Pagani, che ha ripreso l'attività agonistica dopo l'incidente alla spalla che l'ha costretto a stare per mesi lontano dai campi da gioco.

La Fiamma che proprio nello scorcio di derby ha dimostrato quanto in potenza potrebbe valere, confermandosi poi attraverso la prestazione contro il Maniago, attraversa anch'essa un buon momento; indubbiamente la condizione dei rossoneri è in crescendo. Teghini però ha dei problemi d'«infermeria». Nicotera, Sila e il figlio Maurizio infatti sono influenzati anche se ormai in via di guarigione, e la loro presenza è incerta per domenica. Ad ogni modo, ad alcuni rossoneri la partita offre grossi richiami, lo spettacolo è assicurato, campo permettendo.

A. d. C.

Nuovo direttivo alla Pol. San Marco

Al Villaggio del Pescatore si è tenuta l'assemblea dei soci della Polisportiva San Marco. All'ordine del giorno le elezioni per il Consiglio direttivo. Nel neo eletto direttivo, che rimarrà in carica per il biennio 1979-80, le cariche risultano così distribuite: presidente Pietro Clon, vicepresidente Ezio Medelin, segretario Silvio Conzina, tesoriere Mario Giraldi, responsabile impianti sportivi Dario Marega, consiglieri Roberto Budai, Paolo Garaffa, Fabio Faidiga, Romano Marcuzzi.

Visentin Presidente della Pol. Chiarbola

Franco Visentin è il nuovo presidente della Polisportiva Chiarbola. Alla vicepresidenza sono stati chiamati Giorgio Braico e Aldo La Gioia mentre gli altri incarichi sono stati assegnati a Da Ros (segretario), Favento (amministratori) e Micco (cassiere). Il dott. Gianni Belrosso e Sandro Moncini, per impegni derivati dalla loro attività professionale, non hanno voluto accettare alcun incarico particolare, esprimendo il desiderio di assolvere al compito di consiglieri.

Nel corso della riunione il neopresidente Visentin ha presentato il progetto esecutivo per la costruzione sul terreno dell'ex corderia di via Umago del «Centro sportivo - ricreativo Chiarbola» che prevede la realizzazione di un campo regolamentare di calcio, una palestra, una pista di pattinaggio che all'occorrenza potrà venir trasformata in campo di basket, alcuni campi per il gioco delle bocce e una zona-giardino con panchine e giochi per i ragazzi.

Riapre domani il tiro a volo

Lo stand della Società triestina tiro a volo riaprirà domani i suoi battenti. Per gli appassionati dello skeet e della fossa si inaugura così la nuova stagione dopo la sospensione invernale. I dirigenti del sodalizio, con in testa il presidente Giannella e il segretario Angelo Venturi, stanno predisponendo il programma per il 1979. La novità maggiore sarà costituita da un nuovo impianto, in fase di allestimento, riservato ai cacciatori.

TENNIS TAVOLO

Torneo Don Bosco

Si è svolto presso l'oratorio salesiano di Trieste un torneo di tennis tavolo nella ricorrenza del patrono dell'Oratorio San Giovanni Bosco. Il torneo in due categorie (ragazzi e juniorsenior) ha visto la partecipazione di una cinquantina di atleti di dieci società della regione.

Questi i risultati: categoria ragazzi: 1. Infantolino (Don Bosco), 2. Tenze (Mladina), 3. Dapretto (Ente Porto), 4 Raseni (Ente Porto). categoria juniorsenior: 1. Sfiligoi (Azzurra GO), 2. Cecchini (Don Bosco), 3. Crasso (Don Bosco), 4. Suman (Don Bosco).

CALCIO UNIVERSITARIO

La direzione tecnica del Cus Trieste diramerà nella prossima settimana l'elenco dei giocatori inclusi nella «rosa» in vista della partecipazione ai campionati nazionali universitari la cui fase finale si terrà a Salsomaggiore.

LUNEDI' SERA AL «CLUB DEGLI IGNORANTI»

Serata azzurra a cinque cerchi



Nino Benvenuti

Una serata azzurra, all'insegna dei cinque cerchi — segno d'Olimpia — sarà organizzata lunedì in un albergo delle rive, dal Club degli Ignoranti, di cui è presidente onorario e «prm» Ulrico Bianchi, in collaborazione con la redazione sportiva del nostro giornale.

Alla serata azzurra intitolata «Roma chiama Mosca» interverranno in veste di ospiti d'onore alcuni protagonisti delle Olimpiadi romane, fra i quali Nino Benvenuti, che nel '60 conquistò la medaglia d'oro dei welter, prima tappa della sua splendida e luminosa carriera, Nereo Svara che fu semifinalista nei 110 ostacoli e Gianfranco Lombardi, l'attuale allenatore dell'Hurlingham, che fece parte sempre alle Olimpiadi romane della squadra di basket quarta classificata.

Gli organizzatori della serata azzurra si augurano di avere con loro inoltre Nereo Rocco, che fu alla guida della nazionale olimpica romana quarta classificata, Sergio Sorrentino protagonista di varie regate olimpiche (anche se ad Anzio era riserva) e Annamaria Cecchi, vessillifera del nuoto locale che a Roma diciannove anni fa ebbe in acqua anche Spangaro e l'indimenticabile Bianchi.

Olimpionici ed olimpiaci dei Giochi di Roma saranno presentati dal capo dei servizi sportivi de «Il Piccolo» Dante di Ragogna.

oggi a trieste

CALCIO
Prima categoria
EDILE ADRIATICA - PONZIANA, viale Sanzio, ore 15.
Seconda categoria
SOVRANA - COSTALUNGA, Guardiella, ore 15.
PALLAVOLO
Serie B femminile
BOR - LIBERTAS SCHIO, S. Dorligo, ore 20.30.
Prima div. maschile
SOLARIS - ASFIR, «Galileo», ore 17; CUS TRIESTE - PAV DESPAR, Monte Cengio, ore 19.
Prima div. femminile
KONTOVEL - JULIA, Prosecco, ore 20.
Seconda div. femminile
INTER 1904 - VIVIL, «Galileo», ore 19.30.

Regionali giovanili

Si annuncia un turno abbastanza interessante nei due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Il torneo allievi vivrà la quinta giornata di ritorno. La capolista Manzanese, dopo il pareggio ottenuto a Trieste contro il Ponziana, sarà alle prese con un altro difficile ostacolo, quello costituito dal C.M.M. San Michele. I biancocelesti ponzianini, autori di una miracolosa rimonta nella gara con la capolista friulana, sono attesi alla prova del derby con il Costalunga. Turno abbastanza agevole invece per la Triestina contro l'Opicina Supercaffè.

Fra i giovanissimi è in programma un interessante scontro fra Pordenone - Udinese. La Triestina giocherà sul campo dell'Eris Dordolo che non si annuncia avversario facile.

Il programma:

Allievi: Libertas - Isonzo Turriaco (via Alpini, 10.30), Costalunga - Ponziana (San Sergio, 10.30), Manzanese - C.M.M. San Michele, Sangiorgina - Pro Gorizia, San Giovanni - Sangiorgina Udine (viale Sanzio, 10.30), Triestina - Opicina Supercaffè (Guardiella, 10.30), riposa il Monfalcone.

Giovanissimi: Pordenone - Udinese, Eris Dordolo - Triestina, Esperia San Giovanni - San Giovanni (Campanelle, 10.30), Aurora Pordenone - Sangiorgina, C.M.M. San Michele - Prata, Fontanafredda - Spilimbergo, Isonzo Turriaco - Ronchi, Porcia - Visinale.

Corso arbitri

Organizzato dalla sezione Aia «R.C. Pieri» avrà inizio martedì 20 febbraio alle ore 19 un corso per arbitri di calcio presso la sede sociale di via del Teatro 2. Possono parteciparvi tutti i giovani di età compresa fra i 16 e i 35 anni. Il corso avrà la durata di circa due mesi e le lezioni si terranno settimanalmente nella giornata di martedì dalle ore 19 alle ore 21. Le domande di iscrizione vanno inviate alla Sezione «R.C. Pieri» via del Teatro 2, presso Coni - Trieste.

SONO STATE EFFETTUATE FINALMENTE LE RIPARAZIONI

Riaperta la piscina Bianchi

Dopo una decina di giorni di chiusura, la piscina B. Bianchi è tornata a funzionare in tutte le sue molteplici vesti di impianto per le scuole di nuoto, di vasca di allenamento per le squadre agonistiche, di unico campo della pallanuoto, di spazio acqua per le attività subacquee.

I tecnici, che a tutti i livelli operano in essa, hanno preso posizione sul «black-out» del nuoto triestino.

L'assemblea provinciale degli istruttori e degli allenatori di nuoto aderenti all'ANAN Associazione Nazionale Allenatori Nuoto) — scrive un comunicato — ha deliberato all'unanimità di seguente comunicato: "Si richiama l'attenzione della popolazione, e in particolare dell'amministrazione comunale, sulle pesanti conseguenze dovute all'improvvisa chiusura della piscina Bianchi. Si rileva innanzi tutto che i lavori di manutenzione sono stati decisi senza alcun preavviso, con procedura d'urgenza, dopo che erano passati molti giorni dalla segnalazione delle lastre pericolanti. La procedura adottata, non più giustificata nella sua immediata applicazione senza preavviso, ha portato a un notevole scompiglio nell'attività delle scuole nuoto delle varie società, e ha danneggiato in maniera rilevante la preparazione delle squadre agonistiche.

"Ci si augura che per il futuro — conclude la nota dei tecnici — gli intervalli vengano coordinati con gli enti (società, federazioni) per evitare delle inutili perdite di tempo e i relativi danni ad una attività che ha una primaria funzione sociale nella nostra città"».

R. P.

Assemblea Scat

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci della Scat-Vetreria Capponi. Il direttivo uscente è stato tutto riconfermato: presidente Marino Capponi, vice Giordano Persi, direttore sportivo Egidio Palci, segretario Alfredo Veliscek, consiglieri Enrico Sotti, Luigi Sbriz, Vittorio Dal Ben.

Il programma della Scat-Vetreria Capponi verte sui giovani, non trascurando i cicloamatori.

RIUNIONE CSI

La commissione per le attività sportive del Centro sportivo italiano di Trieste ha indetto per lunedì una riunione di tutte le società di calcio. Nel corso dell'incontro, che avrà luogo con inizio alle 19 nella sede di via Valdirivo, verranno affrontati alcuni problemi relativi allo svolgimento della prossima attività.

Domani l'inaugurazione della palestra del Don Bosco

Domani alle ore 11 — in occasione della festa di San Giovanni Bosco e del trentesimo anniversario dell'Unione Sportiva Don Bosco — sarà ufficialmente inaugurata la nuova palestra dell'oratorio salesiano dedicata alla memoria del cap. Giovanni Benci.

All'inaugurazione della palestra voluta dai Padri salesiani e dagli animatori dell'oratorio presenzieranno autorità civili e sportive.

FASE TRIESTINA

Sci e cross Giochi della Gioventù

La commissione provinciale triestina dei Giochi della Gioventù ha fissato le date delle prime gare dei Giochi '79. I giochi invernali si svolgeranno il 9 febbraio a Tarvisio per le classi '68 e '69 e il 20 e 21 febbraio per le scuole medie inferiori e superiori. La fase distrettuale della corsa campestre avrà luogo al campo di Cologna il 10 febbraio, mentre la fase provinciale per le scuole superiori e inferiori è prevista per il 2 marzo.

Calcio minore triestino

Ripresa parziale, domani, del calcio minore triestino dopo una lunghissima sospensione che per due campionati (esordienti e pulcini) si protrarrà anche per tutto il mese di febbraio.

SOSPESE LE PARTITE DEL TORNEO CADETTI

Sono state preventivamente rinviate le partite del campionato Cadetti in programma per questo pomeriggio. La decisione è stata adottata ieri dal Comitato provinciale triestino a seguito delle peggiorate condizioni atmosferiche. Il ritorno della pioggia ha reso nuovamente precarie le condizioni dei terreni di gioco per cui è stato deciso il rinvio. Fra i motivi che hanno indotto i dirigenti locali a rinviare le gare dei Cadetti anche quello che giocando oggi la situazione dei campi peggiorerebbe ulteriormente compromettendo la disputa degli incontri delle categorie superiori in programma domani.

ALLIEVI

Anche in questo torneo programma ridotto per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi.

GIRONE A — Esperia S. Giovanni e Campanelle si giocano nello scontro diretto la seconda poltrona della classifica alle spalle della Fortitudo.

Programma di domani: Zaule - Roianese (Aquilinia, 10), Esperia San Giovanni - Campanelle (Campanelle, 8.30), Cave - Stock (Aurisina, 10.30).

GIRONE B — Il Giarizzole è l'unica delle «grandi» a scendere in campo. I «galletti», battendo il Montebello, si porterebbero a un punto dall'Inter San Sergio che guida la graduatoria.

Le partite di domani: Sant'Andrea - Costalunga (via Alpini, 12), Giarizzole - Montebello (via Flavia, 12.15).

GIOVANISSIMI

Verranno disputati nove recuperi della prima giornata di ritorno.

Questo il programma di domani: Inter San Sergio - Blue Star (San Sergio, 12), Costalunga - Olimpia (San Sergio, 8.45), Esperia San Giovanni - Campanelle (Campanelle, 11.45), Don Bosco - San Nazario (Campanelle, 14.15), Chiarbola - Vesna (Campanelle, 13), Esperia San Luigi - Domio (San Luigi, 11), Fortitudo - Triestina (Muggia, 10.30), Zaule - Breg (Aquilinia, 11.30), Libertas - Ponziana (via Flavia, 9).

Calcio C.S.I.

Riprenderanno questo pomeriggio i tornei di calcio del C.S.I. con la disputa di alcuni degli ultimi recuperi della Coppa Mckovec e della Coppa Esperia. Per la prima delle due manifestazioni si incontreranno alle 15.15 in Costalunga il Don Bosco e il Sant'Andrea che si contenderanno il torneo di consolazione.

Per la «Coppa Esperia» sono in calendario nel pomeriggio queste partite: Muggesana B - Costalunga B (Muggia, 14.30), Muggesana C - Chiarbola B (Muggia, 15.15), Don Bosco - Sant'Andrea A (Costalunga, ore 14.30), Supercaffè B - San Nazario (via Carsia, 15), Fulgor - Giarizzole (Giarizzole, 14.30).

CALCIO A SETTE

Coppa Trieste

Campi e orari degli incontri in programma per la Coppa Trieste:

Oggi: ore 13.20 Portuale - Gretta, 14.30 Acli Cologna - Capitolino, 15.40 Dinocaffè - Bar Alessandro, 16.50 C.G.S. - S. Giustogarden; 18 Pipoloriviera - Bragozzo, 19.10 Duke Masè - Rapid, 20.20 Gavinel - Piz Marechiaro; Domio: 13.15 Voluntas - Alabarda, 17 Tecnoferramenta - G.S. Romano, 18.15 Pol. Valmaura - U.S. Giovanile.

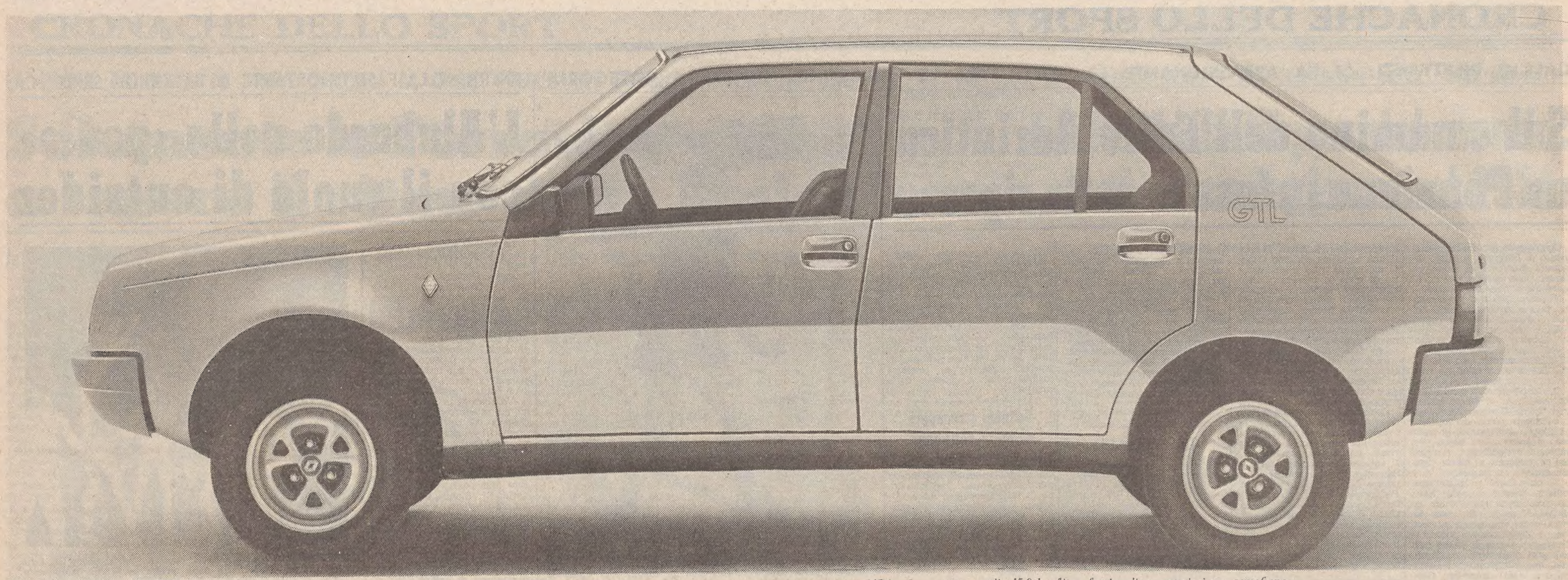
Domenica: Villa Ara: ore 8.15 Abb. For You - Italsider, 9.30 Lux Moda - Venuti Costr., 10.40 Fiamme Gialle - Api Venturi, 11.50 Zetagomme - Sanitaripitter, 13.00 I.D.Y.C. - Motta, 14.10 Galileo S. - S. Andrea, 15.15 S. Giacomo MCL - Piz Michele: Giarizzole: 9.00 Burro Giglio - Bar Anny, 10.15 Inter 1904 - Zoppolato C., 11.30 Gomme Marullo - Acli S. Luigi, S. Sergio: 9.30 Barriera - Manif. Tabacchi, 10.45 Tecnoservizio - CGI

Lunedì: Villa Ara ore 20: Montuzza - Rozzol C., 21.15 Victoria - Perugino.

La «rosa» dell'Inter Muggia



L'Internazionale Muggia, fondata nel 1974, parteciperà quest'anno per la prima volta a un campionato seniores (Prima divisione). Il sodalizio muggesano, che si avvale dei tecnici Russignan, Mari e Radesich, è presente anche in diversi tornei giovanili e d'altro canto anche la formazione «maggiore» comprende giocatori di un'età media di 19 anni. (Interfoto)



Renault 14: due versioni (TL e GTL), 1200 cc, 5 posti, 5 porte, motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km/litro, freni a disco anteriori con servofreno.

Renault 14 va oltre

Un grande equipaggiamento tutto di serie

Entrambe le versioni della Renault 14 (TL e GTL) sono equipaggiate senza sovrapprezzo con: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, luci di retromarcia, tergicristallo con lavavetro elettrico, retrovisore esterno anche sul lato passeggero.

La Renault 14 GTL dispone inoltre di: orologio al quarzo, console centrale con vano porta-oggetti, rivestimento dei sedili in velluto, faretto di lettura, illuminazione bagagliaio, ruote sportive. Anche questi accessori sono di serie.

La Renault 14 è stata progettata e costruita per l'automobilista che non si contenta di una buona automobile, ma vuole andare oltre. Oltre le solite soluzioni estetiche, le solite prestazioni, i soliti vantaggi. Oltre le solite 1200, di ieri e di oggi.

Se anche voi volete andare oltre, la Renault 14 vi aspetta. Con il suo styling innovatore, le sue straordinarie qualità tecnico-costruttive, il grande equipaggiamento, la gamma di colori esclusiva, i consumi sempre limitati. Esaminatela, controllatela, mettetela alla prova. E saprete perché Renault 14 è considerata la vera protagonista dell'attuale fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Prove, consigli, documentazioni: gratis e senza impegno presso i Concessionari Renault

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari Renault (Pagine Gialle, voce Automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Senza alcun impegno da parte vostra, potrete provare il modello Renault che più vi interessa, avere gratis una documentazione completa e riccamente illustrata e ottenere le informazioni più esaurienti e i consigli più utili circa la scelta di una nuova automobile.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

E.R.S.A.

Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia

AVVISO DI GARA

Questo Ente indirà una licitazione privata, ai sensi della Legge 2.2.1973, n. 14, art. 1 lettera a) per la costruzione delle opere murarie e affini del Caseificio Sociale di Monrupino (TS).

L'importo a base d'asta è di L. 237.088.782.

Per poter partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria II o III per un importo adeguato.

Le imprese interessate e in possesso dei requisiti richiesti possono chiedere di essere invitate alla gara entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.

La domanda, in carta legale, dovrà essere recapitata a mezzo raccomandata postale al seguente indirizzo: E.R.S.A. - Ufficio Progetti e Lavori, Gorizia, via Roma 25.

Le suddette richieste di invito non vincolano l'Ente.

Il Presidente
(gr. uff. Mario Lucca)

Industria Lombarda produttrice

MATERIALI ISOLANTI

per grosse e medie macchine elettriche statiche e rotanti e per industrie elettromeccaniche in genere

CERCA

RAPPRESENTANTE OD AGENTE IN PROPRIO

ben introdotto nelle industrie jugoslave del ramo.
Richiedesi massima serietà, organizzazione e referenze.

Scrivere:

Publikompass 99 H 20123 Milano

DIPLOMATA liceo e dattilografa pratica ufficio cerca impiego anche temporaneo. Tel. 418647. 1813 C

DIPLOMATO, militassolto, ottima conoscenza inglese, esperienza ramo caffè tostatura offresi libero marzo. Scrivere C.P. 169 R.A. Trieste. 1856 C

GEOMETRA quindicennale esperienza lavori stradali cementi armati contabilità offresi adeguato impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 D 34100 Trieste o tel. 761195 ore 10 - 14. 1779 C

GIOVANE ventitreenne patente B offresi come fattorino o autista a privato anche mezza giornata. Tel. 727588 o 764230. 1858 C

IMPIEGATA due anni di pratica madre lingua sloveno offresi tel. 200750. 1766 C

MADRELINGUA tedesca, pratica decennale ufficio spedizioni, import export, offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 30 D 34100 Trieste. 1726 C

MI offro 4 - 5 ore al giorno per qualsiasi lavoro patente B pure fattorino già pratico. Telef. 793870. 1744 C

RAGAZZA quasi diciottenne III ragioneria cerca lavoro. Tel. 751522 mattina. 1722 C

SIGNORINA inglese offresi uffici, anche collaborazione saltuaria. Tel. 796346. 1856 C

STENODATTILOGRAFA 18.enne offresi presso ditte, anche studio legale, tel. 824538. 1675 C

STUDENTESSA tedesca offresi come baby-sitter. Tel. 741616. 1748 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti gabinetti bagni nuovi rivestimenti, piastrelle. Tel. 772881. 1757 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 1691 CC

AUTOTRASPORTI con furgone 15 quintali offresi telefonare ore pasti 729038. 1738 CC

DITTA esegue riparazioni piccoli elettrodomestici ritiro e riconsegna a domicilio telefono 0432-929283 dalle 16 alle 19 sabati e domeniche mattina. 1803 CC

FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione restauro appartamenti, negozi riparazioni sostituzioni avvolgibili eccetera. Tel. 573161. 1902 CC

PITTORE decoratore porte finestre appartamenti lavori accurati pulito tel. 731840. 1800 CC

PITTORE cerca lavoro a domicilio a prezzi modici. Telef. 910290. 1786 CC

TRADUZIONI esegue tedesca madrelingua. Tel. 741616. 1749 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

APPRENDISTA antennista cercasi Radio Trevisan, via San Nicolò 21 dalle 11 alle 12. 1836 D

BARMAN assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale, pratico, preferibilmente anziano, tel. 813259 mattinata. 1890 D

CAMERIERE pratico trattoria posto stabile cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 1842 D

CERCANSI operai meccanici auto via Piccardi 48, telefono 761519. 1884 D

CERCASI fattorino patente auto telef. 30217. 1850 D

CERCASI manicure capace. Figaro piazza Benco 4, telefono 61909. 226 D

CERCASI aiuto commesso o commesso giovane militesente negozio Giulio Meini, via Roma 9. Tel. 61676. 1737 D

CERCASI coppia sposi con massimo due figli per custodia e giardino villa Alto Lago di Garda. Retribuzione per entrambi, previdenze di legge, appartamento, luce, riscaldamento. Scrivere con precise referenze a: Publiman Casella 559-37100 Verona. MI 173 D

CERCASI cuoco o pensionato locale centro Tel. 750264. 1793 D

CERCASI due commesse-i pratiche-i abbigliamento. Conoscenza croato. Presentarsi confezioni Claudio via Machiavelli 20. 1769 D

CERCHIAMO personale giovane per interessante lavoro zona Trieste anche mezza giornata. Presentarsi in via Roma 30, II piano c/o Agenzia Co.Gi., dalle 9 alle 12. 47 D

CERCASI operaio meccanico auto-moto telef. 569291. 1795 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia e relative province ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione in luogo. Breve training serale in luogo. Possibilità alti stipendi per ben qualificati. Telefona 02-200401 02-270889. Opp. scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. 146 D

CHEF cucina, cuoco, aiuto cuoco, eventualmente 2 lavapiatti, veramente capaci, indispensabile gruppo unico, cercansi per ristorante centrale in Venezia aprile-ottobre 79. Indirizzare a Casella Postale 478 - Venezia. 1696 D

CINEMATOGRAFIA e pubblicità abbisognano volti nuovi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 D 34100 Trieste. 48 D

COMMESSA-O pratica-o, referenziata-o cerca negozio abbigliamento mercerie. Telefonare domenica 93368. 050031 D

DATTILOGRAFA/O conoscenza inglese assume azienda commerciale. Domanda manoscritta Publikompass cassetta n. 23/D - 34100 Trieste. 1689 D

FILIALE Trieste casa spedizioni internazionali, cerca per reparto transito marittimo qualificato esperienza acquisita analoghe mansioni. Inquadramento contrattuale seconda categoria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-D, 34100 Trieste. 1878 D

INSEGNANTI di inglese o lettere per piacevole remunerativa collaborazione part-time cercasi. Studioviaggi, corso Italia 6, Milano (02) 870287 - 871323. MI-136 D

LAVORANTE pasticciere cercasi La Coccinella. 1765 D

PRIMARIA azienda settore macchine ufficio cerca venditore o tecnico esperienza per Monfalcone. Rean, via Matteotti, tel. 75050, sabato ore 9-12, signor Codignotto. 84 D

SMOLARS cerca fattorino militesente presentarsi, via Roma 22. 1900 D

SOCIETA' autotrasporti colletame cerca per propria filiale di Trieste responsabile servizio commerciale con esperienza precedente nel settore e pratico rapporti clientela, manoscrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 32-D, 34100 Trieste. 1763 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 200 per parola

GORIZIA studente cercasi urgentemente stanza a pensione, possibilmente con entrata indipendente. Tel. 0433 - 93073, 19.30-21. 77 E

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

CERCASI pastore tedesco smarritosi presso Basovizza, Lauta mancia al rinvenitore, telefonare ore negozio, tel. 60697. 1838 H

SMARRITO a S. Giacomo mercoledì ore 17 cocker fulvo nome Languido. Lauta mancia al gentile rinvenitore, telefonare 758870 - 774457. 1841 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI 3 camere per uffici tutti confort, tel. 793090. 220 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

AMMOBILIATO appartamento o villetta soggiorno 2 o 3 camere cucina servizi Trieste o circondario cerca in affitto (max 15 mesi) professionista referenziatissimo, telefono 755059. 1331 L

AMMOBILIATO per due persone cerco max L. 180.000, tel. 61098. 1706 L

ASSISTENTE universitaria cerca appartamento tranquillo o mansarda. Telefonare n. 730683 mattino. 1725 L

CERCA urgentemente appartamento affitto, 2 camere cucina bagno, tel. 39360. 1388 L

CASA spedizione cerca uffici in affitto possibilmente con magazzino - garage zona Marina Campo Marzio et adiacenze. Scrivere specificando ubicazione e pretese, casella postale 390 Trieste. 1830 L

CERCO locale affitto zona Foraggi o D'Annunzio, tel. 212666 dopo le ore 21 chiedere signor Roberto. 1857 L

CERCO urgentemente due camere cucina servizi in soffitta o piani alti. Telefonare pomeriggio-sera 825928. 1776 L

CONIUGI senza figli cercano appartamento in affitto per 4 anni due-tre camere cucina servizi max 130.000, telefonare 744862 lunedì ore ufficio. 1891 L

GIOVANI sposi cercano appartamento bistanze o tristanze più servizi, telefonare al 55614. 1702 L

RAGIONIERA 30.enne cerca affitto appartamento telefonare 411693, 14-15. 1720 L

SCIENZIATO inglese cerca villetta o appartamento moderno in villa non oppure parzialmente ammobiliato riscaldamento centrale zona periferica provincia di Trieste o Gorizia, tel. Trieste 224281. 224281.

SPOSI laureati cercano appartamento non ammobiliato in affitto. Tel. 226495 o 727187. 1717 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA vendesi trapano a colonna smontagomme pneumatico, troncatrice per ferro, smerigliatrice, ingrassatori a pressione, via Conti 9/1. 1840 M

PRIVATO vende coppia ritratti Alfredo Tominz 80x140 firmati, datati 1898, 3.800.000. Telefonare (0432) 206442 ore pasti. 45 M

SVEVO: tre romanzi con dedica autografa, Senilità (1898); La coscienza di Zeno (1923); Senilità (2.a edizione 1927). Offerte a Publikompass, cassetta n. 41-D, 34100 Trieste. 1821 M

VENDO macchina caffè completa pompa depuratrice semi-nuova miglior offerente, tel. 410391 - 414692. 1818 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti liberty. Tel. 31497. 1653 N

ACQUISTO giornalini «Mastromo» stampati Trieste 1935, fumetti, riviste anteguerra, Bontempi piazzale Corvi 13, Brescia. 102 N

CERCANSI vecchi giocattoli e libri per bambini (periodo anteriore del 1940), tel. 31355. 1749 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline e oggetti antichi, lampade, giocattoli, bilance, libri, fotografie, grammofoni, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972 abitazione 767134. 1761 N

LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

APPROFITTATE! — Occasione svendiamo salotti, divanietto, poltrone per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/2 NN

ARREDAMENTO negozio abbigliamento, in noce, in perfetto stato, vendesi. Occasione. Tel. 62020. 213 NN

MATRIMONIALE moderna elegante vende privato. Telefono 70332. 219 NN

OCCASIONE quadri, tappeti, mobili antichi vendo, esclusi rivenditori. Telefono 761366. 1735 NN

VENDESI studio, salotto, tavolo geometra, anche separatamente. Tel. 411603. 1893 NN

VENDO pianoforte mezza coda, 200 sedie giardino, friggitrice doppia e cucina per locale. Tel 775042. 1797 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 1719 O

ACQUISTO ORO 5300 grammo secondo titolo, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 23, primo piano. 14 O

DARWILL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. II p. 1905 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi. Tel. 31641. Via Malcanton 14/B. 1909 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

LA BI.BE.MA. offre sino a sabato 3 febbraio: whisky White Horse 3.950, grappa Adsanos da litro 1.550, Bianco Sarti 2.050, olio di semi 850, caffè Sao 2 etti 1.290, latte a lunga conservazione 310, tonno Maruzzella 530, nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Paglericci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 1072 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

MEDIA azienda commerciale operante nel settore ingrosso materiali per arti grafiche ricerca per assunzione immediata rappresentante auto propria per le zone di Treviso, Pordenone. Friuli-Venezia Giulia. Si garantisce portafoglio clienti acquisiti e trattamento enasarco. Scrivere a Publikompass cassetta 1108 riferimento 88 35100 Padova. 88PD P

SOCIETA' operante nel settore lattiero caseario, con sede a Trieste, cerca per la provincia di Gorizia agente patente B, disponibilità immediata con precedenti esperienze nella tentata vendita di prodotti di largo consumo. Offre automezzo della società, inquadramento Enasarco, minimo garantito lire 500.000 mensili. Inviare dettagliato curriculum a casella Publikompass n. 44 D - 34100 Trieste. 1876 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI ECCEZIONALMENTE potrete avere per la vostra FIAT o VOLKSWAGEN finalmente un motore in permuta garantito del quale sono stati scrupolosamente sostituiti tutti i ricambi dall'officina specializzata Martoglio Lentini di Novara che su mia proposta manterrà i prezzi gennaio 1978 fino la prossima primavera. Affrettatevi macchina revisionata da un giorno all'altro RIGAMONTI via Vergerio 7 rappresentante esclusivo per Trieste, Tel. 768078. 1874 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo, ritira sul posto, rimborsa spese cancellazione. Via Casale, tel. 812256. 23602 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot BAN & LEUZ, via Flavia, tel. 810214 veicoli usati con garanzia, rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 500 71, 126 76, 128 70 71 74, 124 68 71 72, 125 71, Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Mini 90 75, MK2 68, MK3 71, Mini Minor 67, Citroen GX 74, Simca 1100 77, Ford Escord 71 72, A 112 72 75, Opel 2000 Diesel 75, Audi 80 75, Ford Ghia 78, Ford Taunus 74, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73 74 75, 204 71 75, 205 BD 75, 304 73 304 C 71, 305 78, 504 72, 504 D 74, 504 CD 73, 504 F 72, 504 C 74. 1801 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria. via Caboto 24, Trieste. 10-1 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1496 Q

A 112 1971 e 850 coupé perfette vendo. Telefono 793578. 1710 Q

ALFETTA 1,8 radio gancio traino, bellissima. Permuta. Tel. 417010. 1898 Q

AUTOBIANCHI 112 70 HP ottime condizioni 12/75 vende permutando e reteando con le massime facilitazioni Walmotor Carpison 6. Aperto sabato pomeriggio. 1896 Q

AUTOBIANCHI 500 giardiniera buona vendesi Cervani Battisti n. 25 alimentari. 1512 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 72; 127, 72; 850, 68; 128 Coupè 73; 124 69, 72; 124 Coupè 73; AR GT 1300 70, 125 68, 72; 750 70; Nsu 1200 72; Mercedes 200 B 70 B. Casale 7 telef. 826084. 141 Q

Continua in 16.a pagina

AVVISI URGENTI

CERCANSI camerieri veramente capaci per pronta assunzione, presentarsi dalle 12 alle 15, telefono 31643. 1924 B

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI con referenze per piccola famiglia, cercasi, orario lungo. Telefonare 768744. 1723 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

DIPLOMATA pratica ufficio discreta conoscenza lingue slave offresi pomeriggio. Telefonare 567973. 1660 C

OKRAŇER
viale Miramare 17 - 19

DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO

TRADIZIONALE VENDITA

DI TUTTI I SALOTTI
PRODUZIONE 1978

SCONTI 20-30-40%

CERCHIAMO

APPARTAMENTI MONO - BIVANI - TRIVANI

ARREDATI e non

a:

LIGNANO GRADO SISTIANA

Per nostra selezionata clientela

Valutazioni gratuite, massimo realizzo a breve termine

gabetti *in tutta Italia*

Aderente alla FIABCI Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVENTO DOPO IL COMUNICATO CINO-AMERICANO

Tra Vance e Dobrinin precipitosa spiegazione

WASHINGTON — L'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrinin ha espresso al segretario di stato americano Cyrus Vance il rammarico del suo governo per le affermazioni antisovietiche fatte dal vice primo ministro cinese Deng Xiaoping durante la visita a Washington. E' quanto ha dichiarato un funzionario della Casa Bianca precisando che originariamente l'incontro avrebbe dovuto dare a Vance e Dobrinin la possibilità di fare il punto sulla trattativa Salt.

Dobrinin, secondo la fonte, ha particolarmente rimproverato a Vance l'uso della parola «egemonismo» che compare nel comunicato congiunto cino-americano. Con questo termine Pechino intende solitamente riferirsi alle mire aggressive ed espansionistiche dell'Unione Sovietica. Il funzionario della Casa Bianca ha aggiunto di «non vedere» per quale motivo il riavvicinamento tra Washington e Pechino dovrebbe compromettere i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica o ritardare il secondo accordo Salt sulla limitazione delle armi strategiche.

Intanto la stampa sovietica ha nuovamente invitato gli Stati Uniti a chiarire il proprio atteggiamento sulle dichiarazioni «calunniose, istigatorie e denigratorie» fatte dal vicepremier Deng Xiaoping sul conto dell'Unione Sovietica nel corso della visita in America. Il corrispondente della Tass da Washington, in un articolo pubblicato anche dalla Pravda, sottolinea che il vicepremier cinese «ha approfittato del suo soggiorno a Washington per fare tutta una serie di dichiarazioni e interventi calunniosi nei confronti dell'URSS e della sua politica».

Queste dichiarazioni — per aggravare le cose — non sono state fatte «nei corridoi, ma nel corso di incontri al congresso, nei ricevimenti ufficiali e durante conferenze stampa». Il commentatore sovietico osserva che «non è stato fatto capire cosa pensi l'amministrazione USA degli interventi istigatori dell'ospite cinese, il quale ha denigrato la politica di distensione, ha condannato gli sforzi diretti a frenare la corsa agli armamenti e ha auspicato la creazione di un "fronte unitario" contro l'URSS».

Anche le Izvestia interpretano in chiave «antisovietica» la visita di Deng negli Stati Uniti. La tesi del quotidiano sovietico è che la «moderna tecnologia (soprattutto militare)» che occorre alla Cina può essere ottenuta da Pechino «nell'attuale situazione, soltanto nei paesi borghesi» con l'appoggio dei «circoli imperialisti», appoggio ottenibile appunto sventolando la bandiera dell'antisovietismo.

Deng ad Atlanta rincara le accuse

WASHINGTON — In un incontro ad Atlanta con la stampa regionale, Deng Xiaoping è stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande, anche delicate, alle quali ha risposto con un tono molto più esplicito di quello da lui usato a Washington, attaccando decisamente l'Unione Sovietica.

I sovietici — ha detto in sostanza Deng — hanno rinnovato dopo la morte di Stalin la politica degli zar: le relazioni cino-sovietiche si sono deteriorate appunto perché a cominciare con Kruscev nel 1954, i capi del Cremlino hanno trasformato l'URSS da un paese socialista in un paese social-imperialista.

Deng (che ha chiesto ai giornalisti di non citare direttamente le sue parole ma di parafrasare il suo pensiero) ha anche accennato agli eventi interni cinesi.

Russi aggressivi: protesta di Tokio

TOKIO — La tensione fra Unione Sovietica e Giappone sta salendo come risultato della creazione da parte della Russia di basi militari a Kunashiri ed Etorofu (due isole confinanti con l'estrema propaggine settentrionale del Giappone) con truppe e installazioni militari. Dopo aver minacciato una formale protesta, il governo di Tokio ha deciso ora di agire con «azione adeguata».

Il sibillino ammonimento è stato fatto dal ministro degli esteri Sunao Sonoda a Tokio mentre a Sapporo l'ambasciatore sovietico, Dimitri Polyanski, cercava di confutare le critiche di uno spettatore durante una conferenza in quella università. Secondo l'interlocutore nipponico l'Unione Sovietica avrebbe violato la propria costituzione rifiutandosi di rispettare la dichiarazione congiunta Tokio-Mosca.

Il figlio di Zog



MADRID — E' stato espulso dalla Spagna con tutte le sue armi Leka I d'Albania (nella telefoto Upi con moglie e madre), figlio di re Zog che perse il trono nell'aprile 1939 quando il suo paese fu invaso dalle truppe italiane. Secondo la versione ufficiale però le autorità di Madrid lo hanno soltanto «consigliato» di lasciare la Spagna, avvisandolo che in caso contrario il suo arsenale d'armi sarebbe stato confiscato e in più egli avrebbe avuto «noie» con la polizia.

«Re» Leka I era stato trovato in possesso di circa 120 armi da fuoco e ordigni esplosivi, tra cui una cinquantina di mitra e numerose pistole e bombe a mano. Il quotidiano madrileno «Ya» ha così descritto la partenza del pretendente al trono albanese, che all'aeroporto di Madrid-Barajas è salito a bordo di un aereo speciale «Spantax Coronado» diretto nel Gabon, da dove ha poi proseguito per la Rhodesia. Il monarca in esilio aveva alla cintura un festone di bombe a mano, mentre la regina Susanna, la sua consorte 37enne di origine australiana, portava con disinvoltura un mitra. Sull'aereo, noleggiato per l'occasione (a quanto sembra dal governo spagnolo), sono state caricate anche alcune casse che verosimilmente contenevano armi.

A bordo sono salite sedici persone del seguito e l'aereo ha spiccato il volo per Libreville, la capitale del Gabon (Africa centro-occidentale). Le autorità gabonesi però si sono rifiutate di concedere il visto d'entrata e così la reale comitiva ha proseguito il viaggio per Salisbury. «Mi vanto di considerarmi un soldato professionista», ha dichiarato recentemente Leka I, un vero gigante alto due metri e sei centimetri. Il figlio di re Zog afferma di aver fondato l'«esercito di liberazione albanese», con l'intento di «aiutare il popolo albanese a liberarsi dalla dittatura comunista». Egli aggiunge che il suo «esercito» avrebbe iniziato nell'ottobre 1975 le operazioni militari all'interno dell'Albania.

SITUAZIONE DI STALLO DOPO L'ARRIVO DI KHOMEINI

Confronto senza sbocco tra i due volti dell'Iran

Baktiar si dice deciso a resistere: «Difenderemo la legge»

TEHERAN — *Deciso a non dimettersi, ma disposto al dialogo col suo grande avversario, il primo ministro Baktiar ha proposto oggi un incontro con l'ayatollah Khomeini «per uno scambio di idee» che doveva avvenire domenica a Parigi e che poi non avvenne perché Khomeini per ricevere Baktiar, aveva preteso come condizione che si dimettesse. «Possono insultare, gridare e urlare: non significa nulla. Penso che Khomeini abbia sufficiente rispetto di se stesso per non chiedere le mie dimissioni... io sono deciso a difendere la democrazia e non permetterò al popolo di violare la legge lanciando bottiglie molotov. Non permetterò nemmeno un ritorno della dittatura, ma in una democrazia anche l'esercito ha il diritto di dire la sua», ha affermato il primo ministro in un'intervista. Se poi Khomeini annunciasse il suo governo, Baktiar lo ignorerebbe, almeno sintanto che è possibile: «Ci sono momenti in cui uno deve saper dire di no».*

Il capo del governo ha escluso «in questo momento» un colpo di stato, ma ha ammonito che se gentaglia lancia bottiglie incendiarie contro le banche e gli edifici «risponderemo con le pallottole». Quanto agli scioperi ordinati dall'ayatollah, Baktiar ha previsto che se continueranno la gente si stuferà di Khomeini. Le perdite sono considerevoli — ha detto il primo ministro — abbiamo perso più negli ultimi tre mesi che in 25 anni».

Ieri, giornata festiva dell'Islam, Khomeini non si è mosso dalla scuola femminile riadattata dove ha stabilito il suo quartier generale non lontano dal parlamento. L'ayatollah ha ricevuto l'omaggio di migliaia di seguaci che hanno fatto ressa attorno alla scuola. Nel cortile Khomeini si è mostrato ai suoi fedeli. E' rimasto impassibile mentre i suoi collaboratori, coi megafoni, invitavano la folla alle grida di «Khomeini è il nostro capo» e «morte a Baktiar».

Si sono udite anche grida di «morte a Carter» e «morte a Huyser». Il generale americano Robert Huyser, vice comandante delle forze USA in Europa, da diverse settimane si trova a Teheran per collaborare con l'ambasciatore William Sullivan. L'Unione Sovietica lo ha accusato di essere venuto per manipolare l'esercito iraniano e sostenere il governo Baktiar.

Khomeini ha ricevuto il capo del Fronte nazionale d'opposizione Karim Sanjaby che ha avuto non poche difficoltà a farsi largo fra la folla. Il Fronte ha collaborato con Khomeini, sebbene ci siano state fra loro anche delle tensioni. Dopo il colloquio, Sanjaby ha detto che il primo ministro Baktiar dovrebbe dimettersi «se è un vero democratico come egli afferma». Sanjaby ha detto che il benvenuto dato ieri da milioni di iraniani all'ayatollah rappresenta «un voto di fiducia ai suoi progetti per una repubblica islamica». «L'opposizione e la leadership di Khomeini non potrebbero avere un più massiccio e forte voto di fiducia di quello espresso ieri e oggi dalla nazione».

Richiestogli che cosa accadrà dopo le dimissioni di Baktiar, Sanjaby ha risposto: «Dopo le sue dimissioni, dovrà essere formato un governo nazionale in conformità con la volontà della nazione e delle idee dell'ayatollah Khomeini. Questo governo dovrà realizzare i programmi che i capi religiosi e la nazione iraniana chiedono». Sanjaby non ha voluto dire quale ruolo prevede per il Fronte nazionale nel nuovo governo. «Non posso dire quale ruolo preciso il Fronte nazionale avrà nel futuro governo, ma posso assicurare che il Fronte è stato fedele al suo movimento nazionale sotto la direzione di Khomeini e che noi intendiamo continuare questa politica».

Ministro austriaco aggredito a Strasburgo

STRASBURGO — Il ministro degli esteri austriaco Willibald Pahr è stato aggredito ieri notte a Strasburgo da due malviventi. Verso l'una di notte, il ministro Pahr, a Strasburgo per l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, è stato fermato e picchiato da due teppisti, che gli hanno rubato il portafogli. Il ministro austriaco, che era uscito senza scorta per fare una passeggiata, ha riportato varie contusioni. Dopo un breve ricovero in ospedale Pahr è ripartito per Vienna.

L'aggressione ancora una volta ripropone il problema dell'alto livello di criminalità di Strasburgo, considerata, secondo recenti dati, la seconda città francese, dopo Parigi, per il numero di atti delittuosi. Essa risolleva pure la questione dei rapporti, spesso difficili, tra le organizzazioni europee che si riuniscono o che hanno sede a Strasburgo (parlamento europeo, Consiglio d'Europa, ecc.) e la popolazione locale.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ha chiuso in ribasso, a conclusione di una seduta dall'andamento irregolare caratterizzato da un rallentamento delle contrattazioni. Il mercato è stato sfavorevolmente influenzato dall'incertezza della situazione politica in Iran e dalle sue ripercussioni sulle forniture di petrolio. Gli operatori hanno inoltre riscontrato una incertezza sull'andamento dei tassi di interesse: alcune banche hanno annunciato una riduzione di un quarto di punto del tasso di sconto primario, ma la maggior parte delle banche, fra le quali le più grandi, non ne hanno seguito l'esempio.

APPELLO PER LA BOMBA DI ZAGABRIA NEL 1975

Sentenze più miti per cinque croati

BELGRADO — Con tre condanne a 15 anni di carcere e due assoluzioni si è concluso il nuovo processo per l'attentato commesso contro una banca di Zagabria nel settembre 1975, durante una visita alla città del maresciallo Tito. Nel primo processo (celebrato nel giugno 1976) tutti e cinque gli imputati erano stati condannati a morte. La condanna era stata poi commutata in venti anni di reclusione e successivamente la Corte suprema aveva annullato il verdetto.

Fu il 17 settembre 1975 che una bomba esplose nella sede della Banca di credito, in pieno centro di Zagabria. Lo scoppio non provocò vittime, ma in quei giorni il Maresciallo Tito si trovava in visita nella città e la polizia pensò che l'attentato fosse diretto contro di lui. L'inchiesta, condotta negli ambienti nazionalisti croati, portò all'arresto di una decina di persone. Cinque di loro vennero condannate a morte.

Gli imputati presentarono appello affermando che la polizia aveva estorto le loro ammissioni con la tortura. La Corte suprema, ritenendo che le condanne fossero state pronunciate sulla base di elementi «inverosimili e flagrantemente contraddittori» annullò il verdetto e il nuovo processo ha accolto, almeno in parte le tesi della difesa.

costante della politica jugoslava.

Di qui la necessità di mantenere un difficile equilibrio e l'interesse jugoslavo di costituire un fronte di non-allineati «puri», veramente equidistanti dai blocchi. Con i dirigenti dei quattro paesi arabi che incontrerà in questi giorni, Tito avrà modo di saggiare quali sono le sue possibilità di azione.

■ SEMINARISTI — Nel corso di una cerimonia presieduta dall'arcivescovo francese Marcel Lefebvre, una trentina di seminaristi e preti sono stati ammessi ieri in seno alla fraternità tradizionalista di Econe, nel Vallese.

Tito nel Kuwait per i problemi dei non allineati

BELGRADO — Il Presidente Tito è giunto giovedì nel Kuwait per una visita di quattro giorni, e si recherà successivamente in Iraq, Siria e Giordania. Questi quattro paesi appartengono al movimento dei non allineati e i problemi del «non allineamento», alla luce della nuova frattura creata dagli avvenimenti in Cambogia, saranno al centro dei colloqui. Belgrado ha formalmente disapprovato l'intervento vietnamita in Cambogia. Ma d'altra parte l'esasperazione delle polemiche potrebbe compromettere definitivamente l'unità dei non allineati, allorché invece la preservazione dell'unità del movimento è sempre stata una

UCCISO DA UN'«OVERDOSE» IL CANTANTE PUNK APPENA RIMESSO IN LIBERTA'

Anche per Vicious ha deciso l'eroina

NEW YORK — Il cadavere nudo del cantante «punk» inglese Sid Vicious è stato scoperto dalla madre e dalla ragazza del giovane in un appartamento del Greenwich Village di New York: tutto lascia credere che la causa della sua morte sia stata una dose eccessiva di eroina. Accanto al corpo esanime dell'ex capo del complesso punk dei «Sex Pistols», sono stati rinvenuti due strumenti tipici dell'eroinomane: una siringa e un cucchiaio. La polizia, inoltre, afferma di avere riscontrato anche una sostanza che era «probabilmente un residuo di eroina». Ma per conoscere con certezza la causa del decesso occorrerà attendere le risultanze dell'autopsia.

Il cantante, secondo la polizia, è deceduto non molto tempo dopo le due della notte (le otto di ieri, ora italiana). Sua madre, Anne Beverly, e la sua amica, Michele Robinson, locataria dell'appartamento, lo hanno trovato ormai freddo verso le 12.30 locali. «Oggi come oggi — ha soggiunto un ufficiale di polizia — non siamo in grado di sapere se volesse uccidersi, o se volesse solo iniettarsi una dose molto potente». L'ipotesi del suicidio, insomma, rimane in piedi, ma non è da escludere un banale ma tragico errore di dosaggio da parte di un drogato, probabilmente ansioso di re-iniettarsi l'eroina dopo un periodo di detenzione in carcere con relativa crisi di astinenza.

Vicious, 21 anni (il suo vero nome anagrafico è John Simon Ritchie) era stato scarcerato appena ieri dal carcere municipale di New York, dietro versamento di 50 mila dollari di cauzione. Era accusato, come si ricorderà, di avere ucciso la ragazza con la quale viveva da tempo, Nancy Spungeon di 20 anni, il cui cadavere venne trovato con l'addome crivellato di coltellate, in un lago di sangue, il 12 ottobre scorso, nel bagno dell'appartamento d'albergo newyorkese dove i due giovani avevano preso alloggio. Fin dal suo arresto il cantante era stato sottoposto alla cura di disintossicazione (dopo l'uccisione della sua ragazza il giovane era stato trovato drogato fino al midollo).

Era stato scarcerato una prima volta, a condizione che continuasse a curarsi sottoponendosi al trattamento di disintossicazione con metadone (surrogato sintetico dell'eroina), ma la sua libertà aveva avuto breve durata: lo riarrestarono dopo una rissa in un locale notturno di Manhattan,

Al momento della sua seconda scarcerazione, l'altro ieri, Sid Vicious aveva detto agli astanti che desiderava ardentemente una bella pizza. Dopo di che si è diretto verso l'appartamento del Greenwich Village dove doveva trovare tragica morte poche ore dopo: due stanze al pianoterra sulla Bank Street, dove era stata organizzata una festicciola in occasione della sua scarcerazione. Vi è arrivato verso le 18. Chi lo ha visto in quella circostanza lo ha definito di ottimo umore: «Allegro, cordiale, vedeva un futuro luminoso davanti a sé», riferiscono coloro che gli hanno parlato. Ha bevuto birra per quasi tutta la sera, ma verso mezzanotte si è fatto una iniezione di eroina: dopo tre quarti d'ora era completamente in balia della droga, ma poi la lucidità gli è tornata.

La festicciola è finita verso le due di notte, e Sid Vicious, presumibilmente, se ne è andato a letto subito. Non pare nemmeno che nel corso del festino la droga circolasse in grandi quantitativi. Tuttavia a giudicare da quanto è stato trovato accanto al cadavere nudo del giovane, la prima dose non gli è bastata, e la seconda gli è stata fatale. Secondo il suo avvocato James Merberg, Sid Vicious era «completamente disintossicato» quando è uscito.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il giorno 31 gennaio è mancato

Marino Viola

Ne danno l'annuncio la moglie MARINORA e i figli PATRIZIA ed ENRICO, unitamente ai parenti e agli amici.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 13, in forma civile, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 3 febbraio 1979

Straziati dal dolore zia IDA, zio PEPI e i cugini ESTER, ROBERTO e MASSIMILIANO ricorderanno sempre il caro

Marino

come dilettissimo figlio e nipote.

Muggia, 3 febbraio 1979

Profondamente commossi partecipano al dolore per la perdita di

Marino

il fratello ALFREDO, la sorella ELDA con il marito e le nipoti.

Muggia, 3 febbraio 1979

Partecipano al dolore i suoceri e i cognati MAURO, CAINERI e i nipoti ANGELINI.

Muggia, 3 febbraio 1979

Partecipano al lutto di ENRICO e della sua famiglia gli alunni della I H insieme ai professori e al preside.

Muggia, 3 febbraio 1979

I colleghi della Direzione dell'E.C.A. di Muggia si associano al dolore della cara NORA.

Muggia, 3 febbraio 1979

Partecipa al lutto per la morte di

Marino Viola

il G.S. FORTITUDO di Muggia.

Muggia, 3 febbraio 1979

Professori e compagni della I-B del «Petrarca» partecipano al gravissimo dolore di PATRIZIA.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Dopo una vita dedicata tutta alla scuola ed alla famiglia, all'alba del 28 gennaio è spirata serenamente nel nome del Signore

Giuseppina Bresca ved. Mazzolini
Insegnante elementare a riposo

A tumulazione avvenuta la rimpiangono la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Gorizia, 3 febbraio 1979

---

†

E' spirata l'anima buona di

Francesca Grubissa in Radin

A tumulazione avvenuta, con grande dolore ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la figlia, la sorella ed il fratello.

Trieste, 3 febbraio 1979

Nel terzo anniversario della morte del

CAV. UFF.
Ciro Ciuoffo

3.2.1976 — 3.2.1979

la moglie IOLANDA con i figli ROBERTO e PINO e familiari tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata, alle ore 19, in S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 3 febbraio 1979

Le Gallerie VESPUCCI di RIMINI e MICHELANGELO di BRESCIA si associano con tutto il personale al terzo anniversario della morte del

CAV. UFF.
Ciro Ciuoffo

loro fondatore e titolare.

Brescia, 3 febbraio 1979

Il personale della GALLERIA TAPPETI ORIENTALI si associa ai familiari nell'anniversario della morte del

CAV. UFF.
Ciro Ciuoffo

Trieste, 3 febbraio 1979

Il personale e i direttori del DEUTSCH-ORIENT di Francoforte si associano al ricordo del

CAV. UFF.
Ciro Ciuoffo

loro fondatore e titolare

Francoforte, 3 febbraio 1979

---

†

Il 1.o febbraio è mancato al nostro affetto

Cesare Scarpa

marito e padre indimenticabile.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli EDDA e GIANNI, gli adorati nipoti GUIDO, ELENA e IRENE, le sorelle, i fratelli, il genero, la nuora, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Al medico curante dott. ROLLI vada la nostra grande riconoscenza per le premurose e assidue cure.

Un sentito grazie al prof. ZMAJEVICH, al dott. STOCHELLI e al personale della II Pneumologica.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

Prendono parte al dolore le cognate:
— IDA ZARA e famiglia
— ALMA SALERNO e famiglia

Trieste, 3 febbraio 1979

Le nipoti LAURA e LIDIA unitamente alle famiglie piangono lo zio.

Trieste, 3 febbraio 1979

Prendono parte al dolore la sorella ANTONIETTA unita al marito, ai figli e loro familiari.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il 1.o febbraio è mancato

Nereo Buda

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 febbraio 1979

Si associano al lutto le famiglie LETO, BENCI, ANDOLINA.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il 1.o febbraio si è spenta serenamente

Margherita Italia Scarpa ved. Scarpa
di anni 97

Ne danno l'annuncio i nipoti MARIA, GIOVANNA e CARMELO MESSINA con la moglie GUERRINA ed i figli DARIO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 3 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Valeria Marchi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 febbraio 1979

3.2.1978 — 3.2.1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro

Bogomilo Tence

Lo ricordiamo con immutato affetto e tanto rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 3 corr. alle ore 16 nella parrocchia di S. Croce.

i familiari

Trieste, 3 febbraio 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Dino Doria

la moglie LILIANA e il figlio ALESSANDRO Lo ricordano.

Trieste, 3 febbraio 1979

Oggi ricorre l'XI anniversario della scomparsa di

Basilio Favretto
Marittimo

Lo ricordano tutti con affetto.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il giorno 1.o febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. MAGG. PROF.
Bruno Zimarelli
Vicepresidente ANGET

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, il figlio FABIO e il fratello LIBERO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 3 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

Il Consiglio d'Istituto, il Preside, il Personale insegnante e non insegnante e gli alunni della scuola media «N. Sauro» di Muggia partecipano profondamente addolorati alla perdita del caro collega e amico

PROF.
Bruno Zimarelli

Trieste, 3 febbraio 1979

Sono vicini a FABIO e alla sua mamma:
— GIANFRANCO MATEJKA
— RINA e MARIO MATEJKA
— ROBERTA RUSTIA e famiglia
— TITTI e PAOLO STOPPARI

Trieste, 3 febbraio 1979

I Colleghi delle Ripartizioni del personale e di Segreteria generale degli Ospedali Riuniti partecipano al lutto che ha colpito il dottor FABIO ZIMARELLI per la perdita del padre.

Trieste, 3 febbraio 1979

Partecipa al lutto del suo presidente il Direttivo provvisorio del Centro Sociale Ospedaliero.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il giorno 1 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Massimin

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIA con il marito CLAUDIO e la nipote ALESSANDRA, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Patologia Medica ed uno particolare al dott. LIPARTITI che l'ha assistita premurosamente. Nel contempo ringraziamo inoltre tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 3 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

Partecipano al lutto:
— famiglia GEROLINI
— ROBERTO, LUISELLA

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia, si è spenta il giorno 2 febbraio

Ostrilia (Lilli) Millo nata Laurencich

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, la figlia GEMMA DARDI e la nipote TINA.

Un grazie di cuore al medico curante dott. CARLO PAOLETTI e al personale tutto della Casa di cura IGEA, che si prodigarono con tanto affetto per lenire le sofferenze dell'estinta.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

3.2.1969 — 3.2.1979

Nel decimo anniversario della Sua scomparsa, ricordiamo alla cittadinanza di Monfalcone la nobile figura del

DOTT.
Carlo Tirone

Primario Chirurgo Emerito, che fu per noi tutti Maestro di vita e serietà professionale.

dott. ANTONUTTI
BELCI
BON
COLAUTTI
FASOLA
FILIOLA
MUSINA
PALMIERI
PLANCHER
RAPOZZI

Monfalcone, 3 febbraio 1979

Nel quinto triste anniversario della scomparsa di

Luciano Gonni

sempre vivo nel cuore dei genitori che Lo ricordano a quanti l'ebbero caro.

Trieste, 3 febbraio 1979

Nell'undicesimo anniversario della morte di

Pino Müllner

la famiglia e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 3 febbraio 1979

Nel trigesimo della morte di

Rosalia Balbi

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il giorno 2 febbraio si è spento serenamente il nostro caro

Daniele Kapelj (Danilo)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA con la figlia DANIELA e il genero MARINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— FAVA
— PAULIN

Trieste, 3 febbraio 1979

La SMOLARS S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo stimato collaboratore

Danilo Kapelj

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, nel sacrificio e nell'abnegazione si è spenta la nostra cara mamma

Maria Bregant ved. Tamaro

lasciando nel dolore il figlio MARIO, le figlie EVELINA, ANNAMARIA, LAURA (assente) e LUCIANA, i generi, i fratelli, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della I Geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 3 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Il giorno 1 febbraio è venuto a mancare

Marcello Barba

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLGA, i figli MARINO e MARCELLA, la nuora ed i cari nipotini.

I funerali avranno luogo oggi sabato 3 febbraio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1979

Partecipano al lutto:
— il fratello MARIO con la moglie VITTORIA
— il nipote LIVIO e famiglia

Trieste, 3 febbraio 1979

---

†

Si è spenta serenamente dopo breve malattia l'insegnante

Augusta Marghetti

La piangono la sua adorata, inconsolabile sorella LYDIA, i parenti, gli amici e tutti coloro che la conobbero più da vicino.

I funerali avranno luogo oggi, 3 febbraio, alle ore 11 presso la parrocchia di S. Rocco.

Gorizia, 3 febbraio 1979

3.2.1978 — 3.2.1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Antonio Moratto

con immutato affetto e infinito rimpianto Lo ricorda

la moglie,
la sorella
e i parenti tutti

Trieste, 3 febbraio 1979

1977 — 1979

Guido Millo

Sempre vivo nel nostro cuore.

RUDY, ALBA,
MANUELA, BARBARA

Torino, 3 febbraio 1979

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924

Segue da pagina 14

CICLOMOTORE automatico vendo. Telefonare 571726. 1526 Q

DYANE 6 bellissima vendo km 30.000. Tel. 62268 dopo ore 10. 1817 Q

DYANE 6 dic. 74 1.700.000 trattabili, Alfasud 78 1.800.000 vendo. Tel. 208394 - 208337. 1748 Q

FIAT 126 P 4 77 uniproprietario 16.000 km perfetta vende Walmotor, Carpison 6 permutando e rateando. Aperto sabato pomeriggio. 1896 Q

GIULIA 1300 TI 67 perfetta gancio traino vendesi tel. 766344. 1886 Q

HONDA 500 Four 4000 km seminuova vendesi anche ratealmente visibile presso agenzia Alfa Romeo «Junior 2000». Piccardi. 17. 1894 Q

LAMBRETTA 150 vendesi telef. 762703. 1639 Q

MOTO usate di tutte le marche e cilindrate a condizioni di pagamento eccezionali per la stagione invernale vende Walmotor. Visibili Carpison 6 aperto sabato pomeriggio. 1896 Q

NSU Prinz 4 1971 buone condizioni 600.000 vendesi. Telefono (0481) 99221 orario negozio. 82 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia n. 55 tel. 820204 Lancia Fulvia Coupè 1300 72; HF 1600 71; Beta berlina 1600 76. 77: Beta Coupè 1600 77; 2000 76: HPE 2000 76, 77. 1768 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia n. 55 tel. 820204 A 112 E 74, 76. 77: Fiat 126 75; Fiat 127 74, 76, 77; 124 Coupé 1600 72; A.R. Alfasud 73; Renault 16 TL 75; Renault 20 76; Porsche 911 S 2400 73. Vari altre marche pagamento dilazionato 1768 Q

PRENOTATE immediatamente il vostro Ciao per partecipare al grande concorso Piaggio concessionaria Rötl telefono 764116. 231 Q

PRIVATO uniproprietario vende 1100 R GAS 67 L. 350.000 trattabili, telefono 774601. 1854 Q

PRIVATO vende bellissima Fiat 124 Special con impianto gas tel. 200670 mattina. T.A. 223 Q

PRIVATO vende 128 familiare ottimo stato motore rifatto 10.000 km telefonare dopo le 15 al 774268. T.A. 225 Q

PRIVATO vende 128 2 porte 71 perfette condizioni tel. 729723. 1773 Q

RENAULT R4 Safari 30.000 km uniproprietario 7-77 perfetta vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato pomeriggio. 1896 Q

RENAULT R 14 TL 8000 km marron metallizzato perfettissima 1-78 vende Walmotor Carpison 6 permutando e rateizzando anche senza cambiali. Aperto sabato pomeriggio. 1896 Q

RENAULT 5 TL accessoriata, 3.400.000 tel. mattinata 755933. 1826 Q

VENDESI Opel Ascona 12 1972 impianto gas autoradio 1 milione 100.000 tel. 813991. 1798 Q

VENDO 128 Rally ottimo stato anno 1971. Telefonare mattinata 620826. 1824 Q

850 FURGONE occasione vendo tel. 828156. 1673 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A Gorizia cedesi attività commerciale con autorizzazione amministrativa tabella X, XII, XIII. Negozio centralissimo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 D, 34100 Trieste. 1811 R

AVVIATISSIMA cartoleria - giocattoli merceria, vasta licenza, vendesi. Telefonare 71079 ore 13 - 15. 1865 R

FALEGNAMERIA cerca operaio finito eventualmente come socio. Tel. 573161. 1902 R

VENDESI drogheria bene avviata, tel. 741687 orario negozio. 1716 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende casetta da restaurare piccolo giardino zona Fabio Severo. Giulia 13. 794286. 1837 S

A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimi 5-6 stanze anche da restaurare. Giulia 13. 794286. 1837 S

A.A.A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca con urgenza appartamento in acquisto 3 letto, possibilmente ultimo piano Monfalcone e dintorni. Tel. 41807. 88 S

A.A.A. LUNGOMARE Lignano Sabbiadoro vendesi appartamento arredato, telef. (0432) 292793. 46 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze zone: PIAZZA SAN GIOVANNI, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, XXX OTTOBRE possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. SAN GIOVANNI piano ammezzato appartamento libero restaurato 2 camere cameretta cucina doccia wc autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1514 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. 1514 S

A.I. D'ANNUNZIO IV piano ascensore, stanza, saloncino, cucina, bagno, centralnafta. 29.000.000 LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1207 S

A.I. SANZIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta LIBERO 28.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1207 S

A. ACIT. SISTIANA - Vendesi appartamento in palazzina soggiorno due stanze cucina servizi separati, ampio ripostiglio, poggiolo, 100 mq giardino proprio, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 206 S

A. ACIT. TERRENO AURISINA non costruibile 1400 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 206 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - Ultimi occupati due stanze cucina, contanti 4.000.000 + resto mutuo; soffitte stanza cucina wc, contanti 3.000.000. VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno riscaldamento - VIA S. NICOLO' varie grandezze. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 206 S

A. RABINO s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. Per vendere subito in contanti appartamenti ville rustici casette in Trieste e circondario. 1331 S

A Grado attico 108 mq splendida posizione frontemare pieno centro condominio Zipser vendesi ininterrmediari. Telefonare 0481-83600 ore 19.30-20.30. 70 S

ACQUISTIAMO interi stabili in Trieste e circondario Rabino s.r.l. via Coroneo 33, telefono 762081. 1331 S

ACQUISTIAMO appartamenti ville rustici casette in Trieste e circondario Rabino s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. 1331 S

APPARTAMENTO centrale vendesi quattro vani servizi prontingresso, escluso agenzia. Telefonare oggi ore 15-17. Tel. 573528. 1853 S

BORGO Teresiano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende casa seminuova Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 1765 S

CASA spedizione cerca per acquisto uffici con garage-magazzino sottostante zona Marina - Campomarzio e adiacenze. Scrivere specificando ubicazione e pretesa casella postale 390, Trieste. 1830 S

CERCASI appartamento in condominio libero, salone, tre stanze, cucina, servizi, pagamento contanti. Telefonare 61712. 1785 S

CERVIGNANO vendonsi appartamenti diverse grandezze. Mutuo fino al 70%. Nostro personale sul posto tutti i giorni. Monfalcone AGENZIA ALFA 0481-41807. 87 S

CUMANO III piano signorile seminuovo: saloncino, matrimoniale grande, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, 29.500.000. Possibilità ampio box. 730672. 1697 S

DUINO vendesi appartamento costruzione recente salone cucina doppi servizi tre letto ripostiglio 47.000.000. Monfalcone AGENZIA ALFA. 41807.

FABIOSEVERO, recente costruzione, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1785 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti 6-8 famiglie con 2 o 3 letto. Mutuo fino al 70 per cento con possibilità di contributo regionale. Visite sul posto sabato e domenica mattina oppure informazioni AGENZIA ALFA Monfalcone 0481-41807. 87 S

GABETTI vende viale XX Settembre locale d'affari mq 180 con ampie vetrine. Tel. 764842. 050030 S

GABETTI vende VILLA Muggia composta da 2 appartamenti completamente ristrutturata giardino e orto posizione tranquilla. Informazioni ns. uffici via Carducci 20. 050030 S

GABETTI vende VILLA centro città zona tranquilla con giardino box internamente composta da 3 alloggi su 4 piani. Possibilità utilizzo diverso dall'attuale. Informazioni presso i ns. uffici di via Carducci 20. 050030 S

GABETTI vende via Paduina mini-alloggio, casa recente, Lire 5.000.000 in contanti più 253.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Telefono 764842. 050030 S

GABETTI vende zona Campanelle 2 fori per attività commerciale di 30 mq ciascuno. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI vende Roiano IV piano zona tranquilla alloggio: cucina 4 camere stanzino bagno wc Lire 30.000.000 contanti più Lire 322.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050030 S

GABETTI vende zona Rossetti V piano soleggiatissimo: salone 2 stanze cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento centrale. Contanti Lire 20.000.000 più Lire 345.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI vende via Cividale appartamento vista mare: camera soggiorno cucina servizi casa recente. Lire 6.000.000 in contanti più Lire 276.000 mensili mutuo decennale Gabetti. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI ricerca per Sua referenziata clientela appartamenti ville casette magazzini locali d'affari in Trieste tel. 040-764664, Padova tel. 049-655400, Mestre tel. 041-959388, Treviso tel. 0422-55155, Venezia 041-709822, Udine tel. 0432-291825. Assicuriamo massima riservatezza pagamento in contanti. 050030 S

GABETTI vende in palazzina nuova costruzione alloggi signorili 3-4 stanze salone cucina doppi servizi box posti macchina terrazze e/o giardino privato. Consegna fine estate visione plastico e piantine presso i ns. uffici di via Carducci 20. 050030 S

GORIZIA centro commerciale di corso Italia vendesi ininterrmediari negozio con retro e servizi, telefonare 0481 - 87466. 82 S

GRADISCA via Isonzo Residenza «Al Parco» vendonsi ultimi tre appartamenti in costruzione 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, orto proprio. Nostro personale sul posto sabato mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 87 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento mq 153, primo ingresso, 3 stanze letto L. 280.000 al mq. Tel. 41569. 86 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende piccoli e grandi lotti terreno agricolo a S. Pier d'Isonzo e Fogliano. 41807. 87 S

MONFALCONE vendesi in palazzina 4 appartamenti alloggio 95 mq con giardinetto, cantina, garage indipendenti, lire 27.000.000. Telefonare dopo ore 17 0481-73019. 83 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamenti nuovi, seminuovi, 1, 2, 3 stanze letto, pronto-ingresso da 24.000.000 in poi. In costruzione da 21 milioni in poi. Periferia appartamenti 2, 3 stanze letto, ville unifamiliari, bifamiliari. INTERPELLATECI. Largo Anconetta, tel. 41569. 86 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato, tre letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage. 36.000.000. 41807. 87 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Begliano appartamento primo ingresso, cantina, garage. 24.000.000. 41807. 87 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno edificabile zona residenziale. 41807. 87 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo elegante. 41807. 87 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi due appartamenti in palazzina. Mutuo fino al 70%. 41807. 87 S

MONFALCONE vendesi palazzina centralissima 400 mq abitabili con giardino 52.000.000. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

MONFALCONE vendesi villetta bistanze soggiorno tinello cucina bagno. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

OCCASIONE appartamenti e locali occupati vendonsi, visitare ore 15-16.30, Parini 10. 1627 S

OCCUPATI inintermediari, 2 appartamenti di 70 mq vendesi, tel. 748469. 1789 S

PRIVATO acquista contanti appartamento centrale o immediata periferia 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento. Telefonare 725966.

PRIVATO vende 2 camere, cucina, servizi, zona Dreher occupato, vera occasione. Tel. 767853. 1515 S

PRIVATO acquista villa costiera triestina. Telefonare (0432) 23609 ore pasti. 55 S

PRIVATO vende occasione centrale libero, salone, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldamento, completamente rinnovato 26.000.000, possibilità mutuo. Tel. 767364. 1833 S

RONCHI OCCASIONE vendesi alloggio bistanze soggiorno cucina bagno terrazza grande rimessa. 27.000.000. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

SELLA Nevea vendesi appartamento nuovo pronto in piccolo condominio. Telefonare n. (0432) 78136. 56 S

SISTIANA mansarda panoramica monovano cucina bagno terrazza vende privato. Telef. 791391. 1892 S

SORGENTE, 3 - 5 (pressi CARDUCCI) ultimi occupati 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni. Tel. 750777. 1207 S

STARANZANO vendesi nuovo alloggio in palazzina grande salone in mansarda. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

STATALE per Udine bivio Borgnano vendonsi villeschiera 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage cantina giardino proprio 36.000.000. Per visite sabato dalle 9.30-12.30, 14-16.30 e domenica mattina oppure per informazioni Monfalcone AGENZIA ALFA 0481 41807. 87 S

VENDESI villa con 3000 mq terreno in zona Cervignano, Agenzia Kronos, (0431) 31009. 79 S

VENDESI casetta rustica 100 mq da ristrutturare completamente. Telefonare 228390.

VENDIAMO ultimi appartamenti da L. 13.800.000 in vicolo dell'Edera 4. Senza impegno un nostro funzionario è a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti. Telefonare: 764952-3-4 Grim Gruppo Immobiliare S.p.A., via Palestrina 10, Trieste. 1000-2 S

VENDONSI terreni zona periferica costruibili e non costruibili. Tel. 228390. 1631 S

VENDO casa con rustico garage giardino orto Padriciano. Tel. 226336. 1859 S

VILLA ROSSETTI con due appartamenti da 4 stanze stanzetta cucina servizi ciascuno riscaldamento garage giardino vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1785 S

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLA cocker fulva nera 30.000. Allevamento Padriciano, tel. 226273. 1434 W

CUCCIOLI bracchi tedeschi pastori belgi alta genealogia giusto prezzo. 410701. 1851 W

NELL'OASI di via Rigutti 9 nuovo negozio di animali troverete cuccioli Chapplaninatz alta genealogia e altri animali. Telefono 772686-723029. 1882 W

VENDO splendida cucciolata Schnauzer medi pepe-sale iscritti. Andreina Caporiacco, Martignacco (Udine). Telefonare mattina 677121. 50 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar Dullia (Santarelli) Edel Gobbi Cranchi Solcio Fjord Ilver Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Oltre 30 imbarcazioni visibili, esposizione aperta mattinata festivi. Tel. 824422. Negozio aperto lunedì. 1897 Z

A. «S 30» Cantieri Dullia (ex Santarelli) nuovo Furia m 7,50 e Flash m 6,40 visibili all'Autonautica Russo. 1897 Z

A. 801 Kit navigante completo di attrezzatura di coperta e albero vendesi a prezzo conveniente Autonautica Russo, tel. 824422. 1897 Z

ADRIA: le roulotte più convenienti. Esposizione Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 1845 Z

ARCA tutti modelli motocaravan visibili, occasioni usati via Rio Primario 2, sabato aperto. 1739 Z

CARAVAN occasioni Nardi Patrizia 2/1976, Patrizia 2/1974, Sabina 2/1978, Daniela 400/1970 Tabbert S/20 TN 1975, 460 TN 1976, 460 TN 1974, 400 Kornett 1976, Dethleffs 450 1976, C.I. Riviera 370 1976, Adria 380 1975 500 TN 1976, Elnagh 435 1974, 375 Poker 70, Arca 1300 1971, Marloren 460. Tutte le caravan usate sono coperte da garanzia per 6 mesi dall'acquisto. Visibili presso il centro caravan Riosa, stradone della Mainizza, Gorizia tel. 0481-390126.

IMBARCAZIONI PNEUMATICHE PROFESSIONALI «BAT» finalmente anche a Trieste l'unico gommone concepito e costruito per essere utilizzato con qualsiasi condizione di mare. Venite a vederli e confrontate anche i prezzi. Concessionario esclusivo: «Aria libera», via Settefontane 14, tel. 772295. 1832 Z

LANDER Graziella 474 cerca per accoppiamento vettura cilindrata massima 1100 scopo prova su strada, dimostrazioni e prove su qualsiasi percorso tutti i giorni previa telefonata al centro caravan 0481 390126. 56 Z

METEOR 6 Sport attrezzato crociera vele accessori fuoribordo visibile Sistiana occasione vendesi. Tel. 0481-82816. 1698 Z

MOTOSCAFO sportivo adatto sci nautico veloce m. 6.50 permutasi con autovetture, presso Arca, via Rio Primario 2, tel. 811304. 1739 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo fabbrica - Centro vacanze Padova Sarmeola, telefono (049) - 631809. 102-PD Z

VENDESI gommone e Ancilotti 125 e KTM 250. Telefonare ore pasti 31821. 1820 Z

VENDO barca vetroresina «Alpa 7». Tel. 573056. 1778 Z

Ford Fiesta.
La macchina successo in tutta Europa.



Europe Road Map, copyright Kümmerley and Frey. Bern/Switzerland.

Fra tutte, la piú venduta nel primo anno. Fra tutte, la piú venduta nel secondo anno. Ford oggi produce la milionesima Fiesta.

Che successo! Quando arrivò la Fiesta, nel settembre del '76, non si trattò solo di un nuovo nome. Era una macchina completamente nuova, pensata e costruita dalla Ford per l'automobilista moderno che vuole macchine piccole. Eppure fra tutte le nuove macchine simili, Fiesta è la piú venduta in Europa nel primo anno dopo il lancio. Un record assoluto, quindi. E quando Fiesta è diventata la piú venduta fra tutte, le nuove auto nei primi due anni, è stato un altro record assoluto. Non è difficile scoprire il motivo di questo successo: Ford Fiesta offre una combinazione unica di economia, robustezza, sicurezza e stile. Fiesta è diventata cosí simpatica agli automobilisti Europei, che la Ford ha prodotto la milionesima Fiesta, appena 29 mesi dopo il lancio. E per celebrare questo avvenimento Ford ha costruito un modello "speciale" che è disponibile ora in quantità limitata.



FORD FIESTA 1 MILIONE

FIESTA "milione"

Queste sono le caratteristiche della Fiesta milione:
- Due colori: nero e argento
- Lunotto termico • Fasce laterali in tre tonalità di rosso
- Poggiatesta regolabili
- Speciale tappezzeria in stoffa
- Lava/tergicristallo posteriore • Paraurti neri con inserti rossi
- Ruote con cerchi a sezione larga e bulloni cromati
- Gomme radiali 155 SR 12
- Modanature dei vetri in nero
- Specchietti retrovisori guidatore/passeggero in nero

Se vi interessa acquistare una macchina piccola, pratica, scattante, date un'occhiata alla gamma della Ford Fiesta. La potete trovare in quattro modelli e con tre motori, da 957, 1117 e 1297 cc. Dal piú vicino Concessionario Ford.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola dal 12 al 21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.